

PIANO OPERATIVO

PON METRO

"CITTÀ DI PALERMO" 2014 -2020

REV. DICEMBRE 2022

**Referente per l'Organismo Intermedio
Dott. Raimondo Liotta**

Palermo



PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

Rev. 23/12/2021

Incluse le risorse aggiuntive di cui al REACT-EU (Assi 6,7 e 8)



Sommario

Introduzione	8
1. Dotazione finanziaria	8
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana	10
1. Sintesi della strategia di intervento	10
2. Indicatori di risultato	11
3. Dotazione finanziaria	11
4. Schede progetto	13
PA1.1.1.a – Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale”	13
PA1.1.1.b – Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”	18
PA1.1.1.c – Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero”	25
PA1.1.1.d – Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione”	31
PA1.1.1.e – Piattaforma ICT “Tributi Locali”	38
PA1.1.1.f – Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio”	45
PA1.1.1.g – Piattaforma ICT “Lavori Pubblici”	51
PA1.1.1.i – Soluzioni di smart working e l’acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di soluzioni tecnologiche e strumenti che consentano il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo	58
1. Sintesi della strategia di intervento	60
2. Indicatori di risultato	62
3. Dotazione finanziaria	63
4. Schede progetto	65
PA2.1.1.b – Luci sul Mare – Valorizzazione del tratto “Porto Fenicio”.....	65
PA2.1.1.c* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all’interno del quadrilatero Lazio – Sciuti – Libertà – Paternò	68
PA2.1.1.d* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all’interno quartiere Oreto-Stazione-Villa Giulia	70
PA2.1.1.e* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all’interno della zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura – Arenella	72

PA2.1.1.f* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere Mondello- Valdesi	74
PA2.1.2.a – Riqualificazione energetica di edifici scolastici.....	76
PA2.2.1.a – Introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei consumi energetici ed il telecontrollo di impianti semaforici della città di Palermo	80
PA2.2.1.b – Controlli varchi di accesso Z.T.L	84
PA2.2.1.d - Piattaforma City Compass	86
PA2.2.1.e – Infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo)	89
PA2.2.1.f – Infrastruttura validatrici di bordo per i nuovi bus acquistati con le azioni PA2.2.2.a e PA2.2.2.b	92
PA2.2.1.g - Pannelli per l'infomobilità disposti in hub strategici.	94
PA2.2.2.a – Rinnovamento flotta autobus con n. 10 autobus Diesel Euro 6 del tipo autosnodato	96
PA2.2.2.b – Rinnovamento flotta autobus con n. 23 autobus Diesel Euro 6	102
Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale	108
1. Sintesi della strategia di intervento	108
2. Indicatori di risultato	110
3. Dotazione finanziaria	111
4. Schede progetto	113
PA3.1.1.a - Agenzia Sociale per la Casa - Snodo per l'inclusione sociale	113
PA3.1.1.b - Agenzia Sociale per la Casa - Poli per soggetti con disabilità.....	119
PA3.1.1.c - Agenzia Sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa	127
PA3.1.1.d* - Agenzia Sociale per la Casa – Struttura Aperta (residenziale e diurna) per persone adulte con disabilità	136
PA3.1.1.f* - Servizi Residenziali per donne vittime di violenza.....	140
PA3.1.1.g* - Agenzia Sociale per la Casa - Accompagnamento all'autonomia abitativa.....	144
PA3.1.1.h – Servizi residenziali per donne vittime di violenza.....	148
PA3.1.1.l - Inclusione sociale e abitativa per persone in carico all'U.I.E.P.E.	152
PA3.2.1.a - Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate (Rom, Sinti, Camminanti).	157
PA3.2.2.a - Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria.....	163
PA3.2.2.b* - Dormitori-Mense-Unità di strada	167
PA3.3.1.a - Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate.....	170

PA3.4.1.b - Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili	173
PA3.4.1.c - Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili	181
PA3.5.1.a - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Aiuti Alimentari.....	186
PA3.5.1.b - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - Igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva.....	190
PA3.5.1.c - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - supporto soggetti "fragili", in quarantena e positivi.....	192
PA3.5.1.d - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Assistenza Alimentare	195
PA3.5.1.e - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Solidarietà e Assistenza Alimentare.....	200
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale	205
1. Sintesi della strategia di intervento	205
2. Indicatori di risultato	206
3. Dotazione finanziaria	207
4. Schede progetto	208
PA4.1.1.d – Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna	208
PA4.1.1.e – Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna	210
PA4.2.1.a – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale	212
PA4.2.1.b* – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità	214
PA4.2.1.c* – Recupero di immobili da adibire a sportello punto snodo di orientamento/accoglienza per soggetti in condizione di svantaggio e/o con disabilità e/o alla realizzazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale	216
Asse 5 Assistenza tecnica	219
1. Sintesi della strategia di intervento	219
2. Indicatori di risultato	219
3. Dotazione finanziaria	220
4. Schede progetto	221
PA5.1.1.a – Assistenza tecnico/scientifica di alta specializzazione sui temi di cui agli assi del Programma.....	221
PA5.1.1.c – Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.....	226
PA5.1.1.d – Supporto alla A.U. per la gestione dei rapporti istituzionali e inter-istituzionali tra le strutture interne di governo (comitati).....	228

PA5.2.1.a – Assistenza tecnica per le azioni di coinvolgimento dei Comuni di area vasta e di integrazione/demarcazione del PON Metro con la Programmazione Regionale 2014-2020.....	230
PA5.2.1.b –Piano di Comunicazione del Programma PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020.....	234
Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU)	237
1. Sintesi della strategia di intervento	237
2. Indicatori di risultato	237
3. Dotazione finanziaria	238
4. Schede progetto	239
PA6.1.1.a - SIAC – Sistema Informativo Ambientale Comunale	239
PA6.1.1.b - Control Room - Costituzione e conduzione di un Centro Operativo per il monitoraggio integrato dei servizi digitali, della mobilità e dell'energia.	247
PA6.1.1.c - Smart working - Iniziative volte a dotare o rafforzare l' amministrazione comunale delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità smart.....	257
PA6.1.2.a - "POF – Palermo On Foot" - Fornitura e posa in opera di arredi di quartiere volti alla creazione di nuove aree pedonali e alla rigenerazione urbana di alcune zone della Città di Palermo"	260
PA6.1.4.a - PG2030 - Palermo Green 2030 – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata attraverso l'implementazione del sistema di trasporto, di attrezzature ed isole ecologiche smart	264
PA6.1.4.b – Reforestazione della R.N.O. Monte Pellegrino	272
PA6.1.4.c - "Verde diffuso e connettività verde" - Messa a dimora di nuovi alberi nelle Ville Storiche e nelle aree verdi cittadine inclusa la realizzazione di nuove connettività verdi comprensiva dell'avviamento degli impianti mediante cure colturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto, dell'arredo urbano complementare, delle attrezzature e dei mezzi necessari per la manutenzione del verde.....	277
PA6.1.4.e - Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello	281
Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)	289
1. Sintesi della strategia di intervento	289
2. Indicatori di risultato	289
3. Dotazione finanziaria	289
4. Schede progetto	290
PA7.1.1.a – Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 320/00.	290
Asse 8 Assistenza tecnica (REACT-EU)	296
1. Sintesi della strategia di intervento	296
2. Indicatori di risultato	296
3. Dotazione finanziaria	296
4. Schede progetto	298

PA8.1.1.a - Assistenza Tecnica specialistica progetti in quota REACT/EU finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	298
PA8.1.1.b - Rafforzamento amministrativo delle strutture dell'Amministrazione attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo pieno e determinato.....	302
PA8.1.1.c - Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante assunzione di Dirigenti Tecnici/Amministrativi a tempo determinato.....	305
PA8.1.1.d - Rafforzamento amministrativo dell'Ente e Digital Transformation mediante analisi e ridisegno dei processi digitali dell'ente.....	306
PA8.1.1.e - Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante supporto alla progettazione/programmazione strategica connessa agli investimenti comunitari.....	307

Introduzione

Il presente Piano Operativo del PON Metro “Città di Palermo” descrive i progetti che saranno realizzati nell’ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Palermo dispone complessivamente di 164.136.811,64 Euro di risorse, suddivisi in 158.122.812,57 € a valere sul PON Città Metropolitane e 6.013.999,07 € sul PON Complementare Ambito IV come di seguito dettagliato:

1. Dotazione finanziaria

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	8	16.179.723,71 €
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	14	33.585.444,21 €
Asse 3	Servizi per l’inclusione sociale	19	28.074.486,78 €
Asse 4	Infrastrutture per l’inclusione sociale	5	5.273.843,82 €
Asse 5	Assistenza tecnica	5	1.203.764,58 €
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU)	8	62.142.857,15 €
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)	1	5.714.285,71 €
Asse 8	Assistenza tecnica (REACT-EU)	5	6.000.000,00 €
Totale		69	158.122.812,57 €

Le somme stanziate sull’Ambito IV del POC Metro non sono ancora state programmate in quanto si attende lo stanziamento definitivo:

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	POC Metro Ambito IV, Azione IV.1.1	0	880.276,29 €
Asse 2	POC Metro Ambito IV, Azione IV.2.1	0	1.578.456,26 €
Asse 3	POC Metro Ambito IV, Azione IV.3.1	0	3.485.189,09 €
Asse 4	POC Metro Ambito IV, Azione IV.4.1	0	22.043,01 €
Asse 5	POC Metro Ambito IV, Azione IV.5.1	0	48.034,42 €
Totale		0	6.013.999,07 €

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

Il PON Metro rappresenta una grande opportunità per l'intero Sistema-Paese dal momento che prevede la realizzazione, per la prima volta in modo coordinato, di un vasto programma di investimenti rivolto non solo a 14 Città Capoluogo italiane ma anche al loro hinterland, attraverso il coinvolgimento di un numero assai rilevante di Comuni dell'area metropolitana, variabile da Città a Città. La denominazione esatta dell'azione specifica è, in effetti, esplicativa della valenza che viene posta sull'azione stessa dalla Commissione Europea: *"Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della Smart City"*.

Si tratta cioè di interventi volti non tanto a introdurre generiche nuove tecnologie da sperimentare quanto piuttosto ad adottare tecnologie, in alcuni casi mature, che siano in grado di apportare significativi e tangibili benefici alle comunità alle quali si rivolgono: Comuni Capoluogo e Comuni dell'area metropolitana.

Il PON Metro "Città di Palermo" 2014 - 2020 rappresenta altresì una grande opportunità per il territorio del Comune di Palermo per continuare il lungo il cammino di innovazione volto a garantire nuovi servizi, anche ridisegnando quelli già esistenti, ai propri cittadini e alle realtà produttive presenti; inoltre, offre la possibilità di avvicinare e coinvolgere "digitalmente" l'intero territorio metropolitano così da integrarlo nei processi di uso sostenibile e di governo. Tutto ciò con l'obiettivo di aumentare il grado di "vivibilità" delle città, prestando in particolare attenzione alle modalità di estensione dei servizi (*back-end e front-end*) anche ai Comuni dell'area metropolitana che verranno federati.

La progettualità in materia di Agenda Digitale, esposta nelle singole "Schede Progetto" a seguire, riguarderà i servizi, le infrastrutture, l'organizzazione e i modelli di gestione abilitanti rispetto agli obiettivi generali del PON Metro che la Città di Palermo deve porre in essere in coerenza con i contenuti e gli indirizzi definiti dall'Asse 1 del Programma PON Metro - Agenda Digitale.

Poiché, inoltre, in termini generali le Azioni di Programma si collocano nella cornice più generale costituita dai quattro Assi previsti dal PON Metro, la realizzazione, nell'ambito dell'Asse 1, della Piattaforma Informatica Integrata dovrà intendersi come fattore abilitante delle Azioni di Progetto previste sia nei settori tematici della Mobilità Sostenibile, dell'Efficienza Energetica e dell'Inclusione Sociale, sia nel contesto più generale dei servizi di *e-Government* implicitamente introdotti dall'integrazione nell'area metropolitana dei Comuni di area metropolitana e dal potenziamento/estensione degli stessi servizi erogati.

Nelle "Schede Progetto" vengono descritte le singole Piattaforme Tematiche che il Comune di Palermo intende sviluppare. Sebbene le singole piattaforme potrebbero essere, in linea di principio, l'una indipendente dall'altra, nella fase di progettazione degli interventi è stata posta una particolare enfasi nella individuazione di tutti quegli elementi di trasversalità funzionale tra le diverse piattaforme che consentano all'Azione, vista nella sua interezza, di presentarsi come un vero e proprio ecosistema applicativo e architettonico; tale approccio risulterà in particolare capace di amplificare gli effetti sinergici tra i diversi investimenti oltre che di uniformare gli approcci implementativi in una chiave di interoperabilità nativa tra i diversi contesti applicativi.

Le singole piattaforme in alcuni casi rappresenteranno un'evoluzione radicale dell'esistente, prevedendo in particolare l'adozione del **paradigma del Cloud Computing** come modello base e fondante per l'erogazione dei servizi e per la loro fruizione; le piattaforme saranno sviluppate *ex novo*, ricorrendo allo stato dell'arte della tecnologia disponibile e sviluppando le applicazioni nativamente aderenti al paradigma del *Cloud Computing*.

Per quanto attiene il modello di Cloud Computing cui si pensa di aderire, questo sarà prevalentemente il modello privato attraverso un potenziamento della infrastruttura di datacenter già in possesso della società *in-house* SISPI S.p.A. preposta alla gestione di tutti gli aspetti ICT del Comune di Palermo e alla quale sarà affidata la realizzazione di tutti gli interventi in materia di Agenda Digitale di cui al PON Metro "Città di Palermo".

Per ciascuna delle piattaforme da sviluppare, particolare cura verrà posta nella determinazione e implementazione dei protocolli di comunicazione e interoperabilità delle piattaforme tra loro, con le altre piattaforme presenti a livello locale nonché con le piattaforme di servizio a livello nazionale. Altrettanta enfasi verrà altresì posta nell'azione di raccordo con le analoghe attività di sviluppo svolte dalle altre 13 Città Capoluogo coinvolte nel PON Metro, alla ricerca di soluzioni comuni e condivise che consentano lo sviluppo di un ecosistema applicativo nazionale quanto più possibile interoperabile. Nel fare ciò un ruolo fondamentale verrà ricoperto dalle soluzioni tecnologiche che verranno adottate, le quali dovranno garantire:

- un'interoperabilità, quanto più possibile estesa e pervasiva, tra le diverse piattaforme. Ciò verrà realizzato da un lato adottando protocolli di comunicazione tra le applicazioni e formati dei dati quanto più possibili aperti e

aderenti a standard riconosciuti dai contesti di riferimento, dall'altro ricorrendo ad un elemento architetturale a fondamento dell'infrastruttura di progetto dell'intera piattaforma tecnologica rappresentato da un **Enterprise Service Bus (ESB)**. Tale elemento infrastrutturale fungerà da accoppiatore tra le singole componenti middleware a fondamento delle singole piattaforme e degli strati applicativi specifici;

- l'adozione di strumenti estremamente efficaci per estrarre conoscenza e rappresentarla in forme intellegibili per i diversi fruitori delle piattaforme. Si tratta di strumenti di Business Intelligence e di Business Analytics, fondati su una piattaforma di **Big Data Analytics** trasversale a tutte le piattaforme;
- l'implementazione di **Sistemi di Controllo dei Processi (BPMS – Business Process Management System)** come elementi fondanti dei sistemi di dematerializzazione e di automazione e controllo dei procedimenti di *back-office*.

Elemento comune a buona parte delle Piattaforme sviluppate sarà l'articolazione delle attività di sviluppo in due fasi distinte, ancorché strettamente collegate l'una all'altra, che richiamino idealmente la divisione in due fasi temporali dell'intero programma:

- **Fase 1:** analisi delle soluzioni tecnologiche e funzionali presenti sul mercato, implementazione di infrastrutture pilota, ancorché operative, e rilascio delle prime componenti applicative;
- **Fase 2:** selezione delle soluzioni ottimali e messa in esercizio delle soluzioni applicative.

Tale articolazione origina dalla necessità e opportunità di fare ricorso allo stato dell'arte delle tecnologie disponibili e dalla volontà di creare un ecosistema applicativo che miri all'ottimale impiego delle risorse disponibili nonché alla nativa interoperabilità delle stesse. Tutto ciò non è facilmente o immediatamente reperibile sul mercato, come soluzione pronta "a scaffale", viceversa necessitando di una fase di *scouting* tecnologico seguita da una fase di implementazione operativa che porti a dei prototipi funzionanti, da sperimentare su scala ridotta coinvolgendo **un primo nucleo di Comuni** dell'area metropolitana, che verranno valutati come soluzione da mettere in produzione su una più ampia scala entro il termine ultimo del progetto.

Particolare attenzione verrà riservata alle attività di raccordo con i Comuni dell'area metropolitana con i quali si conta di avviare una vera e propria condivisione di diversi aspetti operativi legati alla implementazione dei servizi offerti dalle Piattaforme Tecnologiche. Se, infatti, il disegno delle singole Piattaforme e dell'infrastruttura tecnologica di progetto è centralizzata, anche grazie alle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie Cloud, le funzionalità che verranno rese disponibili da tali piattaforme ai cittadini sono il frutto di un esteso lavoro di condivisione che vede i Comuni dell'area metropolitana partecipare con un ruolo attivo nel fornire le tipologie e le specifiche di base dei servizi nonché le modalità di fruizione degli stessi da parte dei cittadini. L'adesione dei Comuni alle Piattaforme potrà essere trasversale o mirata, in base alle esigenze specifiche manifestate da ciascuno di essi.

2. Indicatori di risultato

IR01 - Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana.

IR02 - Persone di 14 e più anni che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR01	%	15,50	70,00
IR02	%	29,10	50,00

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate

PA1.1.1.a	Piattaforma ICT “ <i>Assistenza e Sostegno Sociale</i> ”	2.735.000,00 €
PA1.1.1.b	Piattaforma ICT “ <i>Edilizia e Catasto</i> ”	1.985.000,00 €
PA1.1.1.c	Piattaforma ICT “ <i>Cultura e Tempo Libero</i> ”	1.290.000,00 €
PA1.1.1.d	Piattaforma ICT “ <i>Lavoro e Formazione</i> ”	1.705.000,00 €
PA1.1.1.e	Piattaforma ICT “ <i>Tributi Locali</i> ”	1.785.000,00 €
PA1.1.1.f	Piattaforma ICT “ <i>Ambiente e Territorio</i> ”	4.434.723,71 €
PA1.1.1.g	Piattaforma ICT “ <i>Lavori Pubblici</i> ”	1.985.000,00 €
PA1.1.1.h	Soluzioni di smart working e l'acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di soluzioni tecnologiche e strumenti che consentano il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo	260.000,00 €
Totale		16.179.723,71 €

4. Schede progetto

Inserire per ciascun progetto la scheda allegata

PA1.1.1.a – Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.a
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale”
CUP (se presente)	D71H17000010007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Vincenza Simonte (Comune di Palermo)
	v.simonte@comune.palermo.it, +39 091 7406342/43
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione
	innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Gli obiettivi che la Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” si prefigge di raggiungere sono molteplici, strettamente correlati gli uni agli altri e di seguito sinteticamente indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dell’Anagrafe dei Portatori di Bisogni che sia pronta a integrarsi con l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con specifico riferimento agli aspetti legati all’Anagrafe degli Assegnatari; • realizzazione dell’Anagrafe dei Bisogni, sia dei singoli sia di interi nuclei familiari, in grado di collegare le informazioni di natura prettamente sociale con quelle relative alla formazione, al lavoro, alla sanità, etc.; • realizzazione dell’Anagrafe del Patrimonio Abitativo, finalizzata a consentire l’incontro della domanda (disagio abitativo) con l’offerta (strutture abitative private e pubbliche destinate a fini ERP); • implementazione di un Portale Web Sociale, attraverso il quale i cittadini possano dichiarare il proprio disagio e avviare le procedure per la sua soluzione. <p>Le ricadute attese della Piattaforma sul territorio sono molteplici e schematicamente riassumibili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un unico punto di accesso ai servizi di Assistenza e Sostegno Sociale; • supporto, laddove possibile come nel caso del disagio abitativo, dell’incontro della domanda con l’offerta; • coordinamento delle politiche territoriali di Assistenza e Sostegno Sociale con

	<p>interventi basati su una visione multifattoriale del disagio.</p> <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cittadini dell'area metropolitana, che potranno disporre di un punto di riferimento unitario per tutto ciò che concerne l'Assistenza e il Sostegno Sociale; • le Amministrazioni Locali, che potranno disporre di una visione unitaria e integrata dei bisogni sociali, potendo così implementare dei modelli cooperativi trans-comunali in grado di creare benefiche sinergie e messa in comune delle risorse disponibili oltre che delle politiche di intervento. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON Governance, il PON Inclusione FSE, il PON Legalità FSER e FSE, il PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione e con l'Agenda Digitale del FESR.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale e, in particolare, con quanto previsto dagli Assi 2 (Agenda Digitale) e 9 (Inclusione Sociale) dell'Agenda Urbana Regionale.</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal progetto "Verso Palermo Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio" di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 56 del 05/04/2016.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT "Assistenza a Sostegno Sociale" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di un'Agenda Digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell'Area Tematica di Assistenza e Sostegno Sociale.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati alla gestione del patrimonio residenziale (Anagrafe degli Assegnatari), al contrasto al disagio abitativo e a una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi interni agli Enti e di integrazione tra banche dati funzionali alla disponibilità di fonti integrate di dati sulle quali basare strategie di sistema.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell'approccio sistematico adottato nella implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico della Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale", notevoli sono le sinergie con le Piattaforme "Lavoro e Formazione", "Edilizia e Catasto" e "Tributi Locali" dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (infrastruttura di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, Piattaforma BPM, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche alla realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche in chiave sovra-comunale.</p> <p>Gli interventi orientati a lenire il disagio abitativo trovano altresì molteplici ragioni di collegamento e sinergia con gli interventi previsti negli Assi 3 e 4 del PON Metro Palermo.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" si prefigge l'obiettivo di supportare il coordinamento degli interventi in materia di disagio sociale. Tale disagio si declina in una molteplicità di forme, legate alla mancanza di abitazione, lavoro, formazione, assistenza sanitaria etc... Tale evidenza comporta la necessità di coniugare una pluralità di ambiti diversi ed eterogenei che però concorrono congiuntamente a risolvere o lenire un disagio</p>
--	--

	<p>sempre più diffuso. Obiettivo della Piattaforma è pertanto l'incremento dei servizi offerti al cittadino funzionali a consentirgli di accedere alle risorse offerte dagli Enti Locali in una logica sia puntuale, riferita al singolo servizio, sia di sistema.</p> <p>La realizzazione della Piattaforma prevede una pluralità di interventi, alcuni specifici della Piattaforma e altri strettamente connessi con altri contesti e/o Piattaforme, alcune previste nell'Asse 1 del PON Metro Palermo. Di seguito si riporta sinteticamente un insieme di interventi sui quali poggerà la Piattaforma:</p> <p>implementazione delle Anagrafi dei Portatori di Bisogno, dei Bisogni e del Patrimonio Abitativo: si tratta degli elementi fondanti della Piattaforma, in grado di dare conretezza e evidenza dei bisogni e di una parte delle risorse disponibili per alleviarli;</p> <p>implementazione del Fascicolo Digitale del Cittadino (FDC), già previsto anche all'interno delle Piattaforme ICT "Lavoro e Formazione" e "Tributi Locali", con specifico riferimento alla implementazione degli strumenti in grado di fornire un'informazione quanto più possibile completa del livello di benessere/disagio del singolo cittadino e/o del nucleo familiare incrociando dati di natura la più variegata: abitativi, formativi, lavorativi, sanitari, fiscali, etc.;</p> <p>implementazione del Portale Sociale del Territorio, inteso non solo come strumento a disposizione del cittadino per interagire con le istituzioni ma anche come strumento di coordinamento delle istituzioni stesse, anche su scala sovra-comunale.</p> <p>Specifico attenzione verrà riservata agli elementi di geolocalizzazione dei contenuti (piattaforma WebGIS), a supporto della creazione di mappe tematiche in grado di supportare gli interventi di sistema, anche a livelli multi-fattoriali.</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale", analogamente a quanto previsto per le altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione e a fondamento della Piattaforma in questione, combinata con la complessità e con l'elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – implementazione iniziale delle strutture tecnologiche a supporto dei sistemi di Anagrafica e del FDC: questa prima fase è dedicata allo studio e all'implementazione delle strutture dati a fondamento dei diversi sistemi di anagrafica, alle modalità di interoperabilità con gli altri sistemi di anagrafica già presenti e/o da sviluppare (in primis ANPR); è dedicata altresì allo studio delle componenti base, logiche e tecnologiche, del FDC e alla realizzazione di un sistema prototipale di Portale Sociale.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere implementato le Anagrafiche, i sistemi di interoperabilità con le altre Anagrafiche e il prototipo di Portale Sociale del Territorio, si procederà alla messa in produzione di questi sistemi e al loro popolamento da parte dei cittadini e delle istituzioni preposte.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale", analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto; • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alle componenti anagrafiche e alle funzionalità base del Portale Sociale, terminato il progetto e quindi a partire dal 2021, saranno erogati dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (sviluppo di sezioni specifiche del Portale Sociale, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) saranno governati dalla stipula di appositi accordi onerosi, negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in
--	--

	<p>esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati.</p> <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni dell'area metropolitana, associati all'adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architettoniche sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall'adozione diffusa della tecnologia di Cloud Computing, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo e infrastrutturale dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Palermo, la quale opererà di concerto con la società in-house Sispi del Comune di Palermo e con i diversi Comuni dell'area metropolitana coinvolti nel progetto stesso.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" poggia su diverse componenti tecnologiche, alcune delle quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di 3Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Georeferenziazione (WebGIS): fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e individui. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di DataWareHouse: fornisce il supporto alla gestione delle diverse Anagrafiche. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di BPM: fornisce il supporto alla gestione per processi di tutta la componente di back-office. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relationship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi, e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze che, in questo caso, scaturiscono dall'interazione tra diverse Piattaforme. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità, tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Tale piattaforma supporterà, tra gli altri, il disaccoppiamento del livello di accesso ai dati/applicazioni dai front-end applicativi. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Verrà sviluppato un sistema articolato di Web Applications basate sul modello SOA e di Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows) per consentire agli utenti (privati cittadini e istituzionali) di fruire delle informazioni presenti sulla piattaforma. I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing, nonché l'utilizzo di componenti</p>
--	---

	<p>middleware condivise con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office sia di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti; • quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidii delle rispettive Amministrazioni/utenti.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni dell'area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale Sociale, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale Sociale per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.735.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.735.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.b – Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.b
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”
CUP (se presente)	D71H17000020007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>La Piattaforma “Edilizia e Catasto” ha l’obiettivo di razionalizzare e armonizzare la filiera dei servizi di natura territoriale all’interno di una visione omogenea e unitaria del ciclo di vita Edilizio-Urbanistico. Tale obiettivo generale può essere declinato più concretamente attraverso il riferimento ai diversi punti di vista (attori) che, intrecciandosi, concorrono alla realizzazione della trasformazione del territorio.</p> <p>Il progetto si articola in un percorso basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un insieme di innovazioni organizzative e informatiche potenzialmente riusabili “ovunque” (e quindi fortemente standardizzate) nei settori Catasto/Urbanistica/Edilizia; • il rafforzamento dei principi di interoperabilità applicativa e di correlazione tra le informazioni, in un’ottica di cooperazione tra gli Enti; • l’integrazione dei servizi di back-office (processi e banche dati) con i servizi di front-office; • la disponibilità di servizi telematici a favore di cittadini, professionisti e imprese. <p>In particolare, la Piattaforma consiste nella realizzazione di un portale caratterizzato dai seguenti ambiti di servizio: accesso, consultazione, correlazione e interoperabilità tra banche dati, interazione e procedimenti on-line, fruizione e pubblicazione secondo il paradigma degli ‘open-data’.</p> <p>Dal punto di vista dell’architettura logica la piattaforma comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di interoperabilità e correlazione delle banche dati, con i quali definire e rendere disponibili “layer” informativi integrati basati sulla correlazione delle diverse fonti di informazione disponibili all’interno della stessa amministrazione comunale o provenienti da fonti informative esterne grazie, soprattutto, alla molteplicità di servizi offerti ormai dalle pubbliche amministrazioni centrali, dal SITR oltreché dalle agenzie nazionali. Il modello di interoperabilità del quale la piattaforma sarà dotata sarà convergente rispetto alle diverse strutture formali

	<p>attraverso le quali è possibile utilizzare le informazioni: dati strutturati (geoservizi WMS, WCS e WMF per i dati geografici secondo lo standard dell'Open Geospatial Consortium OGC), metadati e dati non strutturati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di accesso e consultazione, finalizzati alla comunicazione e all'offerta di dati e informazioni di natura territoriale, amministrativa, normativa, regolamentare e organizzativa. I servizi saranno costruiti in riferimento ad un contesto di informazioni che comprende dati strutturati, dati geografici e dati non strutturati. La peculiarità essenziale del modello di servizio proposto si condensa in una visione nella quale i diversi contenuti vengono contestualizzati e correlati per offrire una consolle esauriente ed efficace rispetto alle dinamiche di trasformazione del territorio, ai procedimenti amministrativi, agli interventi di natura pubblica e privata; • Presentazione Istanze Online, all'interno del Portale, specificamente rivolta a diversi attori: <ul style="list-style-type: none"> ○ i cittadini, per consentire loro di conoscere le informazioni amministrative e tecniche che caratterizzano il territorio, per l'avvio di tutti quei procedimenti che non prevedono l'ausilio di un professionista; ○ i professionisti, per fornire strumenti di accesso a un insieme di informazioni integrate relative agli oggetti territoriali nell'ambito della presentazione di istanze per avviare, gestire e concludere procedimenti tecnico-amministrativi; ○ le aziende, per un rapido ed efficace accesso alla interazione con la pubblica amministrazione, in modo da sviluppare e realizzare i propri piani industriali; ○ le Associazioni e enti no-profit, per i procedimenti di assegnazione e concessione di beni pubblici; • Implementazione delle politiche e degli strumenti a supporto della definizione e integrazione delle banche dati. Si tratta di: <ul style="list-style-type: none"> ○ politiche volte a definire le linee guida per la definizione delle banche dati per quanto attiene sia la loro strutturazione logica sia la struttura dei metadati associati; ○ la disponibilità di strumenti per la preparazione e pubblicazione dei repertori dei metadati secondo gli standard nazionali e internazionali; ○ strumenti per la distribuzione, tramite procedure automatiche, delle informazioni da rendere accessibili secondo il paradigma degli open-data; • Cruscotti per la governance del territorio riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ strumenti di sintesi dei risultati provenienti delle analisi e dalle statistiche territoriali; ○ strumenti di controllo e miglioramento della qualità delle banche dati; ○ strumenti di monitoraggio degli interventi in corso sul territorio, sia privati sia pubblici. ○ Le ricadute attese sono molteplici e schematicamente riassumibili nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> ○ incremento della velocità nella definizione degli elementi necessari per l'avvio e la gestione dei procedimenti del ciclo urbanistico-edilizio; ○ incremento della qualità e della trasparenza delle informazioni; ○ incremento della possibilità di valorizzazione del territorio; ○ supporto ad una pianificazione più accurata e ad un controllo più efficace del territorio. <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente Piattaforma sono molteplici:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • i cittadini che potranno disporre di strumenti più efficaci per accedere a un insieme più completo di informazioni territoriali con le quali avviare i procedimenti e che beneficeranno delle politiche territoriali, ambientali e fiscali poste in essere dalle amministrazioni; • le Amministrazioni Locali che, sfruttando gli strumenti disponibili sulla Piattaforma, potranno operare sul territorio con maggiore efficienza, traendo quindi vantaggio da una pianificazione integrata nonché da un maggior ritorno economico derivante dalla perequazione fiscale e dalla attrazione di investitori; • i professionisti che, sfruttando una visione più ampia anche in termini di relazioni territoriali, potranno aumentare la qualità dei propri progetti; • le aziende che potranno disporre di informazioni accurate con le quali implementare piani di investimento e di sviluppo; • le Associazioni e gli enti non-profit che potranno essere maggiormente propositivi e avviare più rapidamente le proprie iniziative; • il complesso formato da: cittadini <-> Amministrazioni Locali <-> professionisti <-> aziende <-> Associazioni che diventeranno parte di un circolo virtuoso nel quale ognuno degli attori trae beneficio, diretto e indiretto, dalle azioni degli altri. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON Governance, con il PON Cultura e Sviluppo FESR e con l'Agenda Digitale del FESR.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale e, in particolare, con quanto previsto dagli Assi 2 (Agenda Digitale), 6 (Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso efficiente delle Risorse), in particolare con le azioni "Servizi per la conoscenza e la fruizione delle risorse culturali/naturali" dell'Agenda Urbana Regionale e 11 (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente).</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal Piano d'informatizzazione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT "Edilizia e Catasto" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di un'Agenda Digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell'Area Edilizia e Catasto.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati al potenziamento e integrazione dei sistemi di front-office/back-office, incrementa il numero di servizi online disponibili per i cittadini, i professionisti e le imprese in modalità multicanale, sviluppa forme di cooperazione applicativa con le piattaforme nazionali relative ai sistemi di pagamento, alle Identità Digitali e ai servizi di Posta Elettronica Certificata, consente la geolocalizzazione dei procedimenti amministrativi e la rappresentazione tematica dei fenomeni territoriali secondo modalità convergenti rispetto alle altre piattaforme tematiche previste. Inoltre, dal punto di vista della ingegnerizzazione della piattaforma, la stessa risponde ai requisiti di riusabilità e di scalabilità individuati dal PON Metro come indirizzi qualificanti per la strategia complessiva di sviluppo.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede lo sviluppo di servizi on-line fortemente focalizzati rispetto alla utenza e perciò in grado di favorire l'incremento del numero di cittadini che si abiliteranno all'utilizzo di servizi digitali di livello 4 ANAO.</p> <p>I servizi resi disponibili saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche e la capitalizzazione delle esperienze sperimentali fatte nel recente passato in relazione all'efficacia sistemica dei servizi da attivare, alla piena interoperabilità dei sistemi, all'omogeneità dei dati raccolti e alla standardizzazione della domanda pubblica rivolta alle Pubbliche Amministrazioni Locali.</p>
--	---

	<p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell'approccio sistemico adottato nella implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”, notevoli sono le sinergie con le Piattaforme “Tributi Locali”, “Lavori Pubblici” e “Ambiente e Territorio” dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, DataWareHouse, piattaforma di Big Data Analytics, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche a uno stretto coordinamento dei formati e dei modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una “naturale” interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto” si inserisce nel novero dei portali a supporto della governance e dello sviluppo del territorio. Essa intercetta non solo i temi della gestione del territorio e delle dinamiche connesse ai processi di trasformazione ma anche quello più ampio della trasparenza amministrativa e dell’innovazione di processo e di prodotto. La sua realizzazione si fonda su diversi elementi funzionali, tra i più rilevanti l’integrazione funzionale tra i servizi di front-office con quelli di back-office, la standardizzazione dei processi di gestione delle fonti informative interne ed esterne agli Enti, l’integrazione funzionale con le componenti tecnologiche deputate alla geolocalizzazione dei procedimenti, il riferimento ad una piattaforma tecnologica di tipo Cloud, un modello di gestione documentale trasversale rispetto alle diverse piattaforme tematiche.</p> <p>La piattaforma dovrà, in particolare, gestire una mole consistente di dati e documenti attinenti una molteplicità di sorgenti di diverse tipologie tra le quali:</p> <p>Informazioni, con diversi livelli di approfondimento, gestibili in modo dinamico e profilato su specifiche tipologie di utenti, relative alla consistenza e alla tipologia edilizia presente sul territorio, alle classificazioni relative all’uso e allo stato (schedario degli edifici), alla sicurezza (edilizia pericolante), agli oggetti del patrimonio immobiliare comunale, alle zonizzazioni, ai dati catastali e alle diverse tipologie di interazioni;</p> <p>Regolamenti, Procedimenti amministrativi e processi di lavoro, attraverso il completamento di processi di reingegnerizzazione finalizzati alla semplificazione e alla trasparenza amministrativa;</p> <p>Modalità di pagamenti e sistemi di autenticazione in aderenza ai requisiti previsti dai servizi nazionali.</p> <p>Grande rilievo verrà riservato agli elementi di geolocalizzazione dei contenuti, dei servizi e dei fenomeni connessi al ciclo urbanistico-edilizio (in questo ambito particolarmente rilevante sono le interazioni con la piattaforma “Ambiente e Territorio”), che consentano elevati livelli di interazione con l’utente nonché forme di interazione innovative basate sul tailoring dei servizi, sulla sincronizzazione/aggiornamento degli eventi e sui servizi erogati in modalità multicanale (web, totem, sportelli fisici, app, etc.).</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”, che prevede la reingegnerizzazione e l’evoluzione dei servizi attualmente disponibili in un contesto di piattaforma unitaria, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di componenti tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l’elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un’infrastruttura prototipale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale del Portale con specifico riferimento alle sue diverse componenti attinenti al ciclo di vita Edilizio-Urbanistico, ai servizi di interoperabilità e correlazione delle banche dati, di accesso e consultazione, di presentazione di istanze on-line e di realizzazione dei primi</p>
--	--

	<p>cruscotti sul territorio.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere implementato la soluzione prototipale di piattaforma, si procederà alla messa in esercizio della piattaforma definitiva, completando tutti i servizi e attivandone altresì l'alimentazione nonché la fruizione per il tramite di un portale Web nonché di una pluralità di Mobile Apps specificamente disegnate per consentire una navigazione ottimale dei contenuti.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”, analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto; • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alla componente informativa del Portale, terminato il progetto e quindi a partire dal 2021, saranno erogati dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (ad esempio la profilatura degli utenti e loro analisi, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati. <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di Cintura, associati all'adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architetturali sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall'adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi unitari di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del SITEC (sistema informatico e telematico comunale) dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana del Comune di Palermo, la quale opererà di concerto con la società in-house Sispi del Comune di Palermo e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso, sentite le aziende del territorio e le rispettive associazioni di categoria in una logica di compartecipazione volta a ottimizzare i risultati e a soddisfare un ventaglio quanto più possibile ampio di esigenze.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto” poggia su diverse componenti tecnologiche, alcune delle quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. • Piattaforma di Georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di luoghi, infrastrutture ed opere. La piattaforma è condivisa con altre Piattaforme di
--	--

	<p>progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, anche a supporto del Portale della Conoscenza, alimentante un sistema di Open, Linked e Big Data, in grado di essere navigato e valorizzato secondo diverse dimensioni di analisi. Tale piattaforma garantirà sia il caricamento e la fruizione di nuovi contenuti, sia la valorizzazione dei contenuti presenti nei repository documentali in possesso delle realtà locali coinvolte (Comune di Palermo, Comuni di Cintura, Assessorato Regionale al Turismo, enti territoriali preposti alla valorizzazione delle attività culturali, etc.). Condivisa con altre Piattaforme di progetto. • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relationship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi delle abitudini, dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze che, in questo caso più che mai, coincidono con la valorizzazione del territorio. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Tale piattaforma supporterà, tra gli altri, il disaccoppiamento del livello di accesso ai dati/applicazioni dai front-end applicativi. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Verrà sviluppato un sistema articolato di Web Applications basate sul modello SOA e di Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows) per consentire agli utenti (privati cittadini, istituzioni, aziende) di fruire delle informazioni presenti sulla piattaforma e di interagire con essa anche in termini attivi di produzione e caricamento delle informazioni e degli eventi. I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget. L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l'utilizzo di componenti middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office sia di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti; • quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidi delle rispettive Amministrazioni/utenti.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Edilizia e Catasto" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni dell'area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale Edilizia e Catasto per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.985.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00

Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.985.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.c – Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.c
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero”
CUP (se presente)	D71H17000030007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Vincenza Simonte (Comune di Palermo) v.simonte@comune.palermo.it, +39 091 7406342/43
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Gli obiettivi che la Piattaforma “Cultura e Tempo Libero” si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati gli uni agli altri, di seguito indicati sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un Portale del Territorio, strettamente collegato al Portale della Conoscenza descritto di seguito, che possa diventare un punto di riferimento e di normalizzazione per diversi ambiti quali: il patrimonio artistico e monumentale, il patrimonio naturalistico e ambientale, le tradizioni e i prodotti eno-gastronomici, le tradizioni culturali, la cultura in genere, le strutture ricettive e di ristoro, gli eventi culturali e ricreativi; • implementazione di strumenti di navigazione, all’interno del Portale del Territorio, specificamente rivolti a diversi attori: <ul style="list-style-type: none"> • i cittadini, per consentire loro di fruire appieno del territorio, delle risorse culturali di cui dispone e degli eventi ricreativi che propone; • i turisti, per potere fruire appieno delle ricchezze e delle bellezze del territorio attraverso la possibilità di disegnare percorsi ad hoc o utilizzare percorsi standard che consentano loro di maturare un’esperienza completa di quanto offerto; • le Pubbliche Amministrazioni, per coordinare e valorizzare appieno i tanti asset culturali che amministrano; • le aziende, per valorizzare appieno la propria offerta in termini di prodotti, con un approccio di sistema che si aggiunge a quello affidato alla libera iniziativa di ciascuno di essi; • implementazione delle politiche e degli strumenti a supporto della produzione e della valorizzazione dei contenuti. Si tratta de: <ul style="list-style-type: none"> ◦ le politiche volte a definire le linee guida per la predisposizione dei contenuti sia per quanto attiene la loro strutturazione logica sia per quanto attiene la struttura dei metadati associati;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ la disponibilità di strumenti editoriali standard, pronti all'uso; ○ realizzazione di strumenti di "socializzazione" di eventi e iniziative culturali e di svago, rivolti sia agli organizzatori sia ai potenziali fruitori, in stile "Expo-in-Città", che consenta ai singoli promotori delle iniziative di disporre di uno strumento di comunicazione in grado di raggiungere in modo unitario i diversi destinatari; ○ messa a sistema delle risorse culturali riguardanti: ○ orari e modalità di accesso a teatri, monumenti, strutture sportive, biblioteche, etc.; <ul style="list-style-type: none"> ● condivisione dell'accesso al patrimonio librario dell'intera area metropolitana attraverso la realizzazione di un portale unico di prenotazione e di consultazione in grado di mettere a sistema non solo le strutture comunali ma anche quelle scolastiche e universitarie; ● realizzazione di un sistema di prenotazione e pagamento dei servizi turistici, in grado non solo di proporre agli utenti servizi tradizionali (trasporto, vitto, alloggio, cultura e itinerario) ma anche di valorizzare i prodotti del territorio diventando un vero e proprio portale di marketing territoriale. <p>Il Portale, fortemente orientato ai cittadini (residenti e/o turisti) con la finalità prevalente di consentire loro di potere conoscere e fruire dei servizi culturali e legati al tempo libero offerti dal territorio, si inquadra in un contesto più ampio rispetto al quale i servizi di prenotazione e pagamento vengono sviluppati trasversalmente rispetto a tutte le piattaforme verticali dell'Asse I per costituire un'unica piattaforma integrata di erogazione di servizi.</p> <p>Le ricadute attese della Piattaforma sul territorio sono molteplici e schematicamente riassumibili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● mettere in vetrina le ricchezze culturali, artistiche e monumentali del territorio; ● narrarne la storia, le tradizioni, gli elementi di valore; ● renderle fruibili da parte dei cittadini e dei turisti; ● sviluppare le attività ricreative promosse dal territorio. <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i cittadini dell'area metropolitana, che potranno disporre di un punto di riferimento unitario per tutto ciò che concerne la conoscenza della storia, della cultura, dei prodotti e degli eventi, culturali e ricreativi, promossi nel territorio; ● le Amministrazioni Locali, che potranno avvantaggiarsi di uno strumento per la valorizzazione del territorio e per la conoscenza e il coordinamento delle attività culturali e ricreative attive sul territorio; ● i turisti, che disporranno di uno strumento che consenta loro di muoversi in modo completo all'interno del territorio e di fruire delle attrazioni e dei prodotti che esso offre; ● le aziende, che potranno disporre, oltre ai propri strumenti di comunicazione, di uno strumento unitario che consenta loro di avvantaggiarsi dalla valorizzazione della loro offerta inserita all'interno di un contesto di sistema completo e unitario. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON Governance, il PON Cultura e Sviluppo FESR e con l'Agenda Digitale del FESR.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale e, in particolare, con quanto previsto dagli Assi 2 (Agenda Digitale) e 6 (Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso efficiente delle Risorse), in particolare con le azioni "Servizi per la conoscenza e la fruizione delle risorse culturali/naturali", dell'Agenda Urbana Regionale.</p>
--	--

	<p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal progetto “Verso Palermo Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio” di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 56 del 05/04/2016.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero” è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di interventi della Agenda Digitale attraverso l’acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell’Area Tematica di Cultura e Tempo Libero.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali turistici e culturali dedicati ai residenti e ai turisti.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede la digitalizzazione di procedure e applicazioni per la fruizione del patrimonio artistico e culturale da parte dei cittadini residenti e dei turisti e lo sviluppo di servizi integrati per il tempo libero.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell’approccio sistematico adottato nell’implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero”, notevoli sono le sinergie con le Piattaforme “Lavoro e Formazione” e “Ambiente e Territorio” dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, DataWareHouse, piattaforma di Data Analytics, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche ad uno stretto coordinamento dei formati e modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una “naturale” interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero” si inserisce nel novero dei portali a supporto dello sviluppo del territorio. Essa intercetta non solo i temi della Cultura e del Tempo Libero ma anche quello del Turismo, ambendo a realizzare un vero e proprio strumento di marketing territoriale oltre che di servizio per una fruizione ottimale delle risorse del territorio.</p> <p>La sua realizzazione si fonda su diversi elementi funzionali, il più importante dei quali consiste in una piattaforma evoluta di gestione documentale sulla quale poggiare il Portale del Territorio. La piattaforma dovrà, in particolare, gestire una mole consistente di dati e documenti attinenti una molteplicità di sorgenti di diverse tipologie tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> informazioni, con diversi livelli di approfondimento, gestibili in modo dinamico e profilato su specifiche tipologie di utenti, relative al patrimonio artistico e monumentale, al patrimonio naturalistico e ambientale, alle tradizioni e ai prodotti eno-gastronomici; informazioni sulle strutture ricettive e di ristoro, integrando di fatto le informazioni presenti su piattaforme quali TripAdvisor o Booking.com con informazioni più circostanziate quali: <ul style="list-style-type: none"> nel caso dei ristoranti, il dettaglio dei menu, inclusivo del prezzo, nonché un riferimento ai piatti proposti, agli elementi di tracciabilità e di assicurazione della qualità degli alimenti nonché delle relative tradizioni; nel caso delle strutture ricettive, i riferimenti incrociati con luoghi di interesse, anche con la possibilità di creare itinerari personalizzati geo-circostanziati; nel caso dei prodotti alimentari, i riferimenti alle loro proprietà nutraceutiche, alle modalità di consumo, alle possibilità di reperirli sul territorio; informazioni sugli eventi culturali e ricreativi gestibili in modo dinamico dai promotori e dagli utenti, analogamente a quanto realizzato con la Piattaforma “Expo-in-Città”. <p>Grande rilievo verrà riservato agli elementi di geolocalizzazione dei contenuti, dei servizi e degli eventi culturali, che consentano elevati livelli di interazione con l’utente tanto da</p>
--	--

	<p>garantirgli di selezionare i contenuti desiderati anche in ragione della localizzazione geografica e temporale degli stessi.</p> <p>Nell'ambito del PON Metro Palermo si prevede di realizzare gli elementi di servizio della Piattaforma "Cultura e Tempo Libero" che le consentano di assolvere alla funzione di Portale del Territorio, a servizio di una strategia complessiva di marketing territoriale che solo un approccio di sistema è in grado di garantire. Per l'alimentazione della Piattaforma verranno prodotti alcuni contenuti che aiuteranno ad impostare la struttura logica della Piattaforma sebbene l'alimentazione vera e propria della Piattaforma stessa sarà demandata agli Enti Locali, ai cittadini, alle imprese e all'Università di Palermo, rappresentando comunque una parte integrante della Piattaforma più trasversale "Portale della Conoscenza".</p> <p>Un ruolo particolarmente rilevante sarà assolto dagli strumenti con i quali sarà possibile interagire con la Piattaforma, in primis i device mobili. Per questi verranno sviluppate delle app ad hoc che consentano un'esperienza di navigazione dei contenuti e di interazione con la piattaforma ottimale. Particolare attenzione verrà quindi posta allo sviluppo di interfacce responsive che consentano una fruibilità ampia e trasversale alle soluzioni sviluppate.</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT "Cultura e Tempo Libero", analogamente a quanto previsto per altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l'elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un'infrastruttura iniziale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale del Portale del Territorio con specifico riferimento alle sue diverse componenti attinenti alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, al censimento e valorizzazione delle strutture ricettive e di ristoro e degli eventi culturali e ricreativi.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere implementato la soluzione prototipale di piattaforma, si procederà alla messa in esercizio della piattaforma definitiva, attivandone altresì l'alimentazione nonché la fruizione per il tramite di un portale Web nonché di una pluralità di Mobile Apps specificamente disegnate per consentire una navigazione ottimale dei contenuti.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT "Cultura e Tempo Libero", analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto; • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alla componente informativa del Portale del Territorio, terminato il progetto e quindi a partire dal 2011, saranno erogati dalla società in-house Sispi previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (sviluppo di un portale di marketing e/o di booking, profilatura degli utenti e loro analisi, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati. <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di area metropolitana associati all'adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architettonicali sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle</p>
--	---

	<p>risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall'adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo della stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà gestita dall'Autorità Urbana del Comune di Palermo, di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso, sentite le aziende del territorio e le rispettive associazioni di categoria in una logica di coinvolgimento volta ad ottimizzare i risultati e a soddisfare un ventaglio quanto più possibile ampio di esigenze.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Cultura e Tempo Libero” poggia su diversi componenti tecnologici, alcuni dei quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e individui. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, anche a supporto del Portale della Conoscenza, alimentante un sistema di Open, Linked e Big Data in grado di essere navigato e valorizzato secondo diverse dimensioni di analisi. Tale piattaforma garantirà sia il caricamento e la fruizione di nuovi contenuti, sia la valorizzazione dei contenuti presenti nei repository documentali in possesso delle realtà locali coinvolte (Comune di Palermo, Comuni di Cintura, Assessorato Regionale al Turismo, enti territoriali preposti alla valorizzazione delle attività culturali, etc.). Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relationship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi delle abitudini, dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze che, in questo caso più che mai, coincidono con la valorizzazione del territorio. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Tale piattaforma supporterà, tra gli altri, il disaccoppiamento del livello di accesso ai dati/applicazioni dai front-end applicativi. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Sarà sviluppato un sistema articolato di Web Applications basate sul modello SOA e di Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows) per consentire agli utenti (privati cittadini, istituzioni, aziende) di fruire delle informazioni presenti sulla piattaforma e di interagire con essa anche in termini attivi di produzione e caricamento delle informazioni e degli eventi. I servizi saranno fruibili online tramite</p>
--	--

	<p>interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l'utilizzo di componenti middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office sia di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <p>quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti;</p> <p>quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidii delle rispettive Amministrazioni/utenti.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Cultura e Tempo Libero" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale del Territorio, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale del Territorio per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.290.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.290.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.d – Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.d
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione”
CUP (se presente)	D71H17000040007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere la Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione” sono molteplici e di seguito schematicamente rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un’Anagrafe delle Aziende, d’intesa anche con le diverse associazioni di categoria, in grado di dare visibilità alle aziende stesse attraverso la possibilità di indirizzare molteplici dimensioni di ricerca e navigazione dei dati avvalendosi anche di un supporto cartografico utile alla realizzazione di una mappa dei fabbisogni di filiera; • creazione di una Borsa del Lavoro in grado di proporre degli abbinamenti tra richieste di profili professionali e offerta; • coordinamento tra Centro per l’Impiego, Agenzie per il Lavoro e Associazioni di Categoria; • creazione di un’Anagrafe dei Corsi di Formazione erogati sul territorio o presenti sulla piattaforma; • implementazione del Fascicolo Elettronico del Lavoratore, con particolare riferimento agli aspetti legati agli skill professionali; • implementazione di una piattaforma per la formazione a distanza, in grado di erogare corsi in modalità e-learning e di capitalizzare gli investimenti in formazione degli Enti e/o delle Aziende di Formazione, consentendo la fruizione dei corsi anche da parte di soggetti ubicati geograficamente in luoghi remoti rispetto al territorio della Città o dell’area metropolitana; • stretta integrazione con la Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” al fine di consentire interventi mirati volti a ridurre il disagio sociale. <p>Le ricadute attese della Piattaforma attengono prevalentemente alla implementazione di una molteplicità di strumenti che concorrono a creare un vero e proprio ecosistema applicativo volto a supportare le politiche attive per il lavoro e quelle per la formazione, due facce di un’unica medaglia che si compendiano vicendevolmente. In particolare, la</p>

	<p>Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione” mira ad avviare il percorso che porterà alla creazione del Fascicolo Digitale del Cittadino, passando attraverso l’implementazione del Fascicolo Elettronico del Lavoratore e del Portale delle Aziende. Per quanto attiene gli aspetti formativi, la Piattaforma implementerà il Portale della Formazione.</p> <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono principalmente i cittadini sebbene, considerata la natura del tema che la Piattaforma si prefigge di supportare, per potere raggiungere efficacemente gli obiettivi prefissati, si necessita di un coinvolgimento esteso di molteplici attori di seguito menzionati i quali, a loro volta, trarranno beneficio dai servizi erogati dalla Piattaforma stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le Pubbliche Amministrazioni, che possono utilizzare la piattaforma come strumento al quale attingere per la raccolta di dati aggiornati e circostanziati sui quali basare le politiche di sviluppo e di supporto del mercato del lavoro nonché quelle di formazione; • le aziende presenti sul territorio, che possono vedere nella piattaforma un valido strumento per incrociare le proprie esigenze con l’offerta di competenze presente sul mercato; • le aziende non ancora presenti sul territorio ma interessate ad insediarsi, che possono utilizzare la piattaforma come valido strumento a supporto del reclutamento delle professionalità richieste; • le aziende che si occupano specificamente di formazione, che possono utilizzare la piattaforma come vetrina per i propri prodotti formativi, indirizzando in modo particolare quegli ambiti tematici dei quali esiste un’evidente richiesta da parte del mercato; • i cittadini, che possono trovare nella piattaforma un valido riferimento al quale rivolgersi per individuare le opportunità lavorative offerte dal territorio oltre ad uno strumento per avviare dei percorsi formativi mirati dei quali esiste un’evidenza di richiesta da parte del mercato; • i lavoratori e le aziende, che possono utilizzare la piattaforma come strumento di riqualificazione o valido supporto per la formazione continua (life-long learning). <p>La Piattaforma è pertanto prevalentemente orientata a supportare i cittadini nella ricerca di opportunità occupazionali che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti nazionali in materia di politiche attive per il lavoro, può essere compiutamente implementata attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori (Pubbliche Amministrazioni e aziende in primis), attraverso uno stretto coordinamento con le politiche formative, queste ultime intese prevalentemente in una logica di formazione continua.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON “Governance e Capacità Istituzionali” FESR e FSE, il Programma Nazionale per la Cultura, Formazione e le Competenze Digitali, il PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” FESR e FSE, il PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” FSE, il PON “Inclusione” FSE, il PON “Iniziativa Occupazione Giovani” FSE e con l’Agenda Digitale del FESR.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale.</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal progetto “Verso Palermo Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio” di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 56 del 05/04/2016.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione” è coerente con</p>
--	---

	<p>quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di iniziative coerenti con l'Agenda Digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell'Area Tematica Lavoro e Formazione.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati alla creazione di un'anagrafe delle aziende e dei corsi di formazione nonché alla messa in rete e integrazione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie per il Lavoro.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede lo sviluppo di servizi on-line dedicati all'incontro domanda-offerta di lavoro nonché allo sviluppo di un portale della formazione.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell'approccio sistematico adottato nella implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT "Lavoro e Formazione", notevoli sono le sinergie con le Piattaforme "Cultura e Tempo Libero" e "Ambiente e Territorio" dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale e CRM, DataWareHouse, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche a uno stretto coordinamento dei formati e modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una "naturale" interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Gli interventi legati a lenire il disagio sociale trovano altresì molteplici ragioni di collegamento e sinergia con gli interventi previsti negli Assi 3 e 4 del PON Metro Palermo.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT "Lavoro e Formazione" indirizza due tematiche strettamente collegate l'una all'altra: il lavoro e la formazione appunto. Analogamente alla Piattaforma "Cultura e Tempo Libero", la Piattaforma "Lavoro e Formazione" è rivolta all'intero spettro di soggetti coinvolti dal PON Metro Palermo: cittadini, aziende e istituzioni.</p> <p>Sebbene le componenti Lavoro e Formazione siano strettamente collegate l'una all'altra, nell'implementazione della piattaforma si presterà specifica attenzione alle peculiarità di ciascuna di esse. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la componente "Lavoro" della piattaforma sarà prevalentemente rivolta a cercare di coniugare la richiesta di lavoro, anche riferita a profili con alta qualificazione professionale e pertanto talvolta di difficile reperimento, con l'offerta. Particolare attenzione verrà posta alla implementazione di alcune componenti funzionali e applicative di seguito rappresentate: • evoluzione degli strumenti di anagrafe del cittadino verso il Fascicolo Digitale del Cittadino (FDC): i cittadini saranno censiti attraverso una pluralità di strumenti tra i quali le tradizionali anagrafi (residenziali, elettorali, fiscali, ANPR, etc), il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), il Fascicolo del Dipendente, il Fascicolo Elettronico dello Studente, il Fascicolo Previdenziale, il Fascicolo delle Pratiche Edilizie etc. Al fine di rendere più efficiente l'intero sistema, dispiegando comiutamente le potenzialità dei moderni sistemi tecnologici, pur nel pieno rispetto della riservatezza dei dati personali e di quelli sensibili e del corretto trattamento dei dati, si avverà la realizzazione del FDC partendo dalla realizzazione di un sistema di interoperabilità tra gli altri sistemi attualmente presenti secondo l'approccio federativo previsto dalle Linee Guida per la realizzazione del FSE. In particolare, il FDC potrà contenere informazioni inerenti i CV dei cittadini, i propri skill professionali, i titoli di studio posseduti, i propri desiderata lavorativi, consentendo così al FDC di diventare una sorta di evoluzione di piattaforme quali LinkedIn in chiave istituzionale, a servizio del cittadino e delle istituzioni; • Fascicolo Elettronico del Lavoratore (FEL): nell'ambito del suddetto FDC, particolare rilievo avrà la realizzazione, in stretto raccordo con l'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) della piattaforma di supporto al FEL.
--	--

	<p>Si tratta di uno strumento di particolare rilievo, previsto dal D. Lgs. 150/2015, volto a supportare le politiche attive per il lavoro e a superare gli elementi di criticità, di recente ravvisati dall'ISTAT nel suo Rapporto Annuale 2014, circa l'efficacia dell'azione dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie per il Lavoro, che pure verranno raccordate dallo strumento proposto. Il FEL, oltre a contenere i dati tradizionalmente previsti e, in alcuni casi, obbligatori (assunzione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro, ammortizzatori sociali, etc.), potrà essere collegato, tramite il FDC, alle altre informazioni riferite al cittadino, in particolare quelle legate agli aspetti formativi. È inoltre prevista l'integrazione con le banche dati dell'INPS;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portale delle aziende: si tratta di uno strumento cardine della piattaforma, in grado di fornire non solo una vetrina per le aziende ma anche uno strumento a supporto dell'incontro tra domanda e offerta, non solo in ambito lavorativo. Tale strumento sarà sviluppato d'intesa con le singole aziende, in collaborazione con la Camera di Commercio e con le diverse associazioni di categoria e dovrà contenere, oltre ai tradizionali dati anagrafici (partita IVA, ragione sociale, codici ATECO, indicazione del Rappresentante Legale, etc), anche informazioni inerenti i prodotti commercializzati, l'articolazione aziendale e della forza lavoro, i progetti di sviluppo (inclusi progetti Comunitari, Nazionali e Regionali) in essere per i quali si richiedono specifiche collaborazioni/competenze e quindi le specifiche richieste lavorative. Appare, infatti, rilevante collocare le richieste lavorative delle aziende all'interno di un quadro d'insieme ben più articolato, in grado non solo di dare evidenza della particolare richiesta, contestualizzandola all'interno del contesto d'insieme nel quale matura, ma anche di consentire la possibilità di una visione d'insieme delle esigenze formative, anche in chiave storica, da raccordare, tra gli altri, con la strategia formativa. Il portale risulterà interoperabile anche con l'attuale piattaforma Super@, in esercizio presso lo sportello SUAP del Comune di Palermo, e supporterà l'elaborazione di analisi dei dati a beneficio delle diverse esigenze informative dell'Amministrazione. Specifica attenzione verrà altresì riservata all'interoperabilità con le banche dati gestite dai Sistemi Camerali (Anagrafe del Registro Imprese). Per quanto attiene la parte di incontro domanda/offerta, prevista all'interno del Portale delle Aziende, sarà implementata una sezione apposita per favorire la capacità di aggregazione tra imprese per reti formali e non formali a supporto dello sviluppo economico del territorio. Specifica attenzione sarà riservata all'implementazione di una sezione dedicata a supportare un sistema di Alternanza scuola-lavoro per l'intera città metropolitana; <p>la componente "Formazione" della piattaforma sarà incentrata sulle tematiche della formazione intese sia come elementi a se stanti sia come strumenti di supporto alle politiche attive per il lavoro. Analogamente a quanto previsto per il Lavoro, la piattaforma Formazione si articolerà in diverse componenti di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portale della Formazione: vuole essere lo strumento attraverso il quale garantire una visione complessiva o coordinare le attività formative rivolte ai cittadini e ai lavoratori. Il Portale, infatti, svolgerà non solo il compito di anagrafe dei corsi formazione, erogati da enti e aziende di ogni ordine e grado, ma anche di vero e proprio strumento per la fruizione dei corsi, in aggiunta o in affiancamento a quelli singolarmente gestiti dai singolo soggetti erogatori di formazione. Questo consentirà al Portale di assolvere a molteplici funzioni: • diventare un elemento di raccordo e di standardizzazione delle modalità di fruizione dei contenuti e delle interfacce formative: si tratta di un elemento di particolare rilievo, strumentale alla creazione di una vera e propria piattaforma MOOC (Massive Open Online Courses) territoriale, in grado di rendere maggiormente fruibili i contenuti formativi elaborati dai soggetti preposti e di standardizzarne e quindi agevolarne la fruizione da parte degli utenti; • fornire uno strumento di marketing alle aziende locali: l'aggregazione e standardizzazione dei contenuti formativi e delle interfacce diventa un
--	---

	<p>formidabile strumento istituzionale per dare visibilità ad una offerta formativa erogata dalle aziende e dagli enti presenti sul territorio in grado di valicare i confini geografici locali, consentendo altresì ai soggetti locali di concentrarsi sui contenuti formativi piuttosto che sulla piattaforma, in linea con quanto realizzato da Coursera, edX o Udacity. Tale Portale, congiuntamente con i contenuti formativi veicolati attraverso esso, rappresenterà uno strumento di particolare valore non solo per indirizzare la formazione tradizionale ma anche come strumento di supporto alla formazione continua (life-long learning) che sempre più ricopre un ruolo rilevante nell'ambito lavorativo, consentendo ai cittadini/lavoratori di potersi aggiornare di continuo per restare al passo con le richieste e le esigenze professionali del mondo del lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collegamento con il Portale della Conoscenza: il Portale della Formazione sarà integrato con il Portale della Conoscenza, trasversale anche alle altre Piattaforme “Cultura e Tempo Libero” e “Ambiente e Territorio”, fornendo ad esso gli strumenti base per l'erogazione dei contenuti. <p>Il Portale della Formazione assicurerà l'interoperabilità con piattaforme di incontro domanda/offerta di lavoro e di attivazione di strumenti che favoriscono l'inserimento lavorativo, quali “Clic Lavoro” e similari. Con riferimento alle recenti applicazioni normative regionali sarà realizzato un collegamento con il repertorio delle qualificazioni regionali, il sistema dell'apprendistato e il sistema regionale di accreditamento dei CFP. Il Portale della Formazione, analogamente al Portale del Lavoro, supporterà un sistema di Alternanza scuola-lavoro per l'intera città metropolitana.</p> <p>Appare opportuno precisare in questa sede che l'elaborazione dei contenuti formativi non è in alcun modo obiettivo o oggetto del presente intervento, lo stesso limitandosi a implementare l'infrastruttura di raccordo tra domanda di lavoro e offerta nonché di sostegno per le politiche attive; a tale riguardo il Portale della Formazione rappresenta un valido strumento abilitante, ancor prima del suo popolamento di contenuti.</p> <p>Analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, quella presente sarà concepita aderente ai paradigmi del Cloud Computing, consentendole di erogare i servizi all'intero territorio metropolitano, pur rimanendo aderenti a una cornice d'insieme unitaria e standard che rappresenta la cifra in grado di fornire un ulteriore valore aggiunto alla piattaforma stessa.</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione”, analogamente a quanto previsto per altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l'elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un'infrastruttura iniziale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale della piattaforma con specifico riferimento al Fascicolo Elettronico del Lavoratore, al Portale delle Aziende, al Portale della Formazione e a quello della Conoscenza.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: in questa seconda Fase si procederà al consolidamento delle componenti sviluppate nella prima Fase, alla implementazione del Fascicolo Digitale del Cittadino, al popolamento delle diverse piattaforme e Portali nonché allo sviluppo degli strumenti di interfaccia con il cittadino, le aziende e le istituzioni presenti sul territorio del Comune di Palermo e dei Comuni di area metropolitana coinvolti.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione”, analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alle funzionalità base del Fascicolo Digitale del Cittadino, del Fascicolo Elettronico del Lavoratore, del Portale delle Aziende, del Portale della Formazione e del Portale della Conoscenza, terminato il progetto e quindi a partire dal 2011, saranno erogati dalla società in-house Sispi previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (supporto allo sviluppo dei corsi, attivazione di specifici servizi formativi o di recruitment per le aziende, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati. <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di area metropolitana, associati all'adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architettoniche sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall'adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà gestita dall'Autorità Urbana del Comune di Palermo, di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso.</p> <p>Lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (supporto allo sviluppo dei corsi, attivazione di specifici servizi formativi o di recruitment per le aziende, erogazioni di servizi in alta affidabilità etc.) per quanto attiene funzionalità non comprese nella fase di progettazione esecutiva del portale, saranno oggetto di apposita co-progettazione partecipata con le strutture utilizzatrici finali dell'Amministrazione della città metropolitana (e nello specifico l'Assessorato Comunale alle Attività Produttive) alle quali delegare la gestione dei servizi finali attivati, con l'eventuale coinvolgimento di società interamente partecipate dal Comune di Palermo, assoggettate a controllo analogo ai sensi della normativa comunitaria e nazionale e nel rispetto della legislazione sugli aiuti di Stato.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Lavoro e Formazione” poggia su diversi componenti tecnologici, alcuni dei quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e individui. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, prevalentemente a supporto del Portale della Conoscenza. Condivisa con altre Piattaforme di progetto;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma di BPM: fornisce il supporto alla gestione per processi di tutta la componente di back-office. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relationship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma SPID: fornirà gli strumenti base di autenticazione degli utenti alla piattaforma, siano essi cittadini, operatori delle istituzioni o aziende. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Particolare enfasi verrà posta nello sviluppo del Portale della Formazione, del Fascicolo Elettronico del Lavoratore nonché del Portale delle Aziende, fruibile sia come Web Applications basate sulla tecnologia SOA sia come Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows). I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l'utilizzo di componenti middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office si di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <p>quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti;</p> <p>quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidii delle rispettive Amministrazioni/utenti.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Lavoro e Formazione" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale delle Aziende, di un Portale della Formazione e di un Portale della Conoscenza, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale delle Aziende e della Formazione per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.705.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.705.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.e – Piattaforma ICT “Tributi Locali”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.e
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Tributi Locali”
CUP (se presente)	D71H170000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Vincenza Simonte (Comune di Palermo) v.simonte@comune.palermo.it, +39 091 7406342/43
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>La Piattaforma “Tributi Locali” si prefigge l’obiettivo di migliorare la performance complessiva del sistema di imposizione, riscossione e controllo dei tributi locali attraverso un complesso di interventi mirati e convergenti verso un modello di gestione fortemente basato sulla digitalizzazione dei processi, l’integrazione back-end/front-end, la correlazione e la geolocalizzazione delle informazioni e l’attivazione di servizi di comunicazione/consultazione fruibili direttamente dagli utenti, anche interagendo con altri sistemi informativi e altre Piattaforme ICT previste dal PON Metro Palermo.</p> <p>L’ambito tributario di riferimento comprende l’intero contesto impositivo attraverso cui si attua la fiscalità locale. Il riconoscimento dei presupposti di imposta è basato sul legame Soggetto/Oggetto/Relazioni i cui contenuti specifici saranno valorizzati da una Piattaforma applicativa capace di armonizzare anche le funzioni e i servizi per lo scambio informativo bi-direzionale tra le basi dati di interesse nazionale e quelle presenti presso le Amministrazioni Territoriali.</p> <p>La Piattaforma “Tributi Locali” è, inoltre, intesa quale strumento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere modelli di interazione con gli utenti basati sulla completezza e trasparenza delle informazioni e sulla facilità di accesso ai servizi e alle informazioni; • fornire proattivamente accesso a strumenti e servizi di agevolazione/benefici-fiscali personalizzati sul profilo del singolo utente. • Il modello adottato sarà in grado di interpretare e sostenere le imprescindibili e urgenti azioni di governance rispetto ai fenomeni territoriali direttamente e indirettamente collegati con la gestione delle entrate. In questo senso, le direttive lungo le quali si svilupperà l’azione progettuale saranno fortemente indirizzate ad assicurare: • una visione unitaria e organica delle entrate, profondamente integrata con la gestione della fiscalità locale e con il governo del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> • una ristrutturazione dei processi organizzativi, funzionali e logistici, finalizzati ad una più spinta automazione dei processi e alla massima sinergia gestionale e operativa; • il miglioramento dei servizi offerti all'utenza attraverso il completamento di una offerta di servizi on-line multicanale finalizzati non solo alla gestione specifica dei procedimenti amministrativi connessi con la fiscalità ma soprattutto alla promozione di processi di interazione/comunicazione che favoriscano la revisione oggettiva delle informazioni; • strumenti di monitoraggio e controllo che forniscano la massima visibilità sull'intero ciclo di vita della gestione; • strumenti di supporto alle decisioni al servizio della governance comunale già in fase di programmazione e pianificazione; • il consolidamento di sistemi di supporto alla gestione digitale dei processi per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. <p>Dal punto di vista della semplificazione operativa e gestionale, la Piattaforma “Tributi Locali” prevede il completamento e la standardizzazione di una suite di servizi funzionali a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione dell'intero ciclo di vita dei pagamenti, attraverso servizi di: • pagamento accessibili da cittadini e imprese identificati/e e anonimi/e, su piattaforma web multicanale e multi ente e/o tramite unica infrastruttura per vari canali fisici (Sisal, Lottomatica, atm, grande distribuzione) o mobile (app, etc.), con creazione e gestione di identificativo univoco del pagamento; • estratto conto in grado di rappresentare, in modo organizzato e unitario, il carico tributario del singolo utente al fine di personalizzare eventuali strategie di compensazione; • standardizzazione e automazione dei processi di acquisizione dei dati analitici di pagamento, forniti da tutti gli intermediari della riscossione; • supporto alla riconciliazione automatica e manuale dei pagamenti ai crediti e alla cooperazione applicativa con i sistemi gestionali di area; • verifica e qualificazione delle somme riversate dagli intermediari, rispetto ai risultati della rendicontazione, con quadrature contabili e monitoraggio costi dei diversi servizi; • assegnazione degli incassi alle diverse poste contabili di bilancio per ogni Ente dell'area in conformità a quanto richiesto dai bilanci “armonizzati”; • il monitoraggio delle Entrate, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazioni di servizi tematici, di natura territoriale, attraverso i quali produrre analisi oggettive relative alle diverse “patologie fiscali” quali, per esempio, la morosità, l'evasione e l'elusione tributaria; ○ cruscotti direzionali per le simulazioni di politiche di agevolazione/perequazione finalizzate a fornire analisi utili in fase di revisione dei regolamenti attuativi dei diversi tributi; • affidabilità, interoperabilità e correlazione di dati, attraverso servizi di: <ul style="list-style-type: none"> ○ analisi di congruità e consistenza dei dati attraverso processi standardizzati sui flussi di import per quanto riguarda le fonti esterne; ○ interoperabilità con le basi dati direttamente gestite dall'Ente; ○ consultazione omogenea per singolo utente delle posizioni amministrative e di servizi di interazione per facilitare lo scambio e l'allineamento delle informazioni; ○ cooperazione applicativa con i servizi nazionali (PAGOPA, SPID...). <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini/imprese dell'area metropolitana, che potranno interagire con le
--	---

	<p>amministrazioni di riferimento attraverso canali ad alta fruibilità e in mobilità, sperimentando concretamente forme di semplificazione amministrativa che, "sburocratizzando" i rapporti, favoriscono lo sviluppo di modelli partecipativi in grado di riequilibrare il rapporto amministrazione-cittadino. Tra i benefici di maggiore rilevanza attesi è possibile annoverare la possibilità di consolidare forme di compensazione o di richiesta di agevolazioni/benefici-fiscali il cui presupposto essenziale è rappresentato da una capacità degli Enti di esprimere una governance unitaria e organica rispetto alla trasversalità dei presupposti di imposta e delle entrate in generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni Locali, i cui benefici possono essere valutati sotto diversi punti di vista: <ul style="list-style-type: none"> ○ semplificazione ed efficienza dei processi di lavoro connessi con la gestione dei tributi; ○ miglioramento della capacità di servizio verso l'utenza attraverso l'incremento del numero di servizi pienamente interattivi erogati online; ○ strumenti efficaci per la pianificazione e la gestione dei tributi locali; ○ maggiore governo del sistema delle entrate; ○ governance del territorio e delle dinamiche ad esso connesse; ○ diffusione nel proprio ambito territoriale di riferimento di servizi in grado di promuovere la crescita di una cittadinanza digitale inclusiva e partecipativa. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON "Governance e Capacità Istituzionali" FESR e FSE, con l'Agenda Digitale del FESR nonché con programmi a finanziamento diretto quali Horizon2020, Life etc.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale.</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal progetto "Verso Palermo Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio" di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 56 del 05/04/2016 e con il "Piano di Informatizzazione" esitato dalla Giunta Municipale nel marzo del 2015.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT "Tributi Locali" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di un'Agenda Digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell'Area Tematica tributi.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati al potenziamento e integrazione dei sistemi di front-office/back-office, incrementa il numero di servizi online disponibili per i cittadini e le imprese in modalità multicanale, sviluppa forme di cooperazione applicativa con le piattaforme nazionali relative ai sistemi di pagamento e alle Identità digitali, consente la geolocalizzazione dei procedimenti amministrativi e la rappresentazione tematica dei fenomeni tributari secondo modalità convergenti rispetto alle altre piattaforme tematiche previste.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede lo sviluppo di servizi on-line fortemente focalizzati rispetto alla utenza e perciò in grado di favorire l'incremento del numero di cittadini che si abiliteranno all'utilizzo di servizi digitali di livello 4 ANAO.</p> <p>I servizi resi disponibili saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche e la capitalizzazione delle esperienze sperimentali fatte nel recente passato in relazione all'efficacia sistematica dei servizi da attivare, alla la piena interoperabilità dei sistemi, all'omogeneità dei dati raccolti e alla standardizzazione della domanda pubblica</p>
--	--

	<p>rivolta alle Pubbliche Amministrazioni Locali.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell'approccio sistematico adottato nella implementazione della più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT "Tributi Locali", notevoli sono le sinergie con le Piattaforme "Edilizia e Catasto" e "Lavori Pubblici" dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, DataWarehouse, piattaforma di Big Data Analytics, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche a uno stretto coordinamento dei formati e modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una "naturale" interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT "Tributi Locali" si inserisce nel novero dei portali a supporto della governance e dello sviluppo del territorio. Esso intercetta non solo i temi della Fiscalità locale ma anche quello più ampio della trasparenza amministrativa e della innovazione di processo e di prodotto.</p> <p>La sua realizzazione si fonda su diversi elementi funzionali, tra i più rilevanti dei quali occorre annoverare l'integrazione funzionale tra i servizi di front-office con quelli di back-office, la standardizzazione dei processi di gestione delle fonti informative interne ed esterne agli Enti, l'integrazione funzionale con le componenti tecnologiche deputate alla geolocalizzazione dei procedimenti, il riferimento ad una piattaforma tecnologica di tipo Cloud, un modello di gestione documentale trasversale rispetto alle diverse piattaforme tematiche.</p> <p>La piattaforma dovrà in particolare gestire una mole consistente di dati e documenti attinenti una molteplicità di sorgenti di diverse tipologie, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni, con diversi livelli di approfondimento, gestibili in modo dinamico e profilato su specifiche tipologie di utenti, relative alle utenze, alla residenza, agli oggetti territoriali, alle zonizzazioni commerciali, ai dati catastali, alle diverse tipologie di tributi, alla toponomastica e all'ordinamento geografico; • regolamenti, procedimenti amministrativi e processi di lavoro, attraverso il completamento di processi di reingegnerizzazione finalizzati alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa; • modalità di pagamenti e sistemi di autenticazione in aderenza ai requisiti previsti dai servizi nazionali. <p>Grande rilievo verrà riservato agli elementi di geolocalizzazione dei contenuti, dei servizi e dei fenomeni tributari, che consentano elevati livelli di interazione con l'utente anche ricorrendo a forme di interazione innovative basate sul tailoring dei servizi, sulla sincronizzazione degli eventi all'interno di una agenda tributaria e sui servizi erogati in modalità multicanale (web, totem, sportelli fisici, app, etc.).</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo della Piattaforma ICT "Tributi Locali" si articola in più linee di intervento.</p> <p>Per garantire la massima riusabilità, la piattaforma viene concepita all'interno di un'architettura composita che individua diversi sottosistemi funzionalmente indipendenti la cui integrazione è affidata a meccanismi di cooperazione di diversa natura. La componente dati viene disaccoppiata attraverso il riferimento allo strato middleware ESB (Enterprise Service Bus).</p> <p>In questo quadro le fasi realizzative comprendono:</p> <p>Linea di Intervento 1 – completamento dei servizi di portale per la presentazione delle istanze e delle comunicazioni: Il completamento dei servizi di front-end sarà realizzato in conformità ai paradigmi dell'e-government e dell'Agenda Digitale. Di prioritaria importanza il collegamento con i servizi di autenticazione e con i servizi di pagamento;</p> <p>Linea di Intervento 2 – completamento dei servizi di back-office: rientrano in questa linea</p>
--	--

	<p>di intervento le attività finalizzate alla revisione dei processi di back-end, i processi di sincronizzazione con il front-end, l’interscambio con le fonti informative correlate e i sistemi di messaggistica;</p> <p>Linea di Intervento 3 – sottosistema territoriale: rientrano in questa linea di intervento le attività finalizzate geolocalizzazione dei procedimenti e la realizzazione dei motori per la produzione di analisi tematiche afferenti la governance dei tributi;</p> <p>Linea di Intervento 4 – sottosistema monitoraggio e politiche tributarie: rientrano in questa linea di intervento le attività finalizzate alla implementazione dei cruscotti direzionali connessi con il monitoraggio e la rendicontazione delle entrate e con la pianificazione delle politiche tributarie;</p> <p>Linea di Intervento 5 – Agenda tributi ed emissione atti: rientrano in questa linea di intervento le attività finalizzate alla standardizzazione e normalizzazione dei processi “logistici” connessi con l’invio e la gestione delle comunicazioni secondo i modelli di programmazione definiti dall’agenda tributaria.</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT “Tributi Locali”, analogamente a quanto previsto per altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l’elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un’infrastruttura iniziale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale della piattaforma, in grado di integrare le diverse piattaforme tecnologiche di supporto.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere testato le diverse soluzioni presenti sul mercato che maggiormente soddisfano i requisiti progettuali e sviluppato una soluzione prototipale, nel corso di questa seconda fase si procederà alla implementazione della infrastruttura definitiva di progetto, allo sviluppo delle interfacce utente nonché all’erogazione dei servizi ai cittadini e ai Comuni di cintura.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT “Tributi Locali”, analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <p>i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alla componente informativa del Portale, terminato il progetto e quindi a partire dal 2021, saranno erogati dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l’erogazione di nuovi servizi sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati. <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di Cintura, associati all’adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architettoniche sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l’impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L’alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall’adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all’aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all’interno del parco applicativo dalla stessa gestito.</p>
--	---

	<p>La governance del progetto sarà gestita dall'Autorità Urbana del Comune di Palermo, di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Tributi Locali” poggia su diversi componenti tecnologici, alcuni dei quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. • Piattaforma di Georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e soggetti; consente la rappresentazione tematica delle informazioni utili per l'analisi e la comprensione di fenomeni strettamente connessi con le dinamiche tributarie (morosità, evasione ed elusione). La piattaforma è condivisa con altre piattaforme di progetto. • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, anche a supporto del Portale della Conoscenza, alimentante un sistema di Open, Linked e Big Data in grado di essere navigato e valorizzato secondo diverse dimensioni di analisi. Tale piattaforma garantirà sia il caricamento e la fruizione di nuovi contenuti, sia la valorizzazione dei contenuti presenti nei repository documentali in possesso delle realtà locali coinvolte (Comune di Palermo, Comuni di Cintura, Assessorato Regionale al Turismo, enti territoriali preposti alla valorizzazione delle attività culturali, etc.). La piattaforma è condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relashionship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi delle abitudini, dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze che, in questo caso più che mai, coincidono con la valorizzazione del territorio. La piattaforma è condivisa con altre Piattaforme di progetto. • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Tale piattaforma supporterà, tra gli altri, il disaccoppiamento del livello di accesso ai dati/applicazioni dai front-end applicativi. La piattaforma è condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Verrà sviluppato un sistema articolato di Web Applications basate sul modello SOA e di Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows) per consentire agli utenti (privati cittadini, istituzioni, aziende) di fruire delle informazioni presenti sulla piattaforma e di interagire con essa anche in termini attivi di produzione e caricamento delle informazioni e degli eventi. I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l'utilizzo di componenti middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office sia di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <p>quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti;</p>
--	--

	quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidi delle rispettive Amministrazioni/utenti.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Tributi Locali" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale dei Tributi, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale dei Tributi per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.785.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.785.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.f – Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.f
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio”
CUP (se presente)	D71H17000050007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Vincenza Simonte (Comune di Palermo) v.simonte@comune.palermo.it, +39 091 7406342/43
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere la Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio” sono molteplici e di seguito schematicamente rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di una rete di sensori distribuiti sul territorio (a bordo dei mezzi del TPL, integrati nel sistema di illuminazione, fisicamente distribuiti sul territorio) per il monitoraggio e l’analisi in tempo reale del territorio e dell’ambiente; • creazione di un’anagrafica univoca di oggetti e infrastrutture presenti sul territorio, cui associare i parametri ambientali acquisiti con i sistemi di monitoraggio di cui al punto precedente; • sviluppo di un sistema integrato di geolocalizzazione e di storicizzazione dei dati a supporto di una piattaforma di Big Data Analytics per lo studio e il monitoraggio del territorio anche attraverso la creazione di cruscotti di visualizzazione specifici per le diverse categorie di utenti: cittadini, autorità politiche, tecnici; • sviluppo di un sistema integrato di governance del territorio; • integrazione con le piattaforme di “Edilizia e Catasto”, “Cultura e Tempo Libero” e “Lavori Pubblici” per uno scambio proficuo di informazioni. <p>Le ricadute attese della Piattaforma sul territorio sono molteplici, prevalentemente attinenti alla creazione di un sistema integrato di analisi, monitoraggio, pianificazione e governo del territorio e dell’ambiente sia del Comune di Palermo sia dei Comuni di area metropolitana coinvolti.</p> <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le strutture amministrative degli Enti Locali coinvolti, che potranno utilizzare la piattaforma per un monitoraggio dell’ambiente e del territorio e per lo studio e la pianificazione degli interventi che di volta in volta si mostreranno necessari; • la governance politica, che potrà utilizzare la piattaforma come valido strumento

	<p>di supporto alle decisioni a supporto della pianificazione, dello sviluppo e della valorizzazione del territorio oltre a quelle di tutela dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Protezione Civile e l'ARPA, che potranno integrare le piattaforme in proprio possesso con quella presente, arricchendo così in modo consistente mole e dettaglio dei dati di cui dispongono a supporto dei propri interventi; • i cittadini in genere, che potranno disporre, in modo trasparente e in tempo reale, di dati inerenti l'inquinamento, i parametri ambientali, lo stato del suolo e delle acque nonché le relative serie storiche, potendo così esercitare un controllo tipico della cittadinanza attiva sulle scelte di indirizzo della classe politica e sulle modalità di attuazione delle strutture amministrative e tecniche. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON “Governance e Capacità Istituzionali” FESR e FSE, con l’Agenda Digitale del FESR nonché con programmi a finanziamento diretto quali Horizon2020, Life etc.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale.</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal progetto “Verso Palermo Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio” di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 56 del 05/04/2016.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio” è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di iniziative di Agenda Digitale attraverso l’acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell’Area Tematica Ambiente e Territorio.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati al potenziamento e integrazione dei sistemi di raccolta di informazioni in materia di qualità dell’aria, raccolta dei rifiuti e dissesto idrogeologico finalizzati allo sviluppo di sistemi di pianificazione e controllo del territorio.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede lo sviluppo di servizi on-line dedicati alla raccolta di informazioni in tempo reale provenienti dal territorio e riferiti all’ambiente.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell’approccio sistematico adottato nella implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio”, notevoli sono le sinergie con le Piattaforme “Edilizia e Catasto”, “Cultura e Tempo Libero” e “Lavori Pubblici” dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, DataWareHouse, piattaforma di Big Data Analytics, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche a uno stretto coordinamento dei formati e modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una “naturale” interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio” è una piattaforma estremamente innovativa e complessa, in grado di integrare lo stato dell’arte della tecnologia disponibile in diversi ambiti applicativi per il monitoraggio, l’analisi e il governo dell’ambiente e del territorio.</p> <p>La piattaforma prevede la creazione di sistemi e procedure che consentano l’implementazione di un sistema informativo per la governance del territorio. Questo si realizzerà attraverso il concorso di diverse tecnologie:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Azione coordinata con l'intervento PA2.2.1.d – Piattaforma City Compass: a bordo dei mezzi del TPL, integrati nel sistema di illuminazione pubblica, fisicamente integrati nel territorio. Tali sensori, gestiti in una logica propria dell'Internet of Things (IoT), collegati tra loro e con il CED attraverso la rete WiFi "di distretto" e l'anello telematico del Comune, rappresenteranno una vera e propria rete sensibile che consentirà alla piattaforma di essere costantemente in contatto con il territorio, monitorandolo, analizzandolo e supportando gli interventi mirati per governarlo. Con riferimento alla "Piattaforma di connettività urbana: Wi-Fi di distretto" si precisa che il sistema è esclusivamente funzionale e strumentale all'attuazione del servizio di sensoristica IOT ambientale. La piattaforma non è volta ad aumentare l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini. • tecnologia di Cloud Computing: se la sensoristica di cui al punto precedente sarà presente sul solo territorio del Comune di Palermo, la piattaforma di gestione delle informazioni sarà concepita in logica di Cloud Computing prevedendone la messa a disposizione dei Comuni di area metropolitana che parteciperanno al progetto. In particolare, l'intero ecosistema dei servizi, che verranno sviluppati e di seguito descritti, sarà fruibile non solo da parte del Comune di Palermo ma anche da parte dei Comuni di area metropolitana sostanzialmente secondo le medesime modalità e funzionalità; • sistemi di Big Data Analytics integrati con sistemi cartografici georeferenziati: l'enorme mole di dati generata dal sistema di sensoristica distribuita sul territorio nonché dai sistemi più tradizionali di acquisizione dei dati o già in possesso delle amministrazioni coinvolte, comporta la necessità di disporre di un'adeguata piattaforma di analisi dei dati stessi, anche in una chiave di georeferenziazione delle informazioni che renda la piattaforma in grado di interoperare con le altre piattaforme del progetto quali quelle "Edilizia e Catasto" e "Lavori Pubblici". <p>Per quanto attiene alle funzionalità implementate, queste rappresentano altrettanti capisaldi della piattaforma e sono di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anagrafiche univoche di oggetti e infrastrutture: un elemento centrale dell'intera piattaforma è rappresentato dalla creazione di anagrafiche tematiche dettagliate di oggetti (edifici, spazi attrezzati, strutture) e infrastrutture (strade, ponti, impianti), opportunamente georeferenziate, in grado di interoperare con la piattaforma webGIS già in produzione; • associazione di identità a oggetti e infrastrutture: la creazione delle anagrafiche è propedeutica all'introduzione di sistemi di identità degli stessi oggetti e infrastrutture, attraverso l'integrazione dei dati anagrafici grezzi con attributi specifici dei singoli oggetti; • storicizzazione dei dati: si tratta di una funzionalità di particolare rilievo a supporto del governo del territorio e dello sviluppo di sistemi predittivi dei trend ambientali; • cruscotti direzionali e di monitoraggio ambientale e territoriale: una volta raccolti i dati provenienti dal territorio e dall'ambiente e censiti gli oggetti e le infrastrutture presenti, sarà possibile sviluppare dei cruscotti direzionali ritagliati sulle specifiche esigenze di gruppi di utenti: cittadini, amministratori locali, tecnici etc. La funzione di tali cruscotti consiste nel fornire veloci e snelli sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali specificamente in materia di qualità dell'aria e delle acque, conferimento dei rifiuti, utilizzo del suolo, erosione e dissesto idrogeologico. <p>Accanto agli strumenti sopra descritti, si realizzerà un Portale della Conoscenza che fungerà, tra le altre cose, da collettore dei dati del territorio e sarà fortemente integrato sia con il Portale della Formazione previsto dalla Piattaforma ICT "Lavoro e Formazione" sia con la Piattaforma ICT "Cultura e Tempo Libero". Se il Portale della Formazione avrà un ruolo prevalentemente di servizio nell'erogazione dei contenuti, fornendo gli strumenti per la creazione e navigazione dei contenuti, il Portale della Conoscenza contribuirà a produrre i contenuti, con riferimento prevalente alle tematiche che attengono all'area</p>
--	--

	<p>metropolitana, in stretta collaborazione con l'Università di Palermo. Con riferimento ad alcune specifiche tematiche, il Portale della Conoscenza fungerà anche da strumento di visualizzazione e navigazione degli Open Data associati, fornendo in alcuni casi gli strumenti necessari per le relative attività di analisi e prospettazione sintetica dei principali indicatori associati, in stretto collegamento con i cruscotti direzionali e di monitoraggio ambientale. In particolare, il Portale della Conoscenza raccoglierà dati e studi inerenti il territorio metropolitano, con specifico riferimento agli ambiti dell'ambiente e della sua tutela, dell'utilizzo del territorio, dell'energia, della mobilità, rendendoli fruibili ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni per le finalità che ciascuno vorrà perseguire. Il Portale della Formazione fornirà il framework standard e gli strumenti per esporre e rendere fruibili i contenuti in modo strutturato. Il Portale della Conoscenza non sarà pertanto un semplice repository documentale o, più in generale, di informazioni, ma rappresenterà l'elemento abilitante per l'erogazione dei servizi veri e propri al cittadino, svolgendo quella indispensabile funzione di collante tra ambiti e Piattaforme distinte ("Lavoro e Formazione", "Cultura e Tempo Libero", "Ambiente e Territorio") che le singole applicazioni non sono in grado, da sole, di svolgere.</p> <p>Per quanto attiene i servizi ai cittadini, la Piattaforma ICT "Ambiente e Territorio" rappresenta un elemento cruciale di abilitazione del concetto di cittadinanza attiva, prevedendo la realizzazione di applicazioni in grado di fornire ai cittadini una moltitudine di dati, non solo storici ma anche in tempo reale, che consenta di farsi parte attiva nel monitoraggio dell'ambiente e nella tutela del territorio, consentendo così di potere progettare reali politiche condivise di tutela dell'ambiente.</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT "Ambiente e Territorio", analogamente a quanto previsto per altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l'elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un'infrastruttura iniziale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale della piattaforma, in grado di integrare le diverse piattaforme tecnologiche di supporto, con specifica enfasi sulle componenti IoT e sull'avvio dell'utilizzo della Piattaforma di Big Data Analytics.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere testato le diverse soluzioni presenti sul mercato che maggiormente soddisfano i requisiti progettuali e sviluppato una soluzione prototipale, nel corso di questa seconda fase si procederà alla implementazione della infrastruttura definitiva di progetto, allo sviluppo delle interfacce utente nonché all'erogazione dei servizi ai cittadini e ai Comuni di cintura.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT "Ambiente e Territorio", analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <p>i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alle anagrafiche di oggetti e infrastrutture e alle funzionalità base del sistema di monitoraggio ambientale e territoriale, terminato il progetto e quindi a partire dal 2021, saranno erogati dalla società in-house Sispi previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati. <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di Cintura, associati all'adozione</p>
--	---

	<p>della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architetturali sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l’impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L’alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall’adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all’aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all’interno del parco applicativo dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà gestita dall’Autorità Urbana del Comune di Palermo, di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio” poggia su diversi componenti tecnologici, alcuni dei quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma IoT: si tratta della piattaforma per la raccolta e analisi dei dati provenienti dalla variegata sensoristica distribuita sul territorio, basata su tecnologie aperte e strettamente integrata con l’ESB; • Piattaforma di Big Data Analytics: basata sull’infrastruttura di Cloud Computing e sullo standard Apache Hadoop, opportunamente integrata con strumenti di reportistica, implementa l’intelligenza dell’intera piattaforma, a stretto supporto della governance e del monitoraggio del territorio e dell’ambiente. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e individui. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, prevalentemente a supporto del Portale della Conoscenza. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di BPM: fornisce il supporto alla gestione per processi di tutta la componente di back-office. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l’elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma SPID: fornisce gli strumenti base di autenticazione degli utenti alla piattaforma, siano essi cittadini, operatori delle istituzioni o aziende. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Verrà sviluppato un sistema di monitoraggio ambientale, fruibile sia come Web Application basata sulla tecnologia SOA sia come Mobile App disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows). I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L’adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l’utilizzo di componenti</p>
--	--

	<p>middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office sia di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <p>quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house Sispi del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti;</p> <p>quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidii delle rispettive Amministrazioni/utenti.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Ambiente e Territorio" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati), è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare il Portale del Monitoraggio Ambientale e Territoriale per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	4.434.723,71 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	4.434.723,71 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.g – Piattaforma ICT “Lavori Pubblici”

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.g
Titolo progetto	Piattaforma ICT “Lavori Pubblici”
CUP (se presente)	D71H17000060007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Gli obiettivi che la Piattaforma ICT “Lavori Pubblici” si prefigge di raggiungere sono molteplici e riguardano, prioritariamente, le seguenti direttive di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione e completamento dell’asset funzionale a disposizione del back-end: attraverso il completamento della componente di back-end saranno resi disponibili le componenti applicative necessarie per offrire servizi all’utenza interna impegnata nella gestione dell’intera filiera della gestione lavori pubblici secondo un modello in grado di interpretare, in una visione unitaria e omogenea, le diverse fasi di processo e la concatenazione logico-funzionale tra le diverse fasi; • realizzazione di uno sportello online: lo sportello ha l’obiettivo di fornire servizi specializzati alle diverse categorie di utenze (Imprese, professionisti, altri enti); • portale Informativo: il portale informativo ha lo scopo di fornire elementi di conoscenza sugli interventi pubblici che si realizzano nel territorio. Di particolare rilevanza la geolocalizzazione del programma triennale i cui contenuti, contestualizzati nell’ambito delle perimetrazioni amministrative della città, costituiscono un importante elemento di visibilità e di comunicazione; • sviluppo di un sistema integrato di geolocalizzazione e di storicizzazione dei dati a supporto di una piattaforma di Big Data Analytics per lo studio e il monitoraggio del territorio anche attraverso la creazione di cruscotti di visualizzazione specifici per le diverse categorie di utenti: cittadini, autorità politiche, tecnici. <p>Il progetto si articola in un percorso basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un insieme di innovazioni organizzative e informatiche potenzialmente riusabili “ovunque” (e quindi fortemente standardizzate); • il rafforzamento dei principi di interoperabilità applicativa e di correlazione tra le informazioni, in un’ottica di cooperazione tra Enti; • l’integrazione dei back office (processi e banche dati) con i servizi di front office;

	<ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità di servizi telematici a favore di cittadini, professionisti e imprese. <p>Dal punto di vista dell'architettura logica, la piattaforma comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione documentale • Servizi e sistemi BPM • Servizi CRM • Servizi di Big Data Analytics • Interoperabilità e cooperazione applicativa con PEC • Integrazione con i servizi nazionali di pagamento e identità digitale <p>Dal punto di vista della gestione amministrativa e dello svolgimento dei connessi processi operativi del ciclo di vita dei Lavori Pubblici, gli obiettivi essenziali che devono essere soddisfatti attraverso lo sviluppo un assetto funzionale della piattaforma tecnologica di servizio che soddisfi le tre macro fasi concettuali seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la programmazione; • l'attuazione; • il monitoraggio. <p>Il progetto, inoltre, delinea i punti nodali di un piano di lavoro generale avente l'obiettivo di sostenere l'utilizzo dei servizi di piattaforma nel contesto geografico dell'area metropolitana di riferimento (comuni di cintura) e di sviluppare i modelli di interoperabilità e cooperazione tra le diverse Aree Metropolitane.</p> <p>Per quanto riguarda il modello funzionale, esso deve essere coerente con il quadro normativo di riferimento prevalentemente delineato dal decreto 163/2006, dal Codice dei Contratti Pubblici, dalle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza, dal Regolamento sugli Appalti, dalle disposizioni in tema di Ricorsi e Tracciabilità, dalle disposizioni in tema di Anticorruzione, Trasparenza nella Pubblica Amministrazione e dagli obblighi di rendicontazione BDAP.</p> <p>Gli elementi essenziali dell'architettura assunti come obiettivi prioritari della piattaforma possono essere rappresentati come segue:</p> <p>completezza dell'assetto funzionale per garantire il necessario grado di copertura alle diverse macro fasi concettuali caratteristiche del ciclo di vita delle Opere Pubbliche. In particolare, la piattaforma "Lavori Pubblici" consentirà di gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione opere • Progettazione • Analisi prezzi • Attuazione • Affidamento • Esecuzione • Collaudo • Espropri • Sicurezza cantiere • Contabilità lavori • Monitoraggio • Comunicazione/informazione • aderenza ad una architettura logico funzionale ed a un modello di implementazione che comprende i seguenti sottosistemi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sistema Informativo territoriale ○ Portale dei servizi online ○ conformità a processi di normalizzazione e armonizzazione dei dati: ○ Fascicolo elettronico
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stradario Ufficiale ○ Mappe Catastali e archivi censuari ● interoperabilità dei dati verso l'interno del sistema informativo dell'Ente (Ambito Metropolitano), verso l'esterno (altre Pubbliche Amministrazioni, Enti e Imprese e Cittadini) e verso <ul style="list-style-type: none"> ○ Interoperabilità Interna ○ Protocollo ○ Ragioneria e Servizi finanziari ○ Gare e Contratti ○ Gestione Delibere ○ Urbanistica ○ Mobilità e traffico ● interoperabilità esterna (Pubbliche Amministrazione ed altri Enti) <ul style="list-style-type: none"> ○ MIT-Servizio Contratti Pubblici e/o Osservatori Regionali Ragioneria e Servizi finanziari ○ CIPE/DIPE ○ ANAC (Ex AVCP) Osservatori Regionali ○ MEF/Ragioneria Centrale ○ Strumenti di partecipazione ○ Open data <p>La piattaforma, inoltre, supporta i seguenti standard nazionali (Network, pagamenti, identità, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rete SPC ● PEC ● SPID – Identità Digitale ● Nodo Pagamento SPD ● Firma digitale
--	---

Beneficiari

I beneficiari del presente progetto sono:

- i cittadini che potranno disporre di strumenti più efficaci per accedere a un insieme più completo di informazioni territoriali riguardanti l'intervento pubblico, con cui avviare i procedimenti amministrativi connessi (espropri, etc..) e che beneficeranno degli interventi territoriali, ambientali e fiscali posti in essere dalle amministrazioni;
- le Amministrazioni Locali che, sfruttando gli strumenti disponibili nella Piattaforma, potranno operare sul territorio con maggiore efficienza, traendo quindi vantaggio da una pianificazione integrata e anche da un maggior ritorno economico derivante dalla razionalizzazione degli interventi e dalla gestione dei complessi procedimenti amministrativi connessi (appalti, contratti, avanzamento lavori, etc.);
- i professionisti che, sfruttando una visione più ampia anche in termini di relazioni territoriali, potranno aumentare la qualità dei propri progetti;
- le aziende che potranno disporre di informazioni più accurate con le quali effettuare piani di investimento e di sviluppo;
- le Associazioni e gli enti non-profit che potranno essere maggiormente propositivi e avviare più rapidamente le proprie iniziative;
- il complesso formato da: cittadini <-> Amministrazioni Locali <-> professionisti <-> aziende <-> Associazioni che diventeranno parte di un circolo virtuoso nel quale ognuno degli attori trae beneficio diretto e indiretto dalle azioni degli altri.

	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale: sono presenti molteplici elementi di sinergia con il PON Governance, il PON Cultura e Sviluppo FESR e con l'Agenda Digitale del FESR.</p> <p>Programmazione Regionale: è presente una forte sinergia con gli interventi previsti dal PO FESR Regionale e, in particolare, con quanto previsto dagli Assi 2 (Agenda Digitale), 6 (Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso efficiente delle Risorse), in particolare con le azioni "Servizi per la conoscenza e la fruizione delle risorse culturali/naturali", dell'Agenda Urbana Regionale e 11 (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente)</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con quanto previsto dal Piano d'informatizzazione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Coerenza con il Programma: la Piattaforma ICT "Lavori Pubblici" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la realizzazione di un'Agenda Digitale attraverso l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali nell'Area Lavori Pubblici e Territorio.</p> <p>Criteri di selezione: la Piattaforma risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede lo sviluppo e il rinnovamento di servizi digitali dedicati al potenziamento e integrazione dei sistemi di front-office/back-office, incrementa il numero di servizi online disponibili per i cittadini e le imprese in modalità multicanale, sviluppa forme di cooperazione applicativa con le piattaforme nazionali relative ai sistemi di pagamento ed alle Identità digitali, consente la geolocalizzazione dei procedimenti amministrativi e la rappresentazione tematica degli interventi territoriali secondo modalità convergenti rispetto alle altre piattaforme tematiche previste. Inoltre, dal punto di vista della ingegnerizzazione della piattaforma, la stessa risponde ai requisiti di riusabilità e di scalabilità individuati dal PON Metro come indirizzi qualificanti per la strategia complessiva di sviluppo.</p> <p>Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, la Piattaforma prevede lo sviluppo di servizi on-line fortemente focalizzati rispetto alla utenza e perciò in grado di favorire l'incremento del numero di utenti che si abiliteranno all'utilizzo di servizi digitali. I servizi resi disponibili saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche e la capitalizzazione delle esperienze sperimentali fatte nel recente passato in relazione all'efficacia sistematica dei servizi da attivare, alla piena interoperabilità dei sistemi, all'omogeneità dei dati raccolti e alla standardizzazione della domanda pubblica rivolta alle Pubbliche Amministrazioni Locali.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>I collegamenti e le sinergie con altre azioni del PON Metro sono molteplici, anche in ragione dell'approccio sistematico adottato nella implementazione dalla più complessiva piattaforma di Agenda Digitale del PON Metro Palermo.</p> <p>Per quanto attiene nello specifico la Piattaforma ICT "Lavori Pubblici", notevoli sono le sinergie con le Piattaforme "Tributi Locali", "Edilizia e Catasto" e "Ambiente e Territorio" dovute non solo alla condivisione delle componenti tecnologiche abilitanti le singole piattaforme (strato di Cloud Computing, piattaforma di gestione documentale, piattaforma CRM, DataWareHouse, piattaforma di Big Data Analytics, piattaforma di georeferenziazione, etc.) ma anche a uno stretto coordinamento dei formati e dei modelli dei dati gestiti dalle singole piattaforme al fine di supportare una "naturale" interoperabilità tra le piattaforme.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>La Piattaforma ICT "Lavori Pubblici" si inserisce nel novero dei portali a supporto della governance e dello sviluppo del territorio. Essa intercetta non solo i temi degli interventi pubblici sul territorio ma anche quello più ampio della trasparenza amministrativa e della innovazione di processo e di prodotto.</p> <p>La sua realizzazione si fonda su diversi elementi funzionali, tra i più rilevanti dei quali è</p>
--	--

	<p>possibile annoverare l'integrazione funzionale tra i servizi di front-office con quelli di back-office, la standardizzazione dei processi di gestione dell'iter di programma/progetto, l'integrazione funzionale con le componenti tecnologiche deputate alla geolocalizzazione dei procedimenti, il riferimento ad una piattaforma tecnologica di tipo Cloud, un modello di gestione documentale trasversale rispetto alle diverse piattaforme tematiche.</p> <p>La piattaforma dovrà in particolare gestire una mole consistente di dati e documenti attinenti una molteplicità di sorgenti di diverse tipologie tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni, con diversi livelli di approfondimento, gestibili in modo dinamico e profilato su specifiche tipologie di servizio: piani urbanistici, oggetti territoriali, zonizzazioni commerciali, dati catastali, viabilità e mobilità, toponomastica ed ordinamento ecografico, etc.; • regolamenti, procedimenti amministrativi e processi di lavoro, attraverso il completamento di processi di reingegnerizzazione finalizzati alla semplificazione e alla trasparenza amministrativa; • modalità di pagamenti e sistemi di autenticazione in aderenza ai requisiti previsti dai servizi nazionali. <p>Grande rilievo verrà riservato agli elementi di geolocalizzazione dei contenuti, dei servizi e degli fenomeni tributari, che consentano elevati livelli di interazione con i professionisti e le imprese anche forme di interazione innovative basate sul tailoring dei servizi, sulla sincronizzazione degli eventi all'interno del programma triennale e sui servizi erogati in modalità multicanale (web, totem, sportelli fisici, app, etc.).</p> <p>Articolazione temporale delle attività progettuali</p> <p>Lo sviluppo temporale della Piattaforma ICT “Lavori Pubblici”, analogamente a quanto previsto per altre Piattaforme, si articola in due Fasi. Ciò è reso necessario dalla molteplicità di piattaforme tecnologiche coinvolte nella realizzazione della Piattaforma in questione combinata con la complessità e con l'elevato livello di innovatività delle stesse che comporta la difficoltà di reperire sul mercato prodotti chiavi-in-mano pronti a soddisfare i requisiti progettuali richiesti.</p> <p>Fase 1 – realizzazione di un'infrastruttura iniziale e rilascio dei primi servizi: questa prima fase è dedicata allo studio e implementazione di una prima soluzione prototipale del Portale “Lavori Pubblici” con specifico riferimento alle sue diversi componenti attinenti alla valorizzazione del territorio e delle imprese, al censimento e valorizzazione delle infrastrutture.</p> <p>Fase 2 – implementazione della Piattaforma completa: dopo avere implementato la soluzione prototipale di piattaforma, si procederà alla messa in esercizio della piattaforma definitiva, attivandone altresì l'alimentazione nonché la fruizione per il tramite di un portale Web nonché di una pluralità di Mobile Apps specificamente disegnate per consentire una navigazione ottimale dei contenuti.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica della Piattaforma ICT “Lavori Pubblici”, analogamente a quanto accade con le altre Piattaforme, è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto; • l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alla componente informativa del Portale dei Lavori Pubblici, terminato il progetto e quindi a partire dal 2011, saranno erogati dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi; • lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (sviluppo di un portale di marketing e/o di booking, profilatura degli utenti e loro analisi, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) sarà governata dalla stipula di appositi accordi onerosi negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla
--	--

	<p>stessa erogati.</p> <p>I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni di Cintura, associati all'adozione della presente Piattaforma, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architetturali sulle quali si fonda la Piattaforma stessa sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità della Piattaforma, consentita dall'adozione diffusa di tecnologia Cloud, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.</p> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà gestita dall'Autorità Urbana del Comune di Palermo, di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto stesso.</p> <p>Elementi tecnologici</p> <p>La Piattaforma ICT “Lavori Pubblici” poggia su diversi componenti tecnologici, alcuni dei quali in comune con le altre Piattaforme di progetto. Di seguito si riportano i riferimenti ai principali elementi tecnologici impiegati e utilizzati dalla presente Piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura computazionale di Cloud Computing: si tratta della piattaforma computazionale di base, in grado non solo di fornire il supporto computazionale alla Piattaforma ma anche di renderla scalabile in termini di risorse disponibili e abilitare la replicabilità della stessa, in modo personalizzato, ai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Sulla piattaforma di Cloud Computing insistono buona parte delle componenti middleware utilizzate e di seguito descritte. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Georeferenziazione: fornisce gli strumenti per la georeferenziazione delle informazioni e la geolocalizzazione di eventi, oggetti e individui. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma di Gestione Documentale: fornisce il supporto alla gestione dei documenti e delle informazioni, anche a supporto del Portale della Conoscenza, alimentante un sistema di Open, Linked e Big Data in grado di essere navigato e valorizzato secondo diverse dimensioni di analisi. Tale piattaforma garantirà sia il caricamento e la fruizione di nuovi contenuti, sia la valorizzazione dei contenuti presenti nei repository documentali in possesso delle realtà locali coinvolte (Comune di Palermo, Comuni di Cintura, Assessorato Regionale al Turismo, enti territoriali preposti alla valorizzazione delle attività culturali, etc.). Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma CRM: la Piattaforma CRM (Customer Relationship Management) ricopre un ruolo cruciale nell'analisi delle abitudini, dei feedback e delle esigenze degli utenti della piattaforma, finalizzata alla valorizzazione della user experience manifestata dagli utenti stessi e all'ottimale soddisfacimento delle loro esigenze che, in questo caso più che mai, coincidono con la valorizzazione del territorio. Condivisa con altre Piattaforme di progetto; • Piattaforma ESB: rappresenta l'elemento collante, di interoperabilità tra le diverse Piattaforme infrastrutturali, in grado altresì di standardizzare i dati per una loro esposizione ad altre applicazioni e piattaforme tematiche. Tale piattaforma supporterà, tra gli altri, il disaccoppiamento del livello di accesso ai dati/applicazioni dai front-end applicativi. Condivisa con altre Piattaforme di progetto. <p>Verrà sviluppato un sistema articolato di Web Applications basate sul modello SOA e di Mobile Apps disponibili per le principali piattaforme (iOS, Android, Windows) per consentire agli utenti (privati cittadini, istituzioni, aziende) di fruire delle informazioni</p>
--	--

	<p>presenti sulla piattaforma e di interagire con essa anche in termini attivi di produzione e caricamento delle informazioni e degli eventi. I servizi saranno fruibili online tramite interfacce basate su grafica personalizzabile tramite CSS, erogabili anche tramite widget.</p> <p>L'adozione nativa del paradigma del Cloud Computing nonché l'utilizzo di componenti middleware condivisi con le altre Piattaforme, garantisce una naturale scalabilità del servizio in termini sia di front-office si di back-office. Per quanto concerne le funzionalità di back-office, queste potranno essere raggruppate in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quelle di basso livello, legate alla gestione delle funzionalità di base degli applicativi e delle componenti infrastrutturali, in capo alla società in-house SispI del Comune di Palermo che se ne farà garante per l'intera Piattaforma e per tutti gli utenti; • quelle di alto livello, legate alla personalizzazione dei servizi da parte delle singole Amministrazioni/utenti, in capo ai singoli presidi delle rispettive Amministrazioni/utenti.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di intervento della Piattaforma ICT "Lavori Pubblici" è rappresentato, in primo luogo, dal Comune di Palermo nonché dai Comuni di area metropolitana coinvolti nel progetto. Considerata la natura dei servizi sviluppati, sintetizzabile nella messa a punto di un Portale dei Lavori Pubblici, nonché la modalità di erogazione dei servizi in Cloud (in grado pertanto di garantire un'ampia scalabilità dei servizi erogati) è possibile immaginare l'estensione della Piattaforma ad un ambito territoriale molto più vasto, potendo pensare di candidarla a diventare la Piattaforma Lavori Pubblici per l'intera Regione Sicilia.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.985.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.985.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA1.1.1.i – Soluzioni di smart working e l'acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di soluzioni tecnologiche e strumenti che consentano il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA1.1.1.i
Titolo progetto	Soluzioni di smart working e l'acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di soluzioni tecnologiche e strumenti che consentano il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo.
CUP (se presente)	D71C20000060007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo)
	g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione
	innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Gli obiettivi che il progetto “Soluzioni Tecnologiche di smart working per la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo” si prefigge di raggiungere sono, strettamente correlati gli uni agli altri e di seguito sinteticamente indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il dispiegamento di nuove soluzioni digitali per il contenimento dell'emergenza • Dotare l'Ente delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità smart • Sviluppare e dispiegare tecnologie e strumenti che, facilitino il monitoraggio, la prevenzione e il controllo della diffusione del COVID-19. <p>Le ricadute attese sono schematicamente riassumibili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha colpito, con diversa intensità, tutti i contesti coinvolti dal Programma • Garantire la continuità dell'azione intrapresa e, coerentemente con gli obiettivi dell'Asse, assicurare ai cittadini l'accesso ai servizi comunali anche da remoto <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari della presente piattaforma sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Cittadini e le imprese del Comune Capoluogo, che potranno disporre di un accesso anche da remoto ai servizi comunali resi a sportello; • I Lavoratori, che potranno disporre di soluzioni tecnologiche per lo svolgimento delle attività in modalità smart utilizzando i dati necessari da remoto e gli applicativi in modalità web.

	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Programmazione Nazionale e Regionale: Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale conseguente alla crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid19 e delle sue conseguenze socioeconomiche.</p> <p>Sono presenti, inoltre, molteplici elementi di sinergia con l'Agenda Digitale del FESR e, in particolare, con quanto previsto dagli Assi 2 (Agenda Digitale) e 9 (Inclusione Sociale) dell'Agenda Urbana Regionale.</p> <p>Pianificazione Comunale: la presente proposta presenta molteplici elementi di sinergia con Il Piano Triennale per l'informatica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 29/06/2020</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma v.6.0, approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07.09.2020).</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento interviene in sinergia con gli altri interventi degli assi 2, 3 e 4 dedicati al contenimento degli effetti del COVID-19.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto "Soluzioni Tecnologiche di smart working per la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19 nella Città di Palermo" prevede di finanziare con risorse del PON Metro "Città di Palermo 2014 -2020" le spese sostenute dalla società in house Sispi Spa per l'adozione dello smart working per i dipendenti del Comune di Palermo, consentendo così l'erogazione dei servizi comunali ai cittadini anche durante le fasi più acute della pandemia.</p> <p>Il progetto ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'implementazione di servizi di sicurezza degli applicativi gestionali esposti sul web e di supporto dello smart working garantendo l'accesso da remoto agli archivi locali; • lo sviluppo di soluzioni per i servizi di prenotazione e assistenza virtuale. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto è stato inizialmente finanziato con risorse comunali e successivamente inserito nel Piano Operativo del PON Metro "Città di Palermo" 2014 – 2020.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 260.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 260.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse comunali

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento sui temi dell'asse 2 è fortemente correlata al principale strumento di pianificazione in tema di energia e mobilità messo in atto dalla Amministrazione: il **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** (PAES).

Il Comune di Palermo ha aderito formalmente all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con Deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 29/12/2011, ratificata successivamente dal Consiglio Comunale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 06/05/2013, con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO₂. Per attuare tale impegno il Comune ha deciso di creare una struttura interna intersetoriale, l'Unità di Progetto "Patto dei Sindaci", con il coordinamento tecnico del Settore Ambiente. Tale struttura ha predisposto il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES) o "Sustainable Energy Action Plan" (SEAP) nel quale sono indicate le misure e le politiche, che il Comune intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano per l'anno 2020.

Grazie al lavoro svolto nell'ultimo decennio dal Settore Ambiente, attraverso la partecipazione alla redazione del **Piano Energetico Comunale** (approvato nell'anno 2000) ed ai progetti **MedClima Climate Alliance for Mediterranean Cities** (LIFE 02/ENV/GR/362) e ZEN – Zero Emission Neighbourhoods (FP5 – NNE5-2001- 0378), è stato redatto l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) che analizza il bilancio energetico comunale rispetto all'anno di riferimento adottato (1990) ed al decennio successivo. Nelle figure seguenti si riportano le ripartizioni di consumi finali ed emissioni tra tutti i settori a eccezione dell'industria (esclusa dal PAES).

Questa analisi disaggregata dei consumi finali di energia nel Comune di Palermo indica chiaramente le categorie energivore che dovranno essere destinatarie di politiche per la riduzione dei consumi energetici. A partire dall'analisi dei dati contenuti nel BEI e sulla base delle linee di pianificazione strategica comunale definita negli incontri con il Comitato di controllo e gli *stakeholder*, il Comune di Palermo ha identificato i settori di azione prioritari e le iniziative da intraprendere per raggiungere i propri obiettivi di riduzione di CO₂. Gli obiettivi di riduzione, sono stati dettagliati nelle Schede d'Azione indicate al PAES, e sono state classificate per ordine di priorità sulla base del loro potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra. Sono state, pertanto, individuate le seguenti categorie di Azioni:

- ad Alto potenziale (**A**), ossia quelle azioni che hanno un elevato potenziale di riduzione delle emissioni;
- a Basso potenziale (**B**), ossia quelle azioni che hanno un basso potenziale di riduzione delle emissioni, ma che sono importanti come stimolo di ulteriori sviluppi;
- non quantificabile (**NQ**), ossia quelle azioni che non vengono contabilizzate direttamente, ma sono strettamente legate ad altre azioni.

Le azioni previste dal PAES interverranno nei seguenti categorie energetiche:

- **il settore edilizio** che rappresenta il secondo comparto più energivoro. Le azioni di risparmio energetico da realizzarsi negli edifici e negli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Palermo verranno realizzate dopo aver effettuato appositi "audit energetici" e progetti di riqualificazione energetica. Per realizzare questi importanti studi, l'Amministrazione Comunale si doterà di un Catasto Energetico, cioè di una banca dati dettagliata sulle caratteristiche termofisiche degli edifici e degli impianti ad essi associati e di un Piano dell'illuminazione pubblica.
- **il settore dei trasporti** è stato affrontato con l'obiettivo di sviluppare una "mobilità sostenibile", attraverso un rinnovamento graduale del parco autoveicoli circolanti sul territorio e l'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile, quali il tram, l'anello ed il passante ferroviario, car pooling, il car sharing ed il bike sharing;
- **il settore delle fonti rinnovabili** che prevede la promozione di impianti fotovoltaici e solari termici per la produzione di ACS. Infine, il Comune, vuole facilitare la diffusione degli impianti fotovoltaici sugli edifici privati attraverso iniziative di "green public procurement (GPP)" per ridurre i costi di fornitura dei pannelli fotovoltaici.

Inoltre tra le azioni del PAES sono previsti processi di informazione, sensibilizzazione, formazione e partecipazione dei cittadini e degli stakeholder. Gli strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dovranno mirare a raggiungere la fascia più ampia della popolazione, con lo scopo evidente di promuovere l'attuazione concreta delle azioni proposte dal PAES.

Gli interventi che la Città di Palermo intende attuare con le risorse dell'asse 2 del PON Città Metropolitane 2014 – 2020 perfettamente si coordinano con la strategia di azione del PAES.

Non possono non richiamarsi, in tale ambito, le principali linee di programma volte ad una riduzione significativa dei consumi energetici e ad una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente in linea con gli obiettivi dei PAES, obiettivi questi conseguibili anche con il contributo generato dalle azioni di programma attraverso:

- la riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica;
- la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- la riduzione delle emissioni di CO₂ del settore Combustione non industriale.

L'Accordo di Partenariato assegna al PON METRO il compito di ridurre i consumi energetici dei servizi pubblici (illuminazione stradale e degli spazi pubblici, illuminazione e riscaldamento/raffrescamento degli edifici pubblici) e di rendere più intelligenti e sostenibili i sistemi di trasporto collettivo, attraverso interventi mirati sul territorio del Comune capoluogo di ciascuna Città metropolitana.

In tale ottica si inquadra l'obiettivo del miglioramento della capacità di gestire gli impianti in un'ottica integrata di "Smart City", con la conseguente riduzione dei consumi energetici e di potenziamento dei livelli di sicurezza urbana soprattutto in aree di grave disagio socio-economico e degrado.

Non si esclude, in tale ottica, la diffusione di soluzioni innovative volte ad accrescere il coinvolgimento di capitali privati, sia per ciò che attiene gli interventi di efficientamento energetico, sia per la successiva gestione attraverso società di servizi energetici, come indicato dall'Accordo di Partenariato.

Più precisamente, il Programma mira alla realizzazione di interventi che prevedono l'ammodernamento e/o sostituzione degli impianti tecnologici per assicurare la gestione e l'esercizio intelligente dei servizi di pubblica illuminazione, con particolare attenzione alla sicurezza pubblica attraverso sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Coerentemente con la decisione comunitaria di approvazione del programma nelle operazioni di rinnovo di tali impianti è prevista l'installazione dei cosiddetti "pali intelligenti" dotati sensori di monitoraggio ambientale o del traffico in sinergia con le azioni di cui all'Agenda digitale per consentire la raccolta e il trasferimento dei dati necessari al funzionamento dei dispositivi di telecontrollo del territorio propri del paradigma Smart City.

In tale contesto si inquadra anche la ristrutturazione e riqualificazione energetica di edifici di titolarità comunale, insieme all'acquisto e installazione di sistemi intelligenti di controllo che permettano l'ottimizzazione dei consumi energetici all'interno dei medesimi edifici, (le opere riguarderanno edifici di proprietà comunale come scuole e/o uffici).

La riqualificazione delle aree urbane nella *vision* di programma richiede una soluzione legata alle sfide connesse anche alla mobilità sostenibile e al trasporto pubblico. Si intende intervenire bilanciando lo split modale ancora troppo incentrato sull'uso del mezzo privato riducendo così l'impatto che questo crea per numero e vetustà del parco veicoli nell'ambiente urbano.

Indicatori di tali azioni sono connesse alla maggiore velocità commerciale dei mezzi e alla maggiore regolarità di marcia da assicurare ai mezzi pubblici dalla rete che certamente comporteranno un minore consumo di carburanti e ad un migliore gestione delle motorizzazioni che producono le emissioni dei gas di scarico.

Effetti indotti di tale percorso sono quelli connessi a una riduzione dei tempi di trasferimento utilizzando la flotta TPL composta da veicoli sostenibili da un punto di vista ambientale con basse emissioni inquinanti (solo mezzi euro 6 e/o mezzi tecnologicamente avanzati) in grado di fornire informazioni e servizi agli utenti e dati alle aziende per pianificare il servizio da erogare.

Un quadro così articolato deve prevede dunque soluzioni di governo intelligente del sistema della mobilità (c.d. “*Intelligent Transport Systems*” o ITS), con possibili proiezioni nei comuni di prima cintura, ricorrendo al:

- potenziamento del trasporto collettivo su gomma (aumento della velocità media di esercizio e riduzione di età e consumi dei veicoli del TPL);
- potenziamento delle infrastrutture dedicate (*hub* intermodali) anche per aumento passeggeri trasportati;
- incremento della mobilità ciclabile attraverso delle interconnessioni delle infrastrutture dedicate (reti di piste ciclabili, ciclostazioni e nodi di intercambio);
- creazione di un sistema di trasporto intelligente attraverso strutture infotelematiche di Controllo e Gestione del Traffico interconnesse (es. gestione semaforica, controllo accessi e gestione sistemi TPL) e sistemi di controllo remoto degli impianti semaforici.

I predetti interventi prevedono, fra l'altro, la possibilità di controllare gli accessi e la sosta in aree urbane sensibili e di fluidificare i flussi di traffico veicolare privato e collettivo e l'implementazione di sistemi telematici che forniscano agli utenti degli strumenti avanzati per sfruttare le potenzialità dello scambio modale ricorrendo a validatori per la dematerializzazione dei titoli di viaggio e a sistemi di informazione e di videosorveglianza.

L'obiettivo principale degli interventi “avviati e non conclusi” è la sostituzione di un congruo numero di lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti, a ioduri o a led.

Tutti gli interventi sono stati messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.

2. Indicatori di risultato

[IR03, IR04, IR05, IR06, IR07, IR08, IR09, IR10]

IR03 - Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR04 - Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR05 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR06 - Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante.

IR07 - Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR08 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR09 - Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR010 - Concentrazione di PM 10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR03	GWh	31,22	24,97
IR04	GWh	3,16	2,53
IR05	Teq. CO2/1000	1.094,20	897,24
IR06	Teq. CO2/1000	94,00	99,00
IR07	%	0,75	5,00
IR08	Teq. CO2/1000	2.721,91	2.231,97
IR09	km/h	-	-
IR10	gg	33,40	26,70

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA2.1.1.b	“Luci Sul Mare” – Valorizzazione del tratto “Porto Fenicio”	2.879.543,00 €
PA2.1.1.c*	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno del quadrilatero Lazio – Sciuti – Libertà - Paternò	889.021,54 €
PA2.1.1.d*	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno quartiere Oreto-Stazione-Villa Giulia	2.234.821,53 €
PA2.1.1.e*	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno della zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura - Arenella	4.308.970,04 €
PA2.1.1.f*	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere Mondello - Valdesi	3.872.287,80 €

PA2.1.2.a	Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo	1.890.112,63 €
PA2.2.1.a	Introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei consumi energetici ed il telecontrollo di impianti semaforici della Città di Palermo	1.195.233,21 €
PA2.2.1.b	Controlli varchi di accesso Z.T.L	670.800,00 €
PA2.2.1.d	City Compass - Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale flotta autobus e Sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico	1.500.000,00 €
PA2.2.1.e	Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo)) e sensoristica ambientale IoT a bordo dei mezzi	2.885.180,00 €
PA2.2.1.f	Infrastruttura validatrici di bordo, per validazione della Carta del Cittadino per la Città di Palermo (Infrastruttura abilitante per il progetto)	263.022,04 €
PA2.2.1.g	Pannelli per l'infomobilità disposti in hub strategici	370.000,00 €
PA2.2.2.a	Rinnovamento flotta autobus con n. 10 autobus Diesel Euro 6 del tipo autosnodato a fronte della dismissione di 10 autobus obsoleti diesel Euro 2	4.050.301,17 €
PA2.2.2.b	Rinnovamento flotta autobus con n. 23 autobus Diesel Euro 6 da 12 metri a fronte della dismissione di 23 autobus obsoleti diesel Euro 2	6.576.151,25 €
Totale		33.585.444,21 €

4. Schede progetto

PA2.1.1.b – Luci sul Mare – Valorizzazione del tratto “Porto Fenicio”.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.1.b
Titolo progetto	Luci Sul Mare – Valorizzazione del tratto “Porto Fenicio”.
CUP (se presente)	D74H16000810001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Cairone
	091 7401731 – r.cairone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
	infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento degli impianti esistenti nell'area del Porto Fenicio (zona Cala, Palermo) ed adeguamento alle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti; • realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione in derivazione, con apparecchi a LED di ultima generazione, con la previsione di almeno il 50% di risparmio energetico; • utilizzo di soluzioni tecnologiche intelligenti in coerenza con il paradigma della Smart City: pali intelligenti abilitanti Wi-Fi, videosorveglianza, sistemi IoT per il monitoraggio ambientale; • miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale e delle aree pedonali e la videosorveglianza; • attrazione dei flussi turistici e rivalutazione di un'area di interesse storico-culturale. <p>L'obiettivo di cui sopra assume una interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito PON, l'Amministrazione intende realizzare impianti di pubblica illuminazione utilizzando le più nuove tecnologie a LED o sorgenti a basso consumo energetico, e sostituire parte delle lanterne semaforiche ad incandescenza, nelle zone della città a più alta densità di traffico veicolare, con semafori a LED dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>L'intervento è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico, e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di</p>

	<p>valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>L'intervento comprende l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio dei consumi e dei livelli di performance, con rilevamento remoto di una serie di parametri polifunzionali (Smart Metering). Inoltre, è stato formulato prendendo in considerazione gli standard tecnologici di settore e l'utilizzo di piattaforme aperte, indispensabile per la successiva implementazione ed interoperabilità dei servizi pubblici in ambito urbano.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione energetica Comunale prevista dal PAES con l'azione 1.9 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica negli impianti di illuminazione pubblica" (pag. 93 e 94 del PAES Comune di Palermo Rev. giugno 2013).</p> <p>Risultato previsto dal progetto</p> <p>Il progetto definitivo-esecutivo ha ricevuto parere positivo dalla Soprintendenza B.B.C.C. di Palermo, è stato verificato in data 31/07/2017 e validato dal RUP in data 01/08/2017. Le opere previste nel presente Progetto esecutivo, sono finalizzate al rifacimento dell'impianto d'illuminazione lungo l'asse viario ad alta intensità di traffico veicolare, antistante il Mercato Ittico, la "Cala", il tratto prospiciente la passeggiata a mare, denominata Foro Italico, ed il tratto antistante Villa Giulia.</p> <p>La fattibilità degli interventi è assicurata dal fatto che il nuovo impianto verrà realizzato in sostituzione di quello già esistente ormai obsoleto e mal funzionante. Inoltre, è previsto il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione del tratto di marciapiede antistante le Mura delle Cattive, porta dei Greci e dell'area a verde fino all'incrocio con la via Lincoln.</p> <p>Per quanto concerne l'impianto relativo all'area pedonale antistante le Mura delle Cattive, è una precisa scelta progettuale quella di mantenere la topologia dell'impianto preesistente, potenziandolo adeguatamente ove necessario, non trascurando le esigenze illuminotecniche, in considerazione dell'interesse storico della zona, che risulta tutelata per gli aspetti archeologici, monumentali e paesaggistici dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: 39 sostegni in ghisa alti circa 3,50 metri fuori terra, con sovrastanti lanterne a forma tronco-piramidale in fusione di alluminio, dotate di sistema di illuminazione a led saranno collocati, come prescritto, all'interno delle aiuole ma in modo da non interferire con l'illuminazione artistica delle mura che sarà realizzata ripristinando e potenziando l'impianto preesistente costituito da 56 corpi illuminanti incassati a terra, calpestabili, a led, come prescritto nel parere prot. n. 2928/S15.3 del 09/12/2016 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.</p> <p>I plinti di fondazione saranno realizzati in adiacenza di quelli preesistenti. Sarà, comunque, necessario realizzare nuovi cavidotti per il passaggio dei cavi, a sostituzione dell'impianto esistente, e che verranno posti ad una profondità non superiore a 50 cm, in modo tale da limitare le eventuali interferenze con le evenienze storiche sottostanti.</p> <p>La ricollocazione di nuovi sostegni e apparecchi di illuminazione nella medesima posizione ove ubicati precedentemente, consente di operare sulle medesime aree già occupate dai sottoservizi e quindi limitare l'interessamento degli strati più profondi, ove potrebbero verificarsi interferenze con eventuali ritrovamenti sotterranei.</p> <p>Il nuovo impianto di illuminazione stradale prevede l'installazione lungo l'asse viario di 143 sostegni, alti circa 8 metri fuori terra a singolo braccio e 21 a doppio braccio, disposti sullo spartitraffico centrale. Laddove necessario, verrà realizzato il ripristino del marciapiede o l'allargamento della banchina di separazione fra le corsie stradali.</p> <p>Uniformando la scelta dei corpi illuminanti a quelli presenti nelle aree limitrofe (Piazza Kalsa, Via Lincoln, Via Cavour), si è scelto di adottare sostegni in ghisa tipo Palermo, ampiamente utilizzati in tutto il centro storico della città.</p> <p>L'implementazione di un sistema intelligente, in linea con il paradigma delle Smart Cities, consentirà la regolazione del flusso luminoso ed il controllo remoto dei quadri mediante una piattaforma aperta, in grado di supportare un ampio monitoraggio di rilevazione dati e sistemi di sensoristica ambiente-mobilità, Wi-Fi, etc.. L'area pertanto, oltre che adeguatamente illuminata, sarà dotata di copertura Wi-Fi, di sistemi intelligenti per la</p>
--	---

	<p>rilevazione del traffico e di videosorveglianza.</p> <p>Le opere edili correlate, finalizzate alla realizzazione delle soluzioni smart, sono ricomprese tra i lavori oggetto di appalto mediante procedura di pubblico incanto. Le soluzioni tecnologiche smart, previste nel progetto specifico allegato alla relazione generale, saranno realizzate con procedura separata le cui somme sono inserite nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>L'impianto attualmente esistente è costituito da 310 punti luce a vapori di mercurio. Il nuovo impianto di pubblica illuminazione sarà realizzato in derivazione, con corpi illuminanti a LED, pali intelligenti, cavi in alluminio e sistemi di protezione che utilizzano le più nuove tecnologie.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>È prevista la realizzazione di un nuovo impianto con apparecchi di illuminazione a LED, nel rispetto delle norme UNI 11248 e UNI EN 13201 al fine di garantire la corretta illuminazione per i conducenti di veicoli e per i pedoni, migliorando la qualità della luce e nel contempo ottenendo significativi risparmi energetici. L'implementazione di un sistema intelligente, tipo SMART City, consentirà la regolazione del flusso luminoso ed il controllo remoto dei quadri mediante una piattaforma aperta, in grado di supportare un ampio monitoraggio di rilevazione dati e sistemi di sensoristica ambiente-mobilità, wi-fi, etc..</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Risparmio energetico pari ad almeno il 50%, corrispondente a 150 MWh/anno rispetto ai valori di baseline.</p> <p>Ottimizzazione dei livelli di illuminamento e riduzione dell'inquinamento luminoso, con conseguenti economie nella gestione e manutenzione in sicurezza e nel rispetto delle norme.</p> <p>Realizzazione ex novo di una piattaforma aperta abilitante per i servizi della Città Intelligente per il controllo ed il monitoraggio della città sostenibile.</p> <p>Il risparmio energetico ottenuto si concretizzerà in termini economici e di riduzione delle emissioni annue di CO2 che si prevede saranno di circa 80 ton di CO2 equivalenti.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo (Porto Fenicio- Zona Cala)

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.879.543,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.879.543,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.1.1.c* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno del quadrilatero Lazio – Sciuti – Libertà – Paternò

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.1.c*
Titolo progetto	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno del quadrilatero Lazio – Sciuti – Libertà - Paternò
CUP (se presente)	D72G11000220001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Margherita Di Lorenzo del Casale
	m.dilorenzodelcasale@comune.palermo.it - 091.7401390
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
	infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Finalità principale dell'intervento è la sostituzione di un congruo numero di lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti.</p> <p>L'intervento prevede il rifacimento dell'intero impianto con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo nelle strade all'interno del quadrilatero Sciuti-Lazio-Libertà-Paternò della città di Palermo, (Via dell'Artigliere, Via Bainsizza, Via V. Barbera, via Bligny, via Brigata Verona, Viale Campania, Via G. Carini, via Col della Beretta, via F.S. Di Liberto, via T. Edison, Via Isonzo, viale Lazio, via Lombardia, viale delle Magnolie, via Monte le Merle, via Montello, via Montenero, vicolo Pandolfino, via Pasubio, via A. Pecoraro, viale Piemonte, piazza quattro Novembre, Piazza F. Restivo, via Sabotino, via G. Sciuti (tratto Lazio-Notarbartolo), Villa G. Russo (ex villetta Sciuti), via Sicilia, via Veneto, via Volge), a sostituzione degli esistenti corpi illuminanti obsoleti e non più rispondenti alla vigente normativa in materia. Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di 311 numero di apparecchi di illuminazione stradale con lampade a ioduri metallici, in sostituzione dei corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/2009, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/2010. • Efficientamento energetico con previsione di almeno il 40% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi • Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale.

	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza. <p>L'obiettivo di cui sopra assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito PON METRO, l'Amministrazione intende riqualificare parte degli impianti di pubblica illuminazione mediante la realizzazione di nuovi impianti a LED, utilizzando le più nuove tecnologie dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>Inoltre, è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>L'intervento previsto riguarda impianti di pubblica illuminazione obsoleti, di circa 311 punti luce equipaggiati con lampade HgFl che sono già fuori produzione e pertanto da sostituire.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>311 punti luce interessati dall'intervento sono stati sostituiti con lampade a ioduri metallici, aventi simile resa cromatica e maggiore rendimento luminoso. L'intero impianto è stato completamente rifatto.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Il risultato atteso è l'abbattimento dei consumi energetici a parità di flusso energetico erogato.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo – Zona Sciuti-Lazio-Libertà-Paternò

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 889.021,54
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 889.021,54
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE 69/2009 e successiva Delibera CIPE 6 del 20/01/2012

PA2.1.1.d* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno quartiere Oreto-Stazione-Villa Giulia

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.1.d*
Titolo progetto	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno quartiere Oreto-Stazione-Villa Giulia
CUP (se presente)	D72G11000240001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maurizio Pedicone m.pedicone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Finalità principale dell'intervento è la sostituzione di un congruo numero di lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti.</p> <p>L'intervento prevede il rifacimento degli impianti con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo in via Lincoln, via Archirafi, corso Tukory e Stazione, via Oreto e via del Vespro, via Perez, via Carlo Pisacane, via Bocccone e strade limitrofe della città di Palermo, a sostituzione degli esistenti corpi illuminanti obsoleti e non più rispondenti alla vigente normativa in materia. Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di circa 659 apparecchi di illuminazione stradale con lampade a ioduri metallici, in sostituzione di corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/2009, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/2010. • Efficientamento energetico, con previsione di almeno il 60% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi • Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza. <p>L'obiettivo di cui sopra assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito PON METRO, l'Amministrazione intende riqualificare parte</p>

	<p>degli impianti di pubblica illuminazione mediante la realizzazione di nuovi impianti a LED, utilizzando le più nuove tecnologie dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>Inoltre, è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>L'intervento previsto riguarda impianti di pubblica illuminazione obsoleti, in totale di 659 punti luce equipaggiati con lampade HgFl che sono già fuori produzione e pertanto da sostituire.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>659 punti luce interessati dall'intervento sono stati sostituiti con lampade a joduri metallici, aventi simile resa cromatica e maggiore rendimento luminoso. L'intero impianto è stato completamente rifatto.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Il risultato atteso è l'abbattimento dei consumi energetici a parità di flusso energetico erogato.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo – Zona Stazione – Villa Giulia – via Lincoln – via Oreto

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.234.821,53 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	2.234.821,53 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE 69/2009 e successiva Delibera CIPE 6 del 20/01/2012

PA2.1.1.e* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno della zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura – Arenella

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.1.e*
Titolo progetto	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all'interno della zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura – Arenella
CUP (se presente)	D72G11000260001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maurizio Pedicone
	m.pedicone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
	infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Finalità principale dell'intervento è la sostituzione di un congruo numero di lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti.</p> <p>L'intervento prevede il rifacimento degli impianti con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo all'interno della zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura – Arenella della città di Palermo, a sostituzione degli esistenti corpi illuminanti obsoleti e non più rispondenti alla vigente normativa in materia. Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di circa 1187 apparecchi di illuminazione stradale con lampade a ioduri metallici, in sostituzione di corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/2009, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/2010. • Efficientamento energetico, con previsione di almeno il 60% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi • Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza. <p>L'obiettivo di cui sopra assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con</p>

	<p>altre progettazioni in ambito PON METRO, l'Amministrazione intende riqualificare parte degli impianti di pubblica illuminazione mediante la realizzazione di nuovi impianti a LED, utilizzando le più nuove tecnologie dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>Inoltre, è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>L'intervento previsto riguarda impianti di pubblica illuminazione obsoleti equipaggiati con lampade HgFl che sono già fuori produzione e pertanto da sostituire.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>I punti luce interessati dall'intervento saranno sostituiti con lampade a joduri metallici, aventi simile resa cromatica e maggiore rendimento luminoso.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Il risultato atteso è l'abbattimento dei consumi energetici a parità di flusso energetico erogato.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo - Zona di Partanna Mondello e della Litoranea Addaura – Arenella

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	4.308.970,04 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	4.308.970,04 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE 69/2009 e successiva Delibera CIPE 6 del 20/01/2012

PA2.1.1.f* – Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminose da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere Mondello- Valdesi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.1.f*
Titolo progetto	Riqualificazione di punti luce esistenti mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio a ioduri metallici: lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere Mondello- Valdesi
CUP (se presente)	D72G11000250001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maurizio Pedicone
	m.pedicone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
	infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Finalità principale dell'intervento è la sostituzione di un congruo numero di lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti.</p> <p>L'intervento prevede il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione nel quartiere Mondello-Valdesi, con l'installazione di apparecchi stradali a basso consumo a sostituzione degli esistenti corpi illuminanti obsoleti e non più rispondenti alla vigente normativa in materia, alimentati in serie dalle cabine Mondello, Valdesi e Mater Dei e risalenti agli anni 60-70.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di apparecchi di illuminazione stradale con lampade a ioduri metallici, in sostituzione dei corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/2009, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/2010. • Efficientamento energetico con previsione di almeno il 40% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi • Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza. <p>L'obiettivo di cui sopra assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito PON METRO, l'Amministrazione intende riqualificare parte</p>

	<p>degli impianti di pubblica illuminazione mediante la realizzazione di nuovi impianti a LED, utilizzando le più nuove tecnologie dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>Inoltre, è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>L'intervento previsto riguarda impianti di pubblica illuminazione obsoleti equipaggiati con lampade HgFl che sono già fuori produzione e pertanto da sostituire.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>I punti luce interessati dall'intervento verranno sostituiti con lampade a ioduri metallici, aventi simile resa cromatica e maggiore rendimento luminoso.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Il risultato atteso è l'abbattimento dei consumi energetici a parità di flusso energetico erogato.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo - quartiere Mondello-Valdesi

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	3.872.287,80 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	3.872.287,80 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Delibera CIPE 69/2009 e successiva Delibera CIPE 6 del 20/01/2012

PA2.1.2.a – Riqualificazione energetica di edifici scolastici

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.1.2.a
Titolo progetto	Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo
CUP (se presente)	D76J16021010006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Scolastica
Responsabile Unico del Procedimento	Roberta Romeo r.romeo@comune.palermo.it – 091 7401512
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Edilizia Scolastica manutenzionescuole@comune.palermo.it – 091.7401512

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi progettuali</p> <p>Riduzione dei consumi energetici negli edifici scolastici e integrazione con fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto “Classe A” consiste nella riqualificazione energetica di n.8 edifici scolastici di proprietà del Comune di Palermo.</p> <p>La verifica dell'assenza di eventuali rischi relativi alla sismicità o alla presenza di amianto, sarà effettuata prima dell'esecuzione degli interventi.</p> <p>Individuazione degli edifici scolastici oggetto di riqualificazione energetica:</p>

	ISTITUZIONE SCOLASTICA	INDIRIZZO	DESCRIZIONE INTERVENTO
1	D.D. SALGARI SEDE	Via Paratore, 34	Coibentazione copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Installazione infissi a bassa trasmittanza. Impianto di produzione di a.c.s.: nuovo impianto centralizzato. Impianto fotovoltaico da 15 kWP (con display didattico interattivo) Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggio.
2	I.C. DI VITTORIO SEDE	Via di Vittorio, 11	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Impianto di produzione di a.c.s.: sistema di controllo con timer. Impianto fotovoltaico da 20 kWP (con display didattico interattivo) Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggio
3	D.D. MAZARIO SAURO PLESSO ALAGNA	Via D. Bazzano, 4	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Impianto termico: Controllo e regolazione temperatura ambiente. Impianto di produzione di a.c.s.: nuovo impianto centralizzato. Impianto fotovoltaico da 10 kWP (con display didattico interattivo) Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggio.
4	I.C. DI VITTORIO PLESSO MATOLI	Corso dei Mille, 1486	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Installazione infissi a bassa trasmittanza. Impianto di produzione di a.c.s.: nuovo solare termico. Impianto fotovoltaico da 20 kWP (con display didattico interattivo) Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggio
5	D.D. ORESTANO PLESSO SAN CIRO 48/A	Via San Ciro 48/A	Impianto termico: trasformazione a gas naturale - Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni - Installazione infissi a bassa trasmittanza - Impianto di produzione di a.c.s.: sistema di controllo con timer - Impianto fotovoltaico da 15 kWP (con display didattico interattivo)- Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggio
6	I.C. GUTTUSO PLESSO KOLBE	Via P. Massimiliano Kolbe, 10	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Impianto termico: installazione pompa di calore alta efficienza. Impianto di produzione di a.c.s.: collettori solari termici. Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggi
7	I.C. SPERONE PERTINI PLESSO SACCO E VANZETTI	Via Niccolò Giannotta, 2	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Impianto di produzione di a.c.s.: collettori solari termici. Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggi
*	I.C. SPERONE PERTINI PLESSO AGOSTINO	Via Sacco e Vanzetti, 42	Coibentazione in copertura Illuminazione: sistema Smart-School-Vision in aule e parti comuni. Impianto di produzione di a.c.s.: collettori solari termici. Sistema di controllo e regolazione con tele-monitoraggi

Dalla diagnosi preventiva è emerso che tra le strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, gli edifici scolastici sono tra i più energivori del patrimonio comunale e, pertanto, sono stati individuati come obiettivo dell'azione vista la ricaduta positiva attesa.

Le ricadute del progetto sono sicuramente positive, è ormai un dato consolidato, infatti, che ambienti sereni e ben conservati migliorano i livelli di apprendimento. In particolare l'incremento del comfort termo-visivo migliorerà la percezione dell'ambiente esterno e avrà ricaduta positiva sulle performance degli studenti/utenti.

Gli edifici sono ubicati in un'area a forte concentrazione di esclusione sociale, quartiere periferico degradato, dove l'abbandono scolastico è particolarmente concentrato, e avrà la funzione di ovviare al forte rischio di marginalità socio-economica, come indicato nella mappa allegato 1 della circolare del MIUR prot. n. 11666 del 31 luglio 2012.

I destinatari ultimi sono gli studenti/utenti e il personale scolastico.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è conforme con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento; in particolare è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione strategica attiva: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Palermo (approvato con delibera di Consiglio Comunale del 31/07/2015), 'Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014' approvato con Decreto Ministeriale 17/07/2014, Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Siciliana (approvato con D.A. 176/GAb del 09/08/2007). In particolare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Palermo ha l'obiettivo di ridurre le emissioni al 2020 di 400.000 tonnellate di CO₂, cioè del 21,5% rispetto all'anno 1990 e prevede iniziative con una previsione complessiva di

	<p>riduzione massima delle emissioni di CO₂ pari a circa 550.000 ton di CO₂. Le emissioni clima evitate del progetto lungo l'intera vita utile è pari a 80 tCO₂eq.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto è coerente con il secondo ambito di intervento che riguarda l'efficientamento energetico dell'edilizia destinata ad uso pubblico. Il Piano di Azione italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE) individua un modello di riferimento replicabile nelle città, stabilendo un target di immobili da trattare ogni anno dal 2014 a 2020 (pari al 3% del patrimonio statale, circa 400.000 mq/anno) secondo tre categorie di intervento con peso e intensità diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione degli impianti tecnici (85 % dei casi, per risparmi energetici nell'ordine del 20/25 %); • interventi più complessi, come sostituzione degli infissi e coibentazione del solaio di copertura e (13 % dei casi, con risparmi del 30/35 %); • riqualificazione energetica complessiva (c.d. "deep renovation"), con interventi sull'intero sistema • edificio-impianto (2 % dei casi, ma in grado di assicurare un risparmio energetico dell'ordine del 50 %). <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Gli edifici scolastici, sono stati già sottoposti a diagnosi energetica e analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247, quale fase preliminare alla formulazione del progetto, e presentano significativi margini di efficientamento rispetto all'attuale baseline. Si punta su un mix mirato di azioni tecnologiche avanzate di natura impiantistica, integrazione di fonti rinnovabili, puntuali interventi sull'involucro ed elementi ICT (sensoristica in ottica integrata "building management system" e "smart city").</p> <p>L'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è prevista a complemento dei previsti interventi di riqualificazione energetica degli edifici.</p> <p>Gli interventi comprendono l'adozione di accorgimenti bioclimatici e l'integrazione di impianti solari termici e fotovoltaici dimensionati per il soddisfacimento dell'autoconsumo (illustrati da display interattivi). Il mix di interventi include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di illuminazione interna (specie nelle aule) di ultima generazione, ovvero mediante corpi illuminanti ad alta efficienza in grado di controllare l'intensità della luce con ottima resa fotocromatica, inclusa l'illuminazione speciale delle lavagne (accorgimenti in grado di aumentare la qualità visiva e la sensazione di benessere, influendo sui livelli di attenzione e concentrazione). • sistemi di accensione/spegnimento automatici con rilevatori di presenza. • installazione sulla copertura dell'edificio di impianti fotovoltaici <i>grid-connected</i> (90 kWp, con produttività pari a 1.400 kWh/anno per kWp). • installazione, ove necessario, di collettori solari termici per produzione di acqua calda sanitaria. • sostituzione di infissi a servizio delle aule, con dispositivi a bassa trasmittanza eventualmente combinati con serramenti in grado di modulare la radiazione solare esterna. • Installazione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti elettrici e termici <p>Si prevede l'installazione di sistemi di accensione/spegnimento automatici con rilevatori di presenza posti e la realizzazione di sistemi di tele-monitoraggio.</p>
--	--

	<p>Presenza di standard e piattaforme aperte</p> <p>Il progetto, in fase di studio di fattibilità, prevede la determinazione della nuova classe energetica post-operam, presenta un elevato grado di replicabilità e di sostenibilità economica e ambientale lungo l'intero ciclo di progetto, includendo le fasi di conduzione e manutenzione (O&M), monitoraggio e controllo della performance energetica.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il risparmio energetico ottenuto si concretizzerà in termini economici e di riduzione delle emissioni annue di CO2.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione energetica Comunale prevista dal PAES con l'azione 1.6 “<i>Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e certificazione energetica negli edifici di proprietà comunale</i>” (pag. 89, 90 e 91 del PAES Comune di Palermo Rev. Giugno 2013).</p> <p>Indicatori di stato:</p> <p>N.8 edifici scolastici (15.500 m² di superficie) riqualificati e posti sotto tele-monitoraggio.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>Energia risparmiata (100 MWh/anno) rispetto ai valori di baseline, risparmio economico, energia primaria (20 tep/anno) ed emissioni clima evitate (80 tCO_{2eq}) lungo l'intera vita utile.</p> <p>Indicatori di impatto</p> <p>Incremento del comfort termo-visivo (rilevabile mediante misurazioni e sondaggi) per i fruitori degli edifici scolastici (oltre 1.000 studenti e 60 tra docenti e personale).</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.890.112,63 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.890.112,63 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.a – Introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei consumi energetici ed il telecontrollo di impianti semaforici della città di Palermo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.a
Titolo progetto	Introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei consumi energetici ed il telecontrollo di impianti semaforici nelle aree a più elevata densità di traffico veicolare della Città di Palermo.
CUP (se presente)	D72F16001110001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici / Acquisizione di beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Cairone
	r.cairone@comune.palermo.it - 091 7401731
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Infrastrutture E Servizi A Rete
	infrastrutture.serviziarete@comune.palermo.it - 091.7406802

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Gli obiettivi dell'intervento sono dupli e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione di lanterne semaforiche ad incandescenza con gruppi ottici a LED, con previsione di circa l'80% di risparmio relativamente a ciascuna lampada ad incandescenza sostituita. - Perseguimento dell'obiettivo di fluidificazione del traffico cittadino nella zona ove verrà ubicato l'intervento grazie all'adozione di spire "virtuali" di rilevazione del traffico e della installazione di regolatori telecontrollati "intelligenti" in grado di discriminare i tempi dei semafori in base alle informazioni provenienti dalle spire virtuali. Pertanto, si doteranno le zone della città a più alta densità di traffico veicolare, con semafori a LED forniti di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico. <p>L'obiettivo di cui sopra assume una interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altra progettazione in ambito PON, l'Amministrazione intende sostituire parte delle lampade a vapori di mercurio della Pubblica Illuminazione con altre sorgenti a consumi inferiori.</p> <p>Nelle zone della città a più alta densità di traffico veicolare, con semafori a LED dotati di sistema di controllo intelligente per la rilevazione dei dati di traffico.</p> <p>Gli interventi previsti fanno parte di un ampio programma nel campo di una mobilità sostenibile in quanto, laddove permetteranno una fluidificazione del traffico cittadino, permetteranno anche una diminuzione dell'inquinamento stradale dovuto al prolungato stazionamento delle auto ferme agli incroci</p> <p>L'intervento di cui trattasi è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il</p>

	<p>consumo energetico e, conseguentemente, le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione</p> <p>Il progetto prevede l'acquisizione di regolatori per la gestione semaforica centralizzata collegati al funzionamento dei 30 impianti semaforici previsti.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione energetica Comunale prevista dal PAES con l'Azione 1.10: "Risparmio energetico nelle lanterne semaforiche" (pag. 95 e 96 del PAES Comune di Palermo Rev. Giugno 2013).</p> <p>L'intervento contribuisce al risparmio energetico garantito con gli interventi di cui all'OS2.1 sugli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>L'intervento è coerente con il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Palermo (Elaborato adeguato all'emendamento n°12 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/10/2013 - Rev. Novembre 2013) Sezioni: - 7.2.5 Interventi inerenti agli impianti semaforici ed ai sottopassi stradali - pag. da 65 a 69 del PTGU; 11.1 Il sistema semaforico (pag. 103 e 104 del PTGU).</p> <p>L'intervento prevede inoltre le attività necessarie per la realizzazione di una soluzione applicativa per l'erogazione di servizi funzionalmente adeguati alle esigenze del centro di Controllo preposto al monitoraggio ed alla gestione della rete semaforica della città di Palermo. La soluzione applicativa proposta viene concepita come parte integrante di una più vasta piattaforma software disegnata per rispondere alle molteplici esigenze di una governante organica ed unitaria dei processi di monitoraggio e controllo che, in una visione smart della città, posso essere concretamente rappresentati da un modello di "city room".</p> <p>Le componenti hardware correlate, finalizzate alla realizzazione delle soluzioni smart, verranno acquisite mediante procedura di gara a evidenza pubblica. Le soluzioni software, previste nel progetto specifico allegato alla relazione generale, saranno realizzate con procedura separata (affidamento pubblico o in house a società partecipata), le cui somme sono inserite nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>Il sistema semaforico attuale è costituito da n.187 impianti equipaggiati con n.6935 lanterne ad incandescenza, delle quali gran parte in condizioni di vetustà. E' rilevante sottolineare che sono di prossima uscita di produzione le attuali lampade ad incandescenza.</p> <p>Indicatori di progetto:</p> <p>È prevista l'installazione di 51 nuovi regolatori semafori "intelligenti", di circa 900 lanterne semaforiche a LED a 3 luci e di 3000 gruppi ottici a LED, di 110 telecamere per la realizzazione di "spire virtuali" per la rilevazione dei dati di traffico. Si vuole, infatti, realizzare un sistema finalizzato principalmente a migliorare la fluidità del traffico, soprattutto negli assi principali. E' prevista anche una diminuzione dei consumi energetici per quegli impianti dove verranno installate le lanterne a LED.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Risparmio energetico conseguito di circa l'80% per quegli impianti dove verranno installate le lanterne a LED: ciò comporta un risparmio annuo, ipotizzando circa 10h di funzionamento al giorno, di circa 700 MWh che corrispondono a circa 60 TEP l'anno. Maggiore fluidità del traffico sugli assi interessati dall'intervento, con riduzione dei tempi di percorrenza.</p>
--	---

	<p>Si precisa che i regolatori che saranno installati, uno per ogni impianto semaforico, consentiranno di coordinare in maniera intelligente le lanterne semaforiche di ogni impianto, dove per impianto si intende il complesso di pali e lanterne semaforiche ubicate in corrispondenza dell'incrocio stradale, nonché di coordinare i singoli impianti tra di loro. Ciò permetterà di ottenere una fluidificazione del traffico veicolare nella direzione di marcia in cui in quel preciso momento il flusso veicolare risulta più intenso.</p> <p>Il collegamento nell'ambito del singolo impianto semaforico avverrà tramite cavo, mentre i regolatori e le telecamere che saranno installate negli impianti semaforici oggetto di intervento saranno collegati con il sistema di gestione centrale del controllo del traffico in modalità wireless mediante sistema UMTS, con schede SIM montate su ogni regolatore all'interno del quadro di comando.</p> <p>Nell'ambito del progetto non è previsto il collegamento con l'anello telematico in fibra ottica.</p> <p>Gli assi viari che saranno interessati dall'intervento sono quelli a maggiore traffico veicolare del centro cittadino ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Via Emerico Amari; ✓ Via Montepellegrino; ✓ Via Duca della Verdura – Via Notarbartolo; ✓ Via Empedocle Restivo – Via Sciuti; ✓ Via Libertà – Via Ruggero Settimo – Via Maqueda; ✓ Via Roma; ✓ Via Dante; ✓ Via Marchese di Villabianca –Via Marchese di Roccaforte; ✓ Via Sammartino ✓ Via Ausonia ✓ Viale Strasburgo ✓ Viale Lazio ✓ Via Autonomia Siciliana- Via Ammiraglio Rizzo; <p>L'estensione lineare degli assi viari interessati (non è significativo parlare di estensione superficiale trattandosi di flussi veicolari) è superiore 10 km ed è ben rappresentata nella tavola allegata al progetto.</p> <p>Il progetto di cui trattasi è assolutamente coerente con le azioni di cui al punto 11.1 a pag. 103 e 104 del vigente Piano Generale del Traffico Urbano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 365 del 29/10/2013.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.195.233,21
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.195.233,21
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.b – Controlli varchi di accesso Z.T.L

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.b
Titolo progetto	Controlli varchi di accesso Z.T.L
CUP (se presente)	D70I17000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 - Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo r.biondo@comune.palermo.it - 091.7401588
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri – Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento fa parte di un più ampio programma volto alla realizzazione di una piattaforma innovativa di infomobilità necessaria per il controllo degli accessi alla Z.T.L. e per la determinazione di una centrale operativa di telecontrollo del flusso veicolare.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è lo sviluppo e l'estensione del sistema di controllo degli accessi alla Z.T.L., i cui primi stralci sono stati realizzati o in corso di realizzazione mediante il ricorso a risorse economiche dell'amministrazione Comunale e del Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Il sistema di controllo degli accessi alla Z.T.L. consente anche la rilevazione dei dati dei flussi di traffico dei veicoli che accedono nella stessa Z.T.L. che potranno quindi essere utilizzati per fini statistici, per analisi, controllo e monitoraggio.</p> <p>Il controllo telematico degli accessi alla ZTL consentirà l'attivazione di procedure sanzionatorie a cura della Polizia Municipale, presso la quale è ubicata la Centrale di controllo.</p> <p>La realizzazione dell'appalto e messa in gara del progetto sarà a cura della Società "in house" SISPI S.p.a., secondo quanto previsto dell'art. 192 del Codice dei Contratti e dell'art. 9.2 delle linee guida nr. 7 dell'ANAC, che, sulla base dei contenuti del vigente contratto con il Comune di Palermo, dovrà assicurare il servizio di fornitura per conto del Comune di Palermo.</p> <p>La gestione della ZTL sarà a cura di AMAT Palermo S.p.a., come da vigente contratto di servizio con il Comune di Palermo, di concerto con la Polizia Municipale.</p> <p>L'attuazione del progetto comporterà la fornitura e il posizionamento di almeno 23 varchi completi di tutte le apparecchiature hardware e di tutti i componenti software necessari al corretto funzionamento del controllo degli accessi alla Z.T.L.</p> <p>Per l'attuazione, la promozione e la divulgazione del progetto sarà necessario inoltre mettere in atto un modello di comunicazione condiviso dagli attori territoriali al fine di elaborare la più ampia circolarità delle informazioni e delle azioni di controllo.</p>

	<p>Indicatori di stato: Il modello di governance basato su criteri di sostenibilità è atto ad assicurare adeguati livelli di controllo del rispetto delle norme sui transiti autorizzati nella Z.T.L.</p> <p>Indicatori di progetto Posizionamento dei varchi lungo il perimetro della Z.T.L.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento dei livelli di inquinamento ambientale; • Riduzione dei livelli di congestione del traffico veicolare all'interno della Z.T.L. • Costruzione di una serie storica di dati statistici inerenti ai flussi di traffico veicolare in corrispondenza dei varchi telecontrollati della Z.T.L.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	670.800,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	670.800,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.d - Piattaforma City Compass

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.d
Titolo progetto	City Compass - Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale flotta autobus e Sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico.
CUP (se presente)	D71E16000440006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo
	r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
	mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto è basato su una piattaforma informativa che coniuga le tecnologie ICT/ITS (Information and Communications Technology ed Intelligent Transport System) con la mobilità cittadina relativa al trasporto pubblico.</p> <p>Questo intervento si prefigge l'obiettivo di creare una piattaforma tecnologica, denominata "City Compass", necessaria alla gestione e tracciamento della flotta bus del servizio di TPL cittadino. Tale piattaforma software oltre a gestire il sistema di tracciamento in real-time dei bus operanti per il servizio di TPL cittadino, si occuperà anche della gestione dei servizi di "infomobilità" in senso lato. Infatti tale piattaforma dovrà essere ingegnerizzata per storizzare, analizzare e tradurre automaticamente i dati real-time provenienti dai bus del servizio di TPL, in informazioni per l'utenza, fruibili attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione Azienda-Utente. Infatti, nelle previsioni progettuali saranno realizzati anche i servizi di "presentation", attraverso i seguenti e differenti mezzi di comunicazione informativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portale WEB per l'esposizione del servizio di TPL in real-time; • Portale WEB per la pianificazione degli spostamenti con i mezzi pubblici del TPL cittadino (Trip Planner); • Gestione dei Pannelli Informativi e dei monitor presso HUB Strategici (progetto PA2.2.1.g); • APP per smartphone per la pianificazione in real-time degli spostamenti; • Servizio SMS per le previsioni di arrivo alle fermate del TPL; • Generazione della messaggistica relativa alle variazioni di servizio, da integrare nei

	<p>canali Social;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione dei dati in real-time su piattaforma Open Data e sui maggiori Trip Planner; • Piattaforma di Data Analytics per analizzare il servizio di TPL erogato; • Servizi di fonia e messaggistica tra la Centrale Operativa e i Conducenti sul bus (progetto PA2.2.1.e AVM di bordo); • Gestione dinamica della flotta. <p>Il sistema proposto consentirà, attraverso la successiva integrazione dei dati provenienti dal Sistema di Bigliettazione Elettronica, di affinare la matrice O/D degli spostamenti dell’utenza, la quale costituisce la base dati necessaria per una migliore programmazione dei servizi offerti agli utenti e degli interventi di ottimizzazione sulla rete di TPL cittadina.</p> <p>La piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale della flotta autobus, consisterà di una centrale di controllo mediante la quale sarà possibile monitorare il servizio di trasporto pubblico al fine di intervenire tempestivamente per risolvere le eventuali criticità. Ciò in relazione all’obiettivo di adeguare l’offerta di trasporto pubblico ad elevati standard tecnologici. I mezzi saranno quindi dotati di sistemi di localizzazione (GPS) e di tecnologie per la comunicazione con la centrale di controllo e i livelli periferici (WI-FI di deposito, pannelli per l’infomobilità), in modo da consentire la piena integrazione all’interno dei sistemi ITS in coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d’Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto. Inoltre il PGTU del Comune di Palermo, prevede la realizzazione di un efficiente sistema di Telecontrollo della flotta veicolare del trasporto pubblico su gomma, di cui l’intervento risulta parte integrante. Quindi, al fine di provvedere allo scaricamento dei dati di esercizio e alle operazioni di aggiornamento e manutenzione dei sistemi di bordo, questi ultimi, che saranno acquisiti con il progetto PA2.2.1.e (AVM di Bordo), si interfaceranno con una rete Wi-Fi di deposito di imminente installazione.</p> <p>Il sistema acquisirà e trasmetterà in tempo reale, tra l’altro, tutti i parametri e gli stati di esercizio del bus, al fine di meglio programmare gli interventi manutentivi, ordinari e straordinari, sulla flotta per ottimizzarne l’uso e la durata nel tempo.</p> <p>Il progetto si propone quindi l’obiettivo di incentivare l’utenza all’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico attraverso il miglioramento degli standard di servizio, informazioni puntuali, sia alle paline informative che su App per smartphone, al fine di rendere più appetibile l’utilizzo del mezzo pubblico e limitare il traffico privato, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO2 e PM10.</p> <p>A tal fine la piattaforma prevede un modulo di Data Analytics che analizza i dati del servizio di TPL erogato, al fine di fornire all’amministrazione gli strumenti più idonei all’efficientamento della rete di Trasporto Pubblico Locale.</p> <p>L’adozione del sistema, previsto nel progetto City Compass, ha come principali ricadute l’immediatezza nell’approccio alla città e una maggiore certezza sui tempi e sulle modalità di spostamento da parte dei beneficiari del servizio.</p> <p>Il target di riferimento del progetto è rappresentato dai cittadini residenti ma anche da soggetti non residenti che si recano in città per esigenze lavorative (pendolari) ovvero ricreative, culturali e commerciali (turisti, frequentatori di centri commerciali, ecc.).</p> <p>Il progetto opera in sinergia con i seguenti altri progetti previsti nel PON METRO:</p> <p>PA2.2.1.e Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta bus (AVM di bordo) e sensoristica ambientale IoT a bordo dei mezzi;</p> <p>PA2.2.1.g Acquisto pannelli per l’informazione dinamica sul TPL, disposti in hub strategici.</p> <p>Al fine di realizzare una piattaforma perfettamente funzionale con tutti i requisiti, è prevista la progettazione congiunta tra gli interventi PA2.2.1.d, PA2.2.1.e e PA2.2.1.g.</p> <p>Il progetto sarà inoltre integrato con le altre azioni che l’Amministrazione Comunale sta ponendo in essere per la creazione del “Big Data” cittadino, sui cui server la piattaforma sarà installata, in modo tale da agevolare l’interscambio di dati con la piattaforma, di futura progettazione, CIM (Centrale Integrata della Mobilità), nella quale confluiranno i</p>
--	--

	<p>dati relativi ai flussi di traffico, rilevazione accessi, rilevazione soste, e monitoraggio mezzi e rete stradale ecc.</p> <p>Questa piattaforma prevede, attraverso il progetto PA2.2.1.e (AVM di bordo), l'installazione a bordo di tutti i mezzi del servizio di TPL di un dispositivo AVM, in modo da monitorare l'intera rete di trasporto pubblico della città di Palermo, che ha una estensione in lunghezza delle direttive viarie pari a Km 271,580.</p> <p>L'attuazione del progetto contribuirà ad elevare i processi di razionalizzazione della mobilità cittadina, riducendo il traffico veicolare ed i tempi complessivi di spostamento, migliorando la vivibilità urbana.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>N. annuo di utenti del servizio di trasporto pubblico</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>N. di utilizzatori della piattaforma City Compass</p> <p>N. annuo di utenti del servizio di trasporto pubblico</p> <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione complessiva dei tempi di spostamento • Aumento degli accessi alla piattaforma • Aumento degli utenti del servizio di trasporto pubblico <p>L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione Comunale in tema di mobilità sostenibile prevista dal PAES con l'azione 2.4 "Miglioramento ambientale della flotta per il trasporto pubblico e infrastrutture connesse" (pag. 114 e 115 del PAES Comune di Palermo Rev. Giugno 2013).</p> <p>La realizzazione dell'appalto e messa in gara del progetto sarà a cura della Società "in house" SISPI S.p.a., secondo quanto previsto dell'art. 192 del Codice dei Contratti e dell'art. 9.2 delle linee guida nr. 7 dell'ANAC, che, sulla base dei contenuti del vigente contratto con il Comune di Palermo, dovrà assicurare il servizio di fornitura per conto del Comune di Palermo.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.e – Infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.e
Titolo progetto	Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo) e sensoristica ambientale IoT a bordo dei mezzi.
CUP (se presente)	D77D18001390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821- Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo
	r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
	mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di adeguare l'offerta di trasporto pubblico ad elevati standard tecnologici. I mezzi saranno dotati di sistemi di localizzazione (GPS) e di tecnologie per la comunicazione con la centrale di controllo e i livelli periferici (deposito, pannelli per l'infomobilità), in modo da consentire la piena integrazione all'interno dei sistemi ITS in coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d'Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto. La piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale della flotta autobus, acquisita con il progetto PA2.2.1.d, consisterà di una centrale di controllo mediante la quale sarà possibile monitorare il servizio di trasporto pubblico al fine di intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità.</p> <p>Le principali ricadute cui questo progetto intende contribuire riguardano l'aumento dei livelli di servizio in termini di qualità dello stesso, grazie allo sfruttamento delle informazioni e dei dati scaturenti dai sistemi ITS, di cui la flotta verrà dotata. I benefici derivanti dall'attuazione del progetto ricadranno sia sull'utenza sotto forma di informazioni puntuali e dettagliate, fornite per mezzo, Portale Web e Trip Planner, APP per smartphone, servizi SMS, messaggistica sui "Social Media", piattaforme Open Data e pannelli per l'infomobilità, acquisiti nel contesto del progetto PA2.2.1.g "Pannelli per l'infomobilità in Hub strategici"; inoltre questo progetto tende a supportare il gestore nelle attività istituzionali, in quanto avrà le informazioni necessarie per effettuare attività di data analysis che consentiranno la pianificazione di un servizio più efficiente, attraverso la piattaforma realizzata con il progetto PA2.2.1.d "City Compass". La piattaforma di gestione e tracciamento, di cui al presente progetto, è da considerare necessaria e abilitante per l'intero sistema.</p> <p>Il progetto opera in sinergia con i seguenti altri progetti previsti nel PON METRO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PA2.2.1.d City Compass – Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale

	<p>flotta autobus e sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • PA2.2.1.g Acquisto pannelli per l'informazione dinamica sul TPL, disposti in hub strategici. <p>Al fine di realizzare una piattaforma perfettamente funzionale con tutti i requisiti della piattaforma “City Compass”, è prevista la progettazione congiunta tra gli interventi PA2.2.1.d, PA2.2.1.e e PA2.2.1.g. A tal fine si prevede di bandire un'unica gara, la quale prevedrà la rendicontazione separata in relazione ai tre progetti del PON METRO. Inoltre, nell’acquisizione delle apparecchiature per l’intera flotta del TPL, è prevista l’acquisizione dei sistemi AVM di bordo da installare sui bus che saranno acquistati con gli interventi PA2.2.2.a (n. 10 bus 18 metri autosnodati), PA2.2.2.b (n. 23 bus 12 metri), entrambi del PON METRO, e PAC_PA_I.4.3 (n. 10 bus 18 metri autosnodati e n. 12 bus 12 metri) del Programma Operativo Complementare (POC) al PON METRO.</p> <p>Sensoristica distribuita sul territorio: a bordo dei mezzi TPL, integrati nel sistema di illuminazione pubblica, fisicamente integrati nel territorio. Tali sensori, gestiti in una logica propria dell’Internet of Things (IOT), collegati tra loro e con il CED attraverso la rete Wi-Fi e l’anello telematico del Comune, rappresentano una vera e propria rete sensante che consentirà alla piattaforma di essere costantemente in contatto con il territorio, monitorandolo, analizzandolo e supportando gli interventi mirati per governarlo.</p> <p>La sensoristica distribuita sul territorio, a bordo dei mezzi del TPL (originariamente inserita tra gli interventi dell’asse pa1.1.1.f), è inserita tra le spese di cui all’intervento in trattazione, con riserva di una possibile integrazione finanziaria.</p> <p>L’intervento si inserisce nell’ambito della programmazione Comunale in tema di mobilità sostenibile prevista dal PAES con l’azione 2.4 “Miglioramento ambientale della flotta per il trasporto pubblico e infrastrutture connesse” (pag. 114 e 115 del PAES Comune di Palermo Rev. Giugno 2013).</p> <p>L’attuazione del progetto permetterà di costituire l’infrastruttura di tracciamento bus sull’intera flotta di autobus, al fine di ottenere i dati in tempo reale sul servizio espletato. Tale infrastruttura, necessaria e abilitante per il progetto PA2.2.1.d (City Compass), consentirà tra l’altro di offrire all’utente informazioni sul servizio in tempo reale ed al gestore di poter erogare il servizio secondo standard di maggiore efficienza.</p> <p>La realizzazione dell’appalto e messa in gara del progetto sarà a cura della Società “in house” SISPI S.p.a., secondo quanto previsto dell’art. 192 del Codice dei Contratti e dell’art. 9.2 delle linee guida nr. 7 dell’ANAC, che, sulla base dei contenuti del vigente contratto con il Comune di Palermo, dovrà assicurare il servizio di fornitura per conto del Comune di Palermo.</p> <p>Indicatori di stato Totale mancanza di apparati di geolocalizzazione a bordo della flotta di TPL</p> <p>Indicatori di progetto N. di apparati installati a bordo della flotta di TPL</p> <p>Indicatori di risultato Aumento degli utilizzatori del servizio pubblico di linea</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.885.180,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00

Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.885.180,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.f – Infrastruttura validatrici di bordo per i nuovi bus acquistati con le azioni PA2.2.2.a e PA2.2.2.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.f
Titolo progetto	Infrastruttura validatrici di bordo per i nuovi bus acquistati con le azioni PA2.2.2.a e PA2.2.2.b
CUP (se presente)	D71E16000430006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821- Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo
	r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
	mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo del progetto è quello di dotare ciascun nuovo autobus che sarà acquistato nel contesto dei progetti di rinnovamento flotta autobus (PA2.2.2.a/b) di validatrici elettroniche "intelligenti", al fine porre in essere i presupposti per creare un'infrastruttura hardware che funga da sistema di validazione da utilizzare per la Carta del Cittadino. Parte di questa infrastruttura sarà altresì realizzata con l'azione PA2.2.1.f, con la quale si doteranno di validatrici elettroniche "intelligenti" i bus della flotta di TPL cittadino non ancora dotati di tali apparati. L'infrastruttura è funzionale e abilitante per il sistema e provvederà alla raccolta ed all'invio dei flussi informativi dei dati di utilizzo da parte dei possessori della carta. Tali flussi informativi sono fondamentali per l'alimentazione dei processi di analisi ("Analytics") finalizzati al governo e all'ottimizzazione dei servizi "SMART City" di infomobilità che saranno erogati dalla piattaforma PON Metro Palermo. Tale piattaforma hardware, necessaria e abilitante per il sistema, dovrà essere installata sull'intera flotta dei bus urbani e tram, al fine di garantire la funzionalità della carta del cittadino sull'intera rete di trasporto pubblico.</p> <p>È esclusa da questo progetto la piattaforma software di gestione della bigliettazione elettronica, dei sistemi di pagamento e dei relativi flussi finanziari, che sarà realizzata con fondi propri da AMAT Palermo S.p.A., azienda in house del Comune di Palermo.</p> <p>Il progetto opera in sinergia con i seguenti altri progetti previsti nel PON METRO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PA2.2.2.a Rinnovamento flotta autobus con n. 10 autobus Diesel Euro 6 del tipo autosnodato; • PA2.2.2.b Rinnovamento flotta autobus con n. 23 autobus Diesel Euro 6 da 12 metri. <p>Pertanto si prevede di dotare ciascun nuovo autobus di n. 2 validatrici, per un totale di n. 72 apparati.</p> <p>Al fine di realizzare una piattaforma perfettamente funzionale con tutti i requisiti</p>

	<p>necessari, AMAT Palermo S.p.A., azienda in house del Comune di Palermo, prevede la progettazione e la realizzazione di una piattaforma software di Bigliettazione Elettronica (SBE), con propri fondi. Al fine di realizzare una piattaforma perfettamente funzionale con tutti i requisiti necessari, AMAT Palermo S.p.A., azienda in house del Comune di Palermo, prevede di estendere in futuro l'installazione di validatrici elettroniche intelligenti sull'intero parco dei bus, nonché effettuare la progettazione della piattaforma software di Bigliettazione Elettronica (SBE) con fondi propri.</p> <p>Il Progetto prevede, attraverso un processo di dematerializzazione dei TDV e l'istituzione della "Carta del Cittadino", l'incremento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale. La "Carta del Cittadino" infatti, essendo una carta multifunzionale che consente al cittadino di usufruire di tutti i servizi Comunali, favorirà e incrementerà l'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo riducendo l'utilizzo dei mezzi privati e conseguendo anche una riduzione delle emissioni di CO2 e PM10.</p> <p>Indicatore di stato</p> <p>Attualmente la flotta di autobus di AMAT è dotata di un esiguo numero di validatrici intelligenti.</p> <p>Il nr. di passeggeri trasportati è stabile e non cresce.</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>Si prevede l'acquisizione di validatrici intelligenti per i nuovi bus da acquistare con i progetti PA2.2.2.a e PA2.2.2.b del PON Metro.</p> <p>Agevolare e semplificare, attraverso la dematerializzazione dei TDV, l'utilizzo dei vari mezzi di TPL, in modo da contribuire al minor utilizzo dei mezzi privati a favore del trasporto pubblico.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>A regime, il sistema di validazione consentirà l'utilizzo della carta del cittadino per la fruizione del servizio di TPL cittadino. Inoltre, a regime il sistema consentirà l'implementazione di idonei modelli di integrazione tariffaria e l'interoperabilità per i servizi di trasporto collettivo (Bus, Tram e Metro).</p> <p>Questo progetto contribuisce alla transizione verso la dematerializzazione dei titoli di viaggio.</p> <p>Diminuzione delle emissioni di CO2 e PM10, per effetto del minore utilizzo dei veicoli privati.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e comuni limitrofi serviti dal servizio di TPL

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	263.022,04 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	263.022,04 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.1.g - Pannelli per l'infomobilità disposti in hub strategici.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.1.g
Titolo progetto	Acquisto pannelli per l'informazione dinamica sul TPL, disposti in hub strategici.
CUP (se presente)	D71E16000460006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821- Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto consiste nella fornitura, installazione ed attivazione di pannelli informativi, da posizionare presso hub intermodali strategici ed in prossimità dei principali punti di snodo della rete di trasporto pubblico locale. La piattaforma di controllo dei pannelli sarà realizzata nel contesto del progetto PA2.2.1.d “City Compass”.</p> <p>In ragione del posizionamento dei pannelli informativi, il progetto risponde all'esigenza di ridurre il numero di veicoli privati in ingresso nelle aree più densamente urbanizzate del territorio comunale, incentivando l'utenza all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale attraverso la fruizione in real time delle informazioni sul servizio.</p> <p>Le principali ricadute cui questo progetto intende contribuire riguardano la riduzione delle emissioni di CO2 e il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione di PM10 per effetto del minore utilizzo dei veicoli privati.</p> <p>Il target di riferimento del progetto è rappresentato dai cittadini residenti ma anche da soggetti non residenti che si recano in città per esigenze lavorative (pendolari) ovvero ricreative, culturali e commerciali (turisti, frequentatori di centri commerciali, ecc.).</p> <p>L'attuazione del progetto consentirà di riqualificare, in termini di servizi offerti, alcuni nodi di interscambio e contribuirà ad incrementare l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale.</p> <p>Il progetto opera in sinergia con i seguenti altri progetti previsti nel PON METRO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PA2.2.1.d City Compass – Piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale della flotta autobus; • PA2.2.1.e Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo) e sensoristica ambientale IoT a bordo dei mezzi. <p>Al fine di realizzare una piattaforma perfettamente funzionale con tutti i requisiti della piattaforma “City Compass”, è prevista la progettazione congiunta tra gli interventi PA2.2.1.d, PA2.2.1.e e PA2.2.1.g. A tal fine si prevede di bandire un'unica gara, la quale</p>

	<p>prevederà la rendicontazione separata in relazione ai tre interventi del PON METRO.</p> <p>L'attuazione del progetto contribuirà ad aumentare l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico ed a ridurre le emissioni inquinanti.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>Emissioni di CO2 e di PM10</p> <p>Indicatori di progetto</p> <p>N. di pannelli informativi da installare</p> <p>N. annuo di utenti del servizio di trasporto pubblico</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Aumento degli utenti del servizio di trasporto pubblico</p> <p>Riduzione delle emissioni di CO2 e di PM10</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione Comunale in tema di mobilità sostenibile prevista dal PAES con l'azione 2.4 "Miglioramento ambientale della flotta per il trasporto pubblico e infrastrutture connesse" (pag. 114 e 115 del PAES Comune di Palermo Rev. Giugno 2013).</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 370.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 370.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.2.a – Rinnovamento flotta autobus con n. 10 autobus Diesel Euro 6 del tipo autosnodato

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.2.a
Titolo progetto	Rinnovamento flotta autobus con n. 10 autobus Diesel Euro 6 del tipo autosnodato a fronte della dismissione di 10 autobus obsoleti diesel Euro 2
CUP (se presente)	D70D17000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821- Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo
	r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
	mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il servizio di trasporto pubblico nell'ambito della città di Palermo viene gestito dall'Amministrazione Comunale mediante affidamento in house alla società AMAT Palermo S.p.A., interamente di proprietà dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il servizio viene espletato attraverso 58 linee di bus che coprono tutto il territorio cittadino e 4 linee tranviarie ad alta capacità di trasporto che collegano alcune zone periferiche al perimetro del centro cittadino. Il trasporto all'interno del centro cittadino e, del centro storico in particolare, è demandato alle linee bus.</p> <p>Tra queste linee sicuramente quella più importante è la cosiddetta linea 101 che percorre il centro da un estremo all'altro attraversando interamente il centro storico. Tale linea, in considerazione dell'elevato bacino d'utenza, viene gestita utilizzando 20 autobus del tipo autosnodato da 18 metri contemporaneamente in servizio, con una frequenza programmata di passaggio pari a 4 minuti.</p> <p>L'obiettivo del presente progetto è quello di rinnovare parte della flotta di bus attualmente utilizzata per tale servizio di TPL, sostituendo i vecchi bus oramai vetusti ed inquinanti (motorizzazione Euro 2) con nuovi bus ecologici a gasolio aventi motorizzazione Euro 6.</p> <p>Il progetto prevede pertanto l'acquisto e l'immatricolazione per rinnovo del parco di Tpl (a fronte quindi dell'alienazione di un corrispondente numero di bus) di n. 10 autobus del tipo autosnodato da 18 metri aventi le seguenti caratteristiche tecniche:</p> <p>Autobus urbani, classe europea I, di lunghezza pari a circa 18 mt, con propulsore alimentato a gasolio e rispondenti al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 aprile 2010 ed ai criteri di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/5/2012.</p> <p>I veicoli:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saranno costruiti con materiali privi di componenti tossici (amianto, PFC, PCB, CFC, ecc.) secondo la normativa vigente e con l'impiego di materiali non infiammabili, autoestinguenti a bassa velocità di propagazione di fiamma. ● Avranno livelli di emissioni inquinanti inferiori, o al massimo pari, a quelli definiti dal regolamento n. 582/2011/CE relativo all'omologazione dei veicoli a motore e dei motori dei veicoli pesanti (EURO VI). ● Avranno caratteristiche tecniche e costruttive rispondenti alle prescrizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 aprile 2010e del corrispondente allegato tecnico. ● Saranno equipaggiati con tre porte di servizio ad anta doppia, con comando di apertura/chiusura indipendente (conforme alle direttive CEE 70/156, 90/27 e s.m.), e saranno dotati di pavimento completamente ribassato (senza gradini) per consentire l'incarrozziamento dei passeggeri a ridotta mobilità e di carrozzina per disabili con l'ausilio di apposita rampa.
CARATTERISTICHE TECNICHE	
MOTORE	
Il motore sarà alimentato a gasolio, sovralimentato, e dovrà rispettare come requisito minimo il limite di emissioni allo scarico specificato nella Normativa EURO 6.	
CAMBIO/TRASMISSIONE	
La trasmissione sarà realizzata con cambio di velocità automatico e con retarder idraulico incorporato.	
IMPIANTO FRENANTE	
Sarà del tipo a disco sulle ruote anteriori e posteriori con dispositivo di controllo elettronico del sistema frenate EBS, nonché dispositivo antibloccaggio tipo ABS ed antislittamento tipo ASR.	
NUMERO DI POSTI	
Il numero di posti minimo previsto per ciascun bus è pari a 140, oltre ad un posto per disabile in carrozzella.	
INDICATORI DI LINEA	
Ogni bus sarà dotato di cartelli indicatori di linea del tipo a led per un facile riconoscimento da parte dell'Utenza.	
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE	
Il bus sarà dotato di impianto di climatizzazione per l'intera cabina (guida più passeggeri) che utilizzi fluido frigorifero di tipo ecologico conforme alle direttive europee e nazionali. L'impianto consentirà la regolazione in modo separato del vano passeggeri e di quello autista.	
EQUIPAGGIAMENTI AUSILIARI	
I veicoli saranno, altresì, dotati di:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione per l'installazione di validatrici elettroniche di titoli di viaggio che verranno acquistate nell'ambito del progetto "Infrastruttura validatrici di bordo, per validazione della carta del cittadino per la Città di Palermo" (cod. progetto PA2.2.1.f); 2. Predisposizione per l'installazione di sistema di localizzazione di bordo per il tracciamento del bus che sarà acquistato nell'ambito del progetto "Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus 	

	<p>(AVM di bordo)" (cod. progetto PA2.2.2.c);</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Un Sistema Informativo Multimediale di Bordo deputato a fornire informazioni di varia tipologia ai passeggeri (infomobilità) completo di visori LCD TFT a matrice attiva, posizionati in modo da consentire un'agevole visione delle informazioni per tutti i passeggeri; 4. Un sistema di conteggio dei passeggeri in salita e discesa dal veicolo; 5. Un sistema di videosorveglianza di bordo H24 che consenta la registrazione locale delle immagini riprese dalle telecamere di bordo, con la possibilità di consultare a posteriori le immagini registrate in continuo, con il principio della memoria circolante, e con una capacità di registrazione di 120 ore alla massima qualità e con un "frame-rate" di 25 frame/sec per telecamera; 6. Un impianto TVCC di supporto all'autista per la completa visione delle zone di accesso al veicolo; 7. Una rete telematica di bordo Ethernet conforme allo standard IEEE 802.3 atta a consentire l'interconnessione cablata delle apparecchiature installate sul bus nonché per il collegamento diretto delle stesse ad un PC portatile e/o per la trasmissione sia a corto raggio (WI-FI) che a lungo raggio (UMTS/HSDPA). <p>I risultati attesi con l'attuazione del progetto sono in ordine ad una migliore affidabilità del servizio, per la sostituzione di bus vecchi e tecnologicamente superati aventi un'età media pari a circa 19 anni, e nella riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi di carburante ottenibile con il diverso tipo di motorizzazione.</p> <p>Nel seguito vengono quantificati i risparmi attesi facendo riferimento alle linee guida del Programma predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con riferimento alle linee d'intervento per la mobilità sostenibile.</p> <p>Calcolo della riduzione dei consumi di carburante (indicatore 10.2 “Variazione dei consumi di carburante – flotta del Tpl”)</p> <p>I bus attualmente utilizzati per il servizio di Tpl nella linea in questione e che verranno sostituiti con i nuovi veicoli, hanno, come già detto, un'età media di circa 19 anni (immatricolazione 1996/97), il consumo di carburante medio effettivo di tali veicoli in servizio di linea è attualmente pari a 90 l/100km (D).</p> <p>Il consumo medio previsto per i nuovi bus, in considerazione dei dati di mercato ad oggi disponibili è invece pari a 59 l/100 km (C).</p> <p>Pertanto, in considerazione della percorrenza media effettiva di tutti i veicoli rispetto alla quale l'intervento opera, che è pari a 1.200 km/giorno (A) e dell'operatività media dei veicoli pari a 330 giorni/anno (B), possiamo determinare il risparmio di carburante ottenibile con l'intervento:</p> <p>Riduzione dei consumi di carburante – flotta del Tpl = $[(A \times B \times C) - (A \times B \times D)]/100 = \\ = [(1200 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 59 \text{ l/100km}) - (1200 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 90 \text{ l/100km})]/100 = - 124.000 \text{ l/anno}$</p> <p>Calcolo della riduzione delle emissioni di inquinanti (indicatore 9.2 “Emissioni di inquinanti e di gas serra risparmiati – flotta del Tpl”)</p> <p>Come già più volte evidenziato, i bus attualmente utilizzati per il servizio sono rispondenti alla normativa Euro 2, possiamo pertanto assumere in maniera cautelativa per gli scopi della presente analisi, che le emissioni effettive siano ancora corrispondenti ai limiti di tale normativa che prevedeva i seguenti valori:</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center; margin-top: 20px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>CO (g/kWh)</th> <th>NOx (g/kWh)</th> <th>PM (g/kWh)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Euro II</td> <td>4,0</td> <td>7,0</td> <td>0,15</td> </tr> </tbody> </table>		CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)	Euro II	4,0	7,0	0,15
	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)						
Euro II	4,0	7,0	0,15						

	(Direttiva 91/542/CE, aggiornamento 01/10/1996)		
I bus che saranno acquistati sono invece rispondenti alla normativa Euro VI e quindi dovranno avere dei valori delle emissioni inferiori a quelle riportate nella seguente tabella:			
Euro II	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)
	4,0	0,46	0,01
(Direttiva 582/2011/CE, ciclo WHTC)			
Anche in questo caso possiamo, in maniera cautelativa, assumere quale valore delle emissioni relative ai nuovi bus i limiti previsti dalla normativa, anche se, in realtà, i prodotti attualmente disponibili sul mercato hanno dei valori delle emissioni dichiarate dal costruttore sensibilmente inferiori rispetto a tali limiti.			
Tenendo comunque conto delle ipotesi sopra riportate, delle percorrenze chilometriche previste per i bus e dei consumi di carburante, possiamo determinare le emissioni relative ai bus attualmente in servizio ed ipotizzare quelle relative ai nuovi bus da acquistare:			
I risultati attesi con l'attuazione del progetto sono in ordine ad una migliore affidabilità del servizio, per la sostituzione di bus vecchi e tecnologicamente superati aventi un'età media pari a circa 19 anni, e nella riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi di carburante ottenibile con il diverso tipo di motorizzazione.			
Nel seguito vengono quantificati i risparmi attesi facendo riferimento alle linee guida del Programma predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con riferimento alle linee d'intervento per la mobilità sostenibile.			
Calcolo della riduzione dei consumi di carburante (indicatore 10.2 “Variazione dei consumi di carburante – flotta del Tpl”)			
I bus attualmente utilizzati per il servizio di Tpl nella linea in questione e che verranno sostituiti con i nuovi veicoli, hanno, come già detto, un'età media di circa 19 anni (immatricolazione 1996/97), il consumo di carburante medio effettivo di tali veicoli in servizio di linea è attualmente pari a 90 l/100km (D).			
Il consumo medio previsto per i nuovi bus, in considerazione dei dati di mercato ad oggi disponibili è invece pari a 59 l/100 km (C).			
Pertanto, in considerazione della percorrenza media effettiva di tutti i veicoli rispetto alla quale l'intervento opera, che è pari a 1.200 km/giorno (A) e dell'operatività media dei veicoli pari a 330 giorni/anno (B), possiamo determinare il risparmio di carburante ottenibile con l'intervento:			
Riduzione dei consumi di carburante – flotta del Tpl = $[(A \times B \times C) - (A \times B \times D)]/100 = \\ = [(1200 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 59 \text{ l}/100\text{km}) - (1200 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 90 \text{ l}/100\text{km})]/100 = - 124.000 \text{ l/anno}$			
Calcolo della riduzione delle emissioni di inquinanti (indicatore 9.2 “Emissioni di inquinanti e di gas serra risparmiati – flotta del Tpl”)			
Come già più volte evidenziato, i bus attualmente utilizzati per il servizio sono rispondenti alla normativa Euro 2, possiamo pertanto assumere in maniera cautelativa per gli scopi della presente analisi, che le emissioni effettive siano ancora corrispondenti ai limiti di tale normativa che prevedeva i seguenti valori:			
	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)

Euro II	4,0	7,0	0,15
---------	-----	-----	------

(Direttiva 91/542/CE, aggiornamento 01/10/1996)

I bus che saranno acquistati sono invece rispondenti alla normativa Euro VI e quindi dovranno avere dei valori delle emissioni inferiori a quelle riportate nella seguente tabella:

	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)
Euro II	4,0	0,46	0,01

(Direttiva 582/2011/CE, ciclo WHTC)

Anche in questo caso possiamo, in maniera cautelativa, assumere quale valore delle emissioni relative ai nuovi bus i limiti previsti dalla normativa, anche se, in realtà, i prodotti attualmente disponibili sul mercato hanno dei valori delle emissioni dichiarate dal costruttore sensibilmente inferiori rispetto a tali limiti.

Tenendo comunque conto delle ipotesi sopra riportate, delle percorrenze chilometriche previste per i bus e dei consumi di carburante, possiamo determinare le emissioni relative ai bus attualmente in servizio ed ipotizzare quelle relative ai nuovi bus da acquistare:

CALCOLO EMISSIONI BUS 18 m

TIPO MOTORIZZAZIONE: **EURO VI** - TIPO COMBUSTIBILE: **GASOLIO**

1 CC = Consumo carburante	59,00	l/100 km		
2 eNOx = emissioni ossido d'azoto	0,46	g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EURO VI
3 ePART = emissioni di particolato	0,01	g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EURO VI
4 eCO = emissione monossido di carbonio	4,00	g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EURO VI
5 CM = chilometraggio veicolo anno	40.000,00	km		
6 Consumo energetico	36,00	MJ/litro		DIR. 2009/33/CE e D.lgs 03/03/2011 n.24
7 Potere Calorifico Gasolio	10,00	kWh/litro		VALORE STANDARD
8 eCO2 = emissioni di CO2	2,56	kg/litro	Standard DEFRA	VALORE STANDARD
14 Consumo Carburante [(1 x 5)/100]	23.600,00	litri	Consumo carburante [14 / 5]	0,59000 litri/km
15 Consumo Energetico Carburante [14 x 7]	236.000,00	kWh		
16 Emissioni CO2 [14 x 8]	60.500.960,00	g	Emissioni CO2 [16 / 5]	1.512,52400 g/km
17 Emissioni NOx [15 x 2]	108.560,00	g	Emissioni NOx [17 / 5]	2,71400 g/km
18 Emissioni PART [15 x 3]	2.360,00	g	Emissioni PART [18 / 5]	0,05900 g/km
19 Emissioni CO [15 x 4]	944.000,00	g	Emissioni CO [19 / 5]	23,60000 g/km

TIPO MOTORIZZAZIONE: **EURO II** - TIPO COMBUSTIBILE: **GASOLIO**

1 CC = Consumo carburante	90,00	l/100 km		
2 eNOx = emissioni ossido d'azoto	7,00	g/kWh		VALORE LIMITE EURO II
3 ePART = emissioni di particolato	0,15	g/kWh		VALORE LIMITE EURO II
4 eCO = emissione monossido di carbonio	4,00	g/kWh		VALORE LIMITE EURO II
5 CM = chilometraggio veicolo anno	40.000,00	km		
6 Consumo energetico	36,00	MJ/litro		DIR. 2009/33/CE e D.lgs 03/03/2011 n.24
7 Potere Calorifico Gasolio	10,00	kWh/litro		VALORE STANDARD
8 eCO2 = emissioni di CO2	2,56	kg/litro	Standard DEFRA	VALORE STANDARD
14 Consumo Carburante [(1 x 5)/100]	36.000,00	litri	Consumo carburante [14 / 5]	0,90000 litri/km
15 Consumo Energetico Carburante [14 x 7]	360.000,00	kWh		
16 Emissioni CO2 [14 x 8]	92.289.600,00	g	Emissioni CO2 [16 / 5]	2.307,24000 g/km
17 Emissioni NOx [15 x 2]	2.520.000,00	g	Emissioni NOx [17 / 5]	63,00000 g/km
18 Emissioni PART [15 x 3]	54.000,00	g	Emissioni PART [18 / 5]	1,35000 g/km
19 Emissioni CO [15 x 4]	1.440.000,00	g	Emissioni CO [19 / 5]	36,00000 g/km

	<p>Da cui è possibile, quindi, determinare il valore dell'indicatore 9.2 di cui alle Linee Guida:</p> <p>CO – Monossido di carbonio</p> <p>(A) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 1200 km/giorno; (B) Operatività: 330 giorni/anno; (C) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 23,60 g/km; (D) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 36,00 g/km;</p> <p>Riduzione emissioni: $(C - D) \times A \times B = (23,60 - 36,00) \times 1200 \times 330 = - 4.960,00 \text{ kg/anno}$</p> <p>NOx – ossido di azoto</p> <p>(A) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 1200 km/giorno; (B) Operatività: 330 giorni/anno; (C) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 2,71 g/km; (D) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 63,00 g/km;</p> <p>Riduzione emissioni: $(C - D) \times A \times B = (2,71 - 63,00) \times 1200 \times 330 = - 24.114,00 \text{ kg/anno}$</p> <p>PM – particolato</p> <p>(A) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 1200 km/giorno; (B) Operatività: 330 giorni/anno; (C) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 0,06 g/km; (D) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 1,35 g/km;</p> <p>Riduzione emissioni: $(C - D) \times A \times B = (0,06 - 1,35) \times 1200 \times 330 = - 516,00 \text{ kg/anno}$</p> <p>CO2 – anidride carbonica</p> <p>(A) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 1200 km/giorno; (B) Operatività: 330 giorni/anno; (C) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 1.512,52 g/km; (D) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 2.307,24 g/km;</p> <p>Riduzione emissioni: $(C - D) \times A \times B = (1.512,52 - 2.307,24) \times 1200 \times 330 = - 317.886,00 \text{ kg/anno}$</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	4.050.301,17 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	4.050.301,17 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA2.2.2.b – Rinnovamento flotta autobus con n. 23 autobus Diesel Euro 6

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA2.2.2.b
Titolo progetto	Rinnovamento flotta autobus con n. 23 autobus Diesel Euro 6 da 12 metri a fronte della dismissione di 23 autobus obsoleti diesel Euro 2
CUP (se presente)	D70D16000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821- Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Biondo
	r.biondo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri– Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa
	mobilitaurbana@comune.palermo.it - 091 7401608 - 091 740 1601

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il servizio di trasporto pubblico nell'ambito della città di Palermo viene gestito dall'Amministrazione Comunale mediante affidamento in house alla società AMAT Palermo S.p.A., interamente di proprietà dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il servizio viene espletato attraverso 58 linee di bus che coprono tutto il territorio cittadino e 4 linee tranviarie ad alta capacità di trasporto che collegano alcune zone periferiche al perimetro del centro cittadino. Il trasporto all'interno del centro cittadino e, del centro storico in particolare, è demandato alle linee bus.</p> <p>L'obiettivo del presente progetto è quello di rinnovare parte della flotta di bus attualmente utilizzata per tale servizio di TPL, sostituendo i vecchi bus oramai vetusti ed inquinanti (motorizzazione Euro 2) con nuovi bus ecologici a gasolio aventi motorizzazione Euro 6.</p> <p>Il progetto prevede pertanto l'acquisto e l'immatricolazione per rinnovo del parco di Tpl (a fronte quindi dell'alienazione di un corrispondente numero di bus) di n. 23 autobus del tipo autosnodato da 12 metri aventi le seguenti caratteristiche tecniche:</p> <p>Autobus urbani, classe europea I, di lunghezza pari a circa 12 mt, con propulsore alimentato a gasolio e rispondenti al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 aprile 2010 ed ai criteri di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/5/2012.</p> <p>I veicoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno costruiti con materiali privi di componenti tossici (amianto, PFC, PCB, CFC, ecc.) secondo la normativa vigente e con l'impiego di materiali non infiammabili, autoestinguenti a bassa velocità di propagazione di fiamma. • Avranno livelli di emissioni inquinanti inferiori, o al massimo pari, a quelli definiti dal regolamento n. 582/2011/CE relativo all'omologazione dei veicoli a motore e dei motori dei veicoli pesanti (EURO VI).

	<ul style="list-style-type: none"> • Avranno caratteristiche tecniche e costruttive rispondenti alle prescrizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 aprile 2010e del corrispondente allegato tecnico. • Saranno equipaggiati con tre porte di servizio ad anta doppia, con comando di apertura/chiusura indipendente (conforme alle direttive CEE 70/156, 90/27 e s.m.), e saranno dotati di pavimento completamente ribassato (senza gradini) per consentire l'incarrozzeramento dei passeggeri a ridotta mobilità e di carrozzina per disabili con l'ausilio di apposita rampa.
<u>CARATTERISTICHE TECNICHE</u>	
	<p>MOTORE Il motore sarà alimentato a gasolio, sovralimentato, e dovrà rispettare come requisito minimo il limite di emissioni allo scarico specificato nella Normativa EURO 6.</p>
	<p>CAMBIO/TRASMISSIONE La trasmissione sarà realizzata con cambio di velocità automatico e con retarder idraulico incorporato.</p>
	<p>IMPIANTO FRENANTE Sarà del tipo a disco sulle ruote anteriori e posteriori con dispositivo di controllo elettronico del sistema frenate EBS, nonché dispositivo antibloccaggio tipo ABS ed antislittamento tipo ASR.</p>
	<p>NUMERO DI POSTI Il numero di posti minimo previsto per ciascun bus è pari a 100, oltre ad un posto per disabile in carrozzella.</p>
	<p>INDICATORI DI LINEA Ogni bus sarà dotato di cartelli indicatori di linea del tipo a led per un facile riconoscimento da parte dell'Utenza.</p>
	<p>IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE Il bus sarà dotato di impianto di climatizzazione per l'intera cabina (guida più passeggeri) che utilizzi fluido frigorifero di tipo ecologico conforme alle direttive europee e nazionali. L'impianto consentirà la regolazione in modo separato del vano passeggeri e di quello autista.</p>
<u>EQUIPAGGIAMENTI AUSILIARI</u>	
	<p>I veicoli saranno, altresì, dotati di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Predisposizione per l'installazione di validatrici elettroniche di titoli di viaggio che verranno acquistate nell'ambito del progetto "Infrastruttura validatrici di bordo, per validazione della carta del cittadino per la Città di Palermo" (cod. progetto PA2.2.1.f); 9. Predisposizione per l'installazione di sistema di localizzazione di bordo per il tracciamento del bus che sarà acquistato nell'ambito del progetto "Realizzazione infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo)" (cod. progetto PA2.2.1.e); 10. Un Sistema Informativo Multimediale di Bordo deputato a fornire informazioni di varia tipologia ai passeggeri (infomobilità) completo di visori LCD TFT a matrice attiva, posizionati in modo da consentire un'agevole visione delle informazioni per tutti i passeggeri; 11. Un sistema di conteggio dei passeggeri in salita e discesa dal veicolo; 12. Un sistema di videosorveglianza di bordo H24 che consenta la registrazione locale delle immagini riprese dalle telecamere di bordo, con la possibilità di consultare a posteriori le immagini registrate in continuo, con il principio della memoria circolante, e con una capacità di registrazione di 120 ore alla massima qualità e con un "frame-rate" di 25 frame/sec per telecamera;

13. Un impianto TVCC di supporto all'autista per la completa visione delle zone di accesso al veicolo;
14. Una rete telematica di bordo Ethernet conforme allo standard IEEE 802.3 atta a consentire l'interconnessione cablata delle apparecchiature installate sul bus nonché per il collegamento diretto delle stesse ad un PC portatile e/o per la trasmissione sia a corto raggio (WI-FI) che a lungo raggio (UMTS/HSDPA).

I risultati attesi con l'attuazione del progetto sono in ordine ad una migliore affidabilità del servizio, per la sostituzione di bus vecchi e tecnologicamente superati aventi un'età media pari a circa 19 anni, e nella riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi di carburante ottenibile con il diverso tipo di motorizzazione.

Nel seguito vengono quantificati i risparmi attesi facendo riferimento alle linee guida del Programma predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con riferimento alle linee d'intervento per la mobilità sostenibile.

Calcolo della riduzione dei consumi di carburante (indicatore 10.2 “Variazione dei consumi di carburante – flotta del Tpl”)

I bus attualmente utilizzati per il servizio di Tpl nella linea in questione e che verranno sostituiti con i nuovi veicoli, hanno, come già detto, un'età media di circa 19 anni (immatricolazione 1996/97), il consumo di carburante medio effettivo di tali veicoli in servizio di linea è attualmente pari a 90 l/100km (D).

Il consumo medio previsto per i nuovi bus, in considerazione dei dati di mercato ad oggi disponibili è invece pari a 59 l/100 km (C).

Pertanto, in considerazione della percorrenza media effettiva di tutti i veicoli rispetto alla quale l'intervento opera, che è pari a 1.200 km/giorno (A) e dell'operatività media dei veicoli pari a 330 giorni/anno (B), possiamo determinare il risparmio di carburante ottenibile con l'intervento:

$$\begin{aligned} \text{Riduzione dei consumi di carburante – flotta del Tpl} &= [(A \times B \times C) - (A \times B \times D)]/100 = \\ &= [(4700 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 42 \text{ l/100km}) - (4700 \text{ km/giorno} \times 330 \text{ giorni/anno} \times 60 \text{ l/100km})]/100 = - 280.000 \text{ l/anno} \end{aligned}$$

Calcolo della riduzione delle emissioni di inquinanti (indicatore 9.2 “Emissioni di inquinanti e di gas serra risparmiati – flotta del Tpl”)

Come già più volte evidenziato, i bus attualmente utilizzati per il servizio sono rispondenti alla normativa Euro 2, possiamo pertanto assumere in maniera cautelativa per gli scopi della presente analisi, che le emissioni effettive siano ancora corrispondenti ai limiti di tale normativa che prevedeva i seguenti valori:

	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)
Euro II	4,0	7,0	0,15

(Direttiva 91/542/CE, aggiornamento 01/10/1996)

I bus che saranno acquistati sono invece rispondenti alla normativa Euro VI e quindi dovranno avere dei valori delle emissioni inferiori a quelle riportate nella seguente tabella:

	CO (g/kWh)	NOx (g/kWh)	PM (g/kWh)
Euro II	4,0	0,46	0,01

(Direttiva 582/2011/CE, ciclo WHTC)

Anche in questo caso possiamo, in maniera cautelativa, assumere quale valore delle emissioni relative ai nuovi bus i limiti previsti dalla normativa, anche se, in realtà, i prodotti attualmente disponibili sul

mercato hanno dei valori delle emissioni dichiarate dal costruttore sensibilmente inferiori rispetto a tali limiti.

Tenendo comunque conto delle ipotesi sopra riportate, delle percorrenze chilometriche previste per i bus e dei consumi di carburante, possiamo determinare le emissioni relative ai bus attualmente in servizio ed ipotizzare quelle relative ai nuovi bus da acquistare:

I risultati attesi con l'attuazione del progetto sono in ordine ad una migliore affidabilità del servizio, per la sostituzione di bus vecchi e tecnologicamente superati aventi un'età media pari a circa 19 anni, e nella riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi di carburante ottenibile con il diverso tipo di motorizzazione.

Nel seguito vengono quantificati i risparmi attesi facendo riferimento alle linee guida del Programma predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con riferimento alle linee d'intervento per la mobilità sostenibile.

Tenendo comunque conto delle ipotesi sopra riportate, delle percorrenze chilometriche previste per i bus e dei consumi di carburante, possiamo determinare le emissioni relative ai bus attualmente in servizio ed ipotizzare quelle relative ai nuovi bus da acquistare:

CALCOLO EMISSIONI BUS 12 m

TIPO MOTORIZZAZIONE: EURO VI - TIPO COMBUSTIBILE: GASOLIO

1 CC = Consumo carburante	4,00 l/100 km		
2 eNOx = emissioni idrocarburi	0,4 g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EU O VI
3 ePA T = emissioni di particolato	0,01 g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EU O VI
4 eCO = emissione di carbonio	4,00 g/kWh	ciclo WHTC	VALORE LIMITE EU O VI
5 CM = chilometri veicolo nuovo	0.000,00 km		
6 Consumo energetico	,00 MJ/litro		DI 00 / /CE e D.I 0/0 / 011 n. 4
7 Potere calorifico olio	10,00 kWh/litro		VALORE TANDA D
8 eCO = emissioni di CO	, kJ/litro	tend. rd DEF A	VALORE TANDA D
14 Consumo C carburante [(1 x)/100]	,00 litri	Consumo carburante [14 /]	0,4000 litri/km
15 Consumo Energia C carburante [14 x 7]	,000,00 kWh		
16 Emissioni CO [14 x]	4.070,00	Emissioni CO2 [16 / 5]	1.076,71200 g/km
17 Emissioni NOx [1 x]	11.000,00	Emissioni NOx [17 / 5]	1,93200 g/km
18 Emissioni PA T [1 x]	,00	Emissioni PART [18 / 5]	0,04200 g/km
19 Emissioni CO [1 x 4]	1.000.000,00	Emissioni CO [19 / 5]	16,80000 g/km

TIPO MOTORIZZAZIONE: EURO II - TIPO COMBUSTIBILE: GASOLIO				
1 CC = Con u o c rbur nte	0,00	l/100 k		
2 eNOx = e i ioni o ido d' zoto	7,00	/kWh		VALO E LIMITE EU O II
3 ePA T = e i ioni di rticol to	0,1	/kWh		VALO E LIMITE EU O II
4 eCO = e i ione ono ido di c rbonio	4,00	/kWh		VALO E LIMITE EU O II
5 CM = chilo etr io veicolo nno	0.000,00	k		
6 Con u o ener etico	,00	MJ/litro		DI . 00 / /CE e D.I 0 /0 / 011 n. 4
7 Potere C lorifico olio	10,00	kWh/litro		VALO E TANDA D
8 eCO = e i ioni di CO	,	k /litro	t nd rd DEF A	VALO E TANDA D
14 Con u o C rbur nte [(1 x)/100]	.000,00	litri	Con u o c rbur nte [14 /]	0, 0000 litri/k
15 Con u o Ener etico C rbur nte [14 x 7]	0.000,00	kWh		
16 E i ioni CO [14 x]	. 00,00		Emissioni CO2 [16 / 5]	1.538,16000 g/km
17 E i ioni NOx [1 x]	. 0000,00		Emissioni NOx [17 / 5]	42,00000 g/km
18 E i ioni PA T[1 x]	4.000,00		Emissioni PART [18 / 5]	0,90000 g/km
19 E i ioni CO [1 x 4]	1.440.000,00		Emissioni CO [19 / 5]	24,00000 g/km

Da cui è possibile, quindi, determinare il valore dell'indicatore 9.2 di cui alle Linee Guida:

CO – Monossido di carbonio

- (E) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 4700 km/giorno;
- (F) Operatività: 330 giorni/anno;
- (G) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 16,80 g/km;
- (H) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 24,00 g/km;

Riduzione emissioni: $(C -D) \times A \times B = (16,80-24,00) \times 4700 \times 330 = - 11.232,00 \text{ kg/anno}$

NOx – ossido di azoto

- (E) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 4700 km/giorno;
- (F) Operatività: 330 giorni/anno;
- (G) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 1,93 g/km;
- (H) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 42,00 g/km;

Riduzione emissioni: $(C -D) \times A \times B = (1,93-42,00) \times 4700 \times 330 = - 62.506,00 \text{ kg/anno}$

PM – particolato

- (E) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 4700 km/giorno;
- (F) Operatività: 330 giorni/anno;
- (G) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 0,04 g/km;
- (H) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 0,90 g/km;

Riduzione emissioni: $(C -D) \times A \times B = (0,04-0,90) \times 4700 \times 330 = - 1.338,00 \text{ kg/anno}$

CO2 – anidride carbonica

- (E) Km percorsi dalla flotta di tpl rispetto alla quale l'intervento opera: 4700 km/giorno;
- (F) Operatività: 330 giorni/anno;
- (G) Fattore medio emissione dei nuovi veicoli: 1.076,71 g/km;
- (H) Fattore medio di emissione dei veicoli sostituiti: 1.538,16 g/km;

Riduzione emissioni: $(C -D) \times A \times B = (1.076,71-1.538,16) \times 4700 \times 330 = - 719.858,00 \text{ kg/anno}$

Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
--	------------------

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO	6.576.151,25 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	6.576.151,25 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Il PON METRO nell'ambito dell'Asse 3, in sinergia con i Programmi regionali FSE e FESR, affronta il tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

All'interno di questa strategia più ampia, quello che caratterizza l'Asse 3, riguarda la realizzazione di strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale secondo quanto stabilito dal Piano nazionale di contrasto alle povertà, anche grazie al sostegno integrato dell'Asse 4-FESR per le componenti strutturali.

Tutti i progetti dell'asse saranno integrati e rappresenteranno un'evoluzione della strategia di intervento in atto già avviate dal Comune di Palermo – Settore Servizi Socio Assistenziali. Le Unità Organizzative del Settore, impegnate nell'erogazione di prestazioni di aiuto, esercitano infatti il proprio mandato Istituzionale nei diversi ambiti d'intervento ormai da molto tempo, hanno maturato esperienze di governance Istituzionale di Progetti, ed hanno attivato percorsi di collaborazione con altre realtà pubbliche e private del territorio.

La strategia dell'Asse 3 si basa sulla complementarietà ed integrazione con diversi strumenti di carattere ordinario e straordinario, interventi correlati tra loro per il raggiungimento degli obiettivi comuni; ogni azione - intervento prevede una parte gestionale ed una parte di organizzazione dei servizi, inoltre garantisce la complementarietà e non sovrapposizione tra interventi sostenuti da diverse fonti di finanziamento. In tal senso l'Asse 3 si connette e si integra nel dettaglio a:

- l'Azione 4.1.1 del Programma, che prevede la realizzazione e/o il recupero di alloggi e strutture per favorire l'inserimento abitativo delle persone interessate dai percorsi, l'Azione denominata "Infrastrutture per l'inclusione sociale" da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche, e alla manutenzione straordinaria volta anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, rientranti nell'azione 4.1.1. e 4.2.1.
- l'Azione 1.1.1 che prevede l'adozione di tecnologie per il miglioramento dei servizi urbani e può finanziarie lo sviluppo di sistemi di gestione ed accesso al servizio, nello specifico con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici
- l'Azione 9.1.1 del PON Inclusione, che supporta la sperimentazione di percorsi di inclusione attiva (SIA- sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà, condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa);
- Gli strumenti finanziari previsti dalla normativa nazionale del Piano Casa di supporto all'accesso all'abitazione quali il Fondo per l'affitto, il Fondo morosità incolpevole, etc.
- Legge 328/00, L.R. Sicilia 22/86, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015, e con l'atto di indirizzo approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 05.04.2016 avente ad oggetto: "Presa d'atto delle risultanze svolte dal Laboratorio Sociale Cittadino: "Piano Sociale – prospettive di sviluppo per l'innovazione sociale, economica e culturale della Città e del suo territorio".

Il Target di riferimento per gli interventi 3.1.1 è rappresentato da:

individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa a causa della perdita di lavoro, al basso reddito e/o a una particolare situazione familiare (a titolo esemplificativo: individui e nuclei familiari in cui sono presenti immigrati, persone appartenenti a minoranze etniche e linguistiche, nonché famiglie con carichi di lavoro importanti derivanti dalla presenza di soggetti disabili).

Inoltre, sempre a titolo esemplificativo, sono identificati come target specifici di questa azione anche donne vittima di violenza o che vivono a rischio di violenza domestica; persone dimesse da comunità terapeutiche, ospedali e istituti di cura – o che potrebbero essere dimesse per accelerare il loro reinserimento; persone dimesse da istituti, case famiglia e comunità per minori, da istituzioni penali, percorsi di accoglienza per migranti, da dormitori o strutture di accoglienza notturna.

Il Target di riferimento per gli interventi 3.2.1 è rappresentato da:

- Individui e nuclei familiari appartenenti alle comunità ROM, Sinti e Camminanti alloggiate nei campi e in situazioni di emergenza sociale ma disponibili e intenzionati ad abbandonarli.

Il Target di riferimento per gli interventi 3.2.2 è rappresentato da:

- Soggetti senza fissa dimora;

- Individui in temporanea situazione di emergenza abitativa;

- Beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status

Il Target di riferimento per gli interventi 3.3.1 è costituito: in via diretta da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, portatori di idee progettuali meritevoli, in via indiretta dai residenti e frequentatori delle aree bersaglio. I nuovi servizi che verranno creati saranno, infatti, principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti nelle aree degradate bersaglio che si configurano come soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.

La strategia dell’Asse 3 prevede, quindi, una valorizzazione e capitalizzazione, trasversale a tutte le azioni di intervento, delle esperienze maturate nell’ambito del periodo di programmazione 2007/13. Pertanto si ipotizza che le azioni all’interno dell’Asse 3 amplieranno la gamma di interventi e permetteranno l’implementazione di nuove metodologie d’intervento, condivise, co-costruite tra l’Amministrazione Comunale, il Terzo Settore, i cittadini, al fine di rendere replicabili modelli di nuova sperimentazione. L’Azione sostiene il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato di inclusione attiva, in coerenza con il paradigma “Housing First”. Si tratta di realizzare una progressiva diminuzione dei costi di gestione per la Pubblica Amministrazione.

Progetti avviati e non conclusi

Tutti i progetti “avviati e non conclusi” dell’asse 3 del PON METRO Città di Palermo, rappresentano un’evoluzione della strategia di intervento dal Comune di Palermo, Settore della Cittadinanza, già avviata da tempo negli ambiti di competenza, e nel rispetto del mandato Istituzionale delle varie Unità Organizzative che lo compongono.

All’interno di questa visione si sono innestati gli elementi strategici che caratterizzano, ad oggi, gli interventi “nativi” che sono stati programmati dall’Amministrazione Comunale di Palermo con l’Asse 3 del PON METRO.

2. Indicatori di risultato

IR11 - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17).

IR12 - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I 12).

IR13 - Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17).

IR14 - Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica.

IR15 - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (C.I 15).

IR16 - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Homeless o persone colpite da esclusione abitativa (C.I.18).

IR17 - Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Migranti, persone di origine straniera, le minoranze.

IR18 - Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative (C.I. 20)

IR18a - Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR11	%	80,00	90,00
IR12	%	80,00	85,00
IR13	%	0,00	33,00
IR14	%	0,00	33,00
IR15	%	80,00	85,00
IR16	%	80,00	85,00
IR17	%	0,00	60,00
IR18	%	0,00	n.d.

IR18a	%	0,00	n.d
-------	---	------	-----

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA3.1.1.a	Agenzia Sociale per la Casa – Sub intervento snodo per l'inclusione sociale	3.088.137,00 €
PA3.1.1.b	Agenzia Sociale per la Casa – sub-intervento: Poli per soggetti con disabilità	1.013.604,81 €
PA3.1.1.c	Agenzia Sociale per la Casa Sub-Intervento: Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa	3.702.117,57 €
PA3.1.1.d	Strutture residenziali diurne per disabili adulti	632.900,11 €
PA3.1.1.f	Servizi residenziali per donne vittime di violenza	1.258.761,75 €
PA3.1.1.g	Agenzia Sociale per la Casa - Accompagnamento all'autonomia abitativa (era 1.098.118,43 €)	409.510,77 €
PA3.1.1.h	Servizi Residenziali per donne vittime di violenza	1.384.293,76 €
PA3.1.1.l	Inclusione sociale e abitativa per persone sottoposte a misura alternativa alla detenzione (era 398.615,32 €)	417.377,21 €
PA3.2.1.a	Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate (Rom, Sinti, Caminanti) - (era 814.160,00 €)	592.929,39 €
PA3.2.2.a	Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria	2.758.422,36 €
PA3.2.2.b	Dormitori, mense e unità di strada	557.745,76 €
PA3.3.1.a	Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate	1.314.389,44 €
PA3.4.1.b	Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili	1.554.307,74 €
PA3.4.1.c	Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili	1.410.785,66 €
PA3.5.1.a	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Aiuti Alimentari	1.014.683,13 €
PA3.5.1.b	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - Igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva.	1.393.000,00 €
PA3.5.1.c	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - supporto soggetti "fragili", in quarantena e positivi	197.200,70 €
PA3.5.1.d	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Assistenza Alimentare	1.430.000,00 €
PA3.5.1.e	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Solidarietà e Assistenza Alimentare	3.944.319,62 €

	Totale	28.074.486,78 €
--	---------------	------------------------

4. Schede progetto

PA3.1.1.a - Agenzia Sociale per la Casa - Snodo per l'inclusione sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.a
Titolo progetto	Agenzia Sociale per la Casa – Snodo per l'inclusione sociale
CUP (se presente)	D79J16001500006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 - Servizio dignità dell'abitare
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marina Pennisi
	m.pennisi@comune.palermo.it - 091 740 3010
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Lo "snodo per l'inclusione sociale", rappresenta la costituzione di un luogo dove realizzare una ipotesi di riorganizzazione dell'Amministrazione Comunale rispetto al tema dell'emergenza abitativa, attualmente frammentato fra uffici, che vede impegnati in modo sinergico il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali, il Servizio Pianificazione e Gestione dei Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. Gli interventi dell'asse si articolano in n.3 sub interventi nell'ambito dell'approccio metodologico dell'Housing First, che prevede come beneficiari, giovani, adulti, anziani, nuclei familiari e minori in stato di povertà abitativa, così come previsti dalla classificazione ETHOS.</p> <p>Lo snodo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'Amministrazione, migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale. - Realizzare una centrale operativa che governi i processi di inclusione sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento. - Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio lavorativo ed alla crescita educativa. <p>L'azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con l'Asse 4 (FESR) e con il PON Inclusione e i Programmi operativi regionali FSE.</p> <p>L'Agenzia Sociale per la Casa sarà dotata di strumenti informatici per un accesso diretto ai</p>

	<p>servizi ed alle prestazioni; tale intervento intercetta inoltre l'azione e-inclusion relativamente a: "Business information system", "Cittadinanza digitale per favorire l'uso delle tecnologie ICT", "Empowerment digitale ovvero sviluppo di soluzioni e servizi intervenendo in diversi ambiti della vita sociale".</p> <p>La realizzazione di questo intervento è coerente con il servizio denominato "Agenzia Comunale per la casa" istituita ai sensi della Deliberazione C.C.n.26 del 11.03.2016 "Modifica Titoli IV e V del Regolamento sugli Interventi Abitativi" all'art.29, con funzioni di primo contatto, diagnosi multidimensionale e orientamento per individuare una soluzione adatta alle esigenze specifiche. L'Agenzia Sociale per la casa opera mobilitando al suo interno diverse competenze in modo da costruire un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando con un approccio multi-dimensionale evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli, studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto. Il valore aggiunto di questa nuova "struttura" rispetto ad altre possibili modalità di messa a sistema degli uffici pubblici risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta unica adeguata e integrata.</p> <p>L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</p> <hr/> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità; – giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso; – a donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo; - Individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e sono incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione. A titolo esemplificativo: nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o una particolare situazione di svantaggio, ragazze madri a rischio di marginalità sociale e/o sottoposte a procedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, genitori separati in condizione di grave svantaggio socio-economico e/o a rischio di marginalità sociale, giovani fuoriusciti da lunghi percorsi di istituzionalizzazione, ex detenuti a rischio di esclusione sociale, persone in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale con un alto livello di autonomia personale, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status). <p>Per quanto attiene all'individuazione e selezione dei beneficiari si farà riferimento a quanto previsto dal Decreto 26 Maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Avvio del sostegno per l'inclusione attiva su tutto il territorio Nazionale (GU 166 del 18/07/2016) che l'Amministrazione potrà integrare con ulteriori strumenti di verifica della condizione patrimoniale.</p> <hr/> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e
--	---

	<p>superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all' inserimento sociale attivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale. <p>Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.</p> <p>Lo snodo rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente in essere con i progetti SIGISAS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013) e SOSS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013). Il primo progetto (SIGISAS) ha realizzato, tra l'altro, un software di cartella sociale informatica degli utenti, ad uso del personale del Settore Servizi Socio Assistenziali, inserito nelle varie Unità Organizzative, che prevede, partendo dalla scheda anagrafica dell'utente, la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogare le prestazioni secondo le procedure in atto; - Elaborare reportistica sulle prestazioni; - Consultare una banca dati risorse. <p>Il secondo progetto (SOSS) ha realizzato, tra l'altro, un software di banca dati delle prestazioni connesse con le situazioni di emergenza sociale, attraverso un'acquisizione dei dati sulle prestazioni caricate su SIGISAS. Il programma è in grado di elaborare anche una mappa dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Inoltre, è previsto dal modello operativo un contatto con gli Uffici Inps per rafforzare l'anagrafica degli assistiti secondo quanto prescritto dalle indicazioni nazionali in tema e con lo sportello Eurodesk.</p> <hr/> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.</p> <hr/> <p>- Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico del progetto "Agenzia Sociale per la Casa" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in grave disagio abitativo, in condizioni di esclusione sociale o comunque caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, anche di carattere temporaneo.</p> <p>- Criteri di selezione: Il servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva. Le azioni sono state elaborate in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione di esperienza maturate nell'ambito del periodo di programmazione 2007/2013.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, l'Agenzia Sociale per la Casa" prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (<i>poverty maps</i>) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati), da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore.</p> <hr/> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p>
--	---

	<p>- Con l'Asse 1 (“Agenda Digitale metropolitana”);</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 “Città di Palermo” le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche “Assistenza e sostegno sociale” e “Lavoro e formazione”. Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC “Assistenza e sostegno sociale” – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC “Lavoro e formazione” alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>- Con l'Asse 4 (“Infrastrutture per l'inclusione sociale”).</p> <p>La strategia primaria di intervento è svolta in sinergia con uno degli interventi previsti dall'Asse 4 finalizzati al recupero di alloggi o riadeguamento di beni confiscati alle organizzazioni criminali, da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche, e alla manutenzione straordinaria volta anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, rientranti nello specifico nell'azione 4.2.1 L'intervento si integra con quanto previsto nel Piano Operativo, in particolare con la Scheda Progetto 4.2.1.a “Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale”(immobile via Di Vittorio)</p> <p>Per quanto riguarda la prima Scheda, si tratta dell'immobile di proprietà Comunale denominato ex Centro sociale con sede in Via Di Vittorio – Palermo sul territorio della costa sud, dove verrà allestita una sede istituzionale operativa della Agenzia Sociale per la Casa; posto che in tale sede si svolgeranno mansioni che afferiscono ai compiti della Cabina di regia, tale sede operativa” si integra con l'attuale sede istituzionale prevista dai vigenti Regolamenti Comunali in materia.</p> <hr/> <p>Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste nelle linee guida SIA.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <hr/> <p>Per rendere efficace ed efficiente il sistema di risposte Istituzionali ai bisogni di carattere abitativo e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati, saranno unificate le procedure in atto in tutti gli Uffici con specifiche competenze in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali; - il Settore Servizi Socio Assistenziali. <p>Si intende istituire una “cabina di regia” che rintracci le competenze dei due sopra indicati comparti dell'Amministrazione Comunale di Palermo, occupandosi di uniformare i procedimenti Amministrativi (attualmente in capo ai diversi servizi in modo frammentato), esercitando una governance unitaria sulla gestione tecnico-amministrativa dei progetti di presa in carico dell'utenza. La costituenda cabina di regia dovrà definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (poverty maps) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati), da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni</p>
--	---

	<p>innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore; rappresenterà un Osservatorio dinamico sulla condizione povertà abitativa. Si costituiranno altresì n°10 “Punti snodo” sul territorio, di cui n°8 presso le Circoscrizioni di Decentramento della Città di Palermo dove ha sede il Servizio Sociale di Comunità, e n°2 presso i Comuni del DSS n°42 di cui Palermo è capofila. L’attività dei punti “snodo” sarà coordinata e soggetta alla <i>governance</i> della cabina di regia.</p> <p>L’intervento si integra dal punto di vista metodologico con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste nelle linee guida SIA.</p> <p>L’intervento potrà prevedere quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e costituzione della cabina di regia e dei n°10 Punti snodo sul territorio; - Acquisto di mobili e arredi funzionali alla realizzazione del Servizio, acquisto di strumentazione tecnica ed informatica sia per la cabina di regia che per i n°10 punti snodo; - Formazione del personale interno (addetti al Segretariato Sociale, Assistenti Sociali, Esperti Area-Socio Assistenziale, personale Amministrativo); - Incremento delle figure professionali da utilizzare per la decodifica della domanda dell’utente, analisi dei bisogni, accoglienza della richiesta e incrocio della domanda e offerta di servizi. - Costituzione e implementazione dell’Osservatorio sulla condizione della povertà abitativa; - Promozione del servizio e comunicazione: divulgazione del servizio; - Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne; - Valutazione multi - dimensione e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente/famiglia e dell’organizzazione dei servizi; - Servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Servizi di orientamento e supporto all’avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Studio e analisi relativi alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati che operano nell’ambito degli interventi di contrasto alla povertà, per la codifica e trasmissione di buone prassi anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati; - Attività di monitoraggio e valutazione: azione finalizzata all’acquisizione della consulenza per l’elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione nelle varie fasi di implementazione del progetto; - Diffusione dei risultati mediante pubblicazioni, organizzazione convegni. <hr/> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall’Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la <i>governance</i> ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, per l’affidamento di servizi, l’acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione esperti, la gestione di servizi e personale esterno da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi</p>
--	--

	<p>dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro - Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati).</p> <p>Nello specifico, come verrà dettagliato maggiormente nelle schede relative ai sub interventi dell'Asse, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale (che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale).</p>
Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)	
	<p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità, ad esempio (perdita del lavoro, sgombero da una abitazione occupata, ingiunzione di sfratto derivante da reddito basso e/o occasionale, la fuoriuscita da istituzioni penali o di cura, la dimissione da comunità terapeutiche o da comunità per minori, la violenza domestica).</p> <p>Indicatori di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1602 Elenco comunale emergenza abitativa (anno 2016) - n.220 provvedimenti di sfratto per morosità

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.088.137,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 3.088.137,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.1.1.b - Agenzia Sociale per la Casa - Poli per soggetti con disabilità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.b
Titolo progetto	Agenzia Sociale per la Casa – sub-intervento: Poli per soggetti con disabilità.
CUP (se presente)	D79G17001240006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 - Settore Cittadinanza Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Anna Salone a.salone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>L'azione, in modo coerente con quanto previsto nel Piano Operativo, si interfaccia con quanto previsto nella Scheda 3.1.1a che, nell'ambito delle funzioni di governance della "Cabina di regia", esercita il necessario raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale, all'orientamento socio lavorativo, alla crescita educativa ed al contrasto della povertà abitativa in favore delle persone con disabilità.</p> <p>Persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento delle persone con disabilità all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione. - Migliorare l'offerta dei servizi per le famiglie con disabili o soggetti singoli attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale. - Mettere a sistema le competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi a favore di persone con disabilità. <p>Le ricadute attese del progetto sul territorio riguardano l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale".</p> <p>L'azione prevede di realizzare interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva al</p>

	<p>fine di avviare percorsi per l'accompagnamento all'autonomia abitativa delle persone con disabilità o delle famiglie con presenza di persone disabili, attraverso l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa. La metodologia degli interventi prevede un primo contatto degli utenti con gli operatori degli sportelli territoriali denominati "Punti snodo" (di cui all'azione PA 3.1.1a) allocati presso le sedi territoriali del servizio sociale, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo e n.2 che ricadono nella cintura dell'area metropolitana di Palermo. I Piani Individualizzati, saranno elaborati secondo le procedure già in atto con il coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto Socio-Sanitario 42, verranno condivisi con i destinatari e potranno prevedere l'attivazione di uno o più servizi</p> <p>Potranno essere erogati 3 tipologie di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale e integrata di inclusione attiva da realizzarsi nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, come di seguito elencato:</p> <p>Accompagnamento all'autonomia abitativa.</p> <p>A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:</p> <p>1. Sostegno all'abitare.</p> <p>Dal punto di vista metodologico, affinché si possano avviare i percorsi di Housing First e Housing Led sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona; - rispettare l'autodeterminazione del soggetto; - sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza. <p>Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari a valere sul progetto sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro; • il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva; • il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere, ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor, etc). <p>2. Percorsi di inclusione socio – lavorativa.</p> <p>Le azioni dovranno riguardare l'attivazione delle seguenti tipologie di interventi:</p> <p>Servizi di orientamento e avvio al lavoro;</p> <p>Servizi di orientamento all'avvio di attività d'impresa;</p> <p>Attivazione di tirocini formativi/borse lavoro.</p> <p>3. Servizio di sostegno domiciliare.</p> <p>Il servizio viene erogato direttamente al domicilio della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o acquisizioni dell'utente.</p>
--	---

	<p>A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:</p> <p>Supporto alla socializzazione</p> <p>Supporto alla comunicazione</p> <p>Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi</p> <p>Orientamento della capacità educativa e di accudimento</p> <p>Supporto all'organizzazione familiare.</p> <p>Il tempo previsto per la realizzazione del percorso è stimato massimo in 2 anni, periodo nel quale si dovrà realizzare la presa in carico multidimensionale e integrata, finalizzata all'inclusione attiva della persona/famiglia mediante l'avvio sinergico dei servizi per il superamento delle cause di disagio lavorativo, sociale, educativo, che determinano la condizione di povertà abitativa.</p> <p>Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona insieme a percorsi di borse lavoro, che consentano successivamente anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Soggetti con disabilità fisica e/o psichica /sensoriale ai sensi della L. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.) e nuclei familiari con all'interno persone con disabilità, come precedentemente identificate, che sono temporaneamente impossibilitati ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" alle loro esigenze al di fuori di una rete di protezione.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale delle persone con disabilità.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:</p> <p>In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo delle persone con disabilità;</p> <p>In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni delle famiglie e dei singoli espressi dalle comunità a livello locale rispetto al tema della disabilità.</p> <p>Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.</p> <p>L'intervento rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente poste in essere dal Comune di Palermo con l'Unità Organizzativa Interventi per Disabili che nasce come 'Ufficio H' nel 1989, per garantire la tutela e l'inclusione della persona disabile; favorire la permanenza e l'integrazione della persona disabile nel proprio nucleo familiare e nel contesto quotidiano di vita; fornire attività di informazione e orientamento; assistenza domiciliare per disabili gravi; contributo economico per l'abbattimento delle barriere architettoniche, rilascio di contrassegni di circolazione e parcheggio; servizio di trasporti disabili; promozione di progetti di tipo socio-educativo e riabilitativo; monitoraggio e verifica delle attività e gestione indiretta. Inoltre l'Unità si occupa di</p>
--	---

	<p>stimolare la creazione di spazi di incontro con il mondo dell'associazionismo per condividere e quindi portare avanti, iniziative e progetti nell'ambito della disabilità. Attraverso il personale con la mansione di addetto al segretariato sociale è stato creato un ufficio di front-office che effettua un'attività di prima accoglienza, consulenza, informazione e filtro con l'utenza in raccordo con il Servizio Sociale. Il Comune di Palermo attraverso l'U.O. è anche partner del progetto INTEGROTECNO che si è realizzato nell'ambito della Coalizioni PIST 24, «Palermo territorio nodo Palermo – Ustica – Villabate» con Fondi del PO-FESR 2007-2013.</p> <p>E' stata realizzata una piattaforma digitale in grado di aiutare centinaia di disabili e famiglie a superare le difficoltà che ogni giorno devono affrontare per ottenere le informazioni, i servizi e i supporti necessari per vivere e sentirsi parte di una comunità solidale e inclusiva.</p> <p>Le attività/funzionalità di base del progetto e della piattaforma consistono in:</p> <p>Portale web interattivo e multifunzionale (che potenzia e re-ingegnerizza il portale della provincia di Palermo- Direzione Politiche Sociali e Giovanili) e che andrà a costituire il principale strumento di comunicazione e di restituzione delle informazioni alla cittadinanza;</p> <p>Banca Dati - creazione e popolamento di un database con dati per l'accesso a prestazioni e servizi di tipo sanitario, socio sanitario; per l'integrazione scolastica; l'integrazione socio-economica e lavorativa; per l'inserimento sociale della persona disabile nei diversi contesti di vita (famiglia, formazione, lavoro, culturali - turistico, ricreativi, sportivi, etc.). L'analisi della situazione territoriale e la diffusione (tramite Portale) di open data potrà avere vantaggi secondari: per esempio, consentirà anche a molti attori economici di comprendere come approcciarsi nel modo più concreto possibile allo sviluppo di nuove soluzioni ICT per la disabilità, riducendo i rischi di eventuali investimenti in ambiti che possono avere una presa limitata.</p> <p>Rete dei Centro Informazioni Ausili: n. 4 CIA tra cui quello presso i locali messi a disposizione dal Comune di Palermo.</p> <p>Il progetto INTEGROTECNO rappresenta la base attraverso cui ricondurre progressivamente entro un quadro unitario le risorse e i servizi disponibili per i cittadini e le famiglie, utilizzando le soluzioni ICT per gestirle e ottimizzare l'uso delle stesse, per migliorare l'accessibilità e l'esigibilità delle prestazioni, per ridurre i tempi di attesa, nonché, aumentare il numero dei beneficiari. Per consentire alle persone con disabilità di reperire le informazioni essenziali per accedere a prestazioni assistenziali, previdenziali e/o socio-sanitarie essenziali e dovute per legge.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico dei "Poli per l'orientamento e l'accoglienza e la sperimentazione di percorsi individualizzati per soggetti con disabilità" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi. - Criteri di selezione: Gli Interventi rispondono ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevedono, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva. - Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e
--	---

	<p>processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Gli interventi trovano sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, con gli interventi previsti nei seguenti Assi del PON Metro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"): <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo –Progetto PA1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" –Progetto PA 1.1.1.d Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l'Asse 4 <p>L'intervento si integra con quanto previsto nel Piano Operativo, in particolare con la schede progetto PA4.1.1.b ("Recupero di immobili da adibire ad accoglienza di soggetti con disabilità" relativo al sito di via Villagrazia di mq. 142) e PA.4.2.1.b* (Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità (Accordo Quadro 2014 – Accordo Quadro 2015 – PISCINA COMUNALE)</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di n.1 polo finalizzato alla sperimentazione di percorsi individualizzati per soggetti con disabilità nella Città di Palermo e n°2 Poli sul territorio del DSS 42 privilegiando gli assetti organizzativi implementati con il progetto "INTEGROTECNO" di seguito illustrato che avranno anche la funzione di raccogliere le esperienze avviate sul territorio potenziando e valorizzando quelle che hanno favorito l'emancipazione del soggetto con disabilità. Il Servizio Sociale del Comune in stretto raccordo con l'ASP del territorio procederà all'accompagnamento all'autonomia personale, abitativa e lavorativa. Il Polo rappresenterà quindi un luogo di crescita e sperimentazione di tutte quelle attività finalizzate alla crescita personale dell'individuo ed alla sua emancipazione dalla famiglia d'origine.</p> <p>L'intervento sarà finalizzato a promuovere sinergie e collaborazioni con le associazioni di settore ed a realizzare una vetrina istituzionale da cui trarre informazioni puntuali sui servizi pubblici e non, nonché a facilitarne l'esigibilità. Il Polo per l'orientamento l'accoglienza e la sperimentazione di percorsi individualizzati per soggetti con disabilità, in fase di start up, attraverso accordi di rete con istituzioni, associazioni di categoria e la rete del volontariato sociale, offrirà consulenza gratuita in materia di agevolazioni fiscali, associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, barriere architettoniche, certificazione di handicap e di invalidità, mobilità e accessibilità dei luoghi pubblici, previdenze economiche (pensioni, assegni, indennità), scuola e istruzione, formazione professionale per le categorie svantaggiate e agevolazioni per l'accesso al lavoro, servizi ed interventi socio-assistenziali ed educativi, trasporti e agevolazioni sull'auto, sport e tempo</p>
--	---

	<p>libero e turismo sociale.</p> <p>Il Polo, in coerenza con quanto già realizzato in questo ambito dal Comune di Palermo e nel rispetto dell'assetto organizzativo interno e per mandato istituzionale, determinerà un'implementazione delle attività della U.O. Interventi per disabili e soggetti affetti da patologie croniche afferente al Settore Servizi Socio Assistenziali. Nello specifico la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale. Sarà pertanto predisposto un Progetto Personalizzato di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, interventi in rete anche con altri Enti Pubblici e privati, quindi un Progetto globale- con la scelta di strumenti ed azioni adeguate - finalizzato a migliorare sia il benessere complessivo del nucleo e/o dei soggetti interessati e sia la loro capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo.</p> <p>Si tratta di potenziare l'attività dell'Amministrazione Comunale, che esercita la governance degli interventi, sia attraverso la presa in carico del Servizio Sociale che attraverso i propri uffici Amministrativi, e seleziona, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, gli Enti del Terzo Settore che realizzeranno interventi complessi e maggiormente idonei in favore di persone in condizioni di fragilità estrema, marginalità ed esclusione sociale.</p> <p>Gli investimenti e le spese correlati riguarderanno i seguenti ambiti intervento: - Accompagnamento all'autonomia abitativa secondo il modello di cui alla scheda 3.1.1c;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione al lavoro; - Integrazione sociale e istruzione; - Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi del territorio; - Orientamento della capacità educativa e di problem solving attraverso interventi di sostegno domiciliare. <p>L'intervento potrà prevedere quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e costituzione dei Poli per l'orientamento l'accoglienza e la sperimentazione di percorsi individualizzati per soggetti con disabilità; - Acquisto di mobili e arredi funzionali alla realizzazione del Servizio, acquisto di strumentazione tecnica ed informatica; - Formazione del personale interno (addetti al Segretariato Sociale, Assistenti Sociali, Esperti Area-Socio assistenziale, personale Amministrativo; autisti addetti al trasporto disabili; assistenti H); - Incremento delle figure professionali da utilizzare per la decodifica della domanda dell'utente, analisi dei bisogni, accoglienza della richiesta e incrocio della domanda e offerta di servizi e assistenza; - Costituzione e implementazione dell'Osservatorio sulla condizione della disabilità che tenga conto e si raccordi con le risorse già esistenti; - Promozione del servizio e comunicazione: divulgazione del servizio; - Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne; - Studio e analisi relativi alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati che operano nell'ambito degli interventi di contrasto all'emarginazione delle persone con disabilità, per la codifica e trasmissione di buone prassi anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati; - Valutazione multi - dimensione e progettazione del percorso di
--	---

	<p>accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente/famiglia e dell'organizzazione dei servizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria, supporto legale, mediatore culturale, supporto all'istruzione etc. sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata; - Servizi di assistenza domiciliare (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e della valutazione multidimensionale); - Servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Attività di monitoraggio e valutazione: azione finalizzata all'acquisizione della consulenza per l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione nelle varie fasi di implementazione del progetto; - Diffusione dei risultati mediante pubblicazioni, organizzazione convegni. <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi, l'acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione il servizio di Presa in Carico e Accompagnamento all'Autonomia Abitativa, anche mediante il reperimento sul mercato di immobili privati per il periodo di presa in carico; esperti e personale da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro - Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati). Le procedure di affidamento si intendono realizzare nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari da parte dell'Ente aggiudicatario sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro; • il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva; • il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere, ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor, etc). <p>Indicatori di stato</p> <p>Dati anno 2015 forniti dalla U.O. Interventi per Disabili e dal Servizio Integrazione Sociale pubblicati nel sito istituzionale alla voce Bilancio Sociale 2015:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - N.3437 famiglie e persone disabili in condizione di svantaggio socioeconomico che hanno beneficiato del Buono socio sanitario, di cui n.2971 nella sola Città di Palermo; - Contrassegni di circolazione beneficiari per la Città di Palermo n.3690; - Servizio Scuolabus per disabili nella Città di Palermo n.102; - Servizio Trasporto disabili a chiamata per terapie in regime ambulatoriale n.8500 prestazioni; - Servizio Trasporto disabili a chiamata per terapie in regime semiresidenziale n.98
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.013.604,81 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	1.013.604,81 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.1.1.c - Agenzia Sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.c
Titolo progetto	Agenzia Sociale per la Casa Sub-Intervento: Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa.
CUP (se presente)	D79D20000030006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 – Servizio Dignità dell’Abitare
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marina Pennisi
	m.pennisi@comune.palermo.it - 091 740 3010
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi che gli Interventi di coabitazione, autonomia abitativa e supporto domiciliare si prefissano di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare servizi che puntino sul potenziamento delle capacità personali dei soggetti fragili; • Favorire i percorsi di fuoriuscita dalle situazioni istituzionalizzanti per soggetti con fragilità sociale; • Riduzione del tempo di permanenza dei soggetti fragili nei circuiti dell'assistenza. <p>Le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" – approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015, indicano il modello dell'Housing first quale strumento di contrasto alla grave marginalità, al disagio abitativo dei singoli o dei nuclei familiari. Secondo tale approccio, solo l'accesso ad un'abitazione stabile, sicura e confortevole può generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che vivono una condizione di grave disagio. La casa è il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale. Con Housing led si fa riferimento a servizi, finalizzati sempre all'inserimento abitativo, ma di più bassa intensità, durata e destinati a persone che soffrono per un disagio non cronicizzato. Lo scopo è assicurare che</p>

	<p>venga rispettato il diritto alla casa e l'accesso rapido ad un'abitazione. Per queste persone, ancora di più che nei programmi di Housing first, bisogna lavorare sull'incremento del reddito attraverso percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro e sul reperimento di risorse formali e informali sul territorio. L'obiettivo è rendere la persona nel breve periodo in grado di ricollocarsi nel mondo del lavoro e di reperire un alloggio in autonomia.</p> <p>Ricadute attese:</p> <p>Si intende organizzare e “mettere a sistema” un modello che si regge sulla presa in carico del Servizio sociale comunale di individui e nuclei familiari congiuntamente all’attivazione di percorsi multidimensionali di orientamento e accompagnamento finalizzati all’inclusione attiva realizzati e gestiti dal Terzo Settore.</p> <p>L’obiettivo specifico consiste nel sostenere l’inclusione attiva a partire dall’accesso ad una abitazione e/o il suo mantenimento nel tempo per il target di beneficiari individuati, insieme all’attivazione di percorsi per l’inserimento sociale e/o sanitario.</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità (ad esempio: sgombero da una abitazione occupata, ingiunzione di sfratto derivante da reddito basso e/o occasionale, la fuoriuscita da istituzioni di cura, la violenza domestica).</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e sono incapaci di integrarsi e accedere ad una casa “adatta” al di fuori di una rete di protezione. A titolo esemplificativo: nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o una particolare situazione di svantaggio, ragazze madri a rischio di marginalità sociale e/o sottoposte a procedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, genitori separati in condizione di grave svantaggio socio-economico e/o a rischio di marginalità sociale, giovani fuoriusciti da lunghi percorsi di istituzionalizzazione, ex detenuti a rischio di esclusione sociale, persone in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale con un alto livello di autonomia personale, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status).</p> <p>Per quanto attiene all’individuazione e selezione dei beneficiari si farà riferimento a quanto previsto dal Decreto 26 Maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Avvio del sostegno per l’inclusione attiva su tutto il territorio Nazionale (GU 166 del 18/07/2016) che l’Amministrazione Comunale, se necessario, potrà integrare con ulteriori strumenti di verifica della condizione patrimoniale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Dall’inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell’inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell’inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all’attivazione di percorsi finalizzati all’ inserimento sociale attivo; • In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi
--	---

	<p>bisogni espressi dalle comunità a livello locale.</p> <p>Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.</p> <p>Lo snodo rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente in essere con i progetti SIGISAS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013) e SOSS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013). Il primo progetto (SIGISAS) ha realizzato, tra l'altro, un software di cartella sociale informatica degli utenti, ad uso del personale del Settore Servizi Socio Assistenziali, inserito nelle varie Unità Organizzative, che prevede, partendo dalla scheda anagrafica dell'utente, la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erogare le prestazioni secondo le procedure in atto; • Elaborare reportistica sulle prestazioni; • Consultare una banca dati risorse. <p>Il secondo progetto (SOSS) ha realizzato, tra l'altro, un software di banca dati delle prestazioni connesse con le situazioni di emergenza sociale, attraverso un'acquisizione dei dati sulle prestazioni caricate su SIGISAS. Il programma è in grado di elaborare anche una mappa dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Inoltre, è previsto dal modello operativo un contatto con gli Uffici Inps per rafforzare l'anagrafica degli assistiti secondo quanto prescritto dalle indicazioni nazionali in tema e con lo sportello Eurodesk.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>- Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico degli "Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa ,anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.</p> <p>-Criteri di selezione: Gli Interventi di Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa, rispondono ai criteri di selezione in quanto prevedono la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell'inclusione attiva.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico gli Interventi di Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa, prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana");</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e</p>
--	--

	<p>“Lavoro e formazione”. Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto PA1.1.1.a – Piattaforma ITC “Assistenza e sostegno sociale” – Scheda Progetto PA1.1.1.d – Piattaforma ITC “Lavoro e formazione” alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <hr/> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L'intervento si connota come Azione di sistema sperimentale da realizzarsi presso le 8 circoscrizioni comunali ed i Comuni del DSS 42, escluso le isole. Si tratta di definire un percorso innovativo fondato sul potenziamento dei valori dell'accoglienza e della solidarietà già presenti nel tessuto sociale di riferimento con radici culturali significative. È da considerarsi anche come “risorsa” trasversale all'intervento PA3.1.1.a. L'intervento ha quindi come obiettivo prioritario l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a varie tipologie di persone in condizione di fragilità ed quanti abbiano bisogno di alloggio e vivano una situazione di difficoltà abitativa e sociale. L'idea di fondo mira a trasformare il “problema abitativo” in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante una presa in carico globale della persona o famiglia.</p> <p>I percorsi Housing first (HF) e Housing led (HL) rappresentano un'innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità poiché introducono potenziali cambiamenti di natura politico-istituzionale, organizzativa, culturale ed economica rispetto ai paradigmi degli interventi posti già in essere in materia di contrasto alla grave marginalità, al disagio abitativo dei singoli o dei nuclei familiari.</p> <p>Le succitate linee guida sottolineano che affinché si possano avviare percorsi di HL e HF sul proprio territorio, è necessario che si realizzino determinate condizioni preliminari che investano in un percorso di cambiamento gli enti pubblici locali, le organizzazioni del privato sociale ed i cittadini, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona; - poter gestire l'impegno a lavorare con le persone per tutto il tempo necessario all'acquisizione dell'autonomia sostenibile; - dotarsi di appartamenti liberi e dislocati in varie parti della città (possibilmente vicino a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina); - separare l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disinossicazione da alcol e droghe) dall'Housing (inteso come diritto alla casa); - avvalersi di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target individuato e del tipo di approccio di intervento utilizzato (intensivo o di supporto) sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare duraturo nel tempo; - rispettare l'auto-determinazione del soggetto; - Sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza. <p>Punto di forza dell'intervento è la costruzione di relazioni interpersonali forti, responsabili, solidali che concorrono, attraverso la condivisione consapevole di uno stesso spazio abitativo, al rafforzamento di innovativi sistemi di protezione sociale.</p> <p>La metodologia dell'intervento prevede che dopo un primo contatto con i servizi preposti, o con appositi sportelli istituiti con l'avvio della progettualità (10 Punti snodo di cui all'azione PA3.1.1.a), viene stilato un profilo dell'utente o famiglia in condizione di disagio abitativo.</p> <p>Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda,
--	--

	<p>analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione: avviamento ad attività di formazione e informazione sugli aspetti dell'intervento di accompagnamento all'autonomia abitativa. <p>In considerazione del carattere di innovatività del percorso che si intende intraprendere, delle sue ricadute sulla collettività in termini di cambio di prospettiva rispetto alla tradizionale percezione dei servizi a sostegno dell'abitare, e dell'altrettanto necessario cambio di prospettiva degli operatori sociali che operano nei sistemi di aiuto, appare di fondamentale importanza avviare, propedeuticamente alla fase di start up dell'intervento, delle campagne informative e di sensibilizzazione e percorsi formativi che coinvolgano sia i cittadini che gli operatori dei servizi Istituzionali e del Terzo Settore. In tale ambito si intendono anche attivare percorsi di conoscenza e acquisizione delle buone pratiche già presenti e sperimentate con risultati positivi sul territorio nazionale.</p> <p>In considerazione delle esigue risorse immobiliari destinate ad edilizia popolare nella disponibilità del Comune di Palermo, e della già sperimentata difficoltà delle persone in condizione di esclusione sociale di reperire autonomamente abitazioni sul mercato, in quanto trattasi di persone non in grado di fornire ai proprietari degli appartamenti adeguate garanzie contrattuali, sarà utilizzato un progetto personalizzato che sarà valutato dall'Equipe che si occupa della presa in carico dell'utente in relazione al numero di componenti del nucleo e/o ai soggetti interessati, ed alla complessità e gravità della situazione sociale per la quale si interviene. In considerazione però della complessità degli interventi sociali da attivare e della gravità della situazione socio-ambientale, nell'ipotesi che l'attivazione della rete integrata degli interventi stessi necessiti di un prolungamento del percorso (volto a garantire l'efficacia e la completa definizione del progetto personalizzato) su motivata richiesta del Servizio Sociale territoriale e permanendo i requisiti che hanno portato all'avvio del percorso di "presa in carico", sarà possibile attivare una seconda fase progettuale, di sostegno e/o sviluppo del percorso di autonomia.</p> <p>Si tratta di potenziare l'attività dell'Amministrazione Comunale, che esercita la governance degli interventi, sia attraverso la presa in carico del Servizio Sociale che attraverso i propri uffici Amministrativi, e seleziona, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, gli Enti del Terzo Settore che realizzeranno interventi complessi e maggiormente idonei in favore di persone in condizioni di fragilità estrema, marginalità ed esclusione sociale.</p> <p>Gli investimenti e le spese correlati riguarderanno i seguenti ambiti intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza abitativa (anche mediante il reperimento sul mercato di immobili privati per il periodo di presa in carico); - Formazione al lavoro; - Integrazione sociale e istruzione; - Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi del territorio; - Orientamento della capacità educativa e di problem solving attraverso interventi di sostegno domiciliare. <p>L'intervento prevede anche l'avvio e la sperimentazione di un servizio innovativo che favorisca esperienze di coabitazione, mutuato da buone pratiche già avviate sul territorio Nazionale.</p> <p>La coabitazione è un progetto che nasce dall'idea di trasformare il "problema abitativo" in nuove opportunità per la costruzione di una comunità più coesa e solidale. Un bene prezioso come la casa può in effetti divenire un problema per chi non è in grado di acquistarne o affittarne una, ma anche per quanti, proprietari o affittuari di un alloggio, necessitano di una qualche forma di aiuto nella gestione della vita quotidiana. Ci si intende avvalere di metodi ed approcci innovativi al problema casa, con l'intento di ottimizzare il patrimonio abitativo esistente attraverso un intervento sociale in grado di dare risposte concrete, anche se temporanee, al bisogno di un alloggio dignitoso; al contempo si mira a sviluppare, mediante la promozione di coabitazioni strutturate sul principio del mutuo</p>
--	--

	<p>aiuto, sistemi del tutto nuovi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Obiettivo è quello di integrare i tradizionali servizi pubblici e di promuovere forme di cittadinanza attiva che rendano i soggetti tradizionalmente considerati deboli protagonisti di un Welfare generativo scaturito dall'impegno delle comunità.</p> <p>Il target di questo intervento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietari e affittuari: <ul style="list-style-type: none"> – anziani soli, proprietari o affittuari di alloggi non facilmente gestibili con l'avanzare degli anni, troppo grandi per le loro esigenze di vita; – famiglie che non riescono a conciliare la cura dei figli e la gestione degli affetti con i tempi del lavoro; - altre fattispecie analoghe alle suddette in cui emerge una fattispecie di difficoltà di gestione dell'immobile e della vita quotidiana all'interno di esso. • Potenziali ospiti: <ul style="list-style-type: none"> – famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità; – giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso; – a donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo; – varie tipologie di persone in condizione di fragilità (quali ad esempio gli anziani), residenti in case con più di una camera da letto, e quanti abbiano bisogno di alloggio e vivano una situazione di momentanea difficoltà. L'intervento valorizza un rapporto di convivenza basato su un patto abitativo che prevede un reciproco scambio di servizi, in sostituzione del tradizionale contratto d'affitto. <p>L'idea di fondo mira a trasformare il "problema abitativo" in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà.</p> <p>E questo attraverso una formula semplice ma efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far incontrare i bisogni delle tante persone che vivono in case sovradimensionate per le loro necessità di vita e possibilità gestionali – anziani e non solo! -, con le esigenze di quanti, a causa della crisi, sono a rischio di povertà intermittenti, marginalità sociale, e non sono in grado di accedere al diritto alla casa. - Sostituire i tradizionali accordi di natura economica, con forme di coabitazioni fondate sui valori e sulla pratica della Solidarietà e della mutualità. <p>Proprio grazie a questa formula ed alla capacità di articolare il proprio intervento a favore di una pluralità di soggetti – dall'anziano che necessita di un sostegno leggero per mantenere il più a lungo possibile la propria autosufficienza, alla donna vittima di violenza domestica alla ricerca di luoghi ed opportunità per un nuovo progetto di vita, sino agli inoccupati e cassintegrati – l'intervento si prefigge di realizzare una piccola rivoluzione culturale che possa portare i soggetti fragili a divenire attori di un riscatto personale e a ricoprire una nuova centralità sociale.</p> <p>Principio base del progetto è la costruzione di relazioni interpersonali forti, responsabili, solidali che concorrono, attraverso la condivisione consapevole di uno stesso spazio abitativo, al rafforzamento di innovativi sistemi di protezione sociale.</p> <p>Per raggiungere tali risultati il Comune di Palermo, attraverso la presente progettualità, intende dotarsi di procedure e strumenti semplici, chiari, ad hoc.</p> <p>Punto di forza dell'intervento è la costruzione di relazioni interpersonali forti, responsabili, solidali che concorrono, attraverso la condivisione consapevole di uno stesso spazio abitativo, al rafforzamento di innovativi sistemi di protezione sociale.</p>
--	---

	<p>La metodologia dell'intervento prevede che dopo un primo contatto con i servizi preposti, o con appositi sportelli istituiti con l'avvio della progettualità, viene stilato un identikit di ospitante e ospitato utile per valutare eventuali affinità tra i candidati, a cui seguono incontri di conoscenza, sino all'ufficializzazione della coabitazione che avviene mediante l'elaborazione di un patto di reciproca solidarietà tra le parti, che vincola i coabitanti al vicendevole rispetto delle esigenze di vita e a un mutuo scambio di servizi ed aiuto, e la sottoscrizione di un apposito comodato. Il buon andamento del rapporto è costantemente monitorato.</p> <p>L'attività di matching avviene mediante una valutazione sull'idoneità e compatibilità dei soggetti articolata in 3 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del profilo personale per una prima verifica dell'esistenza di caratteristiche di adeguatezza al progetto; - Incontro individuale tra operatori e richiedente o offerente per un'ulteriore analisi delle caratteristiche e capacità individuali; - Percorso di conoscenza tra le parti, facilitato dagli operatori del progetto; <p>Attivare forme di condivisione abitativa comporta un lavoro di selezione preventivo, basato su criteri oggettivi e personali di inammissibilità, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizione psicofisica dell'anziano (sono esclusi i soggetti non autosufficienti); - Composizione nucleo familiare (sono di difficile collocazione famiglie con più di 3 componenti); - Presenza di dipendenze in corso (ludopatia, alcool, sostanze psicotrope ecc.); - Alloggi non adeguati per condizioni strutturali e/o igienico sanitarie; - Limitata capacità relazionale. <p>Gli interventi sopra descritti potranno prevedere quindi utilizzo di risorse finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne; - Organizzazione del servizio: formazione del personale, costi del personale/ acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne; - Promozione del servizio e comunicazione: materiale informativo sul servizio, campagne di comunicazione, acquisizione di consulenze specifiche; - Acquisto di mobili e arredi funzionali alla realizzazione del Servizio, acquisto di strumentazione tecnica ed informatica; - Acquisizione delle prestazioni di figure professionali da utilizzare per la decodifica della domanda dell'utente, analisi dei bisogni, accoglienza della richiesta e incrocio della domanda e offerta di servizi; - Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne; - Valutazione multi-dimensione e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente/famiglia e dell'organizzazione dei servizi; - Supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria, supporto legale, mediatore culturale, supporto alla istruzione etc. sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata in ragione della fattispecie della coabitazione; - Servizi di assistenza domiciliare (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e della valutazione multidimensionale); - Servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali); - Servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con le politiche della formazione Regionali); - Tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con le politiche della formazione regionali); - Codifica e trasmissione di buone prassi anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati; - Attività di monitoraggio e valutazione: azione finalizzata all'acquisizione della consulenza per l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione nelle varie fasi di implementazione del progetto; - Diffusione dei risultati mediante pubblicazioni, organizzazione convegni. <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, per l'affidamento di servizi, l'acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione esperti, la gestione di servizi e personale esterno da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro - Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati).</p> <p>Nello specifico, come verrà dettagliato maggiormente nelle schede relative ai sub interventi dell'Asse, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale (che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale).</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità.</p> <p>Indicatori di stato</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1602 Elenco comunale emergenza abitativa (anno 2016) - n.220 provvedimenti di sfratto per morosità - n.56 donne in difficoltà, anche con figli minori, inserite in strutture protette (dati bilancio sociale Comune di Palermo anno 2015) - n.60 giovani di fascia di età compresa tra i 16 ed i 21 anni con percorsi di lunga istituzionalizzazione e/o fuoriusciti dal circuito penale. - n.100 giovani a rischio di marginalità sociale segnalati dal Servizio Sociale Comunale - n. 466 anziani ammessi al Servizio di Assistenza Domiciliare (dati bilancio sociale Comune di Palermo anno 2015)
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	3.702.117,57 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00

Costo totale	3.702.117,57 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.1.1.d* - Agenzia Sociale per la Casa – Struttura Aperta (residenziale e diurna) per persone adulte con disabilità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.d*
Titolo progetto	Agenzia Sociale per la Casa – Struttura Aperta (residenziale e diurna) per persone adulte con disabilità
CUP (se presente)	D71H18000090006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 - Settore Cittadinanza Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Dario Sireci
	d.sireci@comune.palermo.it -091.7402849
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi</p> <p>Le attività previste dall'azione sono finalizzate a fornire assistenza residenziale e diurna alle fasce di popolazione fragili (disabili).</p> <p>La finalità di tale azione è la promozione di uno stato di ben - essere (all'utente e al nucleo familiare di appartenenza), che preveda la presa in carico globale della Persona con disabilità e l'offerta di servizi integrati di tipo riabilitativo-socio-educativo</p> <p>Obiettivi della Struttura Aperta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento; - promozione e sostegno dell'integrazione sociale; - fruizione di servizi riabilitativi integrati; - autonomizzazione dall'ambiente familiare; - mantenimento delle abilità di base; - potenziamento delle capacità residue e/o di quelle ipoespressive; - arricchimento delle modalità di comunicazione; - ampliamento delle capacità di scelte operative, base di ogni processo di

	<p>empowerment;</p> <ul style="list-style-type: none"> - addestramento, orientamento e inserimento lavorativo. <p>Le ricadute attese del progetto sul territorio riguardano il superamento del disagio abitativo, l'integrazione, sociale, scolastica e familiare della persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale”.</p> <p>Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona insieme a percorsi addestramento, orientamento e inserimento lavorativo che consentano successivamente anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Personne impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa “adatta” e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell’abitazione per la proprio condizione di svantaggio socio-economico, che necessitano di una rete di protezione Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante dal trovarsi nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti con disabilità fisica e/o psichica /sensoriale ai sensi della L. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.); - Soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della ASP, residenti nel territorio dei Comuni di cintura dell'Area Metropolitana di Palermo, per i quali sia stato redatto dalle equipe curanti "Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) di presa in carico comunitaria" secondo le indicazioni del Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale e (Decreto Assessorato Salute 27/04/2012) dal piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari (Decreto Assessorato della Famiglia e Salute 31/07/2017); - Nuclei familiari con all'interno persone con disabilità o disagio psichico come precedentemente identificate ai punti 1 e 2, che sono temporaneamente impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa “adatta” e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell’abitazione per la condizione di svantaggio socio-economico, e che necessitano di una rete di protezione Istituzionale. <p>L'intervento prevede l'accoglienza residenziale per n.2 disabili adulti e l'accoglienza diurna per n 8 disabili adulti.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento si integra con le azioni già avviate ed attualmente poste in essere dal Comune di Palermo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la tutela e l'inclusione della persona disabile; - favorire la permanenza e l'integrazione della persona disabile nel proprio nucleo familiare e nel contesto quotidiano di vita; - fornire attività di informazione e orientamento; assistenza domiciliare per disabili gravi; - stimolare la creazione di spazi di incontro con il mondo dell'associazionismo per condividere e quindi portare avanti, iniziative e progetti nell'ambito della disabilità. <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico dell'intervento è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.
--	---

	<p>- Criteri di selezione: L'Intervento risponde ai criteri di selezione del programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Gli interventi trovano sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, con gli interventi previsti nei seguenti Assi del PON Metro:</p> <p>- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"):</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale e Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).</p> <p>L'Azione prevede una risposta al bisogno urgente di residenzialità, funzionerà durante tutto l'arco della giornata, con attività diversificate a seconda dell'utenza e quindi comprenderà al suo interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità alloggio residenziale - Attività di accoglienza diurna - Alle attività diurne è connesso un servizio di trasporto dalla abitazione dell'utente presso la struttura e viceversa. - Le attività diurne saranno finalizzate a: - recupero dell'autonomia; - mantenimento delle abilità e sviluppo delle capacità residue; - partecipazione alla vita sociale; - sostegno al nucleo familiare che necessita di appoggio durante le ore diurne e sollievo del carico familiare. <p>Eventuali interventi personalizzati si baseranno su piani educativi individualizzati monitorati, verificati e valutati nel tempo, oltreché adeguati alle esigenze dell'utente.</p> <p>I servizi residenziali per disabili, spesso vengono collegati all'assenza o alla impossibilità dei familiari ad accogliere una persona disabile. Nella realtà, alla luce di un percorso che accompagni la persona con disabilità lungo l'arco della sua esistenza e da una attenta lettura del bisogno reale, si fa sempre più concreta l'idea di progettare e realizzare dei servizi residenziali, anche di breve accoglienza, che possano offrire alle persone disabili la possibilità, l'opportunità di sperimentare la "vita indipendente" anche in presenza del nucleo familiare: il "dopo di noi mentre ci siamo noi".</p> <p>I differenti interventi compresi all'interno della presente azione si connotano, più che come fasi successive, come attività differenziate, ma integrate, in relazione alla comune finalità assicurare al soggetto con disabilità il miglior livello di vita possibile, sia sul piano fisico, sia per ciò che riguarda la dimensione emotivo - affettiva e quella sociale. Ciò avverrà attraverso la formulazione di piani personalizzati, che prevedano un intervento specifico che risponda alle particolari esigenze di ogni soggetto.</p> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi sono in fase di realizzazione dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guida la governance ed ha utilizzato procedure ad evidenza pubblica per</p>
--	--

	<p>l'affidamento di servizi.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>Dati anno 2015 forniti dalla U.O. Interventi per Disabili e dal Servizio Integrazione Sociale pubblicati nel sito istituzionale alla voce Bilancio Sociale 2015:</p> <p>N.3437 famiglie e persone disabili in condizione di svantaggio socioeconomico che hanno beneficiato del Buono socio sanitario, di cui n.2971 nella sola Città di Palermo;</p>
Area territoriale di intervento	Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	632.900,11 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	632.900,11 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>Risorse comunali</i>

PA3.1.1.f* - Servizi Residenziali per donne vittime di violenza

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.f*
Titolo progetto	Servizi Residenziali per donne vittime di violenza
CUP (se presente)	D71H18000100006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 - Settore Cittadinanza Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Dario Sireci d.sireci@comune.palermo.it -091.7404257
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200/52

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: La presente azione si pone come finalità generale quella di rispondere al bisogno di protezione, sostegno psicologico ed elaborazione/realizzazione di un progetto di vita autonomo di donne vittime di abuso, violenze e maltrattamenti in generale, ed in particolare intra familiare, utilizzando le risorse di ogni singolo individuo e di ogni gruppo/sistema in forte sinergia con le risorse della rete dei servizi territoriali.</p> <p>Obiettivi specifici dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere alla domanda di aiuto e protezione delle donne vittime di violenza sostenere le vittime nell'elaborazione del trauma; - Sostenere la donna nello svolgimento del suo ruolo genitoriale; - Favorire i processi di reinserimento e partecipazione sociale; - Realizzare specifici programmi di accompagnamento familiare e sociale per le mamme e i figli ospiti delle comunità protette; - Accompagnare le donne e/o i minori nei percorsi giudiziari di denuncia e del possibile processo penale; - Realizzare azioni integrate di rete; - Sensibilizzare la comunità allargata attraverso azioni di informazione, prevenzione e di educazione <p>Ricadute attese</p> <p>Elaborazione e superamento dei traumi psicologici subiti, realizzazione di percorsi di reinserimento sociale del nucleo familiare, indirizzando le madri nella ricerca di una soluzione abitativa adeguata e di un'occupazione lavorativa stabile e sostenendo i minori</p>

	<p>nell'adempimento dei propri compiti evolutivi.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Destinatari diretti: donne vittime di violenza, sole o con figli residenti nel DSS 42. Destinatari indiretti: la comunità allargata, la rete di servizi coinvolti nella co-costruzione dei progetti individualizzati di intervento.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al gruppo target.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il territorio del DSS 42, ha evidenziato in questi anni come il fenomeno della violenza verso donne e minori, se opportunamente osservato, possa emergere e possa costituire un'area di intervento specifica su cui intervenire per modificare le condizioni di qualità della vita. Verso questo fenomeno vi è stato negli ultimi anni una sempre maggiore attenzione e si sono strutturate e realizzate azioni integrate tra amministrazione comunale, A.S.P. e privato sociale. Il quadro dei servizi presenti sul territorio mostra ancora anelli deboli riferiti probabilmente ad una difficoltà di programmazione globale. Il Piano di Zona del Distretto socio sanitario 42, elaborato in base alla Legge 328 del 2000, ha previsto tavoli di concertazione/programmazione specifici per tipologia, tenendo presenti anche i bisogni dei minori e delle donne del DSS 42. Per ciò che riguarda gli interventi in favore delle donne che subiscono violenza, le priorità emerse dalla lettura dei bisogni del territorio cittadino riguardano in particolare: la realizzazione di strutture di prima accoglienza, in situazione di emergenza, per le donne vittime di maltrattamento e abuso intra ed extra familiare; la progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione volti a ridurre il sommerso della violenza nei confronti delle donne. Infine, Palermo è una città in cui si è molto sviluppata l'azione del terzo settore, che ricopre ormai funzioni fondamentali rispetto al lavoro sul territorio ed all'accoglienza delle domande di aiuto e delle aspettative delle cittadine e dei cittadini, di qualsiasi età essi siano. Si sottolinea altresì che al fenomeno viene dedicata particolare attenzione non solo da parte degli organismi locali, ma anche nazionali ed internazionali, unitamente al fatto che molto lavoro viene costantemente fatto a livello normativo.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo - Criteri di selezione: L'intervento risponde ai criteri di selezione in quanto prevede la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell'inclusione attiva. - Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"); <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi</p>
--	--

	<p>di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>L'intervento si integra con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste nelle linee guida REI.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L'azione vuole essere una risposta di protezione e aiuto per un massimo di n° 12 utenti donne vittime di violenza (fisica, sessuale, psicologica), con o senza figli, per le quali si rende necessario l'allontanamento dal luogo in cui è avvenuta la violenza ed il conseguente inserimento in una delle due strutture protette che si istituiscono con il presente intervento.</p> <p>Il servizio di tipo residenziale "protetto" è funzionante 24 ore su 24. Il piano delle attività è articolato, differenziato e flessibile finalizzato a fornire sia forme di assistenza urgente e primaria, sia la presa in carico per un progetto di vita autonomo.</p> <p>Altre attività rivolte ai destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un Centro Antiviolenza, come luogo privilegiato di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, fornisce ascolto e sostegno alle vittime: risposta telefonica in emergenza; colloqui preliminari di valutazione e rilevazione del pericolo, colloqui informativi di carattere legale; accompagnamento, se richiesto, ai servizi competenti; rafforzamento dell'autostima e sostegno al cambiamento anche attraverso gruppi autocentranti; promozione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cultura della non-violenta; raccolta ed elaborazione dati da trasmettere agli osservatori provinciali/regionali; garantisce al suo interno uno staff multidisciplinare adeguatamente formato, e continuamente aggiornato anche grazie allo strumento della supervisione; eventuale invio alle comunità protette, garantendo alle donne e ai bambini spazi dedicati e protetti e nella massima riservatezza; valutazione del rischio sia fisico che mentale e attivazione di immediate misure di sicurezza e protezione. - Accoglienza, protezione e sostegno pedagogico e psicologico rivolti al superamento della crisi e all'empowerment delle risorse personali. - Osservazione clinica e/o psicopedagogica delle donne e dei minori ed eventuale orientamento terapeutico con invio ai servizi competenti - Elaborazione di un progetto individualizzato in co-costruzione con gli utenti e con la rete di servizi coinvolti; - Presa in carico psicologica - Counselling individuale e familiare - Consulenza ed assistenza legale - Formazione professionale/inserimento lavorativo - Ricerca di una soluzione abitativa autonoma ed indipendente - Istituzione di un Numero Verde attivo 24 ore su 24 che offrirà ascolto e sostegno unitamente all'invio al centro antiviolenza o ad altri servizi specialistici. <p>Procedimenti Amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • I suddetti interventi sono in fase di realizzazione dall'Amministrazione Comunale
--	--

	di Palermo che ne guida la governance ed ha utilizzato procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi
Area territoriale di intervento	Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.258.761,75 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.258.761,75 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>8% cofinanziamento dei comuni del Distretto Socio Sanitario 42., 84% Fondo Nazionale Politiche Sociali</i>

PA3.1.1.g* - Agenzia Sociale per la Casa - Accompagnamento all'autonomia abitativa

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.g*
Titolo progetto	Agenzia Sociale per la Casa - Accompagnamento all'autonomia abitativa
CUP (se presente)	D71H17000260006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 – Servizio Comunità, Contrastò alla Povertà e Sicurezza Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Paola Francesca Santoro p.f.santoro@comune.palermo.it - 091.74045431
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi che gli Interventi di coabitazione, autonomia abitativa e supporto domiciliare si prefissano di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <p>Sperimentare servizi che puntino sul potenziamento delle capacità personali dei soggetti fragili;</p> <p>Favorire i percorsi di fuoriuscita dalle situazioni istituzionalizzanti per soggetti con fragilità sociale;</p> <p>Riduzione del tempo di permanenza dei soggetti fragili nei circuiti dell'assistenza.</p> <p>Le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" – approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015, indicano il modello dell'Housing first quale strumento di contrasto alla grave marginalità, al disagio abitativo dei singoli o dei nuclei familiari. Secondo tale approccio, solo l'accesso ad una abitazione stabile, sicura e confortevole può generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che vivono una condizione di grave disagio. La casa è il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale.</p> <p>Ricadute attese:</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento</p>

	<p>delle situazioni di criticità (ad esempio: sgombero da una abitazione occupata, ingiunzione di sfratto derivante da reddito basso e/o occasionale, la fuoriuscita da istituzioni di cura, la violenza domestica).</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Destinatari degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie e singoli in situazione di temporaneo rischio di povertà o marginalità, alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso, anche vittime di discriminazioni, con difficoltà di integrazione ed accesso ad una casa “adatta” al di fuori di una rete di protezione. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell’inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all’attivazione di percorsi finalizzati all’inserimento sociale attivo; - In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale. <p>Nell’ambito dell’Asse dedicato all’inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l’obiettivo specifico degli interventi di accompagnamento all’autonomia abitativa è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione diretta e l’acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi. - Criteri di selezione: Gli Interventi di accompagnamento all’autonomia abitativa, rispondono ai criteri di selezione in quanto prevedono la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell’inclusione attiva. - Strategia di Asse: dal punto di vista strategico gli interventi di accompagnamento all’autonomia abitativa, prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l’individuazione dei bisogni specifici, l’identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l’adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l’Asse 1 (“Agenda Digitale metropolitana”): <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON</p>
--	--

	<p>Metro 2014-2020 “Città di Palermo” le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche “Assistenza e sostegno sociale” e “Lavoro e formazione”. Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC “Assistenza e sostegno sociale” – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC “Lavoro e formazione” alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa. La presa in carico è attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che gestisce gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata.</p> <p>Il Servizio Sociale del Comune di Palermo valuta l'opportunità di attivare, nell'interesse del beneficiario, “servizi specifici”, coerenti con gli obiettivi del “Piano Individualizzato” (condiviso e sottoscritto dal Beneficiario).</p> <p>A titolo esemplificativo i servizi compresi in questa misura potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla socializzazione; - supporto alla comunicazione; - Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi; - Orientamento della capacità educativa e di accudimento; - supporto all'organizzazione familiare. <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi sono realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guida la governance, attraverso la procedura dell'accreditamento comunale di cui alla L. 328/2000 art.11.</p> <p>Il Settore ha adottato i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento adottato con deliberazione di C.C. n. 287/2005, è prevista l'erogazione di un contributo economico ai cittadini privi di alloggio e di mezzi economici per farvi fronte. - Determinazione Dirigenziale n.1806 del 18.12.2012 Oggetto: “Approvazione Avviso pubblico per l'Accreditamento di Strutture e Servizi di Emergenza Sociale e prenotazione delle somme”. - Deliberazione G.C. n.281 del 30.12.2013 “Atto di indirizzo linee di azione su emergenze sociali”; - Deliberazione C.C. n.26 del 11.03.2016 “Modifica Titoli IV e V del Regolamento Interventi Abitativi” - Determinazione Dirigenziale n.572 del 25.05.2016 Oggetto: “Approvazione modifica schema Patto di Accreditamento – Servizi di Emergenza Sociale – Servizio di Assistenza Notturna e diurna su strada e/o in situazioni di Emergenza”. - Determinazione Dirigenziale n.596 del 31.05.2016 Oggetto: Approvazione modifica schema Patto di Accreditamento – Servizi di Emergenza Sociale – Servizio di Attività di Accompagnamento all'autonomia a favore di nuclei e/o soggetti a grave rischio di marginalità sociale per gravi condizioni socio-economiche, anche connesse a problematiche di tipo abitativo”. <p>Risultato previsto dal progetto</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità.</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>n.124 destinatari diretti presi in carico dal Servizio Sociale che hanno usufruito del servizio dal 2014 al 2017.</p>
--	---

Area territoriale di intervento	Comune capoluogo Distretto socio sanitario 42
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	409.510,77 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	409.510,77 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>Risorse comunali</i>

PA3.1.1.h – Servizi residenziali per donne vittime di violenza

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.h
Titolo progetto	Servizi Residenziali per donne vittime di violenza
CUP (se presente)	D79D200000000006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 – Servizi socio assistenziali
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Anna Salone
	a.salone@comune.palermo.it - 0917404250-55
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione. Costituire una rete di servizi per contrastare la violenza e tutelarne le vittime e attivare politiche globali e coordinate che comprendano misure adeguate a prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro le donne, ponendo in essere le misure necessarie per il riconoscimento dei diritti delle vittime di violenza, attraverso una efficace collaborazione tra enti, istituzioni, organizzazioni del privato sociale.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: La presente azione si pone come finalità generale quella di rispondere al bisogno di protezione, sostegno psicologico ed elaborazione/realizzazione di un progetto di vita autonomo di donne vittime di abuso, violenze e maltrattamenti in generale, ed in particolare intra familiare, utilizzando le risorse di ogni singolo individuo e di ogni gruppo/sistema in forte sinergia con le risorse della rete dei servizi territoriali.</p> <p>Obiettivi specifici dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere alla domanda di aiuto e protezione delle donne vittime di violenza e sostenerle nel percorso di uscita dalla violenza verso l'autonomia personale; - Favorire i processi di reinserimento e partecipazione sociale attraverso processi di inclusione attiva; - Realizzare specifici programmi di accompagnamento per le donne sole o con figli per lo sviluppo di percorsi di autonomia economica e abitativa con particolare attenzione alle ospiti delle case rifugio; - Accompagnare le donne e/o i minori nei percorsi giudiziari - Realizzare azioni integrate di rete nei percorsi di accompagnamento alla soluzione dei problemi connessi alla violenza; - Sensibilizzare la comunità allargata attraverso azioni di informazione, prevenzione e di educazione.

	<p>Ricadute attese:</p> <p>Elaborazione e superamento dei traumi psicologici subiti, realizzazione di percorsi di reinserimento sociale del nucleo familiare, indirizzando le donne nella ricerca di una soluzione abitativa adeguata e di un'occupazione lavorativa stabile e sostenendo i minori nel loro percorso di crescita.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinatari diretti: donne italiane o straniere sole o con figli residenti nel Distretto Socio-Sanitario 42, vittime di violenza, in qualunque forma sia attuata (fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking, ecc.) - Destinatari indiretti: la comunità allargata, la rete dei servizi istituzionali e non, che svolgono un'attività di tipo educativa e sociale, coinvolti nella co-costruzione dei progetti individualizzati di intervento. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contrasto alla violenza di genere, alla convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia con la legge n. 77 del 2013, n base all'Intesa Stato – Regioni ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo e le Regioni relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza previste dall'art 3 comma 4 del DPCM del 27/11/2014, nonché del Decreto Presidente della Regione 31 marzo 2015 "Approvazione degli standard strutturali ed organizzativi delle tipologie di servizio: Centro antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza Casa di accoglienza per gestanti e madri con figli " .</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionali, sia quello Regionale che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il territorio del DSS 42, ha evidenziato in questi anni come il fenomeno della violenza verso donne e minori, se opportunamente osservato, possa emergere e possa costituire un'area di intervento specifica su cui intervenire per modificare le condizioni di qualità della vita. Verso questo fenomeno vi è stato negli ultimi anni una sempre maggiore attenzione e si sono strutturate e realizzate azioni integrate tra Amministrazione Comunale, A.S.P. e Terzo Settore. Per ciò che riguarda gli interventi in favore delle donne che subiscono violenza, le priorità emerse dalla lettura dei bisogni del territorio cittadino riguardano in particolare la progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione volti a ridurre il sommerso della violenza nei confronti delle donne vittime di maltrattamento e abuso intra ed extra familiare;</p> <p>Infine, Palermo è una città in cui si è molto sviluppata l'azione del terzo settore, che ricopre ormai funzioni fondamentali rispetto al lavoro sul territorio ed all'accoglienza delle domande di aiuto e delle aspettative delle cittadine e dei cittadini, di qualsiasi età essi siano. Si sottolinea altresì che al fenomeno viene dedicata particolare attenzione non solo da parte degli organismi locali, ma anche nazionali ed internazionali, unitamente al fatto che molto lavoro viene costantemente fatto a livello normativo.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo - Criteri di selezione: L'intervento risponde ai criteri di selezione in quanto prevede la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell'inclusione attiva. - Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il
--	---

	<p>contrastò alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana");</p> <p>Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'azione vuole essere una risposta di protezione e aiuto per le donne vittime di violenza (fisica, sessuale, psicologica), con o senza figli, per le quali si rende necessario l'allontanamento dall'ambiente sociale e familiare in cui è avvenuta la violenza ed il conseguente inserimento in una delle due strutture protette che si istituiscono con il presente intervento.</p> <p>Si prevede la gestione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 struttura di ospitalità in emergenza ad indirizzo segreto per donne sole o con figli/e. - n.1 casa di accoglienza ad indirizzo segreto per ospitalità di II livello di donne sole o con figli/e. <p>Gli accessi alle strutture di accoglienza ad indirizzo segreto avranno luogo nel rispetto delle procedure adottate dalla Rete antiviolenza territoriale e potranno pervenire dai servizi sociali degli enti locali, dai servizi sanitari dalle forze dell'ordine, dai servizi giudiziari, dal centro antiviolenza.</p> <p>Il servizio di tipo residenziale "protetto" è funzionante 24 ore su 24. Il piano delle attività è articolato, differenziato e flessibile finalizzato a fornire sia forme di assistenza urgente e primaria, sia la presa in carico per un progetto di vita autonomo.</p> <p>Per i requisiti strutturali, organizzativi e di funzionamento si rinvia al Decreto Presidente della Regione 31 marzo 2015.</p> <p>Altre attività rivolte ai destinatari:</p> <p>- Istituzione di Centri Antiviolenza, come luogo privilegiato di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Fornisce una risposta telefonica in emergenza offre ascolto e sostegno alle vittime in anonimato e senza la richiesta di alcun compenso all'utente; si adopera e per la promozione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cultura della non-violenta; provvede alla raccolta ed elaborazione di dati; garantisce al suo interno uno staff multidisciplinare adeguatamente formato, e continuamente aggiornato anche grazie allo strumento della supervisione; valuta l'eventuale invio alle comunità protette; garantisce alle donne e ai bambini spazi dedicati e protetti e nella massima riservatezza. Tutto ciò nel rispetto delle procedure adottate dalla Rete antiviolenza territoriale con il divieto di applicazione della tecnica di mediazione familiare, come da normativa in vigore.</p> <p>Il Centro Antiviolenza, garantendo l'anonimato, la totale riservatezza e nel rispetto della normativa sulla privacy nel trattamento dei dati dovrà realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza telefonica per il primo contatto, cui risponde personale femminile, per fornire una prima risposta informativa, con particolare riguardo alla messa in sicurezza della donna - articolazione di percorsi di uscita dalla violenza su appuntamento con operatori di accoglienza e con professioniste del diritto e psicologhe, con prestazioni erogate da personale femminile adeguatamente formato e con esperienza pluriennale nella strutturazione di percorsi di uscita dalla
--	--

	<p>violenza così come previsto nel D.P.R.S. n. 96 del 31/03/2015.</p> <p>I Centri Antiviolenza svolgeranno le seguenti attività previste dal D.P.R.S. n. 96 del 31/03/2015, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto telefonico per fornire le prime indicazioni utili e una valutazione del rischio; - percorsi personalizzati di uscita dalla violenza per favorire nuovi progetti di vita e di autonomia; - affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale, sessuale e della libertà di scelta di ognuna di esse; - colloqui informativi di carattere legale; - sostegno al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima anche attraverso gruppi di parola, gruppi terapeutici, ecc. condotti da personale specializzato; - raccolta e diffusione di dati relativi alla propria utenza; - attività di prevenzione e sensibilizzazione; - interconnessione con la Rete antiviolenza e coi principali servizi presenti nel territorio e con i Tribunali e le Procure; - inserimento nella mappatura del 1522 (numero telefonico governativo). <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo sia attraverso procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, sia attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11, ove ricorrono i presupposti normativi. Inoltre si utilizzeranno gli schemi di convenzione A e B approvati con il Decreto Assessoriale Regione Siciliana n.124/GAB del 07.11.2018 per le strutture accreditate secondo gli standard di cui al D.P. 96/2015 ed in regola con l'iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R.22/86.</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.384.293,76 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.384.293,76 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.1.1.I - Inclusione sociale e abitativa per persone in carico all'U.I.E.P.E.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.1.1.L
Titolo progetto	Inclusione sociale e abitativa per persone in carico all'U.I.E.P.E.
CUP (se presente)	D71B21000260006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - C.F. 80016350821 – Settore Cittadinanza Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Dorotea Passantino d.passantino@comune.palermo.it 091 7408324
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà abitativa e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'accusabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare servizi che puntino sul potenziamento delle capacità personali dei soggetti fragili; - Favorire i percorsi di fuoriuscita dalle situazioni istituzionalizzanti per soggetti con fragilità sociale; - Riduzione del tempo di permanenza dei soggetti fragili nei circuiti dell'assistenza. <p>Obiettivo specifico dell'intervento è rendere la persona/il nucleo attraverso gli aiuti e le opportunità offerte in grado di reperire un alloggio in autonomia.</p> <p>Con il presente intervento si intende garantire l'accesso delle persone in condizione di marginalità sociale, o a rischio di marginalità sociale, perché detenute, ad una abitazione stabile, sicura e confortevole. La casa viene considerata il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza in carico globale in collaborazione con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia (UIEPE) e con le reti e i servizi sociali e sanitari del territorio attraverso la elaborazione e realizzazione di programmi individualizzati. • Sostegno psico-sociale per favorire lo sviluppo e la maturità personale attraverso l'acquisizione di un adeguato senso di consapevolezza e responsabilità, nonché il potenziamento delle capacità e delle abilità personali, necessarie per intraprendere un percorso di reinserimento sociale, in vista di una autonomia economica ed alloggiativa. • Accompagnamento e supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza: attività finalizzate a sviluppare capacità nel disbrigo di pratiche burocratiche quali ad

	<p>esempio i documenti d'identità, il permesso di soggiorno, l'assistenza sanitaria ...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura Kit sociale per assicurare un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana. <p>Ricadute attese:</p> <p>Si intende organizzare e “mettere a sistema” un modello di accoglienza e progressivo svincolo per le persone in stato di detenzione che, dal punto di vista della loro posizione giuridica, potrebbero beneficiare di misure alternative ma non hanno il necessario supporto familiare ed un luogo d'accoglienza idoneo.</p> <p>L'obiettivo specifico consiste nel sostenere l'inclusione attiva a partire dall'accesso ad una abitazione e/o il suo mantenimento nel tempo per il target di beneficiari individuati, insieme all'attivazione di percorsi per l'inserimento sociale e/o sanitario.</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle loro condizione di detenzione</p> <hr/> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Personne detenute, prive di patologie psichiatriche o altre che limitano le autonomie, nonché prive di risorse familiari, economiche e alloggiative, che pur avendo i requisiti soggettivi per accedere alla possibilità delle misure alternative , risultino prive di riferimenti esterni e di risorse personali, e che abbiano una pena residua a scontare non superiore ai diciotto mesi.</p> <hr/> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all' inserimento sociale attivo; • In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale. <p>Alcuni degli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale sono il Regolamento Interventi di Inclusione Sociale che in data 17/04/2020 il Consiglio Comunale di Palermo ha deliberato, e che al Titolo II - Art. 11 regola gli Interventi e le prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa, istituendo all'Art. 12 il “Contributo all’Autonomia Abitativa” ed a seguire altre prestazioni che risultano coerenti con la strategia del PON METRO e con i criteri di ammissibilità della spesa previsti nel Programma;</p> <p>Altre prestazioni sono previste dalla delibera del Consiglio Comunale di Palermo n°76 del 08/07/2015 – Modifica Titolo I - II e III Regolamento Interventi Abitativi n°287/2005 e ss.mm. ii, articoli dal n.2 al n.13 del predetto regolamento</p> <p>In particolare gli Interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo per il disagio alloggiativo grave; - Contributo a sostegno di fattispecie di morosità incolpevole; - contributo per interventi di prevenzione della perdita dell'alloggio e all'autonomia
--	---

	<p>abitativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa: progetti di housing first, progetti di housing led, esperienze di coabitazione; - Azioni di supporto al piano individualizzato: percorsi di inclusione attiva, Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale. <hr/> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <hr/> <p>- Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico dell'intervento "Inclusione sociale e abitativa per persone sottoposte a misura alternativa alla detenzione" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa ,anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.</p> <p>-Criteri di selezione: L'intervento "Inclusione sociale e abitativa per persone sottoposte a misura alternativa alla detenzione", risponde ai criteri di selezione in quanto prevede la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell'inclusione attiva.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico l'intervento "Inclusione sociale e abitativa per persone sottoposte a misura alternativa alla detenzione", prevede azioni coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <hr/> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <hr/> <p>- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"):</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>L'intervento inoltre si integra con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione e con tutti gli interventi di inclusione attiva e passiva, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste nelle linee di questo programma e con quanto previsto in materia di Reddito di Cittadinanza.</p> <hr/> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L'idea progettuale si sviluppa all'interno della ormai consolidata collaborazione tra l'U.O</p>
--	---

	<p>Mediazioni e Giustizia Riparativa del Comune di Palermo e l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Palermo. Da anni i servizi sono impegnati nell’ambito di percorsi di Giustizia Riparativa sanciti anche in un Protocollo di intesa stipulato fra i suddetti Enti. Inoltre nell’anno 2020 si è ulteriormente sviluppato un lavoro sinergico che ha rafforzato l’idea che l’accompagnamento e il supporto, nella delicata fase della conclusione della pena, attraverso programmi mirati ad un’azione di reale inclusione sociale.</p> <p>Si evidenzia che la progettazione e la realizzazione di interventi socioassistenziali e residenziali per i soggetti in misura di detenzione domiciliare (art.123), implica necessariamente il coinvolgimento, del sistema Inter istituzionale (Magistratura di Sorveglianza, Istituti penitenziari, UIEPE, USSM, Asp, Aziende Ospedaliere, F.F.OO. - Servizi sociali, Terzo settore) in un’ottica integrata e di rete per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un concreto intervento per l'accoglienza abitativa; - Favorire processi di apprendimento e sperimentazione, per i beneficiari di nuovi e diversi stili di vita, nel rispetto delle leggi vigenti e delle regole della convivenza civile; - Stimolare e favorire processi di responsabilizzazione e giustizia riparativa tramite l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità dei reati commessi e delle relative conseguenze per la comunità; - Favorire l'implementazione di sinergie e intrecci sociali di collaborazione sul territorio finalizzati a percorsi di autonomia e inclusione sociale attraverso l'orientamento a lavoro <p>Si prevede di realizzare due strutture ospitanti per l'accoglienza di 8 uomini e 6 donne, suddivisi in due appartamenti separati, che dovranno possedere tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia (agilità) e sulle barriere architettoniche.</p> <p>Il Comune di Palermo intende affidare la gestione della struttura ad un Ente terzo mediante procedura ad evidenza pubblica, che si occuperà della cura, assistenza e accoglienza diurna e notturna degli ospiti, al fine del loro reinserimento/inclusione sociale. Si intende altresì vincolare l'affidamento del servizio alla presenza del seguente personale minimo specializzato e qualificato:</p> <p>N. 1 Responsabile di struttura; N.1 Assistente Sociale; N. 1 Psicologo; N. 8 Educatori professionali; N. 2 Mediatori culturali/tutor N. 2 Mediatori penali/giustizia riparativa.</p> <p>L'Ente gestore ed erogatore degli interventi, in rete con le risorse locali, dovrà provvedere per ogni ospite, ai bisogni primari (pasti, igiene personale, lavanderia, etc.) coinvolgendo gli stessi ospiti, nell'ambito del progetto d'autonomia, nella gestione quotidiana dei locali.</p> <p>I percorsi di reinserimento ed inclusione sociale, oltre alle prestazioni erogabili nell'ambito dell'intervento, potranno prevedere incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della Giustizia Riparativa.</p> <p>Le modalità di ingresso e dimissioni avverranno secondo quanto concordato dai servizi istituzionali preposti alla governance degli interventi.</p> <p>In considerazione del rischio di contagio da COVID19, l'ingresso delle persone nelle strutture di ospitalità sarà preceduto da un accertamento della negatività COVID-19, per prevenire l'insorgenza di focolai epidemici sul territorio.</p> <p>Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle persone detenute: la segnalazione verrà effettuata da parte
--	---

	<p>degli operatori dell'UIEPE, in collaborazione con gli Istituti penitenziari, attraverso un'azione di raccordo tra le caratteristiche e i bisogni di ciascun detenuto e la peculiarità del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invio dell'istanza alla Magistratura di Sorveglianza con il corretto indirizzo della struttura di accoglienza; • Accoglienza: a far data dalla comunicazione alla Magistratura di Sorveglianza della disponibilità della struttura, l'Ente gestore del servizio dovrà predisporre l'accoglienza della persona individuata in vista della dimissione dall'Istituto penitenziario, che avverrà con immediatezza al ricevimento del provvedimento di misura alternativa; • Predisposizione di un piano d'intervento condiviso: l'ente gestore del servizio, nella prima fase di accoglienza, definirà con la persona accolta e in collaborazione con l'UEPE alcuni obiettivi operativi relativi alle problematiche materiali e urgenti da risolvere (es: rinnovo permesso di soggiorno/pratiche burocratiche, visite mediche, accesso reddito di cittadinanza, altro); • Preparazione della fase di reinserimento post-pena: attraverso il supporto psico-sociale e l'accompagnamento educativo, in collaborazione con i servizi e le risorse del territorio, verranno sviluppate in raccordo con l'UEPE le azioni volte a favorire l'avvio di percorsi di inclusione sociale. • L'istituzione di una Cabina di Regia Inter istituzionale che si occupi di assicurare la sostenibilità e la completezza delle azioni e degli interventi da realizzare rispetto ai bisogni delle persone in esecuzione penale esterna. <p>Gli investimenti e le spese correlati riguarderanno i seguenti ambiti intervento:</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza abitativa; - Formazione al lavoro; - Integrazione sociale e istruzione; - Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi del territorio; <hr/> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>Competente della gestione degli interventi è l'U.O. Mediazioni e Giustizia Riparativa del Comune di Palermo, in coerenza con l'attuale modello organizzativo e in connessione con le competenze generali del Settore dell'Amministrazione di riferimento.</p> <p>Appare opportuno precisare che il destinatario degli interventi sarà soggetto ad una attività di monitoraggio e controllo sul rispetto del "Progetto Individualizzato" di presa in carico.</p>
Area territoriale di intervento	Città metropolitana di Palermo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	417.377,21 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	417.377,21 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.2.1.a - Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate (Rom, Sinti, Camminanti).

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.2.1.a
Titolo progetto	Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate (Rom, Sinti, Camminanti)
CUP (se presente)	D79G18000150006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821 – Servizi Socio Assistenziali
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Adriana Gennaro a.gennaro@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Integrazione socio-economica delle comunità emarginate.</p> <p>Priorità di intervento: Integrazione socio-economica delle comunità emarginate quali i ROM.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora o assimilate (stranieri in emergenza abitativa estrema).</p> <p>L'azione intende favorire il reinserimento sociale degli individui e delle famiglie appartenenti alle comunità emarginate attraverso percorsi di presa in carico integrati e multidimensionali finalizzati alla loro uscita duratura da una situazione di emergenza abitativa. A seconda dei casi, l'intervento si configura come superamento della vita nei campi, come copertura dei fabbisogni di inclusione, accoglienza e reindirizzo verso interventi complessi di accompagnamento all'abitare.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'amministrazione; Favorire l'integrazione tra minori rom e minori del territorio; Riduzione del gap culturale tra la popolazione autoctona e quella di insediamenti rom; Miglioramento dell'adattamento scolastico di bambini, bambine, ragazzi e ragazze con la conseguente riduzione del rischio di evasione scolastica; Valorizzazione del patrimonio culturale di riferimento dei minori e delle loro famiglie; Favorire percorsi di inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità; Favorire l'accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, supporto legale, attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.

	<p>Superamento della logica emergenziale dei campi o insediamenti liberi.</p> <p>Le Ricadute attese riguardano:</p> <p>Superamento delle logiche che hanno determinato l'insediamento nei c.d. campi ROM, considerato, nella logica d'intervento tradizionale, come unico luogo dove potere mantenere la propria identità e l'accompagnamento delle famiglie verso il trasferimento presso alloggi e percorsi personalizzati mirati all'integrazione socio lavorativa. Si intende intervenire solo su nuclei familiari che accettano di abbandonare gli insediamenti e di partecipare a percorsi di accompagnamento alla casa.</p> <p>Si darà quindi continuità a quanto fino adesso realizzato dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza – Legge 285/97, in termini di interventi e processi finalizzati all'integrazione soprattutto delle generazioni successive e che frequentano le scuole dell'obbligo.</p> <p>La seguente azione implementa percorsi integrati e multidimensionali rivolti a singoli nuclei familiari e individui, che a seconda del fabbisogno specifico comprendono attività di inserimento scolastico dei minori, percorsi di inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità (ad esempio attraverso l'emersione e regolarizzazione delle attività lavorative tradizionalmente svolte dalle comunità RSC), accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, accompagnamento e supporto legale per la regolarizzazione della situazione documentale e di cittadinanza, insieme ad attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza per prevenire e contrastare fenomeni discriminatori e favorire l'integrazione.</p> <p>Risultato atteso: stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Individui e nuclei familiari appartenenti alle comunità ROM, Sinti e Camminanti alloggiate nei campi e in situazioni di emergenza sociale ma disponibili e intenzionati ad abbandonarli.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, con particolare in riferimento ai soggetti svantaggiati che versano in condizioni di marginalità grave con il conseguente rischio di esclusione, anche in riferimento al disagio abitativo.</p> <p>Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.</p> <p>L'Azione è coerente con l'attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/00, Legge 285/97, L.R. 22/86, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015, ed è in linea con l'atto di indirizzo approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 05.04.2016 avente ad oggetto: "Presa d'atto delle risultanze svolte dal Laboratorio Sociale Cittadino: "Piano Sociale – prospettive di sviluppo per l'innovazione sociale, economica e culturale della Città e del suo territorio". L'Azione inoltre, concorre alla realizzazione di strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale secondo quanto stabilito dal Piano nazionale di contrasto alle povertà (Pon Inclusione, SIA, Fead, Pon Sicurezza, Pon Istruzione).</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico del progetto è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo. <p>In particolare, il progetto sostiene interventi integrati dedicati a individui e nuclei familiari appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti (RSC) e finalizzate all'accompagnamento all'abitare ed alla piena integrazione nella comunità più ampia dei residenti, nella prospettiva di una progressiva riduzione del numero delle famiglie presenti</p>
--	--

	<p>nei campi.</p> <p>- Criteri di selezione: Il progetto risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto prevede la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva. Nello specifico, il progetto interviene solo su individui e nuclei familiari che accettano di abbandonare i campi spontanei e partecipano a percorsi integrati e multidimensionali, rivolti a singoli nuclei familiari e individui, di accompagnamento alla casa ed inserimento socio-economico (attività di inserimento scolastico dei minori, percorsi di inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità, accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali, etc.).</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Gli interventi legati a lenire il disagio abitativo trovano molteplici ragioni di collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, questa Azione sostiene interventi integrati dedicati a individui e nuclei familiari appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti (RSC), finalizzata all'accompagnamento all'abitare e alla piena integrazione nella comunità più ampia di residenti, nella prospettiva di una progressiva riduzione del numero di famiglie presenti nei campi, connettendosi con gli strumenti descritti per l'Azione 3.1.1 "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" (corsi di formazione, tutoring, servizi domiciliari, partecipazione civica).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, in coerenza con quanto già realizzato in questo ambito dal Comune di Palermo, nel rispetto dell'assetto organizzativo interno e per mandato istituzionale, determinerà un'implementazione delle attività svolte dalla Unità Organizzativa "Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi" afferente al Settore Servizi Socio Assistenziali. Nello specifico la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale. Sarà pertanto predisposto un Progetto Personalizzato di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio; il progetto prevede interventi in rete anche con altri Enti Pubblici e privati, un Progetto globale, con la scelta di strumenti ed azioni adeguate, finalizzato a migliorare sia il benessere complessivo del nucleo e/o dei soggetti interessati e sia la loro capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo. La governance degli interventi sarà in capo al Servizio Pianificazione e gestione servizi sociali, che attraverso le Unità Organizzative che afferiscono ad essa seguirà i progetti di presa in carico dell'utenza attivati su segnalazione del Servizio Sociale Comunale. Quest'ultimo co-gestirà gli interventi con gli enti del terzo settore, secondo una metodologia di intervento già in atto, a cui sarà affidata la cura degli aspetti relativi al tutoraggio della persona / famiglia, della ricerca e attivazione delle risorse e dell'accompagnamento all'autonomia.</p> <p>L'intervento si connota come Azione di sistema sperimentale da realizzarsi presso la Città di Palermo ed i Comuni del DSS 42, escluso le isole, laddove si individueranno beneficiari aventi le caratteristiche previste dal target finale. Si tratta di definire un percorso innovativo fondato sul potenziamento dei valori dell'accoglienza e della solidarietà già presenti nel tessuto sociale di riferimento con radici culturali significative</p> <p>Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e
--	---

	<p>individualizzato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione: avviamento ad attività di formazione e informazione sugli aspetti dell'intervento di accompagnamento all'autonomia abitativa. <p>In considerazione del carattere di innovatività del percorso che si intende intraprendere, delle sue ricadute sulla collettività in termini di cambio di prospettiva rispetto alla tradizionale percezione dei servizi a sostegno dell'abitare, e dell'altrettanto necessario cambio di prospettiva degli operatori sociali che operano nei sistemi di aiuto, appare di fondamentale importanza avviare, propedeuticamente alla fase di start up dell'intervento, delle campagne informative e di sensibilizzazione e percorsi formativi che coinvolgano sia i cittadini che gli operatori dei servizi Istituzionali e del Terzo Settore. In tale ambito si intendono anche attivare percorsi di conoscenza e acquisizione delle buone pratiche già presenti e sperimentate con risultati positivi sul territorio nazionale.</p> <p>In considerazione della già sperimentata difficoltà delle persone in condizione di esclusione sociale di reperire autonomamente abitazioni sul mercato, in quanto trattasi di persone non in grado di fornire ai proprietari degli appartamenti adeguate garanzie contrattuali, sarà utilizzato un progetto personalizzato che sarà valutato dall'Equipe che si occupa della presa in carico dell'utente in relazione al numero di componenti del nucleo e/o ai soggetti interessati, ed alla complessità e gravità della situazione sociale per la quale si interviene. In considerazione però della complessità degli interventi sociali da attivare e della gravità della situazione socio-ambientale, nell'ipotesi che l'attivazione della rete integrata degli interventi stessi necessiti di un prolungamento del percorso (volto a garantire l'efficacia e la completa definizione del progetto personalizzato) su motivata richiesta del Servizio Sociale Comunale e permanendo i requisiti che hanno portato all'avvio del percorso di "presa in carico", sarà possibile attivare una seconda fase progettuale, di sostegno e/o sviluppo del percorso di autonomia.</p> <p>Si tratta di potenziare l'attività dell'Amministrazione Comunale, che esercita la governance degli interventi, sia attraverso la presa in carico del Servizio Sociale che attraverso i propri uffici Amministrativi seleziona, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, gli Enti del Terzo Settore che realizzeranno interventi complessi e maggiormente idonei in favore di persone in condizioni di fragilità estrema, marginalità ed esclusione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione: avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, corsi di formazione professionale; tirocini formativi e di orientamento; formazione in apprendistato; formazione e tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; ecc.; - Percorsi di attivazione sociale: attivazione di strumenti socio-educativi necessari a creare e sostenere percorsi pedagogici - assistenziali - educativi a favore dei cittadini fragili, difficilmente collocabili - almeno inizialmente - nei normali percorsi di inserimento lavorativo. - Misure di attivazione lavorativa: promozione di esperienze lavorative, anche mediante lo strumento del tirocinio, borse di lavoro, etc.; - Supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale: sostegno a percorsi di lavoro autonomo e imprenditoriale; utilizzo di incentivi all'attività di lavoro autonomo; supporto alle persone maggiormente vulnerabili all'interno di incubatori d'impresa; utilizzo del sostegno finanziario delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale a beneficio delle persone in condizione di vulnerabilità; utilizzo dell'accesso agevolato al credito da parte delle persone maggiormente vulnerabili. <p>Gli investimenti e le spese correlati riguarderanno i seguenti ambiti intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento all'autonomia abitativa secondo il modello di cui alla scheda 3.1.1c; - Formazione al lavoro;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione sociale e istruzione; - Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi del territorio; - Orientamento della capacità educativa e di problem solving attraverso interventi domiciliari; - Servizio di Educativa domiciliare che sosterrà il processo di integrazione delle famiglie presenti presso i campi rom attraverso il sostegno dei percorsi scolastici dei minori, la comunicazione tra scuola e famiglia e fra essa e il territorio e l'accompagnamento all'autonomia abitativa. <p>L'intervento potrà prevedere quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione multi - dimensione e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente e della organizzazione dei servizi e da realizzare attraverso personale interno e/o acquisizione di servizi e consulenze; - Supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria, supporto legale, mediatore culturale, supporto alla istruzione etc sulla base delle esigenze dell'utente finale e della valutazione multidimensionale realizzata e da realizzare attraverso personale interno e/o acquisizione di servizi e consulenze; - Servizi di orientamento e formazione professionale da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali e da realizzare attraverso personale interno e/o acquisizione di servizi e consulenze; - Servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali e da realizzare attraverso personale interno e/o acquisizione di servizi e consulenze; - Voucher formativi da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali; - Tirocini formativi/Borsa lavoro da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali; - Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza: materiale informativo, organizzazione eventi, coinvolgimento di esperti; - Pubblicazioni/stampa, organizzazione convegni/attività di comunicazione - Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne; - Attività di monitoraggio e di valutazione.
	<p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi, l'acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione il servizio di Presa in Carico e Accompagnamento all'Autonomia Abitativa, anche mediante il reperimento sul mercato di immobili privati per il periodo di presa in carico; esperti e personale da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro - Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati). Le procedure di affidamento si intendono realizzare nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici.</p> <p>Indicatori di stato:</p> <p>n. 280 individui nei campi Rom, Sinti e Camminanti (Piano Operativo Nazionale)</p>
Area territoriale di	- Città di Palermo

intervento	- Comuni dell'Area Metropolitana della Città di Palermo
-------------------	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	592.929,39 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	592.929,39 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.2.2.a - Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.2.2.a
Titolo progetto	Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria
CUP (se presente)	D79G17001270006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - C.F.80016350821 – Servizio contrasto alla marginalità adulta
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Anna Patrizia Provenzano
	a.p.provenzano@comune.palermo.it- 091 74042
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Servizi a bassa soglia per l'inclusione delle persone senza dimora o assimilate.</p> <p>Priorità di intervento: Integrazione socio-economica delle comunità emarginate</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora o assimilate.</p> <p>Con l'intervento si intende:</p> <p>Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguiendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili";</p> <p>Migliorare la rete dei servizi dedicati alla pronta accoglienza con la sperimentazione di modelli di intervento integrati che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;</p> <p>Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore che operano nell'ambito di cui al presente intervento, per la ottimizzazione degli interventi; la messa in comune di risorse, anche immobiliari;</p> <p>Aumentare il n. di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale.</p> <p>Le ricadute attese del progetto sul territorio sono molteplici:</p> <p>L'Azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale per individuare soggetti della marginalità estrema senza dimora, non ancora intercettati dai Servizi Sociali in maniera da poterli condurre verso percorsi di sostegno a lungo termine.</p> <p>La governance degli interventi, per mandato istituzionale, rientra nelle competenze del Settore Servizi Socio Assistenziali. Nello specifico, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che co-gestirà gli interventi con gli enti del terzo settore, secondo una metodologia e l'utilizzo di buone pratiche frutto dell'esperienza</p>

	<p>già maturata in questo settore.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Persone singole o nuclei senza dimora; in temporanea situazione di emergenza abitativa; beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione concorre alla realizzazione di strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale secondo quanto stabilito dal Piano nazionale di contrasto alle povertà, anche grazie al sostegno integrato dell'Asse 4-FESR per le componenti strutturali (ristrutturazioni, acquisizione di forniture, ecc.).</p> <p>Per sostenere gli individui senza dimora, l'azione interviene in sinergia con il PON Inclusione – SIA, e il PON FEAD ed è coerente con l'attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/00, L.R. 22/86 , Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015, e con l'atto di indirizzo approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 05.04.2016 avente ad oggetto: "Presa d'atto delle risultanze svolte dal Laboratorio Sociale Cittadino: "Piano Sociale – prospettive di sviluppo per l'innovazione sociale, economica e culturale della Città e del suo territorio".</p> <p>L'Azione amplia la gamma di interventi e potenzia le attività messe in campo dall'Amministrazione Comunale che realizza il proprio mandato Istituzionale con interventi realizzati in tale ambito attraverso l'accreditamento di Enti del terzo Settore che erogano alcune tra le suddette tipologie di prestazioni.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico del progetto è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la riduzione della marginalità sociale estrema, spesso accompagnata da grave depravazione materiale, di comunità e/o individui senza dimora ed interventi di presa in carico di individui e nuclei familiari ai fini del reinserimento socio-culturale ed economico. - Criteri di selezione: Il progetto risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare, attraverso la disponibilità di soluzioni abitative temporanee (finalizzate a tamponare l'emergenza nel breve periodo) con servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico) seguite da misure strutturate di sostegno individuale nel percorso verso l'autonomia. - Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, l'intervento prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla prevenzione di situazioni di gravità estrema, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Gli interventi finalizzati a lenire il disagio abitativo trovano molteplici ragioni di collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, questa Azione sostiene interventi integrati dedicati a individui e nuclei familiari in condizione di grave marginalità sociale finalizzati all'accompagnamento alla casa ed inserimento socio-economico, nella prospettiva di una progressiva riduzione del numero di famiglie in condizione di grave depravazione materiale, connettendosi con gli strumenti descritti per l'Azione 3.1.1 "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" (corsi di formazione, tutoring, servizi domiciliari, partecipazione civica) ed, inoltre, con gli interventi previsti nei seguenti Assi del PON Metro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"). <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale"[PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e</p>
--	---

	<p>Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Asse 4 (“Infrastrutture per l’inclusione sociale”): L’intervento prevede la manutenzione straordinaria, l’abbattimento delle barriere architettoniche, l’adeguamento energetico degli immobili da destinare per i servizi di cui al presente intervento. A tal fine il progetto si sviluppa in sinergia con:</p> <p>Scheda Progetto PA.4.1.1.d “Recupero di immobile da adibire a struttura di accoglienza notturna manutenzione straordinaria e l’adeguamento energetico dell’immobile confiscato sito in via Messina Marine, 600 (circa mq. 1.000,00)</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di 3 poli di Housing per l’accoglienza diurna (per un totale di circa 30 posti) e notturna (per un totale di circa 72 posti) e lo svolgimento di attività di integrazione, presa in carico complessa ed interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva.</p> <p>I Poli avranno una riserva di posti (n.12 posti) da destinare a persone in situazione di marginalità estrema che necessitano di temporanee cure sanitarie, per le quali non è dovuto il ricovero in Ospedale, e che prevedono la somministrazione di terapie farmacologiche che di frequente le persone non assumono in autonomia per il loro stile di vita quotidiano (ad esempio vita in strada). Per l’assistenza di tipo sanitario a tale tipologia di utenza si prevede la stipula di convenzioni e di protocolli di intesa con l’Azienda Sanitaria Locale ed Enti del Privato Sociale autorizzati per la fornitura del personale medico e paramedico.</p> <p>Ciascun polo comprenderà i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall’utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato; ● Formazione: avviamento ad attività di formazione e informazione sugli aspetti dell’intervento. <p>Ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dormitorio – struttura gestita con continuità nel corso dell’anno che prevede solo l’accoglienza degli ospiti durante le ore notturne; ● Centro diurno - attività di accoglienza e socializzazione aperto tutto il giorno per lo svolgimento di attività specifiche per i propri ospiti; ● Mensa – Struttura che gratuitamente distribuisce pasti per gli utenti per da consumarsi nel luogo d’erogazione; ● Docce e igiene personale – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per la cura e l’igiene della persona; ● Lavanderia – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per il lavaggio dei capi di abbigliamento; ● Trasporto e Accompagnamento dai luoghi di raccolta serali presso dormitori ed agli altri servizi presenti nel territorio; ● Tutela legale ed attivazione della residenza virtuale per l’accesso agli altri servizi Socio-Sanitari; ● Unità di strada per l’aggancio relazionale: si tratta di una équipe di operatori che girano per la città per agganciare i soggetti con fragilità per aprire un canale relazionale che ne consenta la presa in carico. L’Unità offre anche prima accoglienza (fornitura pasti e bevande, vestiario, coperte, ecc.) prima assistenza sanitaria e supporto psicologico. <p>Dal punto di vista operativo, la Centrale di Coordinamento per i servizi di Pronto Intervento Sociale (Settore Servizi Socio Assistenziali – Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali - U.O. Pronto Intervento Sociale) dovrà facilitare l’accesso degli utenti anche alle altre</p>
--	---

	<p>opportunità attivate con il Piano Operativo, con invio e raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati “Punti snodo” (di cui all’azione PA 3.1.1a). L’Equipe del “Punto snodo” territoriale, valutata l’opportunità di attivare, nell’interesse del beneficiario, “servizi specifici”, coerenti con gli obiettivi del “Piano di Individualizzato” (condiviso e sottoscritto dal Beneficiario), potrà attivare i servizi della scheda progetto Pa 3.1.1.C di supporto alla presa in carico multidimensionale e integrata di inclusione attiva, come di seguito elencato:</p> <p>Accompagnamento all’autonomia abitativa ed Avvio e sperimentazione di un servizio innovativo per l’attivazione di percorsi di coabitazione;</p> <p>Percorsi di inclusione socio – lavorativa e di self employed;</p> <p>Servizio di sostegno domiciliare.</p> <p>In un percorso che potrà essere bidirezionale, dall’U.O. Pronto intervento sociale al Punto snodo territoriale (e viceversa), sarà previsto un percorso di valutazione condivisa per i casi di marginalità estrema che perverranno al punto snodo.</p> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall’Amministrazione Comunale di Palermo di concerto con gli altri comuni del DSS 42 interessati. Il Comune di Palermo guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio e/o l’acquisto di beni .</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.758.422,36 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	2.758.422,36 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.2.2.b* - Dormitori-Mense-Unità di strada

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.2.2.b*
Titolo progetto	“Dormitori-Mense-Unità di strada”
CUP (se presente)	D71E14000570004
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - C.F.80016350821 – Servizio contrasto alla marginalità adulta
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Anna Patrizia Provenzano
	a.p.provenzano@comune.palermo.it – 091.7404222
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Obiettivo Tematico: Servizi a bassa soglia per l'inclusione delle persone senza dimora o assimilate.</p> <p>Priorità di intervento: Integrazione socio-economica delle comunità emarginate</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora o assimilate.</p> <p>Con l'intervento si intende:</p> <p>Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguiendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili";</p> <p>Migliorare la rete dei servizi dedicati alla pronta accoglienza con la sperimentazione di modelli di intervento integrati che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;</p> <p>Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore che operano nell'ambito di cui al presente intervento, per la ottimizzazione degli interventi; la messa in comune di risorse, anche immobiliari;</p> <p>Aumentare il n. di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale.</p> <p>Le ricadute attese del progetto sul territorio sono molteplici:</p> <p>L'Azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale per individuare soggetti della marginalità estrema senza dimora, non ancora intercettati dai Servizi Sociali in maniera da poterli condurre verso percorsi di sostegno a lungo termine.</p> <p>La governance degli interventi, per mandato istituzionale, rientra nelle competenze del Settore Servizi Socio Assistenziali. Nello specifico, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che co-gestirà gli interventi con gli enti del terzo settore, secondo una metodologia e l'utilizzo di buone pratiche frutto dell'esperienza</p>

	<p>già maturata in questo settore.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Persone singole o nuclei senza dimora; in temporanea situazione di emergenza abitativa; beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Per sostenere gli individui senza dimora, l'azione interviene in sinergia con la misura del PON Inclusione–REI, con il PON FEAD, ed è coerente con l'attuale impianto legislativo di riferimento: Legge328/00, L.R.22/86, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>-Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico del progetto è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene la riduzione della marginalità sociale estrema, spesso accompagnata da grave deprivazione materiale, di comunità e/o individui senza dimora.</p> <p>-Criteri di selezione: Il progetto risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare, attraverso la disponibilità di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico) seguite da misure strutturate di sostegno individuale nel percorso verso l'autonomia.</p> <p>-Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, l'intervento prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla prevenzione di situazioni di gravità estrema, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Gli interventi finalizzati a lenire il disagio abitativo trovano molteplici ragioni di collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, previsti nei seguenti Assi del PON Metro:</p> <p>-Asse 1("Agenda Digitale metropolitana").</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede i seguenti Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato, ed inoltre: ● Dormitorio–struttura gestita con continuità nel corso dell'anno che prevede solo l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne; ● Mensa–Struttura che gratuitamente distribuisce pasti per gli utenti da consumarsi nel luogo d'erogazione; ● Unità di strada per l'aggancio relazionale: si tratta di una équipe di operatori che girano per la città per agganciare i soggetti con fragilità per aprire un canale relazionale che ne consenta la presa in carico. L'Unità offre anche prima accoglienza (fornitura pasti e bevande, vestiario, coperte, ecc.) prima assistenza sanitaria e supporto psicologico. <p>Dal punto di vista operativo, la Centrale di Coordinamento per i servizi di Pronto Intervento</p>
--	--

	<p>Sociale (Comune di Palermo-Settore Servizi Socio Assistenziali – Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali - U.O. Pronto Intervento Sociale) dovrà facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate con il Piano Operativo.</p> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi sono realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guida la governance, attraverso la procedura dell'accreditamento comunale di cui alla L.328/2000 art.11.</p> <p>Il Settore ha adottato i seguenti provvedimenti:</p> <p>Determinazione Dirigenziale n.1806 del 18.12.2012 Oggetto: "Approvazione Avviso pubblico per l'Accreditamento di Strutture e Servizi di Emergenza Sociale e prenotazione delle somme".</p> <p>Deliberazione G.C. n.281 del 30.12.2013 "Atto di indirizzo linee di azione su emergenze sociali";</p> <p>Deliberazione C.C. n.26 del 11.03.2016 "Modifica Titoli IV e V del Regolamento Interventi Abitativi"</p> <p>Determinazione Dirigenziale n. 572 del 25.05.2016 Oggetto: "Approvazione modifica schema Patto di Accreditamento – Servizi di Emergenza Sociale –Servizio di Assistenza Notturna e diurna su strada e/o in situazioni di Emergenza".</p> <p>Determinazione Dirigenziale n. 596 del 31.05.2016 Oggetto: Approvazione modifica schema Patto di Accreditamento – Servizi di Emergenza Sociale –Servizio di Attività di Accompagnamento all'autonomia a favore di nuclei e/o soggetti a grave rischio di marginalità sociale per gravi condizioni socio-economiche, anche connesse a problematiche di tipo abitativo".</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	557.745,76 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	557.745,76 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>Risorse comunali</i>

PA3.3.1.a - Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.3.1.a
Titolo progetto	Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate
CUP (se presente)	D79D16002770006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Settore Cittadinanza Solidale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Caterina Sciortino
	caterina.sciortino@comune.palermo.it - Tel. 091.7404254
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 740 4200

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivo tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Obiettivo specifico: Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.</p> <p>L'Amministrazione comunale si prefigge di:</p> <p>Promuovere iniziative stimolate dalla cittadinanza al fine di favorire il rafforzamento della coesione sociale e l'empowerment;</p> <p>Rafforzare le politiche in favore dell'infanzia e dell'adolescenza coordinando il percorso di progettazione partecipata interistituzionale;</p> <p>Attivare servizi coerenti con i percorsi di partecipazione già sviluppati dall'Amministrazione Comunale di seguito elencati;</p> <p>Attraverso la capitalizzazione di due percorsi partecipativi già attivi , che hanno consentito di identificare i bisogni del territorio attraverso strumenti innovativi di coinvolgimento di Cittadini, Enti del Terzo Settore, Aziende, rappresentanti di servizi Pubblici e Privati, l'Azione interviene sul tema delle periferie e delle aree urbane marginali e degradate con presenza di criminalità dove sono maggiormente elevati i valori degli indici di povertà economica e di esclusione sociale, e dove spesso si osserva una maggiore presenza di fenomeni illegali, di comportamenti antisociali e di criminalità:</p> <p>Piano Sociale. Azione coordinata tra le Istituzioni, il tessuto economico e la cittadinanza. La strategia di intervento del Piano è contenuta nel documento "Palermo verso la Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo per l'innovazione sociale e culturale della città e del suo territorio 2015-2020" D.G.M. n.56 del 05.04.2016.</p> <p>Città educativa. Progetto educativo integrato che si fonda su un modello di funzionamento secondo cui "tutta la Città educa" attraverso la promozione di percorsi che preparino le nuove generazioni alla "visione futura" della Città. Il modello si fonda su tre fattori:</p>

	<p>prevenzione; partecipazione; coinvolgimento e co-produzione. Il modello si propone di ridefinire l'identità della città promuovendo in particolare l'empowerment di bambini/e giovani.</p> <p>Gli interventi previsti fanno parte della più ampia strategia di miglioramento della qualità della vita nei quartieri e nei comuni interessati (Palermo e i Comuni del DSS 42 o limitrofi alla città quali Ficarazzi e Isola delle Femmine), sono perciò sinergici con gli altri interventi sostenuti con le risorse di altri Assi del Programma e/o con altre risorse attivate a valere su fondi FESR o FSE nel territorio, per fornire maggiori e migliori servizi alla comunità.</p> <p>L'impatto si prevede a più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'accesso ai servizi; - trasferimento di conoscenza su problemi condivisi e diffusione di modelli innovativi; - creazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale – anche attivando il terzo settore - nei quartieri/aree del territorio metropolitano caratterizzati da degrado fisico e marginalità socio-economica e spesso anche da situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. <p>La struttura del progetto è un “Laboratorio permanente cittadino” dove partecipano i referenti dei Comuni dell’Area, ASP - Aziende sanitarie, Ufficio scolastico regionale, gli ordini professionali, i rappresentanti del terzo settore, ecc... per costituire un modello di procedure e di azioni sostenibili, trasferibili con un effetto “moltiplicatore”.</p> <p>Target finale:</p> <p>Il target di riferimento è costituito in via diretta da residenti e frequentatori delle aree bersaglio; in via indiretta associazioni e soggetti del terzo settore. I servizi che verranno creati saranno, infatti, principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti nelle aree bersaglio, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.</p> <p>L’Azione è coerente con l’attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/00, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015, ed è in linea con gli atti di indirizzo: Palermo Città Educativa istituita con Deliberazione G.C. n.131 del 28.07.2015, Piano Sociale approvato con Deliberazione G.C. n.56 del 05.04.2016 .</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>Il progetto è coerente con l’obiettivo specifico del Programma 3.3. “Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità” si pone l’obiettivo di sostenere l’attivazione della società civile e dell’economia sociale per la creazione di nuovi servizi di prossimità, con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita percepita e creare opportunità di inserimento sociale e lavorativo per gli abitanti di aree e quartieri di elevata criticità.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si collega con altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. Nello specifico con:</p> <p>Messa in opera di una piattaforma sul web (sostenibile attraverso l’Asse 1 “Agenda Digitale Metropolitana”) di progettazione collaborativa per l’incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);</p> <p>Servizi di sostegno agli strumenti di infomobilità realizzati attraverso l’Asse 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”;</p>
--	--

	<p>Inoltre l'intervento si integra con l'asse 4 come di seguito riportato:</p> <p>Scheda Progetto 4.2.1.b - Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità:</p> <p>PALAORETO, PALAMANGANO - intervento in corso di chiusura</p> <p>PALESTRA SPERONE E PALESTRA BORGO ULIVIA - intervento in corso di esecuzione</p> <p>Scheda Progetto 4.2.1.c - Recupero di immobili da adibire a sportello punto snodo di orientamento/accoglienza per soggetti in condizione di svantaggio e/o con disabilità e/o alla realizzazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale</p> <p>CENTRO SOCIALE sito in piazzale F. Pirandello- intervento in corso di chiusura (Lotto 4 – Servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale)</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali:</p> <p>L'intervento dovrà riguardare l'animazione sociale e l'organizzazione di eventi educativi e culturali, che favoriscano il confronto intergenerazionale, rivolti sia a minori che ad adulti, orientati ai temi della legalità, della responsabilità sociale, della partecipazione democratica e della tutela e riqualificazione ambientale nell'ottica di sviluppo del territorio. Si dovranno creare forme innovative di animazione territoriale, servizi di prossimità rivolte ai cittadini e realizzazione di strumenti informativi diversificati e multimediali, attivazione di spazi da utilizzare per rilanciare socialità ed economia nei quartieri problematici.</p> <p>Per l'identificazione delle aree bersaglio si è fatto riferimento riferimento al documento elaborato dal NUVAP- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione - Poverty Maps - Analisi territoriale del disagio socio-economico nelle aree urbane.</p> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>Il Comune di Palermo guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio e la selezione di soggetti che metteranno a disposizione esperti, per la gestione di servizi.</p>
Area territoriale di intervento	Nell'ottica del nuovo assetto territoriale, le azioni in via sperimentale saranno realizzata nelle 8 attuali Circoscrizioni, presso i Comuni del Distretto Socio Sanitario escluse le isole (Villabate, Monreale, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi, S. Cristina Gela, Altofonte) e nei comuni dell'area metropolitana limitrofi di Ficarazzi e Isola delle Femmine, dove si opererà nel senso di sperimentare le porte di accesso dell'area metropolitana attraverso la realizzazione di nuovi soggetti dotati di autonomia economica ed imprenditoriale e frutto di partnership stabili tra pubblico e privato.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.314.389,44 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.314.389,44 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.4.1.b - Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹	PA 3.4.1.b
Titolo progetto²	Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili
CUP (se presente)	D79J21008270006
Modalità di attuazione³	A Titolarità
Tipologia di operazione⁴	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario⁵	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Maria Spinella e-mail: m.spinella@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri - Settore Cittadinanza Solidale serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, intende realizzare un sistema di servizi innovativi d'inclusione sociale, strutturati secondo un approccio multidimensionale e integrato e rivolti ad individui in condizione di fragilità, particolarmente svantaggiati e/o a nuclei familiari multiproblematici.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale;

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.ae NA1.1.1.b)

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una Centrale operativa attiva 24 ore al giorno, per 365 giorni l'anno, che governi i processi di inclusione sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento in grado di fronteggiare, con risposte ad hoc, a diversificate situazioni di "emergenza" connesse con un basso livello di autonomia della persona, anche determinato da situazioni temporanee, occasionali e accidentali, mettendo a disposizione dei portatori di bisogno, risposte immediate. - Realizzare un accordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio-lavorativo, alla crescita educativa, al sostegno sanitario. - Personalizzare l'offerta dei servizi per individui e famiglie in situazioni di emergenza e successivi percorsi previsti nei piani individualizzati, nell'ottica della presa in carico multidisciplinare e globale in collegamento con i servizi sociali territoriali; - Prevenire la cronicizzazione dei bisogni e del rischio di marginalità sociale e discriminazione nelle sue varie forme; - Favorire la permanenza delle persone nel proprio contesto abitativo garantendo condizioni abitative e di vita dignitose. <p>Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona in condizioni di rischio unitamente a percorsi che consentano successivamente, anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente.</p> <p>Il valore aggiunto di questa nuova "struttura risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</p> <hr/> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Personne in condizione di fragilità per i quali è richiesto un intervento immediato, urgente ed improcrastinabile di messa in protezione, segnalati alla Centrale Operativa del Progetto "Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili" perché impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell'abitazione per la propria condizione di svantaggio socio-economico, o per le precarie condizioni di vita e di salute che necessitino di interventi a tutela e volti all'emancipazione dal bisogno. Particolare attenzione deve essere data ai soggetti vulnerabili la cui rete familiare è assente o disinteressata, e alle persone con difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per inadeguatezza o incapacità fisica e/o psichica che li pone seriamente a rischio.</p> <p>I destinatari degli interventi sono le persone che si trovano sul territorio dell'Area Metropolitana di Palermo, residenti o dimoranti nei Comuni di Palermo, Alfonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Villabate, Ficarazzi ed Isola delle Femmine.</p> <hr/> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento "multidimensionale" si sviluppa in base all'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione Comunale, ed è ispirato dalle normative vigenti</p>
--	--

che definiscono i compiti Istituzionali del Servizio Sociale Comunale e disciplinato dal Regolamento Interventi di Inclusione Sociale approvato con ***Deliberazione C.C. n.12 del 17.04.2020*** e la ***Deliberazione G.C. n.105 del 18.05.2020*** “*Approvazione Documento Programmatico per l’erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell’Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all’abitare*”.

Gli interventi saranno multi-dimensionali ed integrati e potranno prevedere percorsi individualizzati di inserimento sociale, lavorativo, educativo e sanitario rivolti a singoli individui e famiglie o a target specifici con l’obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte e accompagnandoli in modo personalizzato, per far sì che ciascuno possa riconoscere e progettare quali tra le alternative è più funzionale al proprio maggiore benessere.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

- **Coerenza con il Programma:** l’obiettivo specifico ***dell’intervento “Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili”*** è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa e sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati anche con le diverse Azioni all’interno dell’Asse 3 che prevedono nuove forme di promozione e accompagnamento dell’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.
 - **Criteri di selezione:** Gli Interventi rispondono ai criteri di selezione del programma. E’ prevista la valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale dell’Amministrazione Comunale in collaborazione con gli Enti segnalanti, in particolare con l’ASP - Servizio Sociale Professionale - che opera all’interno delle strutture Ospedaliere, secondo una metodologia operativa di Valutazione Multidimensionale.
 - **Strategia di Asse:** dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l’individuazione dei bisogni specifici, l’identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l’adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.
-

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Gli interventi trovano sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, con gli interventi previsti nei seguenti Assi del PON Metro:

- **Con l’Asse 1 (“Agenda Digitale metropolitana”):**

Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale e Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC “Lavoro e formazione” alle quali si rimanda per i contenuti specifici.

Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste negli interventi di sostegno al reddito.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).

L’Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell’Amministrazione Comunale di rispondere nell’immediato, nel qui ed ora, mediante una Centrale operativa, che svolge un servizio di reperibilità in tutto l’arco delle 24 h, a diversificate situazioni di “emergenza”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un “Piano Individualizzato”.

Le situazioni di “emergenza” sono identificabili secondo le seguenti definizioni:

- 1) Situazioni di disagio grave di pertinenza del Servizio Sociale Comunale, che determinano condizioni di malessere o di pericolo tali da richiedere interventi eccezionali ed urgenti;
- 2) Eventi acuti e/o imprevisti che compromettono il normale svolgimento della vita quotidiana delle persone, (ad esempio: crollo, incendio o altri avvenimenti, calamità non prevedibili) che inducono condizioni di malessere o di pericolo tali da richiedere interventi eccezionali ed urgenti;
- 3) riscontrata impossibilità hic et nunc della persona e/ o della famiglia a provvedere alla cura di sé e alla gestione del proprio quotidiano, in condizioni di isolamento sociale e/o grave marginalità, senza familiari tutelanti. Detta incapacità della persona dovrà essere di nuova insorgenza, ancorché legata a condizioni personali, patologiche o di età anagrafica e deve dare luogo a bisogni socio-assistenziali di esclusiva pertinenza dell’Ente Locale.

In tale prospettiva sono da ritenersi fondamentali:

1. la messa in protezione, l’accompagnamento ed il sostegno sociale all’utente;
2. la capacità di trasmettere nell’immediato le informazioni e la documentazione sul caso ad altri servizi coinvolti nella presa in carico.

Sono da considerarsi tra le attività previste:

1. la Valutazione delle condizioni di rischio o di pregiudizio di persone in difficoltà su segnalazione delle FF.OO., (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani, Polizia Ferroviaria; Polizia Marittima, ecc...) e delle altre Istituzioni ed Enti del Terzo del Settore;
2. l’immediato intervento sul posto della segnalazione con l’impiego di un autoveicolo, al fine di valutare in modo repentino il tipo di intervento da porre in essere;
3. l’inserimento in struttura protetta, conseguente alla valutazione di persona in difficoltà;
4. l’attivazione degli interventi urgenti da diversificare in relazione al bisogno emerso (domiciliari, residenziali, aperti, territoriali etc..) e alla tipologia delle persone prese in carico;
5. l’esecuzione di decreti e provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.
6. la trasmissione tempestiva delle informazioni, circa gli interventi effettuati in emergenza e quelli realizzati successivamente con costante attività di

relazione e documentazione ai servizi sociali territoriali e o specialistici competenti e alle Istituzioni coinvolte nell'intervento.

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti quali gli interventi Professionali di Servizio Sociale e l'erogazione di prestazioni assistenziali ad hoc, che vanno ad integrarsi con le altre risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunalee dagli Enti del Privato Sociale che operano sul territorio.

Particolare attenzione verrà data ai soggetti che presentano condizione di fragilità, la cui rete familiare è assente o si è disinteressata della persona; alle persone che vivono una condizione di difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per la propria condizione di inadeguatezza o incapacità fisica e/o psichica (anche parziale). Tali persone, secondo quanto rilevato, spesso finiscono per chiedere aiuto a vicini di casa, o a badanti che si sostituiscono ai familiari a volte anche gestendo impropriamente il loro reddito (pensione, risparmi), e trascurandone i reali bisogni. Nella prassi operativa le suddette fattispecie di frequente emergono nell'ambito sanitario sia ospedaliero che territoriale, e soprattutto presso i "Pronto Soccorso" cittadini, dove si registra un numero significativo di accessi di soggetti fragili accompagnati dal 118 per i quali emerge un prevalente bisogno socio-assistenziale rispetto a quello sanitario. Questo target di utenti accede ripetutamente ed in maniera impropria al Pronto Soccorso, incidendo in modo negativo sul fenomeno dell'affollamento e dei lunghi tempi di attesa.

Tale stato di cose determina il prolungamento improprio dei tempi di permanenza in Ospedale, ne consegue un aggravio dei costi sanitari, e l'utilizzo improprio dei posti letto nonché l'esposizione del soggetto a rischio di contrarre infezioni ospedaliere.

La presa in carico **multi-dimensionale e integrata da parte dell'équipe di progetto, è subordinata ad una valutazione tecnica del bisogno. Dal punto di vista metodologico, si prevede di elaborare nell'immediato un "Piano individualizzato di massima", che sarà aggiornato e definito nei giorni successivi e dove verrà definito anche il monitoraggio degli interventi.**

La valutazione di stato di emergenza sociale sarà svolta congiuntamente dall'assistente sociale che opera in ambito ospedaliero o dal Servizio Sociale del Comune, in collaborazione con l'équipe di progetto, attraverso indicatori condivisi che evidenzino la grave fragilità sociale.

Il Servizio segnalante avrà cura di attivare il progetto di aiuto individualizzato con carattere di emergenza (valutazione di primo livello) e di temporaneità (due mesi) così da consentire in tempi rapidi (24 ore) anche la dimissione del soggetto, qualora si trovi presso una struttura sanitaria, sostenendolo con vari servizi di supporto di tipo domiciliare, residenziale, e/o territoriali.

Il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del soggetto fragile, effettuerà una valutazione di secondo livello con relativa presa in carico attraverso interventi che prevedono l'attivazione di risorse personali, familiari e territoriali, elaborando il progetto individualizzato di lunga durata più idoneo alla persona.

Si prevede un Coordinamento tecnico per il raccordo operativo tra le Aziende Sanitarie coinvolte e i servizi sociali territoriali, per sviluppare le procedure di segnalazione e presa in carico, monitoraggio e valutazione complessiva del servizio.

Ogni Ente Istituzionale contribuisce alla realizzazione del progetto per la parte di propria competenza ed in base al proprio mandato Istituzionale, contribuendo

alla realizzazione dei servizi sia con il proprio personale, che facendosi carico dei relativi costi di pertinenza in quota parte.

Esempi di prestazioni domiciliari:

Le prestazioni socio-assistenziali saranno garantite, col sistema del Buono di Servizio, dalle Ditte già iscritte nell'elenco dei fornitori accreditati nel Distretto 42 e da quelle che in base ai requisiti previsti vorranno iscriversi.

Esse prevedono:

- igiene personale
- governo ed igiene dell'alloggio;
- aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilizzazione del soggetto allettato;
- aiuto per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- prevenzione delle piaghe da decubito ed effettuare piccole medicazioni;
- controllo ed assistenza nella somministrazione delle diete;
- collaborazione con il personale sanitario nelle attività finalizzate al mantenimento o recupero delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- disbrigo pratiche, commissioni quotidiane, attivazione della procedura di nomina dell'amministratore di sostegno.

Inserimento in strutture residenziali accreditate:

Si prevede di utilizzare gli accreditamenti esistenti con le strutture residenziali.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La fase operativa da attivare nell'immediato, verte sull'utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA alla Azione 3.4.1. – “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni” per un importo di Euro 1.780.000,00 fino al 2023, da destinare al finanziamento di specifici interventi di sostegno alle persone in particolari condizioni di svantaggio.

L'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale è strettamente connesso all'attivazione delle procedure di valutazione e presa in carico degli utenti.

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere nell'immediato, nel qui ed ora, con un servizio di reperibilità in tutto l'arco delle 24 h, a diversificate situazioni di “emergenza”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un “Piano Individualizzato”.

Si prevede un Coordinamento tecnico per il raccordo operativo tra le Aziende Sanitarie coinvolte e i servizi sociali territoriali, per sviluppare le procedure di segnalazione e presa in carico, monitoraggio e valutazione complessiva del servizio. Inoltre Ogni Ente Istituzionale (Comune, ASP, ecc.) contribuisce alla realizzazione del progetto per la parte di propria competenza ed in base al proprio mandato istituzionale, contribuendo alla realizzazione dei servizi sia con il proprio personale, che facendosi carico dei relativi costi di pertinenza in quota parte.

Procedimenti Amministrativi

	I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guiderà la governance, sia attraverso procedure ad evidenziazapubblica per l'affidamento di servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, sia attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11, ove ricorrono i presupposti normativi.
Area territoriale di intervento	Città metropolitana: - Comune di Palermo ed i Comuni di : Alfonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Villabate, Ficarazzi ed Isola delle Femmine.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.554.307,74 €
Altre risorse pubbliche	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.554.307,74 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.4.1.c - Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA 3.4.1.c
Titolo progetto	Servizi di Assistenza Domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri - Settore Cittadinanza Solidale serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <hr/> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, intende realizzare un sistema di servizi innovativi d'inclusione sociale, strutturati secondo un approccio multidimensionale e integrato e rivolti ad individui in condizione di fragilità, particolarmente svantaggiati e/o a nuclei familiari multiproblematici.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Servizi sociali innovativi di sostegno a famiglie multiproblematiche e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale; - Personalizzare l'offerta dei servizi per individui e famiglie in situazioni di emergenza e successivi percorsi previsti nei piani individualizzati, nell'ottica della

presa in carico multidisciplinare e globale in collegamento con i servizi sociali territoriali;

- Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale;
- Prevenire la cronicizzazione dei bisogni e del rischio di marginalità sociale e discriminazione nelle sue varie forme;
- Favorire la permanenza delle persone nel proprio contesto abitativo garantendo condizioni abitative e di vita dignitose.

Il risultato atteso prevede, a fronte di una valutazione multidimensionale e interistituzionale del fabbisogno, l'aumento del numero di persone maggiormente vulnerabili a cui viene garantito l'accesso e la successiva attivazione di attività e servizi differenti, necessari ad assicurare il superamento della situazione di esclusione e di marginalità, come ad esempio servizi di base (assistenza domiciliare, trasporto, ecc.), attività di supporto genitoriale, attività formative e di inclusione lavorativa e attività socializzanti che possano restituire alla persona autostima e serenità di vita.

Target di riferimento (destinatari ultimi)

Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica e psichica o sensoriale, anziani non autosufficienti, nonché ai soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, non autosufficienti, ai pazienti affetti da patologie acute o riacutizzate, temporaneamente invalidanti e ai pazienti inguaribili in fase terminale che non rispondono a trattamenti specifici e a pazienti critici e speciali, ai soggetti affetti da demenza Alzheimer negli stadi III, IV, V e VI della GDS.

Tali soggetti necessitano di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

I destinatari degli interventi sono le persone che si trovano sul territorio dell'Area Metropolitana di Palermo, residenti o dimoranti nei Comuni di Palermo, Monreale, Villabate, Alfonte, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Belmonte Mezzagno, Lampedusa e Linosa, Ustica facenti parte del D.S.S.42.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'intervento "multidimensionale" si sviluppa in base all'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione Comunale, ed è ispirato dalle normative vigenti che definiscono i compiti Istituzionali del Servizio Sociale Comunale e disciplinato dal Regolamento Interventi di Inclusione Sociale approvato con *Deliberazione C.C. n.12 del 17.04.2020* e la *Deliberazione G.C. n.105 del 18.05.2020* "Approvazione Documento Programmatico per l'erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell'Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all'abitare".

Gli interventi saranno multi-dimensionali ed integrati e potranno prevedere percorsi individualizzati e una presa in carico in modo personalizzato in base alle esigenze specifiche del beneficiario.

Coerenza con il Programma i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento “**Servizi di Assistenza Domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili**” è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 che prevedono nuove forme di promozione e accompagnamento dell'inclusione assistita nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali.

Criteri di selezione: Gli Interventi rispondono ai criteri di selezione del Programma. E' prevista la valutazione da parte del Servizio Residenzialità e servizi di base- contributi ordinari e straordinari del Comune di Palermo e la stretta sinergia con U.O. Interventi per Disabili.

Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici, l'identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Gli interventi trovano sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare con:

- l'azione 3.3.1, laddove se ne presenti l'opportunità, i partecipanti di questa Azione potrebbero usufruire anche dei servizi creati con l'Azione 3.3.1.
- l'azione 3.1.1., in quanto ne estendono l'approccio multidimensionale ed integrato ampliando il target di utenza a nuclei e/o individui svantaggiati le cui esigenze non sono legate alla dimensione abitativa.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere attraverso il servizio, alle necessità primarie di persone con disabilità fisica e psichica o sensoriale, anziani non autosufficienti, nonché di soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, non autosufficienti, di pazienti affetti da patologie acute o riacutizzate, temporaneamente invalidanti e di pazienti inguaribili in fase terminale che non rispondono a trattamenti specifici e di pazienti critici e speciali, di soggetti affetti da demenza Alzheimer negli stadi III,IV,V e VI della GDS.

Tali soggetti necessitano di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in

carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Nello specifico il **servizio domiciliare** è un servizio di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie rese al domicilio dell'utente.

Il PAI (Piano di Assistenza Personalizzato) prevede per ogni utente, specifici interventi di supporto alla persona concordati con il beneficiario e possono riguardare:

- ❖ igiene personale quotidiana e periodica pulizia completa della persona;
- ❖ governo ed igiene dell'alloggio;
- ❖ aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- ❖ aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilizzazione del soggetto allettato;
- ❖ aiuto per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- ❖ collaborazione alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischiodanno dell'utente con l'obbligo di riferire sui sintomi di allarme - prevenzione delle piaghe da decubito ed effettuare piccole medicazioni;
- ❖ controllo ed assistenza nella somministrazione delle diete - collaborazione con il personale sanitario nelle attività finalizzate al mantenimento o recupero delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- ❖ sorveglianza e vigilanza di soggetti affetti da demenza Alzheimer;
- ❖ disbrigo pratiche, commissioni ed accompagnamento, con il mezzo di trasporto dell'Ente, per visite mediche, specialistiche ed attività riabilitativa ove non assicurata all'interno dell'abitazione - attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio e aiuto per l'accesso ai servizi;
- ❖ piccoli lavori nell'alloggio, per garantire la sicurezza dell'utente e migliorare la sua autonomia nell'ambiente di vita;
- ❖ raccordo con il Servizio Sociale Territoriale del Comune con il Medico di Medicina Generale e con le Unità Valutative che hanno in carico l'utente;
- ❖ collaborazione alla attuazione dei sistemi di verifica degli interventi.

Il servizio sarà effettuato tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20. Le prestazioni saranno garantite anche nei giorni festivi qualora previsto dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e per casi di particolare criticità assistenziale.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La fase operativa da attivare nell'immediato, verte sull'utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA alla Azione 3.4.1. – “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni”.

L'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale è strettamente connesso all'attivazione delle procedure di valutazione e presa in carico degli utenti.

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere con un servizio di **assistenza specifica** a diversificate situazioni di

	<p>“fragilità”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un “Piano Assistenziale Individuale”.</p> <hr/> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>Il suddetto intervento verrà realizzato dall’Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guiderà la Governance, sia attraverso procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, sia attraverso la procedura dell’accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11, ove ricorrono i presupposti normativi.</p>
Area territoriale di intervento	Città Metropolitana: Comune di Palermo ed i Comuni di: Monreale, Villabate, Alfonte, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Belmonte Mezzagno, Lampedusa e Linosa, Ustica facenti parte del D.S.S.42.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (risorse rivenienti dal PON Inclusione)	1.410.785,66 €
Altre risorse pubbliche	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.410.785,66 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.5.1.a - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Aiuti Alimentari

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA 3.5.1.a
Titolo progetto	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Aiuti Alimentari
CUP (se presente)	D71D20000260006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821- Settore Cittadinanza Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	fr.ferreri@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, ha realizzato un sistema integrato di intervento finalizzato a sostenere economicamente le persone e le famiglie in maggiore difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid- 19.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>Priorità di intervento: Ridurre l'impatto economico e di esclusione sociale derivante dall'emergenza e dalle limitazioni imposte per il suo contenimento.</p> <p>Obiettivo Specifico: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è stato quello di sostenere le persone e le famiglie in maggiore difficoltà economica, determinata dalla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, attraverso l'erogazione di generi alimentari.</p> <p>Il risultato atteso era quello di limitare l'impatto negativo delle restrizioni lavorative e sociali, determinate dal lockdown, attraverso un servizio di intercettazione della domanda/bisogno e di fornire tempestivamente una risposta unica, adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato ha rafforzato il rapporto tra la Struttura Comunale di Protezione Civile ed il Terzo Settore, mediante la realizzazione di un servizio emergenziale a forte valenza pubblica.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p>

	<p>Individui e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione e a rischio di discriminazione e/o esclusione sociale e/o povertà tra i quali Persone con disabilità fisiche e mentali, anziani, minori, persone appartenenti alle comunità RSC, persone in situazione di vulnerabilità, anche legata alla perdita temporanea di reddito e sprovviste di altro sostegno e mezzo di sostentamento</p> <hr/> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento si è sviluppato in base alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, adottate su tutto il territorio nazionale dal Consiglio dei Ministri, nonché le ulteriori misure disposte anche a livello regionali e locali.</p> <p>Per fronteggiare il predetto disagio economico delle famiglie fragili, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi provvedimenti tra cui, per la fattispecie rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 655 del 2503/2020 avente per oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” con la quale è stato disposto all'art. 4 che “Gli enti locali, al fine di dare piena ed immediata attuazione ai provvedimenti normativi e di protezione civile emanati in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in genere per assicurare la gestione di ogni situazione connessa all'emergenza epidemiologica, possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga ai tempi e alle modalità di pubblicazione dei bandi di gara di cui agli articoli 60, 61, 72, 73 e 74 del codice dei contratti pubblici”; - l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 658, del 29 marzo 2020 con la quale è stato disposto il pagamento di un importo complessivo pari ad euro 400.000.000,00 in favore dei Comuni “da contabilizzare nei bilanci degli enti locali a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare” per far fronte alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 ed individuati i criteri di riparto e la possibilità per i Comuni di destinare alle misure di urgenti di solidarietà alimentare, eventuali donazioni di cui all'art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, n.18. - Il co. 4 dell'art 2 della stessa Ordinanza Protezione civile n. 658 prevede una misura “extra ordinem” straordinaria e urgente destinata al sostegno dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici, in quanto dispone che, sia per la quota assegnata nonché per le donazioni di cui all'art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, 18, ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto 2 legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sia di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale, che di generi alimentari o prodotti di prima necessità. <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione e di limitare la diffusione del virus è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio e della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati anche con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 che prevedono nuove forme di solidarietà e di assistenza nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi di welfare. - Criteri di selezione: L'intervento risponde ai criteri di selezione del programma. È stata prevista la valutazione da parte del Settore della Cittadinanza Solidale e dell'Ufficio dei Servizi Sociali in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che hanno operato in stretta
--	---

sinergia.

- **Strategia di Asse:** dal punto di vista strategico sono stati previsti interventi coordinati per il contrasto alla diffusione del virus e del suo contenimento e per la limitazione dell'incremento della povertà e della vulnerabilità sociale, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici anche temporanei, l'identificazione di soluzioni innovative e l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste negli interventi di sostegno al reddito.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).

L'Azione ha sviluppato e sostenuto la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere nell'immediato, nel qui ed ora, con un **servizio di erogazione di pacchi spesa, a diversificate situazioni di "emergenza", e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema di risposte immediate**.

Le situazioni di "emergenza" si sono rese identificabili, attraverso le richieste pervenute agli Enti del Terzo Settore, che a titolo di volontariato, hanno distribuito generi alimentari direttamente ai beneficiari richiedenti.

Tali Enti hanno provveduto all'acquisto e distribuzione di generi di prima necessità. A presentazione del rendiconto delle spese sostenute si è proceduto al rimborso nei limiti dell'impegno assunto.

Procedimenti Amministrativi

Con deliberazione n. 78 del 4/4/2020 avente per oggetto "Atto di indirizzo al Settore della Cittadinanza Solidale e all'Ufficio dei Servizi Sociali per modalità erogazione risorse Ordinanza Protezione Civile n. 658/2020" la Giunta Municipale ha disposto di assegnare risorse ai seguenti Enti del Terzo Settore (art.2 c. 5):

- Confraternita S. Giuseppe dei Falegnami - Caritas Diocesana
- Croce Rossa Italiana Palermo
- Banco delle Opere di Carità
- Banco Alimentare
- Missione Speranza e Carità

Successivamente, con DD 4129 del 24/04/2020 sono state erogate le somme agli enti suindicati.

In seguito alla successiva direttiva Sindaco in data 20/4/2020 prot. N. 251029, con la medesima DD 4129 del 24 aprile 2020, si è provveduto analogamente anche per i seguenti enti:

- Associazione Santa Chiara – Ispettoria Salesiana
- Comunità Sant'Egidio Sicilia Onlus
- Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice Palermo
- Centro Diaconale La Noce - Chiesa Valdese
- San Giuseppe dei Falegnami - Caritas Diocesana
- Opera di Don Orione 25.000,00
- Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Palermo
- Monastero Santa Caterina - Pulcherrima Res2
- COREIS

	<p>Tali enti hanno provveduto all'acquisto e distribuzione di generi di prima necessità (<u>pacchi spesa</u>). A presentazione del rendiconto delle spese sostenute sono stati rimborsati nei limiti dell'impegno assunto.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Città metropolitana: - Comune di Palermo - Distretto socio sanitario 42</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (risorse rivenienti dal PON Inclusione)	€ 1.014.683,13
Altre risorse pubbliche	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.014.683,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	O.P.C.M. – D.P.C. n. 658, del 29 marzo 2020 / Risorse comunali

PA3.5.1.b - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - Igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.5.1.b
Titolo progetto	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - Igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva.
CUP (se presente)	D79C20000210006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 - Servizio approvvigionamenti
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Incrapera s.incrapera@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Salvatore Incrapera approvvigionamenti@comune.palermo.it 091 7403592

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto prevede l'acquisto e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e collettivi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in particolare per gli operatori dei servizi messi in atto per fronteggiare l'emergenza e/o per continuare l'erogazione dei servizi comunali, nonché per gli utenti dei servizi e in generale per la popolazione residente.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale conseguente alla crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid19 e delle sue conseguenze socio-economiche.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma v.6.0, approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07.09.2020)e, in particolare, con le linee guida "Inclusione Sociale" (Versione 5.0 del 28 agosto 2020).</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'intervento interviene in sinergia con gli altri interventi dell'asse 3 dedicati al contenimento degli effetti del COVID-19.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali Il progetto prevede l'acquisto di Igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva da destinare agli addetti all'erogazione dei servizi comunali, agli utenti dei servizi e in generale alla popolazione residente.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è stato inizialmente finanziato con risorse comunali e successivamente inserito nel Piano Operativo del PON Metro "Città di Palermo" 2014 – 2020.</p>

	Trattasi di progetto a completa titolarità dell'Amministrazione comunale di Palermo attuato principalmente per mezzo di affidamenti diretti sotto la soglia dei 40.000,00 € (in accordo con l'art. 36 comma 2 lettera a del D. Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida n. 4 del 26/10/2016 dell'ANAC in materia di procedure di affidamento di forniture e servizi sotto soglia.) a varie imprese selezionate dopo la necessaria indagine di mercato.
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 968.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 968.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse comunali

PA3.5.1.c - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - supporto soggetti "fragili", in quarantena e positivi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA3.5.1.c
Titolo progetto	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus nella Città di Palermo - supporto soggetti "fragili", in quarantena e positivi
CUP (se presente)	D71H20000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 - Ufficio Protezione Civile
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Dario Di Gangi
	protezionecivile@comune.palermo.it - 091 7401411 - 091 7401404
Soggetto attuatore	Ing. Dario Di Gangi
	protezionecivile@comune.palermo.it - 091 7401411 - 091 7401404

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>A seguito dell'emergenza in corso derivante dalla pandemia Covid 19 è stato attivato il Centro Operativo Comunale (COC). Nelle fasi iniziali il COC nelle sue dimensioni minimali ha avuto funzione di monitoraggio della situazione e una operatività preventiva per la pianificazione di quelle che potevano essere le ulteriori necessità all'aumentare della gravità del contagio, come ad esempio il numero di persone a cui prestare assistenza domiciliare.</p> <p>Nell'ambito del COC, i volontari di protezione civile dovranno svolgere attività di supporto alla struttura comunale per la gestione degli aspetti logistici e amministrativi, tramite applicazione software del Web Master e dell'Ufficio TLC.</p> <p>Potranno svolgere inoltre le attività, secondo quanto dettato dalle misure per attività del volontariato di protezione civile nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 nel DPCM – Dipartimento Protezione Civile prot. Covid/15283 del 20.03.2020, che consistono fondamentalmente nelle precipue attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai soggetti "fragili", noti ai servizi sociali comunali, o comunicati ai Sindaci dalle ASL, che non manifestano sintomi del Covid-19; 2. Supporto ai soggetti in quarantena presso la propria abitazione, ma NON positivi al Covid-19; 3. Supporto ai soggetti positivi al Covid-19 e isolati presso il proprio domicilio o altre strutture; <p>Il supporto potrà riguardare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consegna di generi alimentari a domicilio; • la consegna di medicinali, di DPI forniti dal soggetto sanitario competente; • la consegna di altri beni di prima necessità. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione</p>

	<p>previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale conseguente alla crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid19 e delle sue conseguenze socioeconomiche.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma v.6.0, approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07.09.2020)e, in particolare, con le linee guida "Inclusione Sociale" (Versione 5.0 del 28 agosto 2020).</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento interviene in sinergia con gli altri interventi dell'asse 3 dedicati al contenimento degli effetti del COVID-19.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede l'istituzione di un servizio di supporto soggetti "fragili", in quarantena e positivi attuato mediante il coinvolgimento di Organizzazioni di Volontariato.</p> <p>Le OO.V. che hanno dato la loro disponibilità al Servizio Protezione Civile del Comune di Palermo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Palermo Adventure 4X4; 2. A.I.C.E.S. Ass. per l'Impiego Civile E Sociale, 3. ERA Palermo 4. CISOM Palermo; 5. TRISCELE; 6. A.N.TRAS. PROTEZIONE CIVILE ASSISTENZA BENEFICIENZA; 7. Associazione Nazionale San Marco; 8. CISAR; 9. ACS - Associazione Cani di Salvataggio; 10. UGES s.o.s. (ANPAS); 11. OPC LE ALI (ANPAS); 12. ANVFC-PA CITTA'; 13. AOPCS; 14. ASP CRI Prov. Palermo II Livello; 15. Confraternita Misericordia Palermo; 16. Confraternita Misericordia Pa (ex piana degli Albanesi). 17. A.E.Z.A. 18. GMV <p>Con un totale di circa 150 Volontari da potere impegnare nel servizio.</p> <p>Le OO.V. del Terzo Settore che hanno dato la loro disponibilità al Servizio Protezione Civile del Comune di Palermo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Associazione CEIPES; 2. Associazione Comitato Addiopizzo; 3. Associazione Donne di Benin City PA; 4. Associazione Nazionale Carabinieri PA; 5. Associazione Refugees Welcome Italia; 6. Associazione TAI- Telefono Amico Italia; 7. Cooperativa sociale Solidarietà;
--	---

	<p>8. FATIMA ODV;</p> <p>9. Kids Kicking Cancer;</p> <p>10. Legambiente Palermo;</p> <p>11. ONG – CISS;</p> <p>12. Associazione OdV A.V.O.;</p> <p>13. Associazione UN NUOVO GIORNO;</p> <p>14. Associazione AVET;</p> <p>15. Associazione NAZ. FANTE;</p> <p>16. Associazione IL GENIO DI PALERMO;</p> <p>17. Associazione NAZ. POLIZIA DI STATO;</p> <p>18. Associazione ADDIO SPRECO;</p> <p>19. Associazione LIBERAMENTE.</p> <p>Con un totale di circa 100 Volontari del Terzo Settore da potere impegnare nel servizio</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 197.200,70
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 197.200,70
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse comunali

PA3.5.1.d - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Assistenza Alimentare

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	PA 3.5.1.d
Titolo progetto ²	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Assistenza Alimentare
CUP (se presente)	D79J21000080006
Modalità di attuazione ³	A Titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Fernanda Ferreri e-mail: fr.ferreri@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri - Settore Cittadinanza Solidale serviziocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, ha realizzato un sistema integrato di intervento finalizzato a sostenere economicamente le persone e le famiglie in maggiore difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid- 19.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>Priorità di intervento: Ridurre l'impatto economico e di esclusione sociale derivante dall'emergenza e dalle limitazioni imposte per il suo contenimento.</p> <p>Obiettivo Specifico: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere le persone e le famiglie in maggiore difficoltà economica, determinata dalla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, attraverso l'erogazione di generi alimentari.</p>

Il risultato atteso consiste nel limitare l'impatto negativo delle restrizioni lavorative e sociali, determinate dall'emergenza e dalle limitazioni imposte per il suo contenimento, attraverso un servizio di intercettazione della domanda/bisogno e di fornire tempestivamente una risposta unica, adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato ha rafforzato il rapporto tra la Struttura Comunale di Protezione Civile ed il Terzo Settore, mediante la realizzazione di un servizio emergenziale a forte valenza pubblica.

Target di riferimento (destinatari ultimi):

Individui e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione e a rischio di discriminazione e/o esclusione sociale e/o povertà tra i quali Persone condisabilità fisiche e mentali, anziani, minori, persone appartenenti alle comunità RSC, persone in situazione di vulnerabilità, anche legata alla perdita temporanea di reddito e sprovviste di altro sostegno e mezzo di sostentamento

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti dipianificazione previsti per il livello comunale

L'intervento si è sviluppato in base alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, adottate su tutto il territorio nazionale dal Consiglio dei Ministri, nonché le ulteriori misure disposte anche a livello regionale e locale.

Per fronteggiare il predetto disagio economico delle famiglie fragili, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi provvedimenti tra cui, per la fattispecie rilevano:

- l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 655 del 2503/2020 avente per oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” con la quale è stato disposto all’art. 4 che “Gli enti locali, al fine di dare piena ed immediata attuazione ai provvedimenti normativi e di protezione civile emanati in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in genere per assicurare la gestione di ogni situazione connessa all'emergenza epidemiologica, possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga ai tempi e alle modalità di pubblicazione dei bandi di gara di cui agli articoli 60, 61, 72, 73 e 74 del codice dei contratti pubblici”;
- l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 658, del 29 marzo 2020 con la quale è stato disposto il pagamento di un importo complessivo pari ad euro 400.000.000,00 in favore dei Comuni “da contabilizzare nei bilanci degli enti locali a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare” per far fronte alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 ed individuati i criteri di riparto e la possibilità per i Comuni di destinare alle misure di urgenti di solidarietà alimentare, eventuali donazioni di cui all’art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, n.18.
- Il co. 4 dell’art 2 della stessa Ordinanza Protezione civile n. 658 prevede una misura “extra ordinem” straordinaria e urgente destinata al sostegno dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici, in quanto dispone che, sia per la quota assegnata nonché per le donazioni di cui all’art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, 18, ciascun Comune è autorizzato all’acquisizione, in deroga al decreto 2 legislativo 18 aprile 2016, n. 50

sia di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale, che di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

- Il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante: «Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 291 del 23 novembre 2020, e' stato abrogato dall'art. 1, comma 2 della legge 18 dicembre 2020, n. 176, riguardante la: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.». Si comunica altresi' che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 2, della legge 18 dicembre 2020, n. 176, «Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154.».

Come comunicato dal Ministero della Giustizia per la "Mancata conversione del decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante: «Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.» (21A00273) (GU n.18 del 23-1-2021)".

- Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico "limitare l'impatto economico esociale su target fragili della popolazione e di limitare la diffusione del virus", è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto alla prevenzione del disagio e della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati anche con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 che prevedono nuove forme di solidarietà e di assistenza nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi di welfare.

- Criteri di selezione: L'intervento risponde ai criteri di selezione del programma.. Alla luce delle indicazioni già date con la delibera GM n. 78 del 4/4/2020 emessa in relazione alla ordinanza n. 658/2020, a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 ,con direttiva dell'Assessore e del Sindaco del 21/12/2020 sono stati individuati parrocchie ed enti del terzo settore in grado di provvedere, in stretta sinergia con il Comune, all'assistenza alimentare alle famiglie bisognose non facilmente raggiungibili dai canali ufficiali ed in grado di anticipare le somme sino al rimborso delle spese sostenute.

- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico sono stati previsti interventi coordinati per il contrasto alla diffusione del virus e del suo contenimento e per la limitazione dell'incremento della povertà e della vulnerabilità sociale, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici anche temporanei, l'identificazione di soluzioni innovative e l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento si integra con quanto previsto e attuato nel PON Metro PA, in particolare con le metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di

	<p>svantaggio, e con quanto previsto negli interventi di sostegno al reddito. Inoltre si integra con l'attività degli sportelli territoriali “Punti Snodo” del progetto 3.1.1.a Agenzia Sociale per la casa, con le attività del progetto 3.2.2.a “Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria”, e con le attività del progetto 3.2.2.b “Dormitori - Mense - Unità di strada”.</p> <hr/> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).</p> <hr/> <p>L’Azione sostiene la capacità dell’Amministrazione Comunale di rispondere nell’immediato, nel qui ed ora, con un servizio di erogazione di pacchi spesa, a diversificate situazioni di “emergenza”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema di risposte coordinate.</p> <p>Le situazioni di “emergenza” si sono rese identificabili, attraverso le richieste pervenute agli Enti del Terzo Settore, che a titolo di volontariato, distribuiscono generi alimentari direttamente ai beneficiari richiedenti.</p> <p>Tali Enti provvedono all’acquisto e distribuzione di generi di prima necessità. A presentazione del rendiconto delle spese sostenute si procede al rimborso, nei limiti dell’impegno assunto.</p> <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>L’intervento viene realizzato dall’Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guida la governance, in deroga al decreto legislativo n. 50/2016, come disposto dall’O.P.C.M. – D.P.C. n.658, del 29 marzo 2020, art..2 c 4 e 5, avvalendosi degli Entidel Terzo Settore per l’acquisto e distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, come da direttiva del Sindaco del 21/12/2020.</p> <hr/> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto.</p> <hr/> <p>La fase operativa da attivare nell’immediato, verte sull’utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA all’Azione per un importo di Euro 1.600.000,00 da destinare al finanziamento di specifici interventi disostegno alle persone in particolari condizioni di svantaggio.</p> <p>L’intervento assume particolare rilevanza al fine di attivare una risposta Istituzionale, coordinata e immediata, per fronteggiare l’emergenza in atto, determinata dalla pandemia da COVID19, che ha ulteriormente e significativamente aumentato il numero delle richieste di presa in carico da parte delle persone che manifestano la necessità di aiuto e sostegno.</p> <p>La governance del progetto è del Settore Cittadinanza Solidale che cura anche il raccordo operativo con i Servizi e gli Enti del Terzo Settore interessati dall’intervento.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Città metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Palermo - Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento⁶	
Risorse PON METRO(risorse rivenienti dal PON Inclusione)	€ 1.430.000,00
Altre risorse pubbliche	
Risorse private (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>

Costo totale	€ 1.430.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA3.5.1.e - Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Solidarietà e Assistenza Alimentare

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹	PA 3.5.1.e
Titolo progetto²	Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione - Servizio di Solidarietà e Assistenza Alimentare
CUP (se presente)	D79G20001190001
Modalità di attuazione³	A Titolarità
Tipologia di operazione⁴	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario⁵	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Carrazza Maria Teresa e-mail: m.t.carrazza@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri - Settore Cittadinanza Solidale cittadinanzasolidale@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
	<p><i>Obiettivi e ricadute del progetto</i></p> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, ha realizzato un sistema integrato di intervento finalizzato a sostenere economicamente le persone e le famiglie in maggiore difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid- 19.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>Priorità di intervento: Ridurre l'impatto economico e di esclusione sociale derivante dall'emergenza e dalle limitazioni imposte per il suo contenimento.</p> <p>Obiettivo Specifico: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere le persone e le famiglie in maggiore difficoltà economica, determinata dalla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, attraverso l'erogazione di generi alimentari.</p>

Il risultato atteso consiste nel limitare l'impatto negativo delle restrizioni lavorative e sociali, determinate dall'emergenza e dalle limitazioni imposte per il suo contenimento, attraverso un servizio di intercettazione della domanda/bisogno e di fornire tempestivamente una risposta unica, adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato ha rafforzato il rapporto tra la Struttura Comunale di Protezione Civile ed il Terzo Settore, mediante la realizzazione di un servizio emergenziale a forte valenza pubblica.

Target di riferimento (destinatari ultimi):

Individui e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione e a rischio di discriminazione e/o esclusione sociale e/o povertà tra i quali Persone condisabilità fisiche e mentali, anziani, minori, persone appartenenti alle comunità RSC, persone in situazione di vulnerabilità, anche legata alla perdita temporanea di reddito e sprovviste di altro sostegno e mezzo di sostentamento

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti dipianificazione previsti per il livello comunale

L'intervento si è sviluppato in base alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, adottate su tutto il territorio nazionale dal Consiglio dei Ministri, nonché le ulteriori misure disposte anche a livello regionale e locale.

Per fronteggiare il predetto disagio economico delle famiglie fragili, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi provvedimenti tra cui, per la fattispecie rilevano:

- l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 655 del 2503/2020 avente per oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” con la quale è stato disposto all’art. 4 che “Gli enti locali, al fine di dare piena ed immediata attuazione ai provvedimenti normativi e di protezione civile emanati in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in genere per assicurare la gestione di ogni situazione connessa all'emergenza epidemiologica, possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga ai tempi e alle modalità di pubblicazione dei bandi di gara di cui agli articoli 60, 61, 72, 73 e 74 del codice dei contratti pubblici”;
- l'O.P.C.M. – D.P.C. n. 658, del 29 marzo 2020 con la quale è stato disposto il pagamento di un importo complessivo pari ad euro 400.000.000,00 in favore dei Comuni “da contabilizzare nei bilanci degli enti locali a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare” per far fronte alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 ed individuati i criteri di riparto e la possibilità per i Comuni di destinare alle misure di urgenti di solidarietà alimentare, eventuali donazioni di cui all’art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, n.18.
- Il co. 4 dell’art 2 della stessa Ordinanza Protezione civile n. 658 prevede una misura “extra ordinem” straordinaria e urgente destinata al sostegno dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici, in quanto dispone che, sia per la quota assegnata nonché per le donazioni di cui all’art. 66 del D.L. 17 marzo 2020, 18, ciascun Comune è autorizzato all’acquisizione, in deroga al decreto 2 legislativo 18 aprile 2016, n. 50

sia di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale, che di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

- Il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante: «Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 291 del 23 novembre 2020, e' stato abrogato dall'art. 1, comma 2 della legge 18 dicembre 2020, n. 176, riguardante la: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.». Si comunica altres che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 2, della legge 18 dicembre 2020, n. 176, «Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154.».

Come comunicato dal Ministero della Giustizia per la "Mancata conversione del decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante: «Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.» (21A00273) (GU n.18 del 23-1-2021)".

- **Coerenza con il Programma:** l'obiettivo specifico "limitare l'impatto economico esociale su target fragili della popolazione e di limitare la diffusione del virus", è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto alla prevenzione del disagio e della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati anche con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 che prevedono nuove forme di solidarietà e di assistenza nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi di welfare.

- **Criteri di selezione:** L'intervento risponde ai criteri di selezione del programma. E' stata prevista la valutazione da parte del Settore della Cittadinanza Solidale e dell'Ufficio dei Servizi Sociali.

- **Strategia di Asse:** dal punto di vista strategico sono previsti interventi coordinati per il contrasto alla diffusione del virus e del suo contenimento e per la limitazione dell'incremento della povertà e della vulnerabilità sociale, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici anche temporanei, l'identificazione di soluzioni innovative e l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'intervento si integra con quanto previsto e attuato nel PON Metro PA, in particolare con le metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni disvantaggio, e con quanto previsto negli interventi di sostegno al reddito. Inoltre si integra con l'attività degli sportelli territoriali "Punti Snodo" del progetto 3.1.1.a Agenzia Sociale per la casa, con le attività del progetto 3.2.2.a "Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria", e con le attività del progetto 3.2.2.b "Dormitori - Mense - Unità di strada".

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).

L’Azione sostiene la capacità dell’Amministrazione Comunale di rispondere nell’immediato, nel qui ed ora, con un **servizio di erogazione di buoni pasto e di buoni spesa, a diversificate situazioni di “emergenza”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema di risposte coordinate.**

Le situazioni di “emergenza” si sono rese identificabili, attraverso le registrazioni, effettuate dai richiedenti assistenza, al Banco Alimentare di pertinenza del Servizio Sociale Comunale, e in seguito a istanza, come da Avvisi pubblicati.

I criteri di accesso e i requisiti sono stati individuati da ultimo con Direttiva dell’Assessore e del Sindaco del 7/02/2021.

In merito alle modalità di verifica dei requisiti, si utilizza un sistema informatico messo a punto dal Comune in base al quale gli utenti registrano i propri dati e i requisiti posseduti ai fini dell’erogazione.

Altri controlli sono stati richiesti o sono in via di definizione per verificare la posizione di ciascun richiedente, o componente del nucleo familiare, rispetto a pensioni, reddito di cittadinanza o altre posizioni previdenziali.

Le richieste di accesso al sistema dei buoni spesa e all’assistenza alimentare, registrate sul sito www.protezionecivile.palermo.it, sono processate tramite il sistema posto in essere da cui si estrae elenco dei beneficiari.

Dopo i controlli formali (dati anagrafici), la scheda generata permette al cittadino di procedere alla compilazione dell’autocertificazione per attestare i requisiti.

Al fine di erogare tempestivamente i buoni spesa e buoni pasto e dare risposta alle persone in grave emergenza, gli accrediti su tessera sanitaria sono disposti man mano che le istanze sono perfezionate dai richiedenti.

La modalità prescelta di erogazione dell’accreditamento su tessera sanitaria, consente l’erogazione a tutti i beneficiari, senza necessità di allontanamento da casa e assembramento per il ritiro per limitare il rischio di contagio.

Il sistema opera costantemente delle verifiche al fine di evitare la presentazione di più istanze da parte dello stesso nucleo familiare.

Procedimenti Amministrativi

L’intervento viene realizzato dall’Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso la ditta individuata, attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 63 del D. Lgs. 50/2016 per l’affidamento del servizio di erogazione buoni spesa tramite accredito su tessera sanitaria.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto.

La fase operativa da attivare nell’immediato, verte sull’utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA all’Azione per un importo di Euro 3.543.562,76 da destinare al finanziamento di specifici interventi disostegno alle persone in particolari condizioni di svantaggio.

L’intervento assume particolare rilevanza al fine di attivare una risposta Istituzionale, coordinata e immediata, per fronteggiare l’emergenza in atto, determinata dalla pandemia da COVID19, che ha ulteriormente e significativamente

aumentato il numero delle richieste di presa in carico da parte delle persone che manifestano la necessità di aiuto e sostegno.

La governance del progetto è del Settore Cittadinanza Solidale che cura anche il raccordo operativo con i Servizi e gli Enti del Terzo Settore interessati dall’intervento.

Area territoriale di intervento	Città metropolitana: - Comune di Palermo - Distretto socio sanitario 42

Fonti di finanziamento⁶	
Risorse PON METRO(risorse rivenienti dal PON Inclusione)	€ 3.944.319,62
Altre risorse pubbliche	
Risorse private (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
Costo totale	€ 3.944.319,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia primaria di intervento è volta alla realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla creazione o recupero di: alloggi da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche, strutture di accoglienza notturna, poli per l'orientamento e l'accoglienza di soggetti disabili, realizzando la manutenzione straordinaria di immobili volta anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, tutte opere rientranti nell'azione 4.1.1, oltre al miglioramento del tessuto urbano attraverso l'attivazione di nuovi servizi di natura sociale in prossimità di territori e quartieri di forte criticità, rientranti nell'azione 4.2.1.

Gli interventi, inoltre, prevedono implicitamente la riqualificazione delle aree ove sono inseriti gli immobili spesso in fase di avanzato degrado, oltre all'adeguamento energetico degli stessi attraverso l'utilizzo di materiali ed opere che ne limitano lo scambio termico con l'esterno, e l'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico.

Indicatori di tali azioni sono connesse al risultato atteso volto alla riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo, attraverso lo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché all'attivazione di modelli abitativi con forte valenza sociale, anche temporanei, nell'ambito di progetti di reinserimento sociale rivolti al nucleo familiare o agli individui, in relazione a strategie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento, nonché all'inclusione di soggetti con disabilità in percorsi scolastici e lavorativi.

Il raggiungimento dei suddetti risultati consente altresì, incrementando la disponibilità di immobili e spazi pubblici, la creazione di luoghi e situazione dove i residenti dell'area possano trovare facile accesso ai servizi e supporto per conseguire una crescita culturale, sociale ed economica.

I predetti interventi prevedono fra l'altro la possibilità di recupero e riuso dei beni confiscati, utilizzandoli come beni a servizio della collettività, riqualificando conseguentemente le aree urbane ove ricadono gli stessi, in coerenza, sinergia ed integrazione con l'asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale.

Strategia di azione locale

Gli interventi previsti nell'asse 4, volti alla realizzazione di infrastrutture per l'inclusione sociale, sono in coerenza con le strategie di intervento dell'Asse 3 con il quale vengono individuate delle soluzioni al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all' inserimento sociale attivo ed alla predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

Negli interventi dell'Asse 3 sono infatti previste delle azioni attraverso le quali raggiungere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d'inclusione attiva.

Si realizzano, pertanto, delle strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale secondo quanto stabilito dal Piano nazionale di contrasto alle povertà.

Inoltre, tutte le opere rientranti nell'azione 4.1.1 (creazione o recupero di: alloggi da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche, strutture di accoglienza notturna, poli per l'orientamento e l'accoglienza di soggetti disabili) sono assolutamente in coerenza, sinergia ed integrazione con l'asse

3, con particolare riferimento all'*Agenzia sociale per la casa*, prevista nello stesso asse, che prevede una ipotesi di riorganizzazione dell'Amministrazione Comunale riguardo al tema dell'emergenza *abitativa*, realizzando una *governance centralizzata* integrata con altri settori, mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica, attivando **percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a varie tipologie di persone in condizione di fragilità ed a quanti abbiano bisogno di alloggio e vivano una situazione di difficoltà abitativa e sociale.**

1.2 Localizzazione degli immobili in base alle “Poverty Maps”

Tutti gli immobili sono stati oggetto di una attenta analisi geografica al fine di valutarne la ricaduta in area disagiate. La strategia della Città di Palermo mira a focalizzare gli interventi dell'asse 4 del PON Metro su edifici in gran parte ricadenti in aree disagiate. In particolare, se si considerano tutti gli immobili interessati dai progetti nativi PON o dai progetti avviati e non completati, risulta che, su un totale di 12 edifici, 8 ricadono in aree disagiate, nelle classi “2. disVulnera” e “3. disDegrado”.

1.3 Progetti avviati e non completati

La strategia della Città di Palermo sull'asse 4 del PON Metro prevede una forte integrazione con l'asse 3. In quest'ottica l'Amministrazione si è determinata ad attivare alcuni servizi di *social inclusion* in varie strutture di proprietà comunale. Questa linea di indirizzo dell'ente è stata sancita con la DG n. 1/2018 la quale prevede l'attivazione di alcuni servizi di cui all'asse 3 del PON Metro in strutture sportive e in uffici di proprietà comunale.

Queste strutture sono suddivise tra gli interventi PA4.2.1.b* e PA4.2.1.c*.

Il progetto PA4.2.1.b* interessa la piscina comunale, nella quale verranno erogati alcuni servizi di cui all'intervento PA3.1.1.b e le seguenti palestre:

- PALAORETO;
- PALAMANGANO;
- PALESTRA SPERONE;
- PALESTRA BORGO ULIVIA

collegate invece all'intervento PA3.3.1.a.

Il progetto PA4.2.1.c* riguarda invece due immobili in cui già ospitati uffici dedicati all'erogazione di servizi sociali:

- Il centro sociale di Piazzale Fausto Pirandello;
- L'Ufficio H di Via c. Taormina.

L'intervento PA4.2.1.c* è collegato ed in sinergia con l'azione 3.1.1.a del PON METRO per il CENTRO SOCIALE DI PIAZZALE F. PIRANDELLO, con l'azione 3.1.1.b del PON METRO per l'UFFICIO H DI VIA C. TAORMINA N. 1 e con l'azione 3.3.1.a del PON METRO relativamente al CENTRO SOCIALE DI PIAZZALE F. PIRANDELLO

2. Indicatori di risultato

IR19 - Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

IR20 - Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni.

Indicatore di	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
----------------------	------------------------	-----------------------	------------------------

risultato			
IR19	%	12,15	10,93
IR20	UL per mille abitanti	n.d.	n.d.

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA4.1.1.d	Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna (immobile confiscato in Via Messina Marine n. 600)	2.283.924,72 €
PA4.1.1.e	Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna – via Messina Marine n. 15 (Accordo Quadro 2014)	111.939,76 €
PA4.2.1.a	Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale (Via di Vittorio allo Sperone)	1.644.000,00 €
PA4.2.1.b	Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità (PALAORETO, PALAMANGANO, PALESTRA SPERONE E PALESTRA BORGO ULIVIA)	1.239.777,54 €
PA4.2.1.c	Recupero di immobili da adibire a sportello punto snodo di orientamento/accoglienza per soggetti in condizione di svantaggio e/o con disabilità e/o alla realizzazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale (Piazzale Fausto Pirandello, Via C. Taormina)	116.361,43 €
	Somme in overbooking	-122.159,63 €
Totale		5.273.843,82 €

4. Schede progetto

PA4.1.1.d – Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA 4.1.1.d
Titolo progetto	Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna (via Messina Marine n. 600)
CUP (se presente)	D75C17000180006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Paola Maida p.maida@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Edilizia Pubblica ediliziapubblica@comune.palermo.it – 091 7401804

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi): Obiettivo ultimo è la realizzazione di immobili da destinare a strutture di accoglienza notturna così da poter accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa. E' quindi rivolto a soggetti in situazioni di fragilità sociale al fine di favorirne l'integrazione vista la carenza, rapportata alla richiesta sociale, di immobili destinati ad accoglienza notturna. Inoltre, l'intervento comprende l'adeguamento e/o innovazione degli impianti tecnologici al fine di perseguire l'obiettivo del risparmio energetico.</p> <p>La ricaduta del progetto è pertanto la riduzione del numero di famiglie/soggetti in situazione di fragilità sociale che risultano prive di alloggi.</p> <p>Il target d'utenza è costituito da cittadini e stranieri in situazioni di fragilità sociale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale: L'intervento è coerente alla pianificazione comunale</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse L'intervento è coerente con il programma, considerato che consiste in un'opera pubblica finalizzata alla realizzazione di strutture di accoglienza notturna, con le caratteristiche dell'Azione 4.1.1</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'intervento è collegato ed in sinergia con l'azione 3.2.2.a del PON METRO nel rafforzare, attraverso la realizzazione di un immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna, la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Attraverso la realizzazione di</p>

	<p>tal^e intervento, infatti, in sinergia con l'azione 3.2.2.a del PON METRO, l'approccio al problema dell'homelessness non è più soltanto di tipo assistenzialistico ed emergenziale ma mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento e autodeterminazione.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, al livello di studio di fattibilità, prevede la manutenzione straordinaria e l'adeguamento energetico dell'immobile confiscato sito in via Messina Marine 600 (circa mq. 1.000,00).</p> <p>L'intervento prevede, quanto necessario per realizzare le eventuali opere di adeguamento sismico, gli interventi edili e impiantistici di manutenzione straordinaria.</p> <p>Riveste una particolare importanza l'utilizzazione di tutte le misure tese a ridurre gli impatti ambientali dell'intervento, considerati in un'ottica di ciclo di vita, mediante, tra l'altro, l'ottemperanza ai Criteri Ambientali Minimi vigenti, in modo da raggiungere i livelli prestazionali richiesti ad un edificio sostenibile.</p> <p>È prioritario l'adeguamento energetico degli immobili attraverso l'utilizzo di materiali ed opere che ne limitano lo scambio termico con l'esterno, quali ad esempio materassini coibentanti in copertura, infissi esterni a taglio termico, intonaci esterni a basso scambio termico, oltre alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare in copertura così da utilizzare fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico degli immobili.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'importo necessario alla realizzazione dell'opera è garantito dal PON METRO, la gestione verrà affidata all'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'immobile ricade in una area con classe "3. disDegrado" identificata attraverso la localizzazione dello stesso sulle "Poverty Maps".</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.283.924,72 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	2.283.924,72 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA4.1.1.e – Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.1.1.e
Titolo progetto	Recupero di immobile da adibire a struttura di accoglienza notturna – Via Messina Marine n. 15 (Accordo Quadro 2014).
CUP (se presente)	D76G14000720004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giovanni Pietro Merlino g.p.merlino@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Edilizia Pubblica ediliziapubblica@comune.palermo.it – 091 7401804

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi): Obiettivo ultimo è la realizzazione di immobili da destinare a strutture di accoglienza notturna così da poter accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa. E' quindi rivolto a soggetti in situazioni di fragilità sociale al fine di favorirne l'integrazione vista la carenza, rapportata alla richiesta sociale, di immobili destinati ad accoglienza notturna. La ricaduta del progetto è pertanto la riduzione del numero di famiglie/soggetti in situazione di fragilità sociale che risultano prive di alloggi. Il target d'utenza è costituito da cittadini e stranieri in situazioni di fragilità sociale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale: L'intervento è coerente alla pianificazione comunale</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse L'intervento è coerente con il programma, considerato che consiste in un'opera pubblica finalizzata alla realizzazione di strutture di accoglienza notturna, con le caratteristiche dell'Azione 4.1.1</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'intervento è collegato ed in sinergia con l'azione 3.2.2.a del PON METRO nel rafforzare, attraverso la realizzazione di un immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna, la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Attraverso la realizzazione di tale intervento, infatti, in sinergia con l'azione 3.2.2.a del PON METRO, l'approccio al problema dell'homelessness non è più soltanto di tipo assistenzialistico ed emergenziale ma mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento e autodeterminazione.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>L'intervento, al livello di progetto definitivo, prevede la manutenzione straordinaria dell'immobile comunale sito in via Messina Marine n. 15 (mq. 750,00).</p> <p>L'intervento prevede gli interventi edili di manutenzione delle coperture, compresi i massetti coibentati e le impermeabilizzazioni, delle pavimentazioni, degli intonaci/coloriture, degli impianti idrico-sanitari e di condizionamento, degli infissi interni ed esterni.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'importo necessario alla realizzazione dell'opera è garantito da fondi comunali a rivalsa sui fondi del PON METRO, la gestione verrà affidata all'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'immobile ricade in una area con classe "2. disVulnера" identificata attraverso la localizzazione dello stesso sulle "Poverty Maps".</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 111.939,76
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 111.939,76
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA4.2.1.a – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.2.1.a
Titolo progetto	Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale
CUP (se presente)	D75C17000180006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo - C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Paola Maida
	p.maida@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone– Servizio Edilizia Pubblica
	ediliziapubblica@comune.palermo.it – 091 7401804

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Obiettivo ultimo è la realizzazione di immobili da adibire a servizi di valenza sociale così da aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.</p> <p>Inoltre, l'intervento comprende l'adeguamento e/o innovazione degli impianti tecnologici al fine di perseguire l'obiettivo del risparmio energetico.</p> <p>La ricaduta del progetto è pertanto data dall'incremento della disponibilità di immobili e spazi pubblici e dalla conseguente creazione di luoghi e situazione dove i residenti dell'area possano trovare facile accesso ai servizi e supporto per conseguire una crescita culturale, sociale ed economica.</p> <p>Il target d'utenza è costituito da cittadini residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa e concentrazione di disoccupazione.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>L'intervento è coerente alla pianificazione comunale</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento è coerente con il programma, considerato che consiste in un'opera pubblica finalizzata alla realizzazione di immobili da adibire a servizi di valenza sociale, con le caratteristiche dell'Azione 4.2.1 – Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è collegato ed in sinergia con l'azione 3.1.1.a del PON METRO</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, al livello di studio di fattibilità, prevede la manutenzione straordinaria e l'adeguamento energetico dell'immobile di Via di Vittorio allo Sperone da adibire a centro sociale.</p> <p>L'intervento prevede quindi quanto necessario per realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria e di rifunzionalizzazione, compresi gli adeguamenti degli</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>impianti idrico-sanitari e di condizionamento e degli infissi interni ed esterni.</p> <p>Riveste una particolare importanza l'utilizzazione di tutte le misure tese a ridurre gli impatti ambientali dell'intervento, considerati in un'ottica di ciclo di vita, mediante, tra l'altro, l'ottemperanza ai Criteri Ambientali Minimi vigenti, in modo da raggiungere i livelli prestazionali richiesti ad un edificio sostenibile.</p> <p>E' prioritario l'adeguamento energetico dell'immobile attraverso l'utilizzo di materiali ed opere che ne limitano lo scambio termico con l'esterno, quali ad esempio materassini coibentanti in copertura, infissi esterni a taglio termico, intonaci esterni a basso scambio termico, oltre alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare in copertura così da utilizzare fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico degli immobili.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'importo necessario alla realizzazione dell'opera è garantito dal PON METRO, la gestione verrà affidata a all'Amministrazione Comunale e/o ad associazioni accreditate.</p> <p>L'immobile ricade in una area con classe "3. disDegrado" identificata attraverso la localizzazione dello stesso sulle "Poverty Maps".</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.644.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	1.644.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA4.2.1.b* – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.2.1.b*
Titolo progetto	Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità (Accordo Quadro 2014 – Accordo Quadro 2015)
CUP (se presente)	D76G14000720004 (A.Q. 2014) - D74E16000660004 (A.Q. 2015)
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giovanni Pietro Merlino
	g.p.merlino@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Edilizia Pubblica
	ediliziapubblica@comune.palermo.it – 091 7401804

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Obiettivo ultimo è il recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale, per la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità. Tali servizi permetteranno di sviluppare percorsi di accompagnamento delle persone con disabilità all'autonomia personale e migliorano l'offerta dei servizi per le famiglie con disabili o soggetti singoli attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale; promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, ottenendo l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale ed il miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.</p> <p>La ricaduta del progetto è pertanto data dall'incremento della disponibilità di immobili e spazi pubblici e dalla conseguente creazione di luoghi che permettono l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità.</p> <p>Il target d'utenza è costituito da soggetti utilizzatori finali residenti nelle aree bersaglio, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale e/o soggetti con disabilità fisica e/o psichica/sensoriale e nuclei familiari con all'interno persone con disabilità.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>l'intervento è coerente alla pianificazione comunale</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento è coerente con il programma, considerato che consiste in un'opera pubblica finalizzata al recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale, con le caratteristiche dell'Azione 4.2.1 – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale.</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è collegato ed in sinergia con l'azione 3.1.1.b del PON METRO per quanto concerne la PISCINA COMUNALE e con l'azione 3.3.1.a del PON METRO relativamente ai seguenti immobili: PALAORETO, PALAMANGANO, PALESTRA SPERONE E PALESTRA BORGO ULIVIA</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, al livello di progetto definitivo, prevede la manutenzione straordinaria degli immobili: PALAORETO, PALAMANGANO, PISCINA COMUNALE, PALESTRA SPERONE E PALESTRA BORGO ULIVIA.</p> <p>L'intervento prevede gli interventi edili di manutenzione delle coperture, compresi i massetti coibentati e le impermeabilizzazioni, delle pavimentazioni, degli intonaci/coloriture, degli impianti idrico-sanitari e di condizionamento, degli infissi interni ed esterni.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'importo necessario alla realizzazione dell'opera è garantito da fondi comunali a rivalsa sui fondi del PON METRO, la gestione verrà affidata all'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il Palaoreto, il Palamangano e la Palestra Sperone ricadono in una aree con classe "3. disDegrado" identificata attraverso la localizzazione delle strutture sulle "Poverty Maps".</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.239.777,54
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.239.777,54
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse comunali

PA4.2.1.c* – Recupero di immobili da adibire a sportello punto snodo di orientamento/accoglienza per soggetti in condizione di svantaggio e/o con disabilità e/o alla realizzazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.2.1.c*
Titolo progetto	Recupero di immobili da adibire a sportello punto snodo di orientamento/accoglienza per soggetti in condizione di svantaggio e/o con disabilità e/o alla realizzazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale (Accordo Quadro 2014).
CUP (se presente)	D76G14000720004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Edilizia Pubblica
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giovanni Pietro Merlino
	g.p.merlino@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Maurizio Pedicone - Servizio Edilizia Pubblica
	ediliziapubblica@comune.palermo.it – 091 7401804

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Obiettivo ultimo è il recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'Amministrazione, migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale. • la riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo • la realizzazione la presa in carico e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità. Tali servizi permetteranno di sviluppare percorsi di accompagnamento delle persone con disabilità all'autonomia personale e miglioreranno l'offerta dei servizi per le famiglie con disabili o soggetti singoli attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale; • promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, ottenendo l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale ed il miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. <p>La ricaduta del progetto è pertanto data dall'incremento della disponibilità di immobili e spazi pubblici e dalla conseguente creazione di luoghi che permettono l'attivazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con disabilità.</p> <p>Il target d'utenza è costituito da soggetti utilizzatori finali residenti nelle aree bersaglio,</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale e/o soggetti con disabilità fisica e/o psichica/sensoriale e nuclei familiari con all'interno persone con disabilità.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>L'intervento è coerente alla pianificazione comunale</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento è coerente con il programma, considerato che consiste in un'opera pubblica finalizzata al recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale, con le caratteristiche dell'Azione 4.2.1 – Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è collegato ed in sinergia con l'azione 3.1.1.a del PON METRO per il CENTRO SOCIALE DI PIAZZALE F. PIRANDELLO, con l'azione 3.1.1.b del PON METRO per l'UFFICIO H DI VIA C. TAORMINA N. 1 e con l'azione 3.3.1 del PON METRO relativamente al CENTRO SOCIALE DI PIAZZALE F. PIRANDELLO</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento, al livello di progetto definitivo, prevede la manutenzione straordinaria degli immobili: CENTRO SOCIALE DI PIAZZALE F. PIRANDELLO E UFFICIO H DI VIA C. TAORMINA N. 1.</p> <p>L'intervento prevede gli interventi edili di manutenzione delle coperture, degli intonaci/coloriture, degli impianti idrico-sanitari e di condizionamento, degli infissi interni ed esterni.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'importo necessario alla realizzazione dell'opera è garantito da fondi comunali a rivalsa sui fondi del PON METRO, la gestione verrà affidata all'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il centro Sociale di Piazzale Fausto Pirandello ricade in una area con classe "3. disDegrado" identificata attraverso la localizzazione dello stesso sulle "Poverty Maps".</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 116.361,43
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 116.361,43
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Risorse comunali

Somme in overbooking

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	-122.159,63 €

Asse 5 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia che la Città di Palermo intende attuare, con riferimento al Piano d Comunicazione e alle attività di Assistenza Tecnica (A.T.), è riassumibile in 6 progetti, descritti nel seguito in dettaglio.

L'Autorità Urbana di Palermo, Organismo Intermedio del Programma, attribuisce una grande importanza al “Piano di Comunicazione del Programma PON Metro Palermo 2014 - 2020” (di seguito denominato per brevità “*Piano di Comunicazione*”) in quanto la stessa ritiene che tale piano rappresenti uno strumento fondamentale per assicurare il dovuto successo al PON Metro all'interno del singolo territorio nonché per rendere i cittadini consapevoli e partecipi degli interventi previsti, descritti nel presente Piano Operativo, che si intendono promuovere sui temi della Agenda Urbana. Detto “*Piano di Comunicazione*” è stato redatto in coerenza con quanto stabilito dalla Autorità di Gestione nella Strategia di comunicazione e nel Piano 2016 e con essa concordato.

Il “*Piano di Comunicazione*” opererà attraverso forme differenziate. Sono, infatti, previste le seguenti attività di comunicazione e disseminazione:

- Conferenza di lancio del Programma;
- Conferenza dei Sindaci;
- evento di piazza per presentare i contenuti del Programma;
- creazione del piano redazionale dei contenuti digitali;
- realizzazione di un micro-portale di comunicazione ai cittadini, degli interventi previsti dal programma, basato su dati aperti e redatto secondo un linguaggio sintetico e immediato. I cittadini, nella logica della più ampia trasparenza, potranno conoscere i dettagli dei progetti, le somme disponibili, i soggetti coinvolti, l'avanzamento della spesa. Il portale sarà messo “a rete” con le altre piattaforme previste dal Programma;
- iniziative didattiche in sinergia con il sistema scolastico comunale finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza dell'Unione Europea e del ruolo strategico che essa svolge per lo sviluppo delle aree metropolitane;
- stampa di materiale informativo/divulgativo;
- realizzazione e diffusione di contenuti audio/video attraverso i portali istituzionali dell'Ente;
- conferenza di chiusura del Programma;
- stampa e diffusione del Piano di Comunicazione.

Gli interventi connessi alle attività di assistenza tecnica, di seguito dettagliate, sono invece correlati alla istituzione di **gruppi di lavoro** attraverso i quali la A.U. beneficerà del supporto di **esperti tematici** e di **enti di ricerca pubblici/Università pubbliche**. Uno dei progetti (PA5.2.1.a) è dedicato al supporto inter-istituzionale e partenariale in modo da favorire gli scambi di buone pratiche tra il Comune capoluogo e i Comuni dell'area metropolitana e, allo stesso tempo, potenziare il carattere di complementarietà del PON con i Programmi Regionali e Nazionali. Infine, un progetto è dedicato agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016.

2. Indicatori di risultato

[IR21] per PA5.1.1.a, PA5.1.1.b, PA5.1.1.c e PA5.2.1.a

IR21 - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO.

[IR22] per PA5.2.1.b

IR22 - Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR21	%	65,50	50,00
IR22	n.	124,00	160,00

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA5.1.1.a	Assistenza tecnico/scientifica di alta specializzazione sui temi di cui agli assi del Programma.	546.223,94 €
PA5.1.1.c	Azioni integrate di rafforzamento della governance amministrativa a supporto dell'efficacia ed efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Palermo	178.465,67 €
PA5.1.1.d	Supporto alla A.U. per la gestione dei rapporti istituzionali e inter-istituzionali tra le strutture interne di governo (comitati).	320.825,60 €
PA5.2.1.a	Assistenza tecnica per le azioni di coinvolgimento dei comuni di area vasta e di integrazione/demarcazione del PON Metro Palermo con la Programmazione Regionale 2014-2020.	116.283,79 €
PA5.2.1b	Piano di Comunicazione del Programma PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020.	41.965,58 €
		Totale 1.203.764,58 €

4. Schede progetto

PA5.1.1.a – Assistenza tecnico/scientifica di alta specializzazione sui temi di cui agli assi del Programma

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA5.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza tecnico/scientifica di alta specializzazione sui temi di cui agli assi del Programma.
CUP (se presente)	D74B17000100006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (ex legge 165/2001 art.7 c.6)
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento è volto ad <u>assicurare una costante attività di supporto all'O.I. al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria.</u> I destinatari di questo intervento sono rappresentati dalle due anime della <i>governance</i> del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ le diverse Aree della Amministrazione del Comune di Palermo; ○ le Aziende partecipate coinvolte nella attuazione del Programma. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale L'intervento è coerente con il vademecum per l'assistenza tecnica del P.O. FESR Sicilia.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'attività consulenziale, per la vocazione innovativa del programma, si svolgerà principalmente con riferimento agli interventi degli Assi 1 e 2. Si estenderà anche agli altri Assi proprio nei casi frequenti di azioni sinergiche pluriasse (ad. es. per gli interventi di "Social Innovation" collegate all'Agenda Digitale).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali Assistenza tecnico/scientifica di alta specializzazione su aspetti tematici riguardanti sistemi</p>

	<p>avanzati di infrastrutturazione hardware e software, <i>Cloud Computing</i>, virtualizzazione e geolocalizzazione delle risorse finalizzati alla erogazione dei servizi di cui agli Assi del Programma.</p> <p>Per i servizi di cui sopra l'Amministrazione si doterà di un gruppo di lavoro costituito da N. 3 “esperti tematici” nei campi di pertinenza degli Assi 1, 2, 3 e 4 del PON Metro.</p> <p>Tale assistenza riguarderà la:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ definizione dei rapporti di natura tecnico/finanziaria con l'Amministrazione e con le Aziende partecipate; ○ Assistenza tecnica integrata e multidisciplinare nelle fasi di ideazione, progettazione ed elaborazione dei servizi info-telematici da erogare; ○ Assistenza tecnica nelle fasi di elaborazione degli schemi rappresentativi delle infrastrutture di natura tecnologica che dovranno guidare le Aziende partecipate nella erogazione dei servizi; ○ Assistenza tecnica nelle fasi di elaborazione dei capitolati di appalto che guideranno i rapporti contrattuali con le Aziende partecipate; ○ Assistenza tecnica nelle fasi di stima di massima dei costi di progetto in relazione alle risorse disponibili; ○ Assistenza tecnica nelle fasi di valutazione della congruità dei costi dei servizi e delle componenti progettuali che contribuiscono a definire il budget complessivo; ○ Assistenza tecnica nelle fasi di negoziazione e contrattazione fino alla definizione del contratto di appalto. <p>I requisiti che possono consentire la regolare attuazione del progetto sono connesse al possesso di specifiche esperienze possedute sulle tematiche del programma.</p> <p>Il team di esperti tematici sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ N.1 Smart City Senior Project Manager (capo progetto) con competenze trasversali in tema di Smart City, di innovazione in aree metropolitane e in particolare, su alcune tematiche, a scelta della A.U., tra quelle degli Assi 1, 2, 3 e 4 del programma – esperienza minima richiesta: anni 5; ✓ N. 1 “esperto tematico” Smart City Consultant in materia di <i>Smart Cities</i>, avente almeno 3 anni di esperienza in una o più delle tematiche relative agli Assi 1 e 2 del PON Metro Palermo; ✓ N. 1 “esperto tematico” Consulente in materia di <i>Social Innovation/Social Inclusion</i>, avente almeno 3 anni di esperienza con riferimento all'Asse 3 del PON Metro Palermo. <p>I compiti assegnati all'esperto tematico “Smart City Senior Project Manager” sono i seguenti:</p> <p>FUNZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del gruppo di lavoro dei diversi esperti tematici della AT; - Assistenza tecnica integrata, multidisciplinare e inter-istituzionale nelle fasi di ideazione, progettazione ed elaborazione dei servizi info-telematici da erogare con particolare riguardo ai servizi di cui alle 7 piattaforme dell'asse 1 del PON Metro Palermo. - Attività di supporto all'Amministrazione e all'Autorità Urbana in tutte le fasi di attuazione del programma. - Coordinamento di concerto con l'Amministrazione delle fasi di definizione esecutiva degli interventi in forma integrata e multidisciplinare con particolare riguardo ai servizi da erogare di cui alle 7 piattaforme del Pon Metro Palermo. - Coordinamento della fase di redazione, con riferimento agli assi del Pon Metro Palermo, di un piano di massima di sviluppo dell'area metropolitana di concerto con i vertici istituzionali interessati in grado di assicurare il coinvolgimento dei comuni dell'area metropolitana in relazione alle esigenze, alle loro vocazioni territoriali e ai principi di uno sviluppo socio economico sostenibile. - Collaborazione con i livelli tecnici e dirigenziali della Amministrazione e delle società partecipate per le scelte tecnologiche e operative da attivare per il
--	---

	<p>monitoraggio della qualità dei servizi erogati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza in favore dell'A.U. nelle fasi di elaborazione dei documenti relativi "all'avanzamento lavori" (SAL). - Coordinamento delle azioni di programma con i referenti del PON Metro designati dall'Università di Palermo e/o con altri soggetti di ricerca coinvolti nel programma. - Assistenza tecnica nelle valutazioni connesse alla architettura finanziaria del programma Pon Metro e nelle attività di analisi finanziaria degli interventi secondo le proprie competenze. - Collaborazione alla acquisizione di tutte le informazioni relative alle fasi di stima di massima dei costi di progetto in relazione alle risorse disponibili; e elaborazione di idonei documenti economici per la valutazione della congruità dei costi dei servizi. - Collaborazione con l'O.I. per la definizione delle scelte strategiche, coerenti con il PON METRO da attivare sul territorio redigendo documenti programmatici di sviluppo. - Partecipazione ai tavoli tecnici e tematici con la Autorità di Gestione del Programma anche tramite strumenti di <i>web collaboration</i>. <p>FUNZIONI SPECIFICHE DEL RUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento degli aspetti tecnici della progettazione/redazione capitolati, degli elaborati relativi allo stato di attuazione del progetto e alla rendicontazione delle attività fino ai documenti utili per la comunicazione istituzionale. - Elaborazione degli schemi rappresentativi delle infrastrutture di natura tecnologica che a livello di area metropolitana, a livello intersetoriale e multidisciplinare dovranno guidare l'Amministrazione verso l'erogazione di servizi in una <i>vision</i> organica e unitaria. <p>I compiti assegnati all'esperto tematico "Smart City Consultant" sono i seguenti:</p> <p>FUNZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di documenti tecnici e finanziari per la definizione dei rapporti con l'Amministrazione e con le Aziende partecipate interessate con particolare riguardo agli ASSI 1 e 2 del PON metro, coinvolgendo i comuni dell'area metropolitana. - Attività di supporto all'Amministrazione e all'Autorità Urbana in tutte le fasi di attuazione del programma con particolare riguardo ai rapporti di natura tecnico/finanziaria tra l'Amministrazione e le Aziende partecipate. - Assistenza tecnica integrata e multidisciplinare nelle fasi di attuazione ed elaborazione dei servizi info-telematici da erogare, con particolare riguardo ai servizi di cui alle 7 piattaforme del pon metro con esclusione del sociale. - Redazione, con riferimento agli assi del pon metro, di un piano di massima di sviluppo dell'area metropolitana di concerto con i vertici istituzionali interessati in grado di assicurare il coinvolgimento dei comuni dell'area metropolitana in relazione alle esigenze alle loro vocazioni territoriali e ai principi di uno sviluppo socio economico sostenibile. - Collaborazione con i livelli tecnici e dirigenziali per le scelte tecnologiche e operative da attivare per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati con riferimento agli assi 1 e 2. - Supporto alla amministrazione nelle fasi di elaborazione dei documenti "di avanzamento lavori" anche tramite strumenti di <i>web collaboration</i>. - Supporto al Project management nella definizione dei rapporti con l'Università e i soggetti di ricerca coinvolti nel programma. - Assistenza tecnica nelle valutazioni connesse alla architettura finanziaria del programma Pon Metro e nelle attività di analisi finanziaria degli interventi secondo le proprie competenze.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla acquisizione di tutte le informazioni relative alle fasi di stima di massima dei costi di progetto in relazione alle risorse disponibili; e elaborazione di idonei documenti economici per la valutazione della congruità dei costi dei servizi. - Collaborazione con il Project Management per la definizione delle scelte strategiche, coerenti con il PON METRO da attivare sul territorio redigendo documenti programmatici di sviluppo. <p>FUNZIONI SPECIFICHE DEL RUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alla redazione capitolati tecnici e amministrativi, con particolare riguardo agli assi 1 e 2 del programma PON Metro e provvede alla redazione degli elaborati relativi allo stato di attuazione del progetto e alla rendicontazione delle attività fino alla redazione dei documenti utili per la comunicazione istituzionale. - Elaborazione dei documenti tecnici rappresentativi dei processi di integrazione delle infrastrutture di natura tecnologica, in termini di area metropolitana, sia a livello intersettoriale che multidisciplinare, al fine di consentire l'erogazione di servizi in una vision organica e unitaria. <p>Infine, i compiti assegnati all'esperto tematico "Consulente in materia di Social Innovation/Social Inclusion" sono i seguenti:</p> <p>FUNZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei rapporti di natura tecnico/finanziaria con il settore sociale competente, coinvolgendo i comuni dell'area metropolitana. - Attività di supporto all'Amministrazione e all'Autorità Urbana in tutte le fasi di attuazione del programma. - Assistenza tecnica integrata e multidisciplinare nelle fasi di attuazione ed elaborazione dei servizi info-telematici da erogare, con particolare riguardo ai servizi di cui alla piattaforma del pon metro in ambito sociale. - Redazione, con riferimento agli assi del pon metro, di un piano di massima di sviluppo dell'area metropolitana di concerto con i vertici istituzionali interessati in grado di assicurare il coinvolgimento dei comuni dell'area metropolitana in relazione alle esigenze alle loro vocazioni territoriali e ai principi di uno sviluppo socio economico sostenibile. - Collaborazione con i livelli tecnici e dirigenziali per le scelte tecnologiche e operative da attivare per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati con riferimento all'asse 3. - Supporto all'Amministrazione nelle fasi di elaborazione dei documenti "di avanzamento lavori" (SAL) anche tramite strumenti di web collaboration. - Supporto al Project management nella definizione dei rapporti con l'Università e i soggetti di ricerca coinvolti nel programma. - Assistenza tecnica nelle valutazioni connesse alla architettura finanziaria del programma Pon Metro e nelle attività di analisi finanziaria degli interventi secondo le proprie competenze. - Collaborazione alla acquisizione di tutte le informazioni relative alle fasi di stima di massima dei costi di progetto in relazione alle risorse disponibili e elaborazione di idonei documenti economici per la valutazione della congruità dei costi dei servizi. - Collaborazione con il Project Management per la definizione delle scelte strategiche, coerenti con il PON METRO, da attivare sul territorio redigendo documenti programmatici di sviluppo. <p>FUNZIONI SPECIFICHE DEL RUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alla redazione capitolati tecnici con particolare riguardo agli assi 3 e 4 del programma PON Metro e redazione degli elaborati relativi allo stato di attuazione del progetto e alla rendicontazione delle attività fino alla redazione dei documenti utili per la comunicazione istituzionale. - Redazione di elaborati progettuali finalizzati a creare e/o trasformare reti
--	---

	<p>embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo.</p> <p>L'intero gruppo di lavoro, coordinato dal Project Manager, si relazionerà con l'O.I e con i responsabili del Servizio Fondi Extracomunali del Comune di Palermo, cabina di regia del Programma, al fine di potere garantire un efficace coordinamento tra le diverse Aree della Amministrazione comunale coinvolte e delle Aziende <i>In House</i> coinvolte.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto sarà finanziato per la durata del Programma, e comunque fino alla chiusura, con risorse a valere sull'asse 5 - Assistenza Tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il modello di <i>governance</i> del progetto è il seguente: il Project Manager attraverso un continuo confronto con il referente per l'O.I. e con il Servizio Fondi Extracomunali, cabina di regia del programma, coordina i gruppi di lavoro costituiti dai diversi esperti tematici, si relaziona con gli altri soggetti coinvolti nella A.T. (Enti di ricerca/università pubbliche) al fine di assicurare efficienza ed efficacia alle azioni di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria del Programma. L'integrazione di professionalità interne ed esterne assicurerà il migliore svolgimento di tutte le attività necessarie alla buona riuscita del Programma (programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio, gestione finanziaria, etc....). Ciascun intervento previsto dal piano operativo sarà accuratamente seguito in tutte le sue fasi (progettazione a tutti i livelli, coinvolgimento Comuni metropolitani, monitoraggio, etc.).
Area territoriale di intervento	<i>Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 546.223,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 546.223,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA5.1.1.c – Azioni integrate di rafforzamento della governance amministrativa a supporto dell’efficacia ed efficienza dell’Autorità Urbana Comune di Palermo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA5.1.1.c
Titolo progetto	Azioni integrate di rafforzamento della governance amministrativa a supporto dell’efficacia ed efficienza dell’Autorità Urbana Comune di Palermo
CUP (se presente)	Non ancora assegnato
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Fondi ExtraComunali
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Caterina Tardibuono
	c.tardibuono@comune.palermo.it 091 7406345
Soggetto attuatore	Dott. Giuseppe Sacco – Referente per l’Organismo Intermedio
	g.sacco@comune.palermo.it, 091 7406363

Descrizione del progetto	
<p>Attività</p> <p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto è indirizzato alla promozione di un sistema di incentivi ai dipendenti pubblici con funzioni non dirigenziali impegnati nella Unità di Staff dell’Organismo Intermedio della Città di Palermo costituita con determinazione dirigenziale N. 5 del 13/02/2017 e nelle attività di assistenza tecnica al Comitato di gestione tecnica del Programma.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale L’intervento è coerente la programmazione nazionale/regionale e con i piani e programmi del Comune di Palermo.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) Il progetto è strettamente correlato con i due progetti PA5.1.1.a e PA5.2.1.a i quali prevedono il supporto di risorse esterne per l’assistenza tecnica all’OI. I dipendenti incardinati nella Unità di Staff dell’OI si relazioneranno strettamente con il citato gruppo di esperti tematici al fine di garantire la massima efficacia alle azioni di assistenza tecnica.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali Gli Incentivi per funzioni tecniche sono attualmente disciplinati dall’art. 113 del d.lgs. 50/2016. Gli incentivi saranno corrisposti, in maniera proporzionale, ai dipendenti con funzioni non dirigenziali incardinati nella unità di staff dell’organismo Intermedio della Città di Palermo, unità dedicata ai programmi complessi appositamente istituita presso l’Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle infrastrutture con Det. Dirigenziale N. 5 del 13/02/2017 e ai due funzionari impegnati nelle attività di assistenza tecnica al</p>	

	<p>Comitato Tecnico di Gestione del Programma.</p> <p>L'unità di Staff dell'OI è così costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 Funzionario Tecnico Progettista – Coordinatore responsabile dell'unità. • N. 4 Funzionari Amministrativi • N. 1 Esperto Contabile • N. 3 Collaboratori professionali amministrativi <p>L'Unità di AT al Comitato Tecnico di Gestione del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020 è così costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Funzionari Amministrativi <p>Congruità della spesa</p> <p>In ordine all'ammissibilità degli “incentivi per funzioni tecniche” di cui all’art. 113 del d.lgs. 50/2016, l'Autorità di gestione riconosce la piena legittimazione degli OO.II. ad imputare tali costi tra quelli ammissibili per l’attuazione delle operazioni finanziate dal PON Metro, che abbiano ad oggetto la realizzazione di lavori. A tal fine, tali costi debbono essere esplicitamente e preventivamente indicati dalle strutture organizzative competenti nei quadri economici degli affidamenti corrispondenti.</p> <p>Gli stessi costi, pertanto, saranno imputati all’azione del programma sulla cui dotazione è stata finanziata l’operazione corrispondente.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Le spese di cui alla presente scheda progetto gravano interamente sull’asse 5 “Assistenza Tecnica”.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 178.465,67
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 178.465,67
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA5.1.1.d – Supporto alla A.U. per la gestione dei rapporti istituzionali e inter-istituzionali tra le strutture interne di governo (comitati)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA5.1.1.d
Titolo progetto	Supporto alla A.U. per la gestione dei rapporti istituzionali e inter-istituzionali tra le strutture interne di governo (comitati).
CUP (se presente)	D79I17000110006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Monica Sichera
	m.sichera@comune-palermo.it 091 7406351
Soggetto attuatore	Dott. Giuseppe Sacco – Referente per l'Organismo Intermedio
	g.sacco@comune.palermo.it, 091 7406363

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Supportare l'AU con una qualificata assistenza tecnica costituita da personale interno allo staff dell'OI. La struttura di riferimento dell'OI Palermo, è costituita da personale interno con professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi a finanziamento comunitario e con un patrimonio consolidato di relazioni interne ed esterne all'ente. Tale scelta permette di utilizzare le vaste competenze maturate da buona parte del personale di staff dell'OI nei due precedenti cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, con l'obiettivo di garantire la riuscita della fase di avvio del Programma e al tempo stesso di favorire il trasferimento e la diffusione di expertise nell'insieme della struttura di coordinamento e delle strutture di gestione impegnate nel PON Metro.</p> <p>Creare un fondo che possa supportare la gestione della intera Assistenza Tecnica dedicato alla acquisizione di materiale formativo (testi specialistici, pubblicazioni specialistiche), banche dati, eventuali attrezzature e risorse di supporto alla A.T. (hardware e software), missioni istituzionali e inter-istituzionali inerenti il programma e i comuni dell'area metropolitana. Fatte salve le competenze, le professionalità e gli apporti di cui alle schede PA5.1.1a, PA5.1.1b, PA5.2.1a, PA5.2.1b, si rende necessario garantire gli strumenti e le risorse di questa azione a tutti gli attori del presente asse.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente la programmazione nazionale/regionale e con i piani e programmi del Comune di Palermo.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>La riserva di cui alla presente scheda progetto è utile ad assicurare un efficace svolgimento</p>

	<p>delle altre azioni di Assistenza Tecnica.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali:</p> <p>Il progetto è finalizzato alla copertura dei costi relativi a beni, servizi e missioni ed include la valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'OI, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato. Rendicontazione ai sensi dell'art. 67.1 del Reg. UE 1303/2013.</p> <p>Ai fini della rendicontazione dei Costi del Personale dipendente dell'Organismo Intermedio, l'OI si avvarrà della "Metodologia per il calcolo UCS (Unità di Costo Standard)", adottata dall'AdG con atto n. 0012940 del 15/10/2018 nel quadro delle opzioni di semplificazione per il periodo di programmazione 2014/2020, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 67 e 68, 68 bis, 68 ter del Reg. (UE) 1303/2013.</p> <p>L'adozione del costo standard implica che la quota da rimborsare per i costi del personale interno dell'Organismo Intermedio impiegato nell'attuazione del Piano Operativo sia determinata sulla base delle ore realizzate dal personale e non sui costi effettivamente sostenuti, come da tabelle di calcolo per le categorie A,B,C,D, di cui all' Allegato 1 "Metodologia di individuazione dei costi semplificati (per il calcolo di UCS-Unità di Costo Standard) applicabile al personale interno (comparto funzioni locali) delle Autorità Urbane e Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane" del citato atto dell'AdG n. 0012940 del 15/10/2018.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	320.825,60 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	320.825,60 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA5.2.1.a – Assistenza tecnica per le azioni di coinvolgimento dei Comuni di area vasta e di integrazione/demarcazione del PON Metro con la Programmazione Regionale 2014-2020.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA5.2.1.a
Titolo progetto	Assistenza tecnica per le azioni di coinvolgimento dei Comuni di area vasta e di integrazione/demarcazione del PON Metro con la Programmazione Regionale 2014-2020.
CUP (se presente)	D74B17000110006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo, C.F.: 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo)
	g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione
	innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il gruppo di lavoro, costituito da n. 3 esperti tematici, coordinati dal Project Manager di cui alla precedente Scheda PA5.1.1.a, supporteranno il responsabile della Autorità Urbana nel processo di coinvolgimento delle Amministrazioni comunali dell'area metropolitana e nella realizzazione di un coordinamento efficiente ed efficace con la programmazione regionale 2014 – 2020.</p> <p>I destinatari di questo intervento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le diverse Aree dell'Amministrazione comunale coinvolte nella realizzazione dei progetti; • le Amministrazioni dei Comuni di area vasta coinvolti nel PON Metro Palermo; • l'Amministrazione Regionale. <p>L'obiettivo principale del progetto consiste nel migliorare la qualità degli investimenti realizzati attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, co-progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti.</p> <p>Gli obiettivi specifici dell'intervento sono:</p> <p>rafforzare il rapporto tra i comuni metropolitani e il Comune di Palermo; rafforzare il rapporto e la complementarietà con la pianificazione a scala Regionale; promuovere una strategia di innovazione a scala metropolitana; promuovere lo sviluppo di “economie di scala” derivante dagli accorpamenti dei servizi digitali.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è pienamente coerente con la programmazione nazionale e regionale.</p>

	<p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'intervento si rende necessario per assicurare un continuo monitoraggio alle azioni dell'Asse 1 (piattaforme ICT verticali), principalmente caratterizzate dalla erogazione di servizi a scala metropolitana.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Per ciascun tema delle 7 piattaforme ICT verticali occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> avviare interlocuzioni con le Amministrazioni per la illustrazione del Programma e la definizione delle procedure e del formato dei dati quali/quantitativo circa il livello di sensibilizzazione degli stessi sui driver del Programma; realizzare una fase di cognizione della dotazione tecnologica e progettuale dei singoli comuni coinvolti nel PON Metro; costituire un Osservatorio condiviso circa il livello formativo e informativo della popolazione sui temi del Programma; realizzare uno studio comparativo dei fabbisogni secondo le priorità dettate dal programma, le vocazioni territoriali e gli indirizzi di natura politico/amministrativa; aggregare le aree territoriali per tipologia di intervento in ordine alla eventuale ristrutturazione e/o potenziamento delle dotazioni; elaborare una matrice che regoli il piano di attuazione in funzione delle tematiche del PON in relazione alla capacità infrastrutturale dei propri servizi, in funzione della dotazione organica, in funzione delle risorse di natura informatica, in funzione delle priorità che ogni amministrazione assegna ai vari temi, sul livello di sensibilizzazione dei cittadini da parte delle singole amministrazioni. <p>Si prevede di avvalersi di professionalità esperte delle quali si indica, solo a titolo esemplificativo, il livello di qualificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 Smart City Consultant con più di 3 anni di esperienza in tema di Smart Cities (impegnato per 2 anni); N. 1 Smart City Consultant con più di 3 anni di esperienza in tema di Smart Cities (impegnato per 1 anno); N. 1 Consulente per l'integrazione degli assi del PON Metro Città di Palermo con la programmazione regionale e nazionale 2014 – 2020 (impegnato per 4 anni). <p>I compiti assegnati ai 2 esperti tematici "Smart City Consultant" sono i seguenti:</p> <p>FUNZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <p>Redazione di un piano d'azione per l'integrazione della attività del PON METRO e degli altri programmi inter-istituzionali nei territori comunali dell'area metropolitana.</p> <p>Avviamento con i comuni dell'Area metropolitana, secondo un piano d'azione, delle interlocuzioni necessarie per la illustrazione del Programma e delle forme di coinvolgimento sulle azioni di programma con particolare riguardo alla sensibilizzazione delle rispettive cittadinanze sui temi del Pon Metro Palermo.</p> <p>Costituzione di un Osservatorio condiviso circa il livello formativo e informativo della popolazione sui temi del Programma.</p> <p>Produzione studi comparativi dei fabbisogni secondo le priorità dettate dal programma, le vocazioni territoriali e gli indirizzi di natura politico/amministrativa.</p> <p>Contribuzione alla creazione di modelli di aggregazione delle aree territoriali per tipologia di intervento in ordine al contributo di innovazione offerto ai comuni dell'area metropolitana dalla ristrutturazione e/o potenziamento delle loro dotazioni tecnologiche.</p> <p>Assistenza tecnica integrata e multidisciplinare nelle fasi di attuazione ed elaborazione dei servizi info-telematici da erogare con particolare riguardo ai servizi di cui alle 7 piattaforme dell'asse 1 del Pon Metro e alla loro integrazione con le dotazioni e le esigenze dei comuni dell'Area metropolitana.</p> <p>Redazione, con riferimento agli assi del PON Metro, di un piano di massima di sviluppo dell'area metropolitana di concerto con i vertici istituzionali interessati in grado di assicurare il coinvolgimento dei comuni dell'area metropolitana in relazione alle esigenze</p>
--	---

	<p>alle loro vocazioni territoriali e ai principi di uno sviluppo socio economico sostenibile.</p> <p>Supporto all'Amministrazione nelle fasi di elaborazione dei documenti "di avanzamento lavori" (SAL) anche tramite strumenti di web collaboration.</p> <p>FUNZIONI SPECIFICHE DEL RUOLO</p> <p>Redazione degli elaborati relativi allo stato di attuazione del programma e alla rendicontazione delle attività fino alla redazione dei documenti utili per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Supporto alla redazione di protocolli di intesa e accordi con i comuni su specifici temi del programma nel rispetto degli obiettivi dallo stesso prefissati.</p> <p>Elaborazione di una matrice che regoli il piano di attuazione in funzione delle tematiche del PON in relazione alla capacità infrastrutturale dei propri servizi, in funzione della dotazione organica, in funzione delle risorse di natura informatica, in funzione delle priorità che ogni amministrazione assegna ai vari temi, sul livello di sensibilizzazione dei cittadini da parte delle singole amministrazioni.</p> <p>I compiti assegnati all'esperto tematico "Consulente per l'integrazione degli assi del PON Metro Città di Palermo con la programmazione regionale e nazionale 2014 – 2020" sono i seguenti:</p> <p>Redazione, di concerto, con i vertici istituzionali dell'Amministrazione di un piano per l'integrazione della attività del Pon Metro con gli altri programmi nazionali e regionali cofinanziati.</p> <p>Supporto all'Amministrazione e al responsabile della Autorità Urbana in tutte le fasi della programmazione.</p> <p>Verifica in termini di complementarietà delle opportunità offerte dalla programmazione regionale anche in chiave di coinvolgimento dei comuni dell'Area metropolitana.</p> <p>Collaborazione con i livelli tecnici e dirigenziali della Amministrazione e delle sue società partecipate per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati in relazione agli obiettivi della programmazione regionale.</p> <p>Supporto alla Amministrazione nelle fasi di elaborazione dei documenti "di avanzamento lavori" (SAL) anche tramite strumenti di web collaboration assicurando una costante informazione agli organismi regionali competenti.</p> <p>Supporto al Project Management nella definizione dei rapporti con l'Università e i soggetti di ricerca coinvolti nel programma.</p> <p>Supporto alla Amministrazione nelle valutazioni connesse alla architettura finanziaria del programma e assistenza alla A.U. nelle attività di analisi economiche degli interventi secondo le proprie competenze.</p> <p>Collaborazione con il PM e con i livelli tecnici e dirigenziali alla definizione delle scelte strategiche per migliorare il coinvolgimento dei comuni di area metropolitana, provvedendo a redigere report periodici da sottoporre ad approvazione della A.U.</p> <p>Il gruppo di lavoro, oltre alle attività specificate in precedenza, potrà, se necessario:</p> <p>garantire il funzionamento del sistema di sorveglianza del Programma, in particolare attraverso il supporto a tutte le attività connesse alla organizzazione delle sedute del Comitato di sorveglianza. Al fine di mantenere un livello di informazione costante e continuo sull'attuazione del Programma e quindi realizzare una collaborazione fattiva del partenariato istituzionale e sociale all'attuazione e alla sorveglianza degli interventi del programma, verranno realizzate innovative modalità di informazione e partecipazione;</p> <p>sostenere la fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione, le Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico;</p> <p>promuovere lo scambio di esperienze tra le Autorità urbane coinvolte nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali mediante progetti di facilitazione, accompagnamento e supporto tecnico;</p> <p>assicurare il coinvolgimento da parte delle Autorità urbane, durante le fasi di programmazione, progettazione e attuazione delle Azioni integrate, di referenti ambientali</p>
--	---

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>per garantire l'integrazione delle considerazioni legate alla sostenibilità degli interventi; garantire la realizzazione di attività di valutazione durante l'intero ciclo di vita del Programma, tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti. Le attività verranno individuate all'interno del Piano di valutazione, nel quale potranno essere individuate risorse specifiche per la realizzazione di attività valutative gestite a livello locale. Inoltre, nell'ottica del superamento della Condizionalità G7, potrà essere prevista la stipula di convenzioni con i soggetti pubblici responsabili della produzione di dati disaggregati a livello comunale e sub-comunale per la realizzazione di apposite rilevazioni statistiche, nonché l'acquisizione sul mercato di dati non disponibili presso i database pubblici.</p> <p>Il gruppo di lavoro sarà coordinato dal Project Manager dell'A.T individuato con pubblico avviso in base alle specifiche di cui alla scheda progetto PA5.1.1a.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Si prevede che, una volta innescati i processi di condivisione delle conoscenze e delle strategie progettuali del programma, le singole amministrazioni possano procedere autonomamente ritenendosi definitivamente superate le difficoltà iniziali connesse all'avvio del programma.</p> <p>Si prevede che l'intervento assicurerà la buona realizzazione dei progetti di condivisione dei servizi in area vasta. L'indicatore di risultato principale è il numero di utenti dei Comuni di area vasta che si avvarranno dei servizi erogati.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	116.283,79 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	116.283,79 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA5.2.1.b –Piano di Comunicazione del Programma PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA5.2.1.b
Titolo progetto	Piano di Comunicazione del Programma PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020
CUP (se presente)	D79B17000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - C.F.: 80016350821 – Servizio Fondi Extracomunali
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Germana Console
	g.console@comune.palermo.it - 091 7406345
Soggetto attuatore	Dott. Giuseppe Sacco
	g.sacco@comune.palermo.it, 091 7405692

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>I destinatari di questo intervento sono:</p> <p>i cittadini, le associazioni professionali, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative, etc.;</p> <p>il pubblico (come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006) cioè la pubblica opinione, con particolare riferimento al territorio e ai cittadini dell'area metropolitana di Palermo. In particolare: le collettività locali, gli occupati, e tutti i cittadini che trarranno beneficio nella vita quotidiana dalla realizzazione del PON Metro;</p> <p>il personale delle amministrazioni comunali, delle Aziende partecipate e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Programma.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto consiste nell'assicurare la realizzazione di un Piano di comunicazione, informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziarie e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. Anche in questo caso, il Piano individuerà attività e risorse per realizzare attività di informazione e partecipazione della cittadinanza da promuovere nelle città metropolitana.</p> <p>Tra gli obiettivi generali è prevista la realizzazione di un'innovativa piattaforma web dedicata ad assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai regolamenti e dal Codice di condotta sul partenariato (in collegamento con la piattaforma Open Coesione).</p> <p>Gli obiettivi specifici dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare il rapporto tra la cittadinanza e l'Amministrazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la "cittadinanza attiva"; • promuovere il paradigma delle Smart City e l'approccio "Living Lab"; • promuovere l'innovazione come strumento di sviluppo delle comunità; • ridurre il "Digital Divide"; • favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio; • consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale; • favorire la cultura dello "Sviluppo Urbano sostenibile"; • creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità; • accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica siciliana sul ruolo dell'Unione europea (comunicazione esterna) per lo sviluppo delle aree metropolitane siciliane e sull'impiego dei Fondi del Programma; • potenziare il sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'amministrazione comunale coinvolti nell'attuazione del Programma, attraverso il ricorso a metodologie, tecniche e strumenti adeguati; • consolidare la rete di collaborazione esterna per la diffusione della comunicazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, in particolare con i soggetti che operano nel campo dell'informazione sulle politiche comunitarie; • sviluppare una forte azione relazionale con Università e altri Istituti di ricerca per promuovere e diffondere le iniziative cofinanziate in tema di innovazione tecnologica e TLC; • assicurare l'informazione sulle fasi di monitoraggio e valutazione, sui lavori del Comitato di sorveglianza, del SIGECO e sui risultati effettivamente conseguiti dal Programma.
	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Da sempre il Comune di Palermo attua piani e programmi volti al rafforzamento della comunicazione e del rapporto con i cittadini. Le attività di questo intervento si inseriscono in questa logica. Le azioni saranno promosse anche attraverso l'Ufficio stampa dell'Amministrazione.</p> <p>Le azioni di progetto sono perfettamente coerenti con la strategia del nuovo Piano di Comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020. Allo stesso modo del citato "Piano di Comunicazione" gli interventi proposti promuovono il principio di trasparenza e la visibilità degli interventi.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il portale di comunicazione www.ponmetropalermo.it, consultabile anche tramite un apposito link sul sito istituzionale del Comune di Palermo, potrà guidare il cittadino/visitatore all'interno delle diverse componenti del Programma.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>I seguenti interventi saranno codificati in un apposito elaborato chiamato "Piano di Comunicazione PON Città Metropolitane Palermo 2014 – 2020". Il Piano prevedrà l'attuazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conferenza di lancio del Programma; • evento di piazza per presentare i contenuti del Programma; • realizzazione di un portale di comunicazione ai cittadini, basato su dati aperti, degli interventi previsti dal programma, redatto secondo un

	<p>linguaggio sintetico e immediato. I cittadini, nella logica della più ampia trasparenza, potranno conoscere i dettagli dei progetti, i soggetti coinvolti, l'avanzamento del programma.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stampa di materiale informativo/divulgativo; • realizzazione e diffusione di contenuti audio/video attraverso i portali istituzionali dell'Ente; • evento di divulgazione per presentare lo stato di attuazione del Programma; • conferenza di chiusura del Programma. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>I progetti descritti saranno interamente finanziati con i fondi assegnati al Comune di Palermo sull'Asse 5 "assistenza tecnica". Le attività di comunicazione e disseminazione, coordinate dall'U.O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro, consentiranno di rafforzare il rapporto tra Amministrazione e cittadini e dare piena contezza a questi ultimi sugli interventi, sulle modalità e sui tempi della spesa.</p> <p>Organizzazione della Comunicazione</p> <p>La struttura competente e responsabile per l'attuazione del piano di comunicazione è stata identificata in questa fase nell'Area Amministrativa della Direzione Generale. Il responsabile delle attività di informazione e comunicazione è la Dott.ssa Vincenza Conigliaro, funzionario incardinato presso l'unità di staff dell'Organismo Intermedio.</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	41.965,58 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	41.965,58 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU)

1. Sintesi della strategia di intervento

I progetti ricadenti nell'Asse 6 del PON Metro Città di Palermo permettono sostenere quegli interventi in grado di dare impulso alla ripresa dei processi di transizione ecologica e consolidare maggiormente il dominio delle piattaforme digitali.

Le "leve" su cui muove l'asse 6 tendono a potenziare le condizioni di contesto necessarie soprattutto a preparare la ripresa e a favorire la sostenibilità urbana intervenendo sul processo di transizione digitale delle città, sulla mobilità sostenibile, sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici.

Gli interventi dell'asse 6 che la Città Metropolitana di Palermo ha scelto di attuare possono essere classificati in tre macrocategorie:

- 1) Interventi di tipo digitale, che prevedono un consolidamento delle tecnologie implementate negli anni precedenti, oltre al potenziamento della dotazione hardware degli uffici per abilitare lo smart working ed il lavoro agile
- 2) Interventi relativi alla mobilità, in particolare quella leggera, con la riqualificazione di spazi da adibire a zone pedonali
- 3) Interventi relativi alla transizione green vista in due accezioni: potenziare la raccolta differenziata da un lato e riforestare o aumentare la quota di verde dall'altro.

2. Indicatori di risultato

IR01 - Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana

IR06a – Offerta complessiva di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo delle CM (posti-km per abitante)

IR05 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane

IR23 – Disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di Provincia/Città metropolitana

IR 20a - Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR21	%	65,50	50,00

IR22	n.	124,00	160,00
------	----	--------	--------

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA6.1.1.a	SIAC – Sistema Informativo Ambientale Comunale	1.100.000,00 €
PA6.1.1.b	Control Room - Costituzione e conduzione di un Centro Operativo per il monitoraggio integrato dei servizi digitali, della mobilità e dell'energia	2.062.610,00 €
PA6.1.1.c	Smart working - Iniziative volte a dotare o rafforzare l' amministrazione comunale delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità smart	2.156.000,00 €
PA6.1.2.a	“POF – Palermo On Foot” Fornitura e posa in opera di arredi di quartiere volti alla creazione di nuove aree pedonali e alla rigenerazione urbana di alcune zone della Città di Palermo. ”	1.012.103,96 €
PA6.1.4.a	PG2030 - Palermo Green 2030 – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata attraverso l'implementazione del sistema di trasporto, di attrezzature ed isole ecologiche smart	40.000.000,00 €
PA6.1.4.b	Riforestazione della R.N.O. Monte Pellegrino	5.167.804,48 €
PA6.1.4.c	“Verde diffuso e connettività verde” - Messa a dimora di nuovi alberi nelle Ville Storiche e nelle aree verdi cittadine inclusa la realizzazione di nuove connettività verdi comprensiva dell'avviamento degli impianti mediante cure culturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto, dell'arredo urbano complementare, delle attrezzature e dei mezzi necessari per la manutenzione del verde	5.953.903,46 €
PA6.1.4.e	Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello	4.789.978,73 €
	Somme in overbooking	-99.543,48 €
Totale		62.142.857,15 €

4. Schede progetto

PA6.1.1.a - SIAC – Sistema Informativo Ambientale Comunale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.1.1.a
Titolo progetto	SIAC – Sistema Informativo Ambientale Comunale
CUP (se presente)	D71B21003790007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento "green/digitale o resiliente"	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Giuseppina Liuzzo g.liuzzo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un sistema intelligente, denominato Sistema Informativo Ambientale Comunale (SIAC). L'intervento prevede la creazione di un sistema articolato di <u>raccolta</u>, <u>analisi</u>, <u>elaborazione georeferenziata</u>, <u>gestione integrata e controllo</u> di dati di tipo ambientale riferiti al territorio del Capoluogo. L'acquisizione di questi dati avverrà mediante l'uso di diversi strumenti di osservazione esistenti in ambito locale e europeo.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è la creazione un sistema informativo ambientale comunale (SIAC) con le caratteristiche sopra descritte che consenta all'Amministrazione comunale di ampliare l'attuale conoscenza di informazioni di tipo ambientale (dati analizzati, elaborati e integrati) e fornisca, dunque, un valido supporto per il controllo e la pianificazione territoriale e ambientale, sulla base di un'unica visione di sostenibilità ambientale.</p> <p><i>Destinatari ultimi:</i> Il SIAC consentirà la fruibilità da parte sia degli utenti istituzionali (Amministrazione comunale ed altri Enti territoriali interessati), tramite le componenti di autenticazione e profilazione che costituiscono i destinatari ultimi principali, che dei cittadini e delle imprese (private users), tramite le componenti di generazione e pubblicazione degli <i>Open Data</i>.</p> <p><u>Contesto di riferimento</u></p> <p>Le sfide poste dai cambiamenti ambientali, dall'evoluzione del clima e</p>

	<p>dall'invasività delle attività umane richiedono l'adozione di politiche ambientali in grado, quantomeno, di monitorare l'evoluzione del territorio, quale presupposto minimo per un'efficace pianificazione territoriale. Numerose tecnologie e sistemi di rilevazione avanzati sono in grado di supportare il monitoraggio ambientale e lo studio dei fenomeni umani e naturali sul territorio. Le principali sono le tecnologie GIS (Geographic Information System), che consentono l'acquisizione, l'analisi, la visualizzazione, la restituzione e la presentazione di informazioni correlate alla posizione geografica sulla superficie terrestre, o, come si dice, georiferite. Queste tecnologie, ormai molto mature e disponibili anche in versioni Open Source, consentono di integrare le informazioni geometriche, sia raster che vettoriali, e quelle topologiche con i contenuti informativi presenti, ad esempio, in un DBMS. Inoltre, le funzionalità di analisi spaziale dei GIS consentono di estrarre le informazioni nascoste nei dati, ad esempio sovrapponendo due tematismi per creare uno nuovo, generando di fatto nuovi punti di vista e quindi nuove informazioni.</p> <p>Inoltre, vi sono i sistemi di osservazione della Terra che utilizzano anche costellazioni satellitari. Il programma di osservazione dell'Unione Europea <i>Copernicus</i> è dedicato a monitorare il nostro pianeta e il suo ambiente a beneficio di tutti i cittadini europei. Offre servizi di informazione basati sull'osservazione satellitare della Terra e su dati <i>in situ</i> (non provenienti dallo spazio). I servizi di informazione forniti sono accessibili agli utenti del programma in modo libero e gratuito. <i>Copernicus</i> è servito da una serie di satelliti dedicati "le famiglie Sentinel" e da missioni partecipanti (satelliti commerciali e pubblici esistenti). I satelliti <i>Sentinel</i> sono stati specificamente progettati per soddisfare le esigenze dei servizi di Copernicus e dei loro utenti. Il programma prevede la messa in orbita di una costellazione di circa 20 satelliti entro il 2030. Il progetto SIAC combina la tecnologia GIS con l'utilizzo delle osservazioni delle costellazioni <i>Sentinel</i>, per il monitoraggio ed il controllo del territorio comunale. Grazie a questa sinergia, il sistema SIAC è in grado di acquisire ed elaborare una mole notevole di dati, con i quali alimentare la produzione di informazioni e tematismi per una vasta categoria di applicazioni, in accordo con le finalità del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) ed in generale con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, come risulta dalle componenti del progetto descritte nel seguito.</p> <p>Il progetto SIAC, inoltre, sfrutta per le sue componenti architettoniche e di piattaforma, i risultati già raggiunti nell'ambito del programma PON Metro 2014-2020.</p> <p>Le componenti verticali del progetto SIAC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIDEMAP: Sistema Informativo Demanio Marittimo Palermo; • SICA: Sistema Informativo Comunale Amianto; • CEC: Catasto Energetico Comunale; • SIMA: Sistema Informativo Monitoraggio Acque; • SISV: Sistema Informativo Suoli - Vegetazione; • SIGECOM: Sistema Informativo Geologico Comunale. <p>La figura seguente riporta lo schema del progetto SIAC e delle sue componenti.</p>
--	--



SIAC - Sistema Informativo Ambientale Comunale

Queste componenti verticali si innestano su una piattaforma GIS, sviluppata nell'ambito del programma PON Metro 2014-2020 ed in particolare nel progetto "Ambiente e Territorio". La piattaforma GIS sviluppata in questo programma supporta pienamente le finalità del progetto SIAC, in termini di Data Server, Geo Server e Web Server, comprendendo funzionalità di accoglienza e profilazione, nonché di generazione e pubblicazione degli Open Data. La piattaforma è inoltre predisposta per l'inserimento delle nuove componenti verticali del progetto in termini di Geo App. Il sistema delineato, grazie all'interazione delle componenti verticali e della piattaforma orizzontale, elabora sia insiemi di dati alfanumerici che di tipo geografico, grazie al Geo Database Server, con funzionalità di Storage di geodati, ed alle capacità di analisi dei Servizi GIS conformi alle direttive OGC (Open Geospatial Consortium).

Gli obiettivi generali del progetto SIAC sono:

- la conoscenza e la gestione dell'ambiente;
- la comprensione e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici;
- il monitoraggio di fenomeni ambientali.

Gli obiettivi specifici delle singole componenti del progetto sono numerosi e articolati:

- il supporto all'aggiornamento continuo delle banche dati geografiche del Demanio Marittimo del Comune di Palermo;
- il supporto al Sistema Informativo del Demanio Marittimo Regionale – SIDEMAR;
- il caricamento, verifica ed aggiornamento delle concessioni e delle autorizzazioni demaniali che insistono sul litorale del Comune di Palermo;
- la pubblicazione sul web delle informazioni inerenti agli usi e alle destinazioni urbanistiche disciplinate nel PUDM (Piano di utilizzo del Demanio Marittimo) del Comune di Palermo;
- la gestione dei flussi informativi inerenti alle segnalazioni e le relative attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti in cemento amianto abbandonati su suolo pubblico, in conformità alle previsioni del Piano Comunale Amianto;
- il censimento di tutti i manufatti in cemento amianto presenti nel territorio comunale (ad esempio le coperture degli edifici), per favorire i processi di rimozione e smaltimento;
- l'analisi e la gestione dei consumi energetici del patrimonio edilizio di proprietà comunale, per il supporto ai processi decisionali inerenti gli investimenti sui

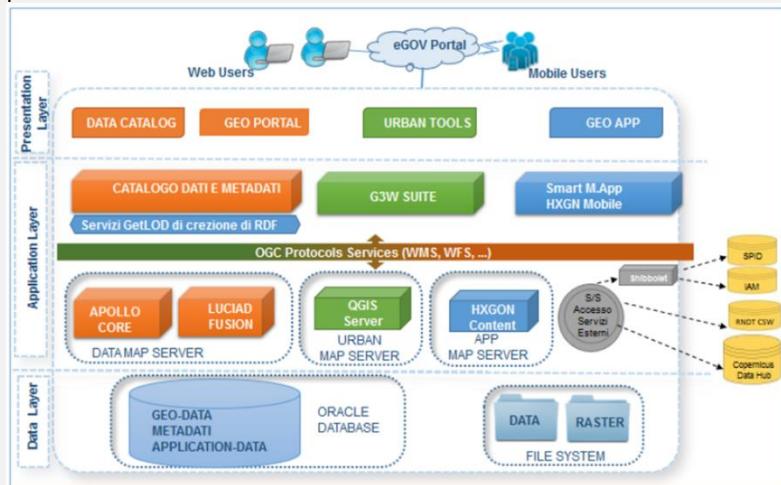
	<p>processi di efficienza energetica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costruzione di modelli BEM (Building Energy Modeling), sistemi in grado di simulare realisticamente il comportamento energetico di un edificio; • l'implementazione di un atlante dei suoli, della flora e della vegetazione; • la valutazione dei livelli di salute della vegetazione, ad esempio con gli indici di vegetazione NDVI (Normalized Difference Vegetation Index); • la catalogazione ed il censimento del patrimonio arbustivo delle aree naturali e dei giardini storici presenti nel territorio comunale; • la mappatura ed analisi delle acque della falda acquifera di Palermo, con la rappresentazione delle dinamiche di potenziali fenomeni di inquinamento; • la creazione di un quadro conoscitivo di tipo geologico del territorio comunale, a partire dai sondaggi geologici e litologici svolti nel territorio comunale. <p><u>Ricadute</u></p> <p>Le ricadute del progetto SIAC interessano diversi ambiti riconducibili alla conoscenza, al monitoraggio ed al controllo del territorio da parte dell'Amministrazione comunale (destinatario ultimo principale).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio e il controllo del Demanio Marittimo del Comune di Palermo; • la vigilanza sul rispetto dell'uso del suolo del Demanio Marittimo in conformità alle disposizioni previste dal PUDM (Piano di utilizzo del Demanio Marittimo) e da tutti i piani di governo e tutela del territorio (ad es. Piano Regolatore Generale, Piano Paesistico); • il monitoraggio ed il controllo della presenza di amianto sul territorio comunale e la pianificazione del loro smaltimento; • la pianificazione degli investimenti sull'efficienza energetica e la definizione di un modello di progettazione, analisi e gestione del patrimonio edilizio comunale esistente e di progetto; • l'implementazione di un atlante dei suoli, della flora e della vegetazione; • la diagnostica dei livelli di salute della vegetazione, del patrimonio arbustivo e dei giardini storici presenti nel territorio comunale; • la redazione di un piano di caratterizzazione della falda acquifera superficiale della piana di Palermo; • la conoscenza del quadro geologico del territorio comunale, per la pianificazione di interventi in ambito urbanistico, di Lavori Pubblici, di rischio idraulico, idrogeologico e ambientale. <p>Inoltre il SIAC consentirà la condivisione dei dati - ambientali territoriali - analizzati ed elaborati con gli operatori del territorio e con i cittadini sotto forma di Open Data (destinatari ultimi secondari).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di transizione al “Digitale”. A livello di pianificazione comunale il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, ed in particolare con il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di un sistema intelligente finalizzato a sviluppare analisi, raccogliere ed elaborare dati, progettare, condividere, valutare,
--	--

	<p>attuare e monitorare il “Piano della Green City PA” per l’adattamento ai cambiamenti climatici e la valorizzazione ambientale dell’Ambiente Urbano di Palermo (a partire dalla vision espressa con la D.G.M. 257 del 30/12/2019, dagli obiettivi tematici e dalle connesse azioni strutturali e immateriali).</p> <p>In ciò l’intervento è coerente anche con il PAES ed il PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima), in fase di ultimazione, al quale fornisce una ricca base dati di informazioni ambientali, accurate ed aggiornate in tempo reale. Ciò è possibile grazie all’interfacciamento con il programma Copernicus di osservazione della Terra promosso dall’Unione Europea e dedicato a monitorare il nostro pianeta e il suo ambiente (gestione dell’ambiente, la comprensione e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e il monitoraggio di fenomeni ambientali utile al controllo di processi connessi con la sicurezza civile), offrendo servizi di informazione gratuiti basati sull’osservazione satellitare, nonché su dati <i>in situ</i> (non provenienti dallo spazio).</p> <p>Il progetto, inoltre è coerente anche con il PUMS in vigore per quanto attiene alle comuni strategie di sostenibilità ambientale (azioni mirate al contrasto alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, della riduzione dei gas serra e delle emissioni di CO₂ nell’atmosfera).</p> <p>Nel complesso il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Codice per l’Amministrazione Digitale; • le disposizioni previste dalla Agenda Digitale Europea; • gli strumenti ordinari di pianificazione previsti dall’ordinamento nazionale; • con le piattaforme dell’asse 1 del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</i> <p>Nel corso dell’anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell’economia e delle comunità urbane. In quest’ottica, Il progetto è coerente con l’ultima revisione del Programma per quanto attiene <u>all’Azione 6.1.1. Servizi digitali</u> che sostiene interventi, classificabili in ambito TIC, per costruire città più intelligenti, resilienti e sostenibili anche per l’impatto sui paradigmi di gestione, governance e abilitazione di servizi digitali in grado di influire in modo positivo su qualità della vita e ambiente, compresi il miglioramento della resilienza dei sistemi urbani in caso di stress quali quelli generati dalla pandemia. In piena complementarietà con l’Asse 1, l’azione interviene in una visione di supporto al superamento della crisi e preparazione di scenari di ripresa delle città, mettendo a disposizione servizi e tecnologie TIC anche in chiave green. Nello specifico l’azione interviene a supporto sia di soluzioni infrastrutturali informatiche (esclusa la diffusione di banda larga e ultralarga) funzionali, efficienti e sostenibili (piattaforme, risorse hardware, soluzioni software etc.), sia di abilitazione e rafforzamento di servizi di dematerializzazione, e-government, city intelligence monitoraggio ambientale e del microclima, e-culture, data management, health and city security. In particolare il progetto è in linea con l’Azione per quanto attiene alla realizzazione di “<i>interventi per una gestione più efficiente di risorse e attività territoriali</i>: per lo più iniziative finalizzate alla creazione di una <u><i>data governance</i></u> per ecosistemi urbani intelligenti, <u><i>big data modeling, city data platform</i></u> e creazione di strumenti funzionali ad un <u><i>miglioramento nella gestione delle dinamiche urbane in grado di incidere anche sull’impronta ecologica delle città</i></u>”.</p>
--	---

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*
Il progetto è coerente con gli obiettivi conseguiti nell'ambito del programma PON Metro 2014-2020, in particolare riutilizza i risultati dei relativi alla costruzione di una piattaforma per l'erogazione di servizi GIS, che costituisce il fondamento tecnico e applicativo del presente progetto. Inoltre il progetto attiva sinergie fondamentali con uno degli interventi per la smart city e la ecological city sostenuti dal Programma e identificati con la "Piattaforma ICT Ambiente e Territorio".

- *Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)*

Di seguito si riporta una breve descrizione dell'architettura generale del sistema che ospita le componenti progettuali sopra menzionate, al fine di mostrare e meglio specificare il contesto tecnologico all'interno del quale il progetto si colloca. Lo schema generale dell'infrastruttura implementa una piattaforma GIS (Geographic Information System) dove un Data Layer accentra in un'unica banca dati tutti i dati e la conoscenza territoriale del Comune di Palermo, mentre l'Application Layer offre strumenti professionali per la gestione e divulgazione delle informazioni territoriali, fruibili attraverso il Presentation Layer, con l'erogazione di servizi e strumenti urbanistici. La figura seguente riporta lo schema architettonico della piattaforma GIS.



Schema architettonico della piattaforma GIS

Il progetto prevede un'architettura del sistema multilivello (layers), in particolare costituita da 3 layers.

3.1 Data Layer

In questo strato architettonico troviamo tutte le tipologie di banche dati che occorrono per dar vita alle diverse applicazioni supportate. Nello specifico possiamo evidenziare:

- la banca dati Oracle e Oracle Spatial, in cui sono salvati tutti i dati applicativi, i dati geografici e i metadati; in queste banche dati sono contenute anche le definizioni per l'accesso alle banche dati gestionali, da cui estrarre e correlare gli elementi che consentono la geolocalizzazione (ad esempio i limiti amministrativi, il viario, la numerazione civica, il catasto) e i dati relativi a interventi sul territorio (OO.PP., Concessioni Edilizie, Concessioni Suolo Pubblico, ...);
- il File System realizzato nell'ambito dello Storage Area Network del Data Center, in cui sono memorizzati file raster e quelli vettoriali (shp, GeoJson, Kml) provenienti da altri Enti.

3.2 Application Layer

In questo strato architettonico si trova il motore applicativo del sistema. In termini funzionali, le componenti dello strato trasformano le banche dati del Data Layer in servizi standard OGC (Open Geospatial Consortium) per la pubblicazione e consultazione sugli strumenti del Presentation Layer.

	<p>Lo strato contiene numerosi motori applicativi, necessari a supportare diverse applicazioni verticali, non tutte appartenenti al presente progetto.</p> <p>3.3 Presentation Layer</p> <p>In questo strato architettonale si colloca l'interfaccia utente per la consultazione di tutti i servizi OGC-compliant esposti dallo strato applicativo. Lo strato presenta all'utente un unico punto di accesso, l'eGOV Portal, che lo guida all'accesso del tool adatto alla consultazione delle informazioni di suo interesse o alla specifica GeoApp realizzata per raggiungere gli obiettivi di progetto.</p> <p>In questo strato si trovano i seguenti tools di consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data Catalogue: potente e semplice interfaccia utente che supporta la ricerca di dati e servizi geospatiali nel rispetto degli standard OGC ed ISO; • GeoPortal: applicazione web che consente di pubblicare e consultare i dati geografici fruiti secondo i protocolli OGC, in modo interattivo e semplice; • Urban Tools: potente strumento web per la consultazione e gestione degli aspetti urbanistici, tramite strumenti di editing online condiviso, gestione del flusso delle osservazioni al PRG, gestione del censuario catastale e realizzazione dei CDU; • GeoApp: set di applicazioni web e mobile realizzate per specifiche esigenze, sfruttando gli strumenti e i servizi del framework. <p>La piattaforma GIS sopra descritta si inserisce in un più ampio progetto architettonale che il Comune di Palermo, per il tramite della sua società in-house Sispi, ha realizzato nell'ambito del programma PON Metro 2014-2020. Il progetto architettonale generale ha realizzato un'evoluta piattaforma di Cloud Computing integrata con le risorse <i>storage</i> e con le altre piattaforme infrastrutturali rappresenta un asset rilevante per la realizzazione di una complessiva strategia di adozione del Cloud Computing sia per la Città di Palermo sia per l'intera Area Metropolitana.</p> <p>La piattaforma di Cloud Computing consente di erogare una grande varietà di servizi applicativi e di farli comunicare in maniera trasparente tra loro, nonché con i diversi servizi di piattaforma, garantendo al contempo riservatezza, solidità e integrità dei dati. La piattaforma di Cloud Computing è inoltre multi-tenant, nel senso che è possibile associare a ciascun soggetto/Ente un apposito tenant, un ambiente di esecuzione completo e perfettamente isolato rispetto agli altri presenti sulla piattaforma. La figura che segue illustra a grandi linee l'architettura del sistema di Cloud Computing del Comune di Palermo.</p> <p>Architettura del sistema di Cloud Computing del Comune di Palermo</p> <p>Le componenti del progetto SIAC sono sinteticamente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIDEMAP: Sistema Informativo Demanio Marittimo Palermo; • SICA: Sistema Informativo Comunale Amianto; • CEC: Catasto Energetico Comunale; • SISV: Sistema Informativo Suoli - Vegetazione; • SIMA: Sistema Informativo Monitoraggio Acque; • SIGECOM: Sistema Informativo Geologico Comunale.
--	---

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>Progettazione Definitiva-Esecutiva ultimata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU. Per la realizzazione dell'intervento si coinvolgerà la Sispi SpA, Società in House per i servizi ICT del Comune di Palermo.
Area territoriale di intervento	<p><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</i></p> <p>Comune Capoluogo</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.100.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	1.100.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.1.b - Control Room - Costituzione e conduzione di un Centro Operativo per il monitoraggio integrato dei servizi digitali, della mobilità e dell'energia.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.1.1.b
Titolo progetto	<i>Control Room - Costituzione e conduzione di un Centro Operativo per il monitoraggio integrato dei servizi digitali, della mobilità e dell'energia</i>
CUP (se presente)	D76G17003370006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento “green/digitale o resiliente”	<i>Trasporti sostenibili; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); Ambiente</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Stefano Cassarà s.cassara@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

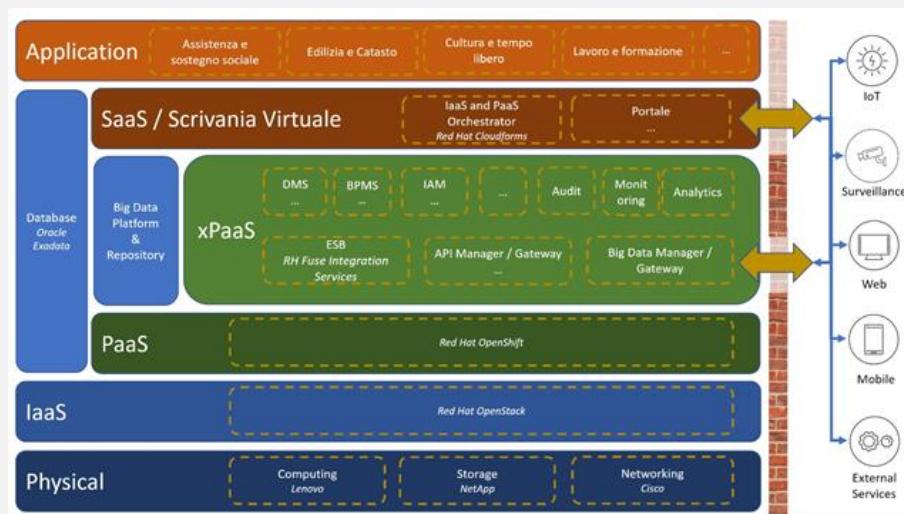
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'innovazione digitale rappresenta una formidabile opportunità di miglioramento della qualità della vita. Gli Enti Locali, in ragione del loro contatto diretto con i cittadini e con le imprese, sono chiamati a giocare un ruolo sempre più determinante, fino a pochi anni addietro inimmaginabile, che è possibile declinare in due aspetti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – erogare a cittadini e imprese servizi innovativi e al passo con i tempi, utilizzando canali e strumenti in continua evoluzione che consentano un rapporto diretto tra l'Ente Locale e i suoi molteplici stakeholder; – rappresentare un esempio oltre che uno stimolo per tutti quei territori, come quello palermitano, che soffrono di criticità croniche e strutturali di tipo sociale ed economico. <p>Inoltre il diffondersi della pandemia da COVID-19 ha ulteriormente aggravato la situazione preesistente amplificando le condizioni di divario economico e marginalità sociale trasformandosi in breve tempo da crisi sanitaria a crisi economica e sociale. La popolazione urbana si è trovata costretta confinata a casa e in connessione con gli altri prevalentemente per via digitale. In questo contesto le realtà in cui l'uso del digitale era modesto o inesistente hanno subito un colpo più pesante. In questo contesto l'UE ha inserito un pacchetto di misure REACT-EU all'interno del Programma PON Metro 2014-2020 e un nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”. Queste misure sono finalizzate a sostenere i Paesi e i cittadini durante la crisi (resistenza e resilienza) e mitigare gli effetti negativi. Per</p>

	<p>questo obiettivo sono stati individuati due settori nei quali far confluire gli investimenti per la ripresa, il “Verde” e il “Digitale”. In questo scenario si inserisce la nuova Azione 6.1.1. Servizi digitali del Programma che sostiene interventi, classificabili in ambito TIC, per costruire città più intelligenti, resilienti e sostenibili anche per l'impatto sui paradigmi di gestione, governance e abilitazione di servizi digitali in grado di influire in modo positivo sulla qualità della vita e ambiente, compresi il miglioramento della resilienza dei sistemi urbani in caso di stress quali quelli generati dalla pandemia.</p> <p>La Control Room costituisce una delle fasi di un più ampio progetto che declina un modello di intervento basato sull'utilizzo delle tecnologie digitali per di rispondere, efficacemente, alle priorità indicate nel PON Metro 2014-2020. Questo intervento ha l'obiettivo di realizzare un è un sistema di raccolta, concentrazione e diffusione di dati e di informazioni (denominato Control Room) provenienti dai già esistenti (o in fase di realizzazione) Sistemi informativi governati Direttamente dall'Amministrazione e dagli altri Enti coordinati (dal punto di vista delle infrastrutture digitali) con il Comune di Palermo e la loro elaborazione “orientata” in base alle finalità di volta in volta emergenti. Ma soprattutto la Control Room espleterà l'importante funzione di governance degli interventi in ambito TIC assicurando rapidità ed efficacia nei processi decisionali, soprattutto all'interno di complessi sistemi e piattaforme di gestione e controllo dell'ambiente, della mobilità, dell'energia, dell'illuminazione pubblica e in generale di tutti quei sistemi rilevanti nell'ambito del “sistema città”.</p> <p>La c.d. Control Room si pone, quindi, l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità delle diverse fonti informative che su di essa convergeranno in coerenza con un modello d'uso conforme ai paradigmi dell'Open Data e dei Big Data.</p> <p>La Control Room, coerentemente ai paradigmi del cloud computing, intende sviluppare un framework di analisi, standardizzazione ed interscambio dei dati pubblici che favorisca la definizione ed il monitoraggio di politiche data-driven coerenti e convergenti verso le iniziative di livello nazionale che con il DAF (Data & Analytics Framework) l'Agenzia per l'Italia Digitale intende perseguire.</p> <p>Ad oggi questi sistemi vengono gestiti in autonomia, con logiche di intervento che non hanno visibilità né contribuiscono ad obiettivi globali e non considerano gli effetti che ogni azione intrapresa può determinare sugli altri sistemi/servizi.</p> <p>Elemento fondante di questa visione è la rete a larga banda, basata sull'Anello telematico, già in esercizio e in costante sviluppo, nell'area urbana e metropolitana, su cui si appoggeranno direttamente i vari sottosistemi, che permetterà di mettere in relazione, nella Control Room, anche le informazioni di sistemi e apparati, appoggiati su altre reti. Per realizzare tale piattaforma di monitoraggio e controllo, il progetto prevede l'implementazione di una infrastruttura tecnologica, basata sia sulla erogazione di nuovi servizi/componenti sia sul riutilizzo ed adattamento di quelli già esistenti, realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito degli interventi previsti dal PON Metro Città di Palermo. L'integrazione e il riutilizzo di numerosi servizi e funzioni già realizzati, contribuiranno alla riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione dell'infrastruttura stessa.</p> <p>Per quanto riguarda i benefici attesi, le ricadute del progetto propagheranno la propria azione su diversi ambiti tematici e lungo diverse direttrici strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare l'efficienza e tempestività dei servizi a cittadini, turisti e imprese offerti dalla città metropolitana; - incrementare il regolare ed efficiente utilizzo del sistema viario; - incrementare l'efficienza del sistema di trasporti metropolitano e il suo utilizzo; - incrementare la sicurezza urbana; - incrementare l'efficienza della manutenzione urbana; - incrementare l'efficienza della gestione degli immobili comunali; - incrementare la vivibilità urbana, aumentare l'efficienza e diminuzione dei costi di esercizio per l'amministrazione comunale e per i vari soggetti coordinati dall'Amministrazione coinvolti;
--	---

	<p>– miglioramento dei livelli di servizio e della qualità intrinseca dei servizi offerti all’utenza;</p> <p>– convergenza alle piattaforme ed agli obiettivi strategici di livello Nazionale e Regionale anche grazie all’adozione di tecnologie di Cloud Computing; interpretazione di un modello di Smart Cities and Communities - declinato anche nel rapporto stretto tra la Pubblica Amministrazione ed il territorio - che sappia valorizzare la densità di risorse, dati e servizi disponibili.</p> <p>Destinatari ultimi: Il destinatario diretto dell’intervento è l’Amministrazione comunale, ma anche altri Enti territoriali e istituzionali potranno avvalersi delle informazioni elaborate dalla Control Room sotto forma di Open Data. Inoltre questo intervento sarà utile per le Forze dell’Ordine che grazie a display elettronici e pannelli di controllo, possono monitorare e controllare in tempo reale immagini provenienti da più telecamere di videosorveglianza, per gestire operazioni particolarmente importanti o situazioni critiche che richiedono il coordinamento di più unità operative contemporaneamente. Il sistema di controllo previsto dal progetto, unitamente ai servizi di interoperabilità implementati, consentiranno di rivoluzionare il rapporto tra l’Ente e i propri utenti, cittadini e imprese in primis, non solo accorciando tempi e distanze attualmente esistenti ma anche fornendo informazioni dettagliate e nuovi canali di comunicazione. Inoltre, grazie a questo potente sistema di raccolta ed elaborazione di dati integrato sarà possibile attuare azioni mirate sui reali bisogni dei cittadini in tempi brevi (da parte di decisori politici e management), grazie alla qualità delle informazioni ed alla velocità con cui si potranno reperire, contribuendo a far sviluppare nella cittadinanza un forte senso di appartenenza, di inclusione, di partecipazione e democrazia, principi su cui si fonda il concetto di “cittadinanza digitale”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale <p>Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di transizione al “Digitale”. A livello di pianificazione comunale il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, ed in particolare con il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di un sistema intelligente finalizzato a sviluppare analisi, raccogliere ed elaborare dati, progettare, condividere, valutare, attuare e monitorare il “Piano della Green City PA” per l’adattamento ai cambiamenti climatici e la valorizzazione ambientale dell’Ambiente Urbano di Palermo (a partire dalla vision espressa con la D.G.M. 257 del 30/12/2019, dagli obiettivi tematici e dalle connesse azioni strutturali e immateriali).</p> <p>In ciò l’intervento è coerente anche con il PAES ed il PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima), in fase di ultimazione, al quale fornisce una ricca base dati di informazioni ambientali, accurate ed aggiornate in tempo reale. Ciò è possibile grazie all’interfacciamento con il programma Copernicus di osservazione della Terra promosso dall’Unione Europea e dedicato a monitorare il nostro pianeta e il suo ambiente (gestione dell’ambiente, la comprensione e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e il monitoraggio di fenomeni ambientali utile al controllo di processi connessi con la sicurezza civile), offrendo servizi di informazione gratuiti basati sull’osservazione satellitare, nonché su dati in situ (non provenienti dallo spazio).</p> <p>Il progetto, inoltre è coerente anche con il PUMS in vigore per quanto attiene alle comuni strategie di sostenibilità ambientale (azioni mirate al contrasto alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, della riduzione dei gas serra e delle emissioni di CO2 nell’atmosfera).</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse <p>Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma per quanto attiene all'Azione 6.1.1. Servizi digitali che sostiene interventi, classificabili in ambito TIC, per costruire città più intelligenti, resilienti e sostenibili anche per l'impatto sui paradigmi di gestione, governance e abilitazione di servizi digitali in grado di influire in modo positivo su qualità della vita e ambiente, compresi il miglioramento della resilienza dei sistemi urbani in caso di stress quali quelli generati dalla pandemia. In piena complementarietà con l'Asse 1, l'azione interviene in una visione di supporto al superamento della crisi e preparazione di scenari di ripresa delle città, mettendo a disposizione servizi e tecnologie TIC anche in chiave green. Nello specifico l'azione interviene a supporto sia di soluzioni infrastrutturali informatiche (esclusa la diffusione di banda larga e ultralarga) funzionali, efficienti e sostenibili (piattaforme, risorse hardware, soluzioni software etc.), sia di abilitazione e rafforzamento di servizi di dematerializzazione, e-government, city intelligence monitoraggio ambientale e del microclima, e-culture, data management, health and city security. In particolare il progetto è in linea con l'Azione per quanto attiene alla realizzazione di "interventi per una gestione più efficiente di risorse e attività territoriali: per lo più iniziative finalizzate alla creazione di una data governance per ecosistemi urbani intelligenti, big data modeling, city data platform e creazione di strumenti funzionali ad un miglioramento nella gestione delle dinamiche urbane in grado di incidere anche sull'impronta ecologica delle città".</p> <p>Nel complesso il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Codice per l'Amministrazione Digitale; • le disposizioni previste dalla Agenda Digitale Europea; • gli strumenti ordinari di pianificazione previsti dall'ordinamento nazionale; • con le 7 piattaforme dell'asse 1 del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020; • con la piattaforma City Compass di infomobilità di cui all'asse 2 del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020. ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) <p>Il progetto è coerente con gli obiettivi conseguiti nell'ambito del programma PON Metro 2014-2020 e con alcuni interventi dell'Asse 1 e dell'Asse 2.</p> <p>Il progetto attiva sinergie fondamentali con uno degli interventi per la smart city e la ecological city dell'Asse 1 del Programma e identificati con la "Piattaforma ICT Ambiente e Territorio". L'infrastruttura di servizio a supporto dell'IoT avviata attraverso gli interventi previsti con la Piattaforma Ambiente e Territorio dell'Asse 1 del PON Metro, rappresenta, nel quadro delle convergenze previste in seno alla Control Room, un contesto tecnologico di riferimento non soltanto per ciò che più specificatamente riguarda il monitoraggio e la qualità ambientale ma anche per quanto riguarda la rilevazione ed il monitoraggio di dati riferibili alla stessa mobilità, alla tutela del patrimonio storico artistico della Città oltreché alla gestione e fruizione degli spazi e del verde pubblico.</p> <p>Nell'ambito degli interventi previsti dall'Asse 2 del PON Metro, la Città di Palermo ha già avviato un programma di interventi finalizzato al miglioramento ed alla sostenibilità dei servizi per la mobilità. In particolare, l'attuazione e la convergenza</p>
--	---

	<p>di importanti interventi quali un sistema AVM per il telecontrollo della flotta di servizio al TPL, l'organizzazione in chiave totalmente digitale dei varchi di accesso alle aree ZTL, l'implementazione di servizi per la regolazione intelligente della rete semaforica della Città, l'implementazione di servizi di infomobilità, la dislocazione sul territorio di pannelli a messaggio variabile costituiscono un ecosistema rilevante sia dal punto di vista tematico che dal punto di vista multidisciplinare nel contesto della Città Intelligente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali <p>La presente sezione descrive il contesto tecnologico all'interno del quale si colloca il progetto. A tale riguardo preme precisare che il Comune di Palermo, per il tramite della propria società strumentale Sispi, è dotato e gestisce un proprio data centre all'interno del quale vengono eseguiti buona parte dei servizi che l'Ente eroga. Nell'ambito della valutazione dei requisiti per la razionalizzazione dei data center, l'infrastruttura risulta, dal punto di vista tecnologico, sostanzialmente coerente con i dettami previsti dagli orientamenti e dalle specifiche tecniche elaborate da AgID. L'infrastruttura tecnologica che sarà di supporto al presente progetto è un'infrastruttura di primissimo piano essendo dotata di soluzioni tecnologiche a livello di stato dell'arte in materia di infrastrutture computazionali, di storage, di networking e anello telematico, di video sorveglianza, di Cloud Computing, di database management, di document management, di gestione dei processi nonché di gestione delle identità e degli accessi. A questo occorre aggiungere una ricca dotazione di servizi applicativi dei quali il progetto potrà avvalersi in fase di implementazione e di gestione in esercizio.</p> <p>Di seguito si riporta l'elenco delle diverse componenti sopra menzionate al fine di mostrare e meglio specificare il contesto tecnologico all'interno del quale il progetto si colloca.</p> <p><u>Infrastruttura computazionale, di storage e networking</u> Il Comune di Palermo dispone di un Data Center attrezzato con rilevante potenza computazionale rappresentata da diverse lame computazionali Lenovo affiancate da lame Cisco dotate di storage locale ed interconnesse tramite una rete di interconnessione locale (LAN) a 10 Gigabit tra loro. Il Comune dispone altresì di una infrastruttura di storage di ultima generazione rappresentata da sistemi NetApp FAS8020 e E-Series 5760 interconnessi con le componenti computazionali tramite collegamento LAN e FiberChannel.</p> <p><u>Anello telematico</u> I Comune di Palermo dispone di un anello telematico in fibra ottica, della lunghezza di diversi chilometri, che collega direttamente in fibra la quasi totalità degli uffici comunali al centro stella ubicato presso il data centre di Sispi. L'anello telematico rappresenta altresì uno strumento sempre più utilizzato dall'Ente nell'implementazione della strategia Smart cittadina, a supporto sia della connettività WiFi sia della implementazione di molteplici interventi in materia di IoT con specifico riferimento alla implementazione di nuovi servizi ai cittadini. Attualmente l'anello telematico è in fase di estensione grazie ad un accordo siglato con Open Fiber per realizzare una estensione della copertura in fibra dell'intera città.</p> <p><u>Piattaforma di Cloud Computing</u> Il comune di Palermo, per il tramite della sua società in house Sispi, ha realizzato negli ultimi anni una evoluta piattaforma di Cloud Computing nella quale lo strato IaaS è implementato tramite una soluzione VMware vSphere e lo strato PaaS tramite tecnologia RedHat OpenShift. Tali componenti, integrate con le risorse storage e con le altre piattaforme infrastrutturali, rappresentano un asset rilevante per la realizzazione di una complessiva strategia di adozione del Cloud Computing sia per la Città di Palermo sia per l'intera area metropolitana.</p>
--	--



Tale Piattaforma di Cloud Computing consentirà di erogare una grande varietà di servizi applicativi e di farli comunicare in modo abbastanza trasparente tra loro nonché con i diversi servizi di piattaforma, garantendo al contempo riservatezza, solidità e integrità dei dati.

In tale contesto a ciascun soggetto/Ente sarà possibile associare un apposito tenant, un ambiente di esecuzione completo ed isolato rispetto agli altri presenti sulla piattaforma.

Di seguito si riporta uno schema architettonurale che rappresenta a grandi linee la piattaforma di Cloud Computing in fase di implementazione.

Infrastruttura di Video Sorveglianza

Di recente il Comune di Palermo ha avviato un'azione strutturale di riorganizzazione dei propri sistemi di Video Sorveglianza finalizzata al supporto per la costituzione di una vera e propria Centrale di Comando e Controllo cittadina in grado di avvalersi di innovativi strumenti di Computer Vision per il governo e il monitoraggio del territorio. A tal fine, ha centralizzato i flussi video provenienti dalle telecamere distribuite sul territorio su un unico sistema di memorizzazione dei dati sul quale sta avviando l'implementazione degli strumenti di analytics in grado di rendere "intelligente" l'intero sistema.

Piattaforma di Database Management

Da anni il Comune di Palermo ha avviato un'azione di razionalizzazione dei sistemi di gestione delle proprie basi dati che attualmente sono, per una gran parte, gestite da un sistema dedicato basato su una soluzione di classe Enterprise rappresentata da un sistema Oracle Exadata sul quale è installata, al momento, la versione Oracle 18 del DB. Tale sistema consente di gestire in modo centralizzato ed estremamente efficiente tutte le basi dati che, nel corso degli anni, sono state costituite o migrate sul sistema stesso, consentendo altresì di potere disporre di una soluzione unica per le successive operazioni di normalizzazione o analisi dei dati.

Piattaforma di Identity e Access Management

L'Ente ha, nel corso dell'ultimo anno, implementato un Sistema di Gestione delle Identità e degli Accessi (Identity and Access Management - IAM) centralizzato basato sulla soluzione open source Keycloak. Tale sistema è già stato integrato con il sistema di gestione dell'Anagrafe locale nonché di collegamento con l'ANPR e rappresenterà la base per l'implementazione dei servizi di federazione delle identità digitali e di accesso agli strumenti di collaborazione che si prevede di sviluppare nell'ambito del presente progetto.

	<p>DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA REALIZZARE</p> <p>Nella c.d. Control Room verranno raccolti in un unico luogo i dati resi disponibili da una pluralità di sistemi\soggetti. I dati raccolti proveranno, infatti, sia da sistemi direttamente in capo all'Amministrazione, ma soprattutto dai soggetti (in particolare quelli coordinati dal Comune), che operano, con competenze diverse, sul territorio, e che hanno sviluppato (e continueranno a sviluppare) sistemi informatici a supporto delle proprie attività.</p> <p>Mediante la c.d. Control Room si avrà invece, orchestrazione degli interventi e rapidità ed efficacia nei processi decisionali.</p> <p>Alla c.d. Control Room afferiranno, infatti, tutti i sistemi rilevanti che contribuiscono al funzionamento del “sistema città”.</p> <p>Servizi applicativi</p> <p>Grazie all'implementazione della Control Room, sarà possibile rendere disponibili servizi gestionali specialistici progettati e tarati sulle esigenze specifiche dei singoli “operatori di dominio” coinvolti direttamente nella gestione degli impianti (Illuminazione pubblica, mobilità, etc.) e consolidare modelli di analisi (analytics) interoperabili e su scala urbana che oltre a supportare la governance e le strategie di sviluppo della Città permetteranno di rafforzare ed amplificare le potenzialità di sviluppo connesse con il paradigma degli open data.</p> <p>Elemento fondante di questa visione sono: una piattaforma di big data analytics e la rete a larga banda, basata sull’Anello telematico, già in esercizio e in costante sviluppo, nell’area urbana e metropolitana. La città di Palermo è, infatti, già dotata di un “anello telematico”, in fase di espansione, sul quale verrà innervata la rete cittadina collegata ai sensori abilitati ad implementare i servizi ai city users, a partire dai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – videosorveglianza degli ambiti urbani e telecontrollo dei varchi alla ZTL, delle aree pedonali e delle corsie preferenziali degli autobus, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ impianto di videosorveglianza quartiere ZEN; ○ impianto di videosorveglianza Piazza San Domenico e mercato della “Vucciria” ○ impianto di videosorveglianza in Via Maqueda; – gestione intelligente dei semafori per l’ottimizzazione dei flussi di traffico, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ impianto varchi elettronici per la ZTL; ○ impianto varchi elettronici delle corsie preferenziali degli autobus; – gestione degli stalli di sosta lungo le strade e i parcheggi; – gestione di sensoristica per il monitoraggio ambientale e la sicurezza – gestione dei servizi di mobilità sostenibile: bus, tram, car sharing, bike sharing, car pooling, trasporto delle merci, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ City Compass - piattaforma di gestione e tracciamento in tempo reale flotta autobus e Sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico; ○ infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo); ○ pannelli per l’infomobilità disposti in hub strategici; – sistemi di monitoraggio dei consumi energetici degli edifici e di gestione degli impianti finalizzata alla riduzione dei costi energetici ed al mantenimento delle condizioni di comfort negli ambienti confinati, previsti nell’ambito del PON Metro nelle seguenti piattaforme: <ul style="list-style-type: none"> ○ Piattaforma ICT “Edilizia e Catasto”; ○ Piattaforma ICT “Ambiente e Territorio”; – telegestione degli impianti di pubblica illuminazione, con annessi servizi di Smart
--	---

	<p>City, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ punti luce esistenti Riqualificati mediante sostituzione delle sorgenti luminosa da vapori di mercurio (HgFl) a joduri metallici (JMT); ○ "Luci Sul Mare" - Valorizzazione del tratto "Porto Fenicio"; ○ illuminazione pubblica sostenibile: intervento per la riduzione dei consumi energetici degli impianti nella borgata di San Filippo Neri – Zen; ○ rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere di Mondello-Valdesi ○ illuminazione pubblica sostenibile: intervento per la riduzione dei consumi energetici degli impianti nella borgata di Sferracavallo; ○ rinnovamento e ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione della zona di Partanna Mondello e della litoranea Addaura/Arenella. <p>Nella c.d. Control Room confluiranno, quindi, gli apparati di monitoraggio e controllo dei sistemi rilevanti di governo della città. La rete multimodale del trasporto pubblico locale, i sistemi di videosorveglianza urbana e del traffico stradale, la rete semaforica, le telecamere di monitoraggio ambientale e pedonale, la rete di telecomunicazione del sistema integrato di connettività urbana a cui si potranno aggiungere, con accordi specifici, altri sistemi di monitoraggio di soggetti pubblici e privati, permettendo di intervenire rapidamente in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nella definizione della c.d. Control Room verranno sviluppati parallelamente sia gli aspetti tecnologici sia quelli organizzativi, per realizzare un sistema modulare, interoperante e polifunzionale che valorizzerà gli investimenti in corso e pianificati per il consolidamento del cloud computing, per l'implementazione del sistema di big data analytics e per la rete in fibra ottica, sia degli altri sistemi IP based, che si appoggiano sull'anello telematico o sulle reti che gli saranno collegate.</p> <p>La c.d. Control Room, infine, oltre ad utilizzare direttamente le informazioni di tipo territoriale, permetterà di renderle disponibili in modalità real time e in download, come OPEN data, per tutti gli usi che possono supportare le varie tipologie di city users.</p> <p>Il progetto c.d. "Control Room" realizza dunque i servizi descritti di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sistema di monitoraggio videosorveglianza e telecontrollo; ○ sistema di monitoraggio traffico; ○ sistema di monitoraggio energia. <p><u>Formazione</u></p> <p>Rientrano tra i servizi che saranno erogati all'utenza anche le attività di formazione ed addestramento che saranno erogate ai diversi profili professionali coinvolti per garantire l'ottimale utilizzo della c.d. "Control Room".</p> <p>Il programma di formazione, inoltre, curerà l'approfondimento dei temi specifici organizzando le sessioni secondo un modello che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi a valenza sistemistica; - corsi a valenza gestionale; - corsi a valenza manutentiva. <p>Il programma esecutivo dei corsi sarà concordato con l'Amministrazione e dovrà, per ogni sessione, indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ gli argomenti ed il contenuto del corso da svolgere; ○ il personale docente da impiegare, con l'esperienza e competenza maturata negli argomenti da trattare; ○ la durata del corso sia con riferimento alle ore giornaliere che alle complessive giornate necessarie. <p>Il progetto prevede lo svolgimento di diverse macroattività la cui realizzazione è prevista nell'ambito del progetto per il pieno raggiungimento degli obiettivi. Tutte le attività sono state raggruppate e classificate in funzione di un criterio di omogeneità intrinseca collegabile ad ognuna delle unità concettuali in cui può essere articolato il progetto.</p>
--	---

	<ol style="list-style-type: none"> 1. attività di Project Management 2. progettazione generale ed esecutiva degli interventi 3. analisi generale di processo e di impatto organizzativo 4. sviluppo applicativo <p>Per quanto riguarda lo sviluppo applicativo per la realizzazione e l'integrazione dei sistemi l'obiettivo primario di questa attività consiste nella predisposizione tecnico applicativa di tutte le componenti software centralizzate preposte al corretto funzionamento dei servizi nel loro complesso. Esse comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interoperabilità - Cooperazione applicativa - Sviluppo servizi di dominio - Integrazione di componenti applicative e di piattaforme di servizio - Sicurezza applicativa - Gestione dei carichi e analisi delle performance <ol style="list-style-type: none"> 5. Attività sistemistiche per la installazione, configurazione ed integrazione dei sistemi HW e SW <p>L'attività consiste nel progettare, pianificare e realizzare tutti gli interventi di natura tecnico- applicativa sugli ambienti di sviluppo e in genere sui sistemi centralizzati necessari il corretto funzionamento della piattaforma e dei servizi previsti. L'attività è articolata nei seguenti passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di sviluppo; - Realizzazione del software; - Gestione dei test; - Documentazione; - Policy per la gestione operativa; - Definizione delle politiche di sicurezza, affidabilità e scalabilità; <ol style="list-style-type: none"> 6. Seminari formativi e workshop tecnologici <p>L'obiettivo primario di questa attività consiste nell'assicurare, all'interno dell'azienda, la diffusione delle competenze necessarie per l'implementazione e la gestione delle infrastrutture di servizio Cloud. Si tratta di una attività prevalentemente orientata ai gruppi tecnici che, sotto diversi punti di vista, dovranno implementare e gestire l'infrastruttura Cloud.</p> <p>I seminari ed i workshop formativi coinvolgono, sui diversi temi, specialisti delle tecnologie e dei domini funzionali in grado di esprimere, ad alto livello, skill e competenze adeguate con i fabbisogni di un contesto tecnologico ed innovativo quale quello da realizzare nell'ambito del PON Metro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Proof of Content <p>Attraverso la Proof of Content vengono realizzate, su modelli attendibili, le installazioni e le configurazioni necessarie per verificare la concreta compatibilità/fattibilità delle soluzioni progettate.</p> <p>Lo sviluppo temporale del progetto prevede un'organizzazione delle attività articolata in tre macro-fasi concettualmente distinte anche se temporalmente sovrapposte. In particolare:</p> <p>Fase 1 (Predisposizione dei servizi) Fase 2 (Integrazione e dispiegamento dei servizi) Fase 3 (Chiusura progetto ed avviamento)</p> <p>Progettazione Definitiva-Esecutiva ultimata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU. Per la realizzazione dell'intervento si coinvolgerà la Sispi SpA, Società in House per i servizi ICT del Comune di Palermo.
--	--

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.062.610,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	2.062.610,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.1.c - Smart working - Iniziative volte a dotare o rafforzare l' amministrazione comunale delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità smart

Anagrafica progetto	
Codice progetto	<i>PA6.1.1.c</i>
Titolo progetto	<i>Smart working - Iniziative volte a dotare o rafforzare l'amministrazione comunale delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità Smart</i>
CUP (se presente)	<i>D79J21006190006</i>
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento “green/digitale o resiliente”	<i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Servizio Innovazione
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Dott.ssa Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Per fronteggiare l'emergenza COVID-19 è stato necessario assicurare ai dipendenti dell'Amministrazione comunale di poter svolgere il proprio lavoro anche da remoto. Pertanto, in linea con quanto previsto dall'Azione 6.1.1 – Servizi digitali, l'obiettivo di questo intervento è la fornitura di dotazioni hardware e software per favorire il lavoro agile dei dipendenti del Comune di Palermo in accordo alla realizzata mappatura dei servizi dell'Ente e correlata cognizione dei fabbisogni attestata dalla Dirigenza. In tal modo si contribuirà a rispettare il principio di integrazione ed a rispondere alla crisi e alle particolari condizioni di cambiamento generate dalla pandemia da Covid19, al fine di superare le criticità. Il beneficiario di tale progetto (destinatario ultimo) è l'Amministrazione comunale. ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di transizione al “Digitale”.

	<p>Inoltre l'intervento è coerente anche con il Piano Operativo Lavoro Agile – POLA (in fase di redazione da parte del Comune di Palermo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma per quanto attiene <u>all'Azione 6.1.1. Servizi digitali</u> che sostiene, tra l'altro interventi di digitalizzazione dei servizi, accesso self service, ricezioni da remoto, reperimento di informazioni personalizzato, oltre ad iniziative di smart working che possono contribuire all'incremento della qualità di vita dei cittadini, migliorare i tempi di accesso, la vivibilità del territorio e gli impatti sull'uso delle risorse ambientali e urbane. <p>Nel complesso il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il Codice per l'Amministrazione Digitale; ● le disposizioni previste dalla Agenda Digitale Europea; ● gli strumenti ordinari di pianificazione previsti dall'ordinamento nazionale; ● con le 7 piattaforme dell'asse 1 del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020. <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> L'intervento è coerente con gli altri interventi dell'Asse 1 del PON Metro e si colloca nell'ambito del paradigma tecnologico e di massimizzazione dei vantaggi della trasformazione digitale per tutti i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese del territorio alla base di altri programmi europei e nazionali, fra cui il Programma Digital Europe. ● <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> Il progetto finanzia l'acquisizione di strumentazioni informatiche: <ul style="list-style-type: none"> - per l'adozione di metodologie di lavoro agile incluse le dotazioni necessarie per assicurare la connettività in sicurezza all'infrastruttura informatica comunale; - per il rafforzamento dello <i>smart working</i> e per il dispiegamento di tecnologie e strumenti che, nel rispetto della normativa vigente e in coordinamento con le Amministrazioni Centrali preposte, consentano e/o facilitino il monitoraggio, la prevenzione e il controllo della diffusione del COVID-19. <p>Livello di progettazione: Trattandosi di un progetto di fornitura di beni la progettazione sarà articolata in un unico livello di progettazione ai sensi dell'Art. 23 co. 14 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).</p>
--	---

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>Progetto esecutivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU. <p>Le dotazioni per lo Smart Working saranno acquistate dal Comune di Palermo, la manutenzione delle stesse sarà in capo alla Società in House del Comune di Palermo Sispi SpA.</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	2.156.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	2.156.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.2.a - "POF – Palermo On Foot" - Fornitura e posa in opera di arredi di quartiere volti alla creazione di nuove aree pedonali e alla rigenerazione urbana di alcune zone della Città di Palermo"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.2.a
Titolo progetto	"POF – Palermo On Foot" <i>Fornitura e posa in opera di arredi di quartiere volti alla creazione di nuove aree pedonali e alla rigenerazione urbana di alcune zone della Città di Palermo</i>
CUP (se presente)	D76G17003370006
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento "green/digitale o resiliente"	<i>Trasporti sostenibili; Ambiente</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto beni e posa in opera</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821- Settore Decoro Urbano e Sport
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Rosa Bellanca 091 7406334 / 0917406382
Soggetto attuatore	Dott.ssa Rosa Vicari - Settore Decoro Urbano e Sport decorourbano@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La finalità di questo intervento è il miglioramento e il potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, la riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo e l'incremento della capacità delle componenti urbane di fornire servizi ecosistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria e dei suoli urbanizzati. Per tali finalità il progetto prevede la pedonalizzazione di alcune strade principali del centro cittadino in prossimità del Teatro Politeama, nel cosiddetto "salotto di Palermo". In particolare la pedonalizzazione sarà realizzata in Via Emerico Amari, Via Ruggero Settimo, Via Isidoro La Lumia, Piazza Castelnuovo e in Piazza Ruggero Settimo. Tali vie e piazze sono ubicate nelle adiacenze di siti urbani e vie di rilevanza storica, architettonica, commerciale ed economica, e, pertanto, rivestono un'importanza strategica per l'Amministrazione. Infatti, nel "triangolo" Porto-Piazza Castelnuovo-Piazza Verdi vi è ogni giorno un'elevata concentrazione di cittadini, non soltanto per la presenza di numerosi uffici, studi professionali, istituti bancari, bar, ristoranti e hotels nonché la prossimità del Porto di Palermo, ma anche per via di diversi attrattori culturali e luoghi di cultura (tra cui cinema e teatri). La via Ruggero Settimo, in particolare, congiunge i due più importanti Teatri di Palermo, il Teatro Politeama Garibaldi e il Teatro Massimo Vittorio Emanuele che è il più grande edificio teatrale lirico d'Italia, uno dei più grandi d'Europa e terzo per ordine di grandezza architettonica dopo l'Opéra National di Parigi e la Staatsoper di Vienna, realizzato dall'Architetto Giovan Battista Filippo Basile alla fine dell'800.

	<p>Lungo la via Ruggero Settimo, inoltre, e in quelle di collegamento vi sono anche numerosi negozi di medio-alto livello di abbigliamento, articoli sportivi e per il tempo libero, oggetti per la casa, mobili e arredi moderni, libri, beni tecnologici, ma anche gioielli e oggetti di antiquariato.</p> <p>Per tutto quanto sopra descritto l'area oggetto dell'intervento risulta molto frequentata sia dai residenti che da turisti in tutti i periodi dell'anno e soprattutto in corrispondenza del periodo estivo e delle feste invernali. Pertanto l'obiettivo di questo intervento è quello di realizzare la piena fruibilità da parte di cittadini e turisti dell'area presa in considerazione attraverso la pedonalizzazione di alcune strade specificatamente individuate e correandole di arredo urbano dal design sostenibile ed ergonomico.</p> <p>Inoltre, il completamento del collegamento pedonale tra il porto e il Centro storico ed il suo prolungamento lungo Via La Lumia, parallela al Viale della Libertà, rappresenta un ulteriore <u>contributo per sostenere le attività del comparto commerciale, turistico e artistico-culturale che hanno vissuto una forte crisi a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19</u>. L'intervento darà anche un <u>contributo alla cittadinanza consentendo la fruibilità di nuovi spazi aperti per passeggiare e socializzare, in tal modo supportando la resilienza delle aree urbane e dei cittadini che vi abitano alla crisi dovuta alla pandemia</u>. Infine l'intervento concorrerà, insieme alle altre azioni in ambito di mobilità sostenibile, <u>al miglioramento della circolazione veicolare, contribuendo a fluidificare il traffico, e al miglioramento ambientale e della qualità dell'aria</u> (riduzione di CO₂ dovuta alla riduzione del numero dei veicoli in circolazione) <u>in quell'area in cui si raggiungono facilmente livelli elevati di gas inquinanti</u> (anche per la presenza del Porto). Per tutto quanto sopra descritto, il progetto realizzerà un aumento delle aree pedonalizzate nel centro urbano e, conseguentemente avrà ricadute positive sui cittadini (utenti finali, residenti in primis) che rappresentano il target di riferimento e per i turisti che visitano la città (city users).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> <p>Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione “verde”.</p> <p>Il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019).</p> <p>Inoltre l'intervento è coerente con il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) per quanto attiene a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento della mobilità pedonale, con definizione delle piazze, strade, itinerari od aree pedonali e delle zone a traffico limitato (ZTL); b. riorganizzazione dei movimenti dei veicoli motorizzati privati, con definizione sia dello schema generale di circolazione veicolare (per la viabilità principale), sia della viabilità tangenziale per il traffico di attraversamento del centro abitato, sia delle modalità di assegnazione delle precedenze tra i diversi tipi di strade; c. piano di riorganizzazione della sosta dei veicoli motorizzati privati, con definizione sia delle strade parcheggio, sia delle aree di sosta a raso fuori delle sedi stradali, sia del sistema di tariffazione e/o di limitazione temporale di quota parte della sosta rimanente su strada. <p>Infine il progetto è coerente anche con il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), in particolare con alcuni Macro-obiettivi minimi di Sostenibilità ambientale e socio-economica e di Efficacia-efficienza del sistema della mobilità (A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio, B2. Miglioramento della qualità dell'aria, B3.</p>
--	---

	<p>Riduzione dell'inquinamento acustico, D1. Miglioramento della inclusione sociale, e Miglioramento della sicurezza di pedoni, bambini, over 65) e della Sicurezza della mobilità stradale (C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli) in ottica dell'implementazione di "corridoi verdi" (viali alberati, parchi, ville e giardini) in ambito urbano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> <p>Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma e in particolare all'Azione 6.1.2 – Mobilità sostenibile, sul punto relativo alle azioni che prevedono "<i>operazioni di percorsi di mobilità lenta e ciclabile ed aree pedonali</i>": creazione e riqualificazione di aree pedonali con relativi attrezzaggi e arredi (interventi e policy di traffic calming, percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro, stalli per la sosta delle biciclette) per migliorarne la fruizione.</p> <p>Il progetto prevede altresì la fornitura e posa in opera di piante in fioriera/vaso così come appresso dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 14 fioriere bombate impiantate con <i>Punica Granatum Ruboplena</i> (melograno); - N. 30 fioriere bombate impiantate con olivo; - N. 65 vasi rotondi impiantati con agrumi; - N. 24 fioriere "a ciotola" impiantate con <i>Viburnum Lucidum</i> (Viburno). <p>Per quanto sopra l'intervento contribuisce anche alla transizione verde della Città</p> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> <p>La programmazione REACT-EU per la focalizzazione "green" che la caratterizza ha come finalità il miglioramento della qualità ambientale delle città. L'anidride carbonica è la principale esternalità derivante dalle attività umane e la sua emissione è in costante aumento negli ultimi decenni. L'intervento interviene in continuità con alcuni interventi dell'Asse 2 per quanto attiene all'obiettivo strategico comune della riduzione di CO2 equivalente. Infatti, le aree pedonali in ambiente urbano, corredate anche di fioriere a verde urbano, seppur limitate, risultano particolarmente efficaci per contrastare il cambiamento climatico. Inoltre, gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione del contagio. Tali dinamiche hanno acuito il divario sociale ed ampliato la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata da nuovi bisogni e nuove povertà generate dalla pandemia. Questo intervento contribuisce ad irrobustire la risposta alla crisi e contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale rispondendo ad alcuni dei nuovi bisogni della popolazione urbana in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 3 (servizi sociali, educativi, sportivo-ricreativi e culturali-aggregativi) in quanto le aree pedonali nei centri urbani forniscono ulteriori servizi ecosistemici, in questo caso di tipo <i>socio-culturale</i>, quali quelli estetico (qualità estetica del paesaggio urbano-metropolitano), e ricreativo (in contesti all'aria aperta, riduzione dello stress, ecc.). Le zone pedonali nei centri urbani, dunque, contribuiscono a migliorare la <i>sostenibilità urbana</i> per quanto attiene alle funzioni di servizio pubblico e sociale specialmente per le fasce più deboli, coadiuvando anche gli interventi del Programma dedicati a supportare il processo di ripresa e resilienza.</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali L'intervento prevede l'istituzione di nuove aree pedonali nelle zone centrali della Città di Palermo. In particolare, l'intervento promuove la mobilità sostenibile mediante l'istituzione delle seguenti nuove aree pedonali: <ul style="list-style-type: none"> ● Via Emerico Amari ● Via Ruggero Settimo ● Via Isidoro La Lumia ● Piazza Castelnuovo ● Piazza Ruggero Settimo Il progetto prevede la fornitura e la posa in opera di arredo urbano in accordo a quanto previsto dalla Azione 6.1.2. – Mobilità sostenibile. Il progetto prevede, inoltre, la fornitura e posa in opera di fioriere da disporre anche nelle aree pedonalizzate. <p>Livello di progettazione: Trattandosi di un progetto di fornitura e posa in opera, la progettazione sarà articolata in un unico livello di progettazione ai sensi dell'Art. 23 co. 14 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Progetto esecutivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU.
	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.012.103,97 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	1.012.103,97 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.4.a - PG2030 - Palermo Green 2030 – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata attraverso l'implementazione del sistema di trasporto, di attrezzature ed isole ecologiche smart

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.4.a
Titolo progetto	"PG2030 - Palermo Green 2030" – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata con l'implementazione di isole ecologiche smart
CUP (se presente)	D79J21009540006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento "green/digitale o resiliente"	<i>Infrastrutture ambientali; Trasporti sostenibili; Ambiente; Reti intelligenti e sistemi TIC</i>
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Servizio Ambiente
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Roberto Giaconia r.giaconia@comune.palermo.it - 091 7407328
Soggetto attuatore	Dott. Ferdinando Ania – Servizio Ambiente ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> <p>L'oggetto del finanziamento riguarda l'applicazione di un modello di transizione verde di medio-lungo periodo che veda la Città di Palermo ridurre considerevolmente la produzione di gas clima-alteranti entro il 2030.</p> <p>La sfida della Città di Palermo è contribuire alla costruzione di comunità sostenibili, fornendo servizi in grado di migliorare la vita delle persone e dell'ambiente, con una visione del futuro volta a promuovere comportamenti virtuosi.</p> <p>Il progetto si inserisce all'interno di una trasformazione dell'intero sistema di raccolta rifiuti nella città di Palermo con il passaggio al porta a porta su tutta la città e l'integrazione di isole ecologiche smart finalizzate alla raccolta differenziata, dotate di sistemi intelligenti informatizzati e con strumentazione innovativa per la gestione smart degli stessi (sistemi TIC), con la possibilità di gestione di una tariffa puntuale per le utenze.</p> <p>L'intervento fa parte dunque di una più ampia strategia con cui la Città di Palermo si prefigge di perseguire un percorso di medio-lungo periodo verso la piena sostenibilità ambientale. Detto percorso mira da un lato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare; - rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata; - ammodernare e/o realizzare nuovi impianti di trattamento rifiuti; - rafforzare la governance (tracciabilità, ...); - consolidare la partnership tra gestori pubblici e operatori privati;

	<p>dall'altro alla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di modelli di comportamento virtuosi a beneficio della collettività e dell'etica della legalità; - di logiche di filiera orientate al reinserimento nel ciclo del valore di particolari tipologie di materiali (es. apparecchiature elettroniche RAEE, ...). <p>Le componenti del sistema ambientale su cui si interviene ai fini della decarbonizzazione sono articolate su 5 pilastri fondanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del rifiuto, economia circolare, reintroduzione nel ciclo del valore e produzione di materie seconde. Riduzione della impronta carbonica dovuta ad un cambiamento radicale nel modello di gestione. È stato dimostrato che grazie al riciclaggio e al compostaggio le emissioni di gas serra nell'atmosfera sono minori se comparate con quelle dovute ai rifiuti smaltiti in discarica. Queste diminuzioni variano da 260 a 470 kg di CO2 eq. per tonnellata di rifiuti. 2. Sistema di trasporto dei rifiuti. Il sistema della logistica dei rifiuti con particolare riferimento ai mezzi di raccolta. L'intervento prevede infatti la fornitura di veicoli ecologici innovativi e a basso impatto ambientale in sostituzione funzionale rispetto agli attuali, utilizzati nel sistema di raccolta indifferenziata, obsoleti e inquinanti ammontanti in circa 21 itinerari serviti con mezzi tradizionali a gasolio e di vecchie forniture. 3. Sistema "Waste-To-Energy" (WTE). Già sul breve periodo è previsto il recupero di biometano, prodotto dai processi di digestione anaerobica della frazione indifferenziata, da utilizzare per alimentare i mezzi del sistema di trasporto. 4. Sistemi ICT e soluzioni smart. L'intervento prevede sostanziali apporti in termini di tecnologie innovative abilitanti con conseguenti notevoli economie gestionali e ambientali. 5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Particolare attenzione verrà riposta nella selezione delle forniture complementari alla componente trasportistica del progetto (bidoni, isole ecologiche, cassonetti, attrezzature, ...) privilegiando sempre le dotazioni green a quelle ordinarie anche nel rispetto dei cosiddetti CAM. <p>Le richiamate componenti si inseriscono in una più ampia visione di transizione ecologica e di rigenerazione dell'ambito urbano e metropolitano di una città-regione come Palermo, articolata, per questo specifico investimento nei seguenti obiettivi ambientali e specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Obiettivi specifici; impatto e benefici ambientali e paesaggistici sulle Aree Urbane interessate.</i> <p>Le aree urbane interessate dall'intervento ricadono nei seguenti quartieri di riferimento: Borgo Nuovo (q. 18), Cruillas-San Giovanni Apostolo (q. 19), Resuttana - San Lorenzo (q. 20), Tommaso Natale – Sferracavallo (q. 21), Partanna Mondello (q. 22), Pallavicino (q. 23), Montepellegrino (q. 24), Arenella-Vergine Maria (q. 25).</p> <p>L'obiettivo ambientale/green preordinato consiste nella facilitazione e nella migliore attuazione del servizio di RD anche in aree e contesti "resistenti" (o nei quali il servizio non è stato attivato nella sua interezza).</p> <p>L'obiettivo specifico e l'impatto positivo (o beneficio primario) deriva dalla "Attivazione di un sistema di raccolta differenziata ad isole ecologiche scarrabili informatizzate ... isole ecologiche informatizzate da posizione in alcuni punti particolarmente sensibili in termini di adesione alla RD o punti soggetti a variazione di flusso turistico" per "favorire la transizione graduale verso un sistema di RD basato sul tracciamento del rifiuto conferito, ... in uno scenario in cui emerge l'esigenza del raggiungimento di percentuali più elevate di raccolta differenziata ... di limitare i fenomeni dell'abbandono e della migrazione dei rifiuti da un'area cittadina all'altra e dai paesi limitrofi verso le zone periferiche, in alcuni casi coincidenti con zone a maggiore flusso turistico."</p> <p>Il beneficio ambientale consiste nella rigenerazione di suoli e nella riqualificazione di contesti urbani interessati dai fenomeni delle microdiscariche e dell'indebita occupazione/consumo di suolo urbano che hanno comportato impegni di risorse finanziarie e umane per la loro rimozione e la bonifica e che ostacolano gli obiettivi della rigenerazione urbana delle c.d. periferie ma anche delle borgate storiche marinare e montane di Palermo, sostenuti anche dal</p>
--	--

	<p>PNRR.</p> <p>2. Obiettivi specifici; impatto e benefici sulla qualità dell'aria e dell'atmosfera delle Aree Urbane interessate e per l'intero ambito urbano. Azione specifica/componente sistematica di progetto - Sistema di trasporto dei rifiuti.</p> <p>Una significativa quota dell'investimento è destinata a concorrere all'Obiettivo ambientale preordinato (riferito alle policy nazionali ed extranazionali) della decarbonizzazione e dell'abbattimento/mitigazione del disturbo/impatto da emissioni in atmosfera (compreso il rumore).</p> <p>L'obiettivo specifico dell'investimento/intervento consiste nell'utilizzo (con rinnovo e/o integrazione per parco autoveicoli) di mezzi smart, silenziosi e a basse/contenute emissioni in atmosfera.</p> <p>L'Azione/impatto green specifico è infatti misurabile attraverso l'incidenza numerica e dei costi di investimento dei mezzi green di trasporto su € 18.431.500 di investimento per le quali i CAM recentemente approvati dal MITE (in ossequio alla direttiva 2019/1161/UE "Modifica alla direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada" il cui recepimento da parte degli Stati membri è previsto entro il 2 agosto 2021), dispongono le seguenti prestazioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 38,5 % al 2025 e 2030 per i veicoli leggeri ▪ 10% al 2025 e 15% al 2030 per gli autocarri ▪ 45% al 2025 e 65% al 2030 per i bus. <p>Infine, l'obiettivo specifico in esame intercetta la componente ambientale di sistema - 5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, in quanto l'investimento è in linea con gli obiettivi e le azioni specifiche attivate dal MITE per i mezzi "green" per dare piena attuazione alle "disposizioni vincolanti in materia di contenuto di plastica riciclata e misure di riduzione dei rifiuti per prodotti quali imballaggi, materiali da costruzione e veicoli. Pertanto, in piena sintonia con i programmi normativi comunitari. I CAM prevedono criteri premianti volti a: valorizzare i veicoli con materiali plasticici riciclati e plastiche bio-based, purché anche la materia prima di origine naturale sia anch'essa positivamente valutata per i suoi impatti ambientali e sociali, al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; valorizzare l'ecodesign degli accumulatori per la trazione dei veicoli elettrici al fine di renderli più efficienti e recuperabili, nonché premiare la pratica effettuata da parte dei produttori volta sistematicamente al riciclo delle batterie esauste come accumulatori di energia stazionaria rinnovabile oppure al recupero dei metalli degli accumulatori esausti.</p> <p>1. Gestione del rifiuto</p> <p>L'EPA (Environmental Protection Agency, anche USEPA - Agenzia del governo federale degli Stati Uniti preposta alla protezione della salute umana e dell'ambiente) stima che una semplice incremento della raccolta differenziata e riciclo del 5%, dal 30 al 35% su base nazionale negli Stati Uniti, corrisponda ad una riduzione di gas ad effetto serra di 10 milioni di tonnellate di biossido di carbonio equivalente.</p> <p>I processi di riciclo, infatti determinano emissioni evitate sia rispetto alle alternative di produzione (risparmio di materie prime, energia, acqua e trasporti) sia rispetto alle alternative di smaltimento.</p> <p>Dai dati di letteratura si stima, ad esempio, che il riciclo di una tonnellata di carta determina, assumendo i valori ponderati tra carte grafiche e cartone, una emissione evitata per ca. - 210 kg CO₂eq per tonnellata di carta come differenza tra le emissioni generate per la produzione di carta da fibre di riciclo e le emissioni evitate dalla produzione con fibre vergini. A queste si aggiungono le emissioni evitate per effetto del mancato smaltimento, pari a 1098 kg CO₂eq per tonnellata di carta, sulla media del sistema di smaltimento italiano.</p> <p>2. Sistema di trasporto dei rifiuti.</p> <p>Il progetto prevede il passaggio a mezzi ecologici e innovativi con propulsione a metano finalizzata allo sfruttamento di energie rinnovabili I veicoli saranno anche a basso impatto acustico in modo da non impattare sulla qualità della vita dei cittadini.</p>
--	--

Elenco con numero e tipologia di mezzi alimentati a Metano e dotati di criteri costruttivi e gestionali ambientali (CAM).			
Descrizione fornitura	Numero	Criteri Minimi Ambientali punto 4.3.2 DM 13.02.14 (% sul totale mezzi impiegati con motorizzazioni a metano) di cui all'all. I del DM 17.06.2021	
		Quota prevista a Progetto	Quota minima prevista in Decreto
Autocompattatori medio da mc. 15, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore	27	100%	30%
Autocompattatori medio da mc. 10, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore	14	100%	30%
Autocompattatori da almeno mc. 30, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore, compreso alza-volta cassonetti etc.	16	100%	30%
Fornitura di Autoveicoli a vasca da 5 mc - 35 q.li con volta bidone UNI EN840 120-360 litri attacco a pettine	64	100%	30%
Autocarro a pianale con sponde e sponda posteriore elevabile	11	100%	30%
Autocarro Bivasca	13	100%	30%
Auto-Van/Furgoncini per trasporto rifiuti	12	100%	30%
Autocarro scarrabile pesante con attrezzatura Lift Porta Container da 30 mc. con Gru completa di gancio per campana e polipo;	3	100%	30%
Autocarro scarrabile pesante movimentazione Cassoni	16	100%	30%

3. Sistema "Waste-To-Energy" (WTE).
Il sistema di trasporto dei rifiuti opererà in sinergia con l'impianto di produzione biometano in fase di realizzazione presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo.
Il sistema impiantistico riferimento è previsto nella stessa ottica come da P.I. Rap spa che prevede nel triennio la realizzazione di:

- Impianto produzione di biometano
- Sviluppo tecnologia TCR per produzione energia ultra-green
- Sviluppo tecnologie ecosostenibili tipo fotovoltaico VI vasca
- Impianto di trattamento rifiuti ingombranti
- Revamping e potenziamento Impianto TMB con recupero di materia per recuperi energetici
- Impianto selezione e valorizzazione frazioni secche da RD
- Revamping dell'impianto percolato

4. Sistemi ICT e soluzioni smart.
È prevista la implementazione di un sistema informatizzato centralizzato ed integrato in grado di gestire le informazioni provenienti da tutti i sistemi di raccolta adottati e relative alla tipologia dei rifiuti conferiti, all'identificazione dell'utenza, ai quantitativi conferiti per ciascuna frazione.

	<p>Il Sistema dovrà garantire l'elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati, deve essere strutturato in modo da garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi così come previsto dal D.M. Ambiente 20/04/2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Sono inoltre previste alcune soluzioni "smart" a servizio dell'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eco isole smart dotate di sistemi di identificazione utenza e quantificazione rifiuto differenziato alimentate con tecnologia fotovoltaica; - Adesivi per ciascun contenitore conformi alla normativa specifica (norma UNI 11686 sugli elementi visivi identificativi dei contenitori per la raccolta differenziata- "Waste Visual Element"). <p>5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Le forniture terranno conto anche di alcune specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014 e ss.mm.ii . Con l'obiettivo della riduzione dell'uso di materie prime vergini e il ricorso a materiali di recupero e riciclo ben oltre il 30% di cui alla norma (almeno 70%). L'intervento ha l'obiettivo di soddisfare un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> <p>Il progetto è <u>coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza</u> alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione "verde" e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p> <p>Il progetto, è <u>coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana</u> e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d'Azione dell'Agenda della Città Ecologica" (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Con l'approvazione del Piano d'Azione, il Comune di Palermo ha aderito al paradigma delle "green cities" (sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano e del territorio adattato ai cambiamenti climatici e perseguito con il rafforzamento delle misure a tutela dell'ambiente e delle sue principali matrici e risorse), avviando un processo di rigenerazione della Città e di miglioramento delle condizioni ambientali urbane in sinergia con altri Piani già approvati dall'Amministrazione comunale.</p> <p>Il Progetto, inoltre, è <u>anche coerente con alcune azioni e interventi specifici del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile</u> (approvato nel luglio 2013) in particolare con l'Azione 3.6: Valorizzazione del verde per la riduzione delle "isole di calore e delle emissioni di gas serra", <u>in particolare per quanto attiene al contributo che l'intervento darà alla mitigazione del fenomeno del surriscaldamento della città alla riduzione della CO₂ equivalente</u> per via del miglioramento della gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e con altre previste nel PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) attualmente in fase di redazione.</p> <p>Infine, il progetto è <u>coerente con quanto descritto all'interno del "Piano di potenziamento raccolta Differenziata/Piano industriale" di RAP S.p.A.</u> (approvato nel settembre del 2019) e con gli obiettivi della società, interamente partecipata dal Comune di Palermo, approvati con Determinazione di Giunta dell'agosto 2019).</p> <p>Nel complesso, Il progetto è coerente con la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia</i>
--	---

	<p>d'Asse</p> <p>Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, Il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma per quanto attiene al rafforzamento "green" e in particolare all'OT 6.1 Transizione Verde e Digitale delle città metropolitane, IR23 (indicatore) Disponibilità di verde urbano nelle Città Metropolitane, Azione 6.1.4. – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento all'area di intervento 1) <i>Operazioni di recupero e miglioramento ambientale finalizzate al miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano, la riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo, l'incremento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dei suoli urbanizzati.</i></p> <p>In particolare relativamente agli interventi di</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero e di ripristino ambientale di aree urbane degradate: <u>riduzione dei fattori di degrado ambientale sulla risorsa aria e suolo</u>, essendo parte di un processo integrato di recupero funzionale e sociale • miglioramento della fruibilità e qualità dello spazio urbano di interesse collettivo dal punto di vista ambientale, per lo svolgimento delle attività urbane, i servizi pubblici e privati, anche attraverso soluzioni per mitigare gli effetti del cambio climatico, in questo caso una migliore utilizzazione di suoli pubblici per usi di interesse collettivo • interventi di ammodernamento ed efficientemente delle reti tecnologiche urbane esistenti attraverso l'adozione di soluzioni, anche innovative, di riqualificazione e controllo per una gestione efficiente del servizio, in questo caso l'utilizzo del sistema di TIC per il monitoraggio, la gestione e il costo della raccolta differenziata (sistema informativo smart di telecontrollo e comunicazione per cassonetti intelligenti e isole ecologiche). <p>Il progetto è inoltre coerente e con l'ultima versione dei criteri di selezione in quanto in linea con la strategia di potenziamento e assetto dell'ambiente urbano, definito da piani in formazione e programmi adottati e la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia. Infatti, l'impatto dei rifiuti sui fenomeni di riscaldamento globale dovuti ai gas serra deriva soprattutto dal metano rilasciato dalla decomposizione dei rifiuti biodegradabili nelle discariche. Per questo la riduzione delle emissioni di metano nelle discariche rappresenta un enorme potenziale nella riduzione dei fenomeni di riscaldamento globale. È stato dimostrato che grazie al riciclaggio e al compostaggio le emissioni di gas serra nell'atmosfera sono minori se comparate con quelle dovute ai rifiuti smaltiti in discarica. Queste diminuzioni variano da 260 a 470 kg di CO2 eq. per tonnellata di rifiuti. Pertanto, in linea con quanto indicato nei criteri di selezione, il progetto appare pienamente coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti della programmazione a livello comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) <p>L'intervento interviene in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 2 per quanto attiene all'obiettivo strategico comune della riduzione di CO2 equivalente. Di fatto, le aree verdi in ambiente urbano risultano particolarmente efficaci per contrastare il cambiamento climatico e contenerne i suoi effetti negativi, poiché, oltre alla riduzione diretta dell'anidride carbonica e di altri gas serra mediante assorbimento e assimilazione fogliare sono in grado di innescare, indirettamente, un feedback positivo che porta al miglioramento del microclima e, di conseguenza, alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili per il condizionamento estivo e per il</p>
--	---

riscaldamento invernale delle abitazioni.

Inoltre, gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione del contagio. Tali dinamiche hanno acuito il divario sociale ed ampliato la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata da nuovi bisogni e nuove povertà generate dalla pandemia. Questo intervento contribuisce ad irrobustire la risposta alla crisi e contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale rispondendo ad alcuni dei nuovi bisogni della popolazione urbana in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 3 in quanto il miglioramento della fruibilità e qualità dello spazio urbano di interesse collettivo dal punto di vista ambientale, per lo svolgimento delle attività di socializzazione, in particolare in questo momento di crisi sanitaria, sociale ed economica, dunque, contribuiscono a migliorare la sostenibilità urbana per quanto attiene alle funzioni di servizio pubblico e sociale specialmente per le fasce più deboli, coadiuvando anche gli interventi del Programma dedicati a supportare il processo di ripresa e resilienza.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto raccolta differenziata a mezzo isole ecologiche e porta a porta ha l'obiettivo di soddisfare un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti con **investimenti per l'acquisto di mezzi a metano, sistema integrato TIC, cassonetti, bidoni, cestelli, cassonetti "smart" e isole ecologiche non presidiate**. Tali investimenti consentiranno di estendere la **raccolta "porta a porta"** (PaP) nella zona nord come segue:

Area Interessata	20	Resuttana-San Lorenzo	
	21	Tommaso Natale-Sferracavallo	
	22	Partanna-Mondello	
Porta a Porta	Utenza Domestica		Organico 3/7; Carta 1/7, Plastica 1/7, Residuo 1/7; Pannolini 1/7
	Utenza Non Domestica	tutti	Organico 3/7; Cartone 3/7; Residuo 1/7
		food	Organico 6/7; Vetro 1/7; Plastica 2/7
Vetro	Stradale Di Prossimità		

Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature e contenitori per l'implementazione di raccolta differenziata PaP in tutte le aree 1,2 e 3, e l'integrazione di questo tipo di raccolta mediante l'acquisto di isole ecologiche non presidiate e l'acquisto di mezzi a metano per il raggruppamento il prelievo ed il recupero di 5 diverse frazioni merceologiche: organico, plastica e lattine, carta e cartone, vetro, residuo. Inoltre al fine di implementare un sistema di efficienza energetica saranno acquistati sistemi smart integrati (TIC) per il riconoscimento e il monitoraggio dell'utenza (tariffazione puntuale), del peso del rifiuto, dell'identificazione del contenitore del conferimento e della raccolta dei rifiuti differenziati.

In particolare si prevede di acquistare:

- n. 26 Motrici/autotelai tre assi (monoperatore) muniti di attrezzatura robotizzata di caricamento bilaterale e con attrezzatura di scarramento (lift) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 22 cassoni compattanti scarrabili (raccolta plastica/metalli, carta/cartone, organico e residuo) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 4 cassoni scarrabili (raccolta vetro) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 700 contenitori per isole ecologiche capacità di 2250 lt, n.2.100 contenitori

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>per isole ecologiche capacità di 3500 lt, oltre a n.700 contenitori per isole ecologiche capacità di 5000 lt tutti muniti di sistema di aggancio costituito da fungo (raccolta vetro) e di un sistema smart di riconoscimento e monitoraggio dell'utenza (tariffazione puntuale), del peso del rifiuto, dell'identificazione del contenitore (TIC).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> <p>Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui al pacchetto di misure europeo REACT-EU.</p> <p>Il Progetto è sostenibile in termini gestionali e di governance vista la presenza della società RAP S.p.A.</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	40.000.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	40.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.4.b – Riforestazione della R.N.O. Monte Pellegrino

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.4.b
Titolo progetto	Riforestazione della R.N.O. Monte Pellegrino.
CUP (se presente)	D79J21009660006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento "green/digitale o resiliente"	<i>Infrastrutture ambientali; Ambiente</i>
Tipologia di operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Area del Decoro Urbano e del Verde
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Mario Manetta m.manetta@comune.palermo.it - 091 7409302
Soggetto attuatore	Dott.ssa Paola Di Trapani – Area del Decoro Urbano e del Verde verdevivibilita@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento si inserisce nell'ampio contesto della strategia integrata "green" del REACT-EU che prevede il miglioramento ed il potenziamento della qualità ambientale delle città e la riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo attraverso interventi finalizzati ad accrescere la capacità delle <i>componenti naturali urbane</i> di fornire servizi ecosistemici (ambientali, sociali, ecc.). In questo scenario, particolare importanza assumono le aree urbane naturali protette poiché identificano un indicatore significativo della qualità urbana in quanto contribuiscono validamente sia a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico che a ridurre l'inquinamento dell'aria e dei suoli urbanizzati.</p> <p>La Riserva Naturale Orientata (R.N.O. – Zona A) Monte Pellegrino è un'area naturale protetta situata nel comune di Palermo istituita ai sensi dell'art.4 della L.R. 14/88 con Decreto dell'Assessorato al Territorio ed Ambiente n. 610/44 del 6/10/1995, successivamente individuata come Sito di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE ed identificato con il codice ITA020014, e recentemente elevato a Zona Speciale di Conservazione con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21/12/2015. La riserva, estesa 1.050 ettari, comprende l'intero massiccio del Monte Pellegrino (zona A di Riserva) e il Parco della Favorita (zona B o di pre-Riserva), ad esclusione delle infrastrutture sportive. Il Monte Pellegrino è un massiccio montuoso di rocce carbonatiche con prevalenza di calcari, alto 606 metri s.l.m, caratterizzato da un'orografia estremamente movimentata, ricca di pianori praticabili, e con fianchi ripidi ricchi di fenomeni di carsismo, con ben 134 grotte di origine marina e/o carsica. Nel</p>

	<p>2016, a causa di un grave incendio, in poche ore bruciarono poco più di 500 ettari di superficie complessiva (zone di macchia mediterranea e zone di rimboschimenti di conifere) di Monte Pellegrino. A seguito dell'incendio, nel 2020, il Comune di Palermo ha firmato una convenzione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università degli Studi di Palermo per una consulenza tecnico scientifica finalizzata alla redazione di un Piano di gestione forestale sostenibile delle aree boschive di proprietà comunale ricadenti nella zona A del monte (in fase di approvazione).</p> <p>Pertanto, l'obiettivo del progetto è realizzare, in unica soluzione, l'accompagnamento alla ricostituzione passiva della Riserva Naturale Orientata Monte Pellegrino (R.N.O. - Zona A), ripristinando l'ecosistema forestale (ricostituzione attiva) attraverso interventi di riforestazione che, come previsto dalle Leggi nazionali per le R.N.O. ufficialmente riconosciute in Italia, non vadano in contrasto con la conservazione degli ambienti naturali ma ne mantengano o aumentino l'integrità e la biodiversità. Infatti, diversamente dalla <i>ricostruzione passiva</i>, che richiede tempi molto lunghi, la <i>ricostruzione attiva</i> dell'ecosistema forestale favorisce una più rapida successione secondaria del soprassuolo. Nel ripristinare la flora e restituire a quest'area del Monte Pellegrino la preesistente funzione ambientale di polmone verde dell'area metropolitana (pari a circa il 40% dell'area complessiva) saranno, dunque, utilizzate soltanto specie arboree autoctone della macchia mediterranea (uno dei principali ecosistemi mediterranei).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione “verde” e con la <i>Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici</i> del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d'Azione dell'Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Con l'approvazione del Piano d'Azione, il Comune di Palermo ha aderito al paradigma delle “green cities” (sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano e del territorio adattato ai cambiamenti climatici e perseguito con il rafforzamento delle misure a tutela dell'ambiente e delle sue principali matrici e risorse), avviando un processo di rigenerazione della Città e di miglioramento delle condizioni ambientali urbane in sinergia con altri Piani già approvati dall'Amministrazione comunale. Il Progetto, inoltre, è anche coerente con alcune azioni e interventi specifici del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (approvato nel luglio 2013) in particolare con l'Azione 3.6: Valorizzazione del verde per la riduzione delle “isole di calore” e delle emissioni di gas serra, e con altre previste nel PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) attualmente in fase di redazione. Nel complesso, Il progetto è coerente con la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia. ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo
--	--

	<p>2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma per quanto attiene al rafforzamento "green" e in particolare all'OT 6.1 Transizione Verde e Digitale delle città metropolitane, IR23 (indicatore) Disponibilità di verde urbano nelle Città Metropolitane, Azione 6.1.4. – <i>Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici</i> con particolare riferimento a "interventi di forestazione urbana e di incremento delle superfici verdi urbane: ripopolamento, riclassamento e riconversione della vegetazione urbana, incremento delle superfici a verde, anche attraverso operazioni di desigillazione e di recupero di superfici permeabili organizzate e mantenute". Tali interventi possono essere localizzati "nelle aree verdi urbane, negli spazi pubblici del tessuto urbanizzato: strade, piazze e simili o in altri spazi ad uso pubblico o di interesse collettivo" e potranno contribuire in tutto o in parte "alla realizzazione, al potenziamento, al completamento di infrastrutture verdi urbane esistenti, pianificate, programmate o in fase di realizzazione". Il progetto è inoltre coerente e con l'ultima versione dei criteri di selezione in quanto coerente con la strategia di potenziamento e assetto dell'ambiente urbano, definito da piani in formazione e programmi adottati e la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> L'intervento agisce in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 2 per quanto attiene all'obiettivo strategico comune della riduzione di CO₂ equivalente. Di fatto, le aree verdi in ambiente urbano risultano particolarmente efficaci per contrastare il cambiamento climatico e contenerne i suoi effetti negativi, poiché, oltre alla riduzione diretta dell'anidride carbonica e di altri gas serra mediante assorbimento e assimilazione fogliare sono in grado di innescare, indirettamente, un feedback positivo che porta al miglioramento del microclima e, di conseguenza, alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili per il condizionamento estivo e per il riscaldamento invernale delle abitazioni. Inoltre, gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione del contagio. Tali dinamiche hanno acuito il divario sociale ed ampliato la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata da nuovi bisogni e nuove povertà generate dalla pandemia. Questo intervento contribuisce ad irrobustire la risposta alla crisi e contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale rispondendo ad alcuni dei nuovi bisogni della popolazione urbana in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 3 (servizi sportivo-ricreativi e culturali-aggregativi) in quanto i cosiddetti "polmoni verdi" urbani forniscono ulteriori servizi ecosistemici, ed in questo caso di tipo <i>socio-culturale</i>, quali quelli estetico (qualità estetica del paesaggio urbano-metropolitano) e ricreativo (possibilità di svolgere attività socio-educative e ricreative in contesti di quiete e tranquillità all'aria aperta, riduzione dello stress, ecc.). Le aree verdi urbane, dunque, contribuiscono a migliorare la <i>sostenibilità urbana</i> per quanto attiene alle funzioni di servizio pubblico e sociale specialmente per le fasce più deboli, coadiuvando anche gli interventi del Programma dedicati a supportare il processo di ripresa e resilienza. ● <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> L'intervento da realizzare in unica soluzione prevede di accompagnare la ricostituzione passiva delle zone percorse da incendio, con il ripristino dell'ecosistema forestale (ricostituzione attiva) privilegiando sia la struttura originaria autoctona che la funzione di Riserva. L'area d'intervento interessata dal passaggio del fuoco, è di 150 ettari e rappresenta circa il 40% dell'area complessiva della zona A della Riserva Naturale Orientata Monte Pellegrino. È da rilevare che la vegetazione arborea della maggior parte della suddetta area, era costituita da <i>Gimnospermae</i> alloctone a netta
--	--

	<p>prevalenza del genere <i>Pinus</i>, espressione classica degli interventi di riforestazione effettuati tra la prima e la seconda metà del secolo scorso.</p> <p>Attualmente si assiste ad uno stato di notevole degrado antropico che caratterizza Monte Pellegrino che è accompagnato dagli effetti negativi della marginalità dei suoli sulla vegetazione, per la rilevante percentuale di roccia affiorante e la conseguente scarsa profondità dei substrati. Se a tutto ciò si aggiunge anche il notevole danno che il passaggio del fuoco ha determinato sul modesto potenziale pedologico, si comprende che i <u>criteri di indirizzo per la ricostituzione del manto vegetale, non possono prescindere dalla scelta di metodi e tecniche di intervento, incentrati sulle dinamiche delle successioni secondarie, per la ricostruzione e/o restauro di un manto vegetale autoctono, in equilibrio con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area d'intervento</u>. Pertanto, con l'adozione di tali criteri di indirizzo sarà certamente possibile migliorare le condizioni del Monte ed a ripristinare la funzione di "polmone verde" della città.</p> <p>In particolare, l'adozione di tali criteri consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di accelerare i tempi di ricostruzione del manto vegetale nelle superfici percorse da incendio (ricostituzione attiva, che favorisce una più rapida successione secondaria del soprassuolo) superando i tempi molto lunghi delle dinamiche imposte dalle successioni primarie (ricostituzione passiva). • Di utilizzare, all'impianto, specie arboree e arbustive autoctone, appartenenti al contingente floristico della vegetazione naturale potenziale dell'area oggetto dell'intervento, nel contesto del potenziale vegetazionale che lo stato attuale dei diversi ambienti in cui si articola l'area d'intervento, esprime. • Di fare riferimento alle serie di cui è costituita la vegetazione naturale protetta di Monte Pellegrino (della Palma nana (<i>Pistacio-Chamaeropo humilis sigmetum</i>), lungo i versanti subcostieri, del Leccio e dell'Alaterno (<i>Rhamno-Querco ilicis sigmetum pistaciетoso terebinthi</i>), sui versanti detritici; dell'Olivastro (<i>Oleo-Euphorbio dendroidis sigmetum</i>), sulle cenge e le creste rocciose più aride (versante sud), del Leccio e del Lentisco (<i>Pistacio-Querco ilicis sigmetum</i>), nella parte alta del tavolato. • Di conferire al nuovo impianto di riforestazione, con la successione secondaria, la resilienza al fuoco e alle infestanti esotiche come il <i>Pennisetum setaceum</i>. • Di valorizzare le peculiarità descritte nei piani di gestione della R. N. O. Monte Pellegrino e del S.I.C. ITA 020014, elevato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21/12/2015 a Zona Speciale di Conservazione. <p>In tal modo, in linea con il Piano di Gestione Forestale, si ricreerà la composizione e la struttura originaria dell'ecosistema, dunque, meno infiammabile ad un eventuale ulteriore passaggio del fuoco, e si conterranno i processi di degradazione aggravati dall'incendio avvenuto</p> <p>Livello di progettazione: definitivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU. Il Progetto è sostenibile in termini gestionali e di governance in quanto prevede ulteriori soggetti coinvolti quali la Soprintendenza, i Rangers d'Italia, e l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	5.167.804,48 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

Costo totale	5.167.804,48 €
Eventuale fonte di finanziamento	

PA6.1.4.c - "Verde diffuso e connettività verde" - Messa a dimora di nuovi alberi nelle Ville Storiche e nelle aree verdi cittadine inclusa la realizzazione di nuove connettività verdi comprensiva dell'avviamento degli impianti mediante cure culturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto, dell'arredo urbano complementare, delle attrezzature e dei mezzi necessari per la manutenzione del verde

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.4.c
Titolo progetto	"Verde diffuso e connettività verde" - Messa a dimora di nuovi alberi nelle Ville Storiche e nelle aree verdi cittadine inclusa la realizzazione di nuove connettività verdi comprensiva dell'avviamento degli impianti mediante cure culturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto, dell'arredo urbano complementare, delle attrezzature e dei mezzi necessari per la manutenzione del verde
CUP (se presente)	D79J21009630006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento "green/digitale o resiliente"	<i>Infrastrutture ambientali; Ambiente</i>
Tipologia di operazione	Acquisto beni e posa in opera
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Area del Decoro Urbano e del Verde
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Mantegna s.mantegna@comune.palermo.it - 0917409302 - 0917409308 - 0917409314
Soggetto attuatore	Paola Di Trapani – Area del Decoro Urbano e del Verde verdevivibilita@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La finalità di questo intervento è il miglioramento e il potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, in particolare, il recupero e il miglioramento ambientale, la riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo e l'incremento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria e dei suoli urbanizzati. Per tali finalità il progetto prevede la riforestazione di alcuni siti urbani di rilevanza strategica per l'Amministrazione in quanto fruibili dai cittadini in diverse aree urbane. In particolare gli obiettivi sono: ripopolamento, e riconversione della vegetazione urbana, incremento delle superfici a verde, e recupero di superfici localizzabili nelle aree verdi urbane e negli spazi pubblici del tessuto urbanizzato ad uso pubblico o di interesse collettivo. Gli interventi potranno contribuire in parte al potenziamento di infrastrutture verdi urbane esistenti. Il progetto avrà ricadute in termini di aumento della disponibilità di verde urbano all'interno del Capoluogo per i cittadini che rappresentano il target di riferimento. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

	<p>Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione “verde”.</p> <p>Il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Con l’approvazione del Piano d’Azione, il Comune di Palermo ha aderito al paradigma delle “green cities” (sviluppo sostenibile dell’ambiente urbano e del territorio adattato ai cambiamenti climatici e perseguito con il rafforzamento delle misure a tutela dell’ambiente e delle sue principali matrici e risorse), avviando un processo di rigenerazione della Città e di miglioramento delle condizioni ambientali urbane in sinergia con altri Piani già approvati dall’Amministrazione comunale.</p> <p>Il Progetto, inoltre, è anche coerente con alcune azioni e interventi specifici del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (approvato nel luglio 2013) in particolare con l’Azione 3.6: Valorizzazione del verde per la riduzione delle “isole di calore” e delle emissioni di gas serra, e con altre previste nel PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) attualmente in fase di redazione. Infine il progetto è coerente anche con il PUMS, in particolare con alcuni Macro-obiettivi minimi di Sostenibilità ambientale e socio-economica e di Efficacia-efficienza del sistema della mobilità (A5. Miglioramento dell’integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l’assetto e lo sviluppo del territorio, B2. Miglioramento della qualità dell’aria, B3. Riduzione dell’inquinamento acustico, D1. Miglioramento della inclusione sociale, e Miglioramento della sicurezza di pedoni, bambini, over 65) e della Sicurezza della mobilità stradale (C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli) in ottica dell’implementazione di “corridoi verdi” (viali alberati, parchi, ville e giardini) in ambito urbano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</i> <p>Nel corso dell’anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell’economia e delle comunità urbane. In quest’ottica, il progetto è coerente con l’ultima revisione del Programma per quanto attiene al rafforzamento “green” e in particolare all’Azione 6.1.4. – Qualità dell’ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici che sostiene interventi di miglioramento e di potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, di sostegno al processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città, con l’area di intervento: 1) Operazioni di recupero e miglioramento ambientale.</p> <p>Il progetto è inoltre coerente e con l’ultima versione dei criteri di selezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> <p>La programmazione REACT-EU per la focalizzazione “green” che la caratterizza ha come finalità il miglioramento della qualità ambientale delle città.</p> <p>L’anidride carbonica è la principale esternalità derivante dalle attività umane e la sua emissione è in costante aumento negli ultimi decenni. L’intervento interviene in sinergia con alcuni interventi dell’Asse 2 per quanto attiene all’obiettivo strategico comune della riduzione di CO₂ equivalente. Infatti, le aree verdi in ambiente urbano risultano particolarmente efficaci, pur occupando superfici</p>
--	--

	<p>limitate, per contrastare il cambiamento climatico poiché, oltre alla riduzione diretta dell'anidride carbonica e di altri gas serra mediante assorbimento e assimilazione fogliare sono in grado di innescare, indirettamente, un feedback positivo che porta al miglioramento del microclima e, di conseguenza, alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili per il condizionamento estivo e per il riscaldamento invernale delle abitazioni.</p> <p>Inoltre, gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione del contagio. Tali dinamiche hanno acuito il divario sociale ed ampliato la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata da nuovi bisogni e nuove povertà generate dalla pandemia. Questo intervento contribuisce ad irrobustire la risposta alla crisi e contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale rispondendo ad alcuni dei nuovi bisogni della popolazione urbana in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 3 (servizi sociali, educativi, sportivo-ricreativi e culturali-aggregativi) in quanto i cosiddetti "polmoni verdi" urbani forniscono ulteriori servizi ecosistemici, in questo caso di tipo <i>socio-culturale</i>, quali quelli estetico (qualità estetica del paesaggio urbano-metropolitano), e ricreativo (possibilità di svolgere attività socio-educative in contesti di quiete e tranquillità all'aria aperta, riduzione dello stress, ecc.). Le aree verdi urbane, dunque, contribuiscono a migliorare la <i>sostenibilità urbana</i> per quanto attiene alle funzioni di servizio pubblico e sociale specialmente per le fasce più deboli, coadiuvando anche gli interventi del Programma dedicati a supportare il processo di ripresa e resilienza.</p> <p>Nel complesso, Il progetto è coerente con la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> <p>L'intervento consiste nella fornitura e posa in opera di alberature comprensive di opere a corredo necessarie per la messa a dimora. Contestualmente saranno abbattute eventuali alberature ed eliminate ceppaie tramite tritazione e/o estirpazioni.</p> <p>Il progetto prevede anche l'avviamento degli impianti mediante cure culturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto. E' prevista la cura delle lavorazioni propedeutiche all'impianto e/o interventi di pulizia di quartiere in aree non immediatamente piantumabili.</p> <p>Il progetto prevede, inoltre, la fornitura e posa in opera di fioriere di grandi dimensioni, da disporre anche nelle aree pedonali della città e la fornitura di mezzi e attrezzature per la manutenzione del verde pubblico.</p> <p>Infine, rientrano nell'ambito del progetto la fornitura e posa in opera di arredo complementare necessario per la fruizione delle aree verdi.</p> <p>I nuovi impianti culturali saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ All'interno delle <u>Ville Storiche</u> della Città di Palermo; ➤ All'interno delle <u>circoscrizioni</u> incluse quelle periferiche; ➤ All'interno delle <u>aree ad uso "a verde"</u> di alcune scuole di proprietà comunale; ➤ All'interno di altre <u>aree complementari</u> di proprietà del Comune di Palermo. <p>Livello di progettazione: Trattandosi di un progetto, in via prevalente, di fornitura e posa in opera, la progettazione sarà articolata in un unico livello di progettazione ai sensi dell'Art. 23 co. 14 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Progetto esecutivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> <p>Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU.</p>
--	--

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>L'ammontare delle risorse richieste è pari a 5.000.000,00 € di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> € 3.500.000,00 (Iva inclusa) per la fornitura e posa in opera di alberature e/o fioriere di grandi dimensioni, da disporre anche nelle aree pedonali della città, incluso il servizio di avviamento degli impianti mediante cure culturali e sostituzione delle fallanze fino a fine progetto; € 1.500.000,00 Iva inclusa per la parte complementare del progetto riguardante: <ul style="list-style-type: none"> ➤ la cura delle lavorazioni propedeutiche all'impianto e/o interventi per il servizio pulizia di quartiere in aree non immediatamente piantumabili; ➤ la fornitura di mezzi e di attrezzature per la manutenzione del verde pubblico; la fornitura e posa in opera di arredo complementare necessario per la fruizione delle aree verdi.
	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.953.903,46
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	€ 5.953.903,46
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA6.1.4.e - Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA6.1.4.e
Titolo progetto	Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello
CUP (se presente)	D77H19003410006
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento "green/digitale resiliente"	<i>Ambiente; Trasporti sostenibili</i>
Tipologia operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 - Area della Pianificazione Urbanistica
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giovanni Sarta g.sarta@comune.palermo.it - 091 7401533
Soggetto attuatore	Dott. Sergio Maneri – Area della Pianificazione Urbanistica pianificazioneteritoriale@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento riguarda via Barcarello, strada di bordo del fronte a mare dell'espansione orientale della borgata di Sferracavallo, storica borgata marinara del territorio del Comune di Palermo. La borgata insiste in un ambito territoriale di rilevante pregio paesaggistico ed ambientale. L'area dell'intervento, infatti, si trova ad una distanza che varia da 7 a 37 metri dalla all' <i>"Area Naturale Marina Protetta Capo Gallo Isola delle Femmine"</i>, ad una distanza di circa 200 metri dalla <i>"Riserva Naturale Orientata di Capo Gallo"</i> e nelle adiacenze (distanza di un metro) del <i>"SIC ITA02006 Capo Gallo"</i>, relativamente alla porzione che interessa Punta di Priola. <p>L'area dell'intervento riguarda il fronte a mare dell'espansione nord orientale della borgata, caratterizzata da un'ampia e suggestiva bassa scogliera e delimitata da una strada litoranea che collega il centro della borgata con la zona di accesso pedonale alla Riserva Terrestre. Considerata la suggestione delle vedute, il camminamento pedonale di bordo strada è molto apprezzato dalla collettività cittadina, non solo come accesso al mare ed alla riserva naturale, ma anche come luogo di passeggiata e di incontri. Per agevolare la <u>funzione sociale del sito</u> è stata recentemente realizzata una piattaforma lignea, che amplia verso il mare il marciapiede della strada.</p>

	<p>L'intervento riguarda un'area di mq 24.275 e comprende la strada esistente.</p> <p>La parte carrabile, realizzata in conglomerato bituminoso, è in discrete condizioni di conservazione. Ai due lati della carreggiata sono previsti dei parcheggi in parallelo. I marciapiedi, in battuto di cemento con orlatura in pietra calcarea chiara, si trovano in cattive condizioni di conservazione. E' presente un filare di alberature ed un impianto di illuminazione di tipo stradale. Il camminamento ligneo è collocato al di sopra di un terrapieno preesistente, contiguo all'invaso stradale ed è posto alla medesima quota di calpestio del marciapiede più prossimo alla scogliera, senza determinare con questo, alcuna soluzione di continuità. E' costituito da un tavolato (deck), in essenza lignea tropicale <i>Angelim Amargoso</i>, composto da doghe di sezione mm 140 x 21 ancorate alla sottostante struttura portante per mezzo di viti in acciaio. Quest'ultima è costituita da travi di abete lamellare di sezione mm 120 x 160 (poste a coltello ad un interasse medio di mm 600) appoggiate su basamenti di conci di tufo sovrapposti a secco, poggianti a loro volta sul terrapieno di cui si è fatto cenno. Sul lato del marciapiede le travi sono ancorate al cordolo in calcestruzzo di cemento armato sottostante l'orlatura a mezzo di elementi scatolari di lamiera di acciaio dotati di alette laterali forate per il fissaggio della trave, a mezzo di viti. Detto camminamento è oggi quasi del tutto sconnesso ed impraticabile. Rilevata l'importanza strategica dei luoghi per la città di Palermo, sotto il profilo ambientale, paesaggistico, sociale e della mobilità (mobilità dolce) la finalità del progetto è la riqualificazione ambientale e paesaggistica, con materiali e soluzioni ecosostenibili, del lungomare di via Barcarello della borgata di Sferracavallo e la formazione di un percorso ciclopedonale di collegamento dell'insediamento urbano con l'area della Riserva terrestre.</p> <p>In particolare, l'obiettivo è quello di ripristinare la connettività tra gli ecosistemi tutelati con interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione/sistemazione del terreno di riporto che insiste a ridosso di via Barcarello nella parte a monte della scogliera; - integrazione di flora e vegetazione attraverso individui delle specie autoctone di cui agli Habitat dei siti della Rete Natura che insistono prossimità, con formazione/potenziamento dell'area a verde di bordo strada; - rifacimento, con tecniche e materiali drenanti ed ecosostenibili degli spazi pedonali del lungomare di via Barcarello; - formazione di un percorso ciclopedonale di collegamento dell'insediamento urbano con l'area della Riserva terrestre. <p>L'intervento concorre, in tal modo al rafforzamento degli obiettivi e delle azioni connesse allo sviluppo del turismo sostenibile, attraverso il restauro ambientale delle porzioni compromesse delle aree interessate ed il potenziamento della mobilità dolce. Per questo motivo, tale intervento avrà ricadute positive elevate direttamente sui destinatari ultimi rappresentati dalla cittadinanza, che potrà fruire del lungomare di via Barcarello, essendo un luogo molto apprezzato con elevata funzione sociale, ma anche ricadute indirette nel settore del turismo sostenibile e verde in quanto questa zona è molto apprezzata e frequentata anche dai turisti che arrivano a Palermo sia per l'elevata qualità ambientale e del mare</p>
--	---

	<p>(Area Naturale Marina Protetta Capo Gallo Isola delle Femmine) oltre che per la prossimità con la Riserva Naturale Orientata di Capo Gallo ed il Sito naturalistico di Interesse Comunitario SIC ITA02006 Capo Gallo, ma allo stato attuale, come detto, il Lungomare è quasi del tutto impercorribile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> <p>Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione “verde” e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p> <p>E’ inoltre coerente con la programmazione nazionale e, specificatamente con la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile (SNSvS) presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 che disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese. La SNSvS, infatti, rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (adottata nel 2015 alle Nazioni Unite a livello di Capi di Stato e di Governo), assumendone i quattro principi guida: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.</p> <p>Inoltre il progetto è coerente con le Note Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale (PRG) previste per l’area in cui ricadono gli interventi (art. 22 delle NTA), ossia zona FC – Zona Costiera.</p> <p>Il progetto è altresì coerente con il Piano di Gestione delle aree protette della Rete Natura 2000 ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) “Piano di Gestione per l’Ambito territoriale Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine”, che comprende i comuni di Palermo, Bagheria, Isola delle Femmine e Santa Flavia (Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali Codice POR: 1999.IT.16.1.PO.011/1.11/11.2.9/0339).</p> <p>A livello di pianificazione comunale il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Con l’approvazione del Piano d’Azione, il Comune di Palermo ha aderito al paradigma delle “green cities” (sviluppo sostenibile dell’ambiente urbano e del territorio adattato ai cambiamenti climatici e perseguito con il rafforzamento delle misure a tutela dell’ambiente e delle sue principali matrici e risorse), avviando un processo di rigenerazione della Città e di miglioramento delle condizioni ambientali urbane in sinergia con altri Piani già approvati dall’Amministrazione comunale.</p> <p>Il Progetto, inoltre, è coerente con la Proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) recentemente approvata con DGC del giugno 2021 recependo le osservazioni avanzate dalla Regione, che prevede la dismissione degli interventi antropici sulla costa e la rinaturalizzazione del suolo.</p> <p>Infine il progetto è coerente anche e con alcune azioni e interventi specifici previsti</p>
--	--

	<p>nel PUMS, in particolare con alcuni Macro-obiettivi minimi di Sostenibilità ambientale e socio-economica e di Efficacia-efficienza del sistema della mobilità (A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio, B2. Miglioramento della qualità dell'aria, B3. Riduzione dell'inquinamento acustico, D1. Miglioramento della inclusione sociale, e Miglioramento della sicurezza di pedoni, bambini, over 65).</p> <p>Nel complesso, il progetto è coerente con la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. In tal senso si potenziano gli elementi del Programma a supporto di uno sviluppo urbano integrato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. In quest'ottica, il progetto è coerente con l'ultima revisione del Programma per quanto attiene al rafforzamento "green" e in particolare all'Azione 6.1.4. – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici che sostiene interventi di miglioramento e di potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, di sostegno al processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città, con l'area di intervento: 1) <i>Operazioni di recupero e miglioramento ambientale</i>. <p>Il progetto è inoltre coerente e con l'ultima versione dei criteri di selezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> Il progetto è in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 2 in quanto fornisce un contributo importante per il miglioramento delle condizioni di sostenibilità della mobilità della città attraverso azioni diversificate. In particolare il progetto contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione di CO2 equivalente attraverso l'introduzione di aree verdi in ambiente urbano e la promozione della mobilità lenta. Infatti, <u>la ristrutturazione della parte pedonale e la creazione di un percorso ciclabile nel Lungomare di via Barcarello favoriscono la mobilità lenta (traffico ciclistico e pedonale)</u> e dunque contribuiscono sinergicamente alla diminuzione del livello di inquinamento dell'aria, migliorandone la qualità, specialmente in quest'area di intervento molto prossima ad altre aventi un rilevante pregio paesaggistico ed ambientale (Area Naturale Marina Protetta Capo Gallo Isola delle Femmine, Riserva Naturale Orientata di Capo Gallo ed il Sito naturalistico di Interesse Comunitario SIC ITA02006 Capo Gallo). Inoltre, è noto che <u>le aree verdi in contesti urbani, seppur limitate, risultano particolarmente efficaci per contrastare il cambiamento climatico e contenerne i suoi effetti negativi</u>, poiché, oltre alla riduzione diretta dell'anidride carbonica e di altri gas serra mediante assorbimento e assimilazione fogliare sono in grado di innescare, indirettamente, un feedback positivo che porta al miglioramento del microclima urbano.
--	--

	<p>Inoltre, gli effetti della crisi hanno particolarmente colpito i territori metropolitani, anche con dinamiche asimmetriche non solo connesse alla diffusione del contagio. Tali dinamiche hanno acuito il divario sociale ed ampliato la fascia di marginalità economica e di esclusione sociale alimentata da nuovi bisogni e nuove povertà generate dalla pandemia. Questo intervento contribuisce ad irrobustire la risposta alla crisi e contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale rispondendo ad alcuni dei nuovi bisogni della popolazione urbana in sinergia con alcuni interventi dell'Asse 3 (servizi sportivo-ricreativi e culturali-aggregativi) in quanto gli interventi sono finalizzati a ripristinare la connettività e i servizi ecosistemici della fascia costiera interessata e contenere/eliminare gli impatti negativi sulla Zona di Conservazione Speciale con conseguenti ricadute positive sia sulla popolazione residente che sui turisti che visitano la città. Queste aree riqualificate, infatti, essendo ubicate in contesti di altissimo valore sotto il profilo ambientale (riserve naturali orientate, aree naturali marine protette e siti di interesse comunitario), contribuiscono a migliorare la sostenibilità urbana per quanto attiene alle funzioni di servizio pubblico e sociale specialmente per le fasce più deboli, coadiuvando anche gli interventi del Programma dedicati a supportare il processo di ripresa e resilienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> Il progetto prevede interventi di: <ul style="list-style-type: none"> - rimozione e sistemazione del terreno di riporto che insiste a ridosso di via Barcarello nella parte a monte della scogliera; - integrazione di flora e vegetazione attraverso individui delle specie autoctone di cui agli Habitat dei siti della Rete Natura che insistono prossimità, con formazione/potenziamento dell'area a verde di bordo strada; - rifacimento, con tecniche e materiali drenanti ed ecosostenibili degli spazi pedonali del lungomare di via Barcarello; - formazione di un percorso ciclopipedonale di collegamento dell'insediamento urbano con l'area della Riserva terrestre. <p>L'intervento comprende l'intera sede stradale, compresa l'estensione lignea dello spazio pedonale. L'area è in gran parte Comunale ed in piccola parte del Demanio Marittimo Regionale, in gran parte affidata al Comune per la realizzazione della strada e del camminamento ligneo. Secondo il Piano di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime (PUDM) approvato con Delibera di Giunta Municipale n.18 del 28.02.2019, ai fini dell'avvio della procedura di approvazione definitiva, il camminamento nella porzione di progetto interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientra in parte in zona Z2 – sede stradale; - comprende la zona Z2 – Percorso ciclopipedonale. <p>Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente l'area dell'intervento è pressoché interamente classificata come sede stradale, ad eccezione della porzione oggi occupata dal camminamento ligneo, classificato come Fc - Fascia Costiera, disciplinata dall'art.22 delle Note Tecniche di Attuazione, che recita:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono indicate come zone Fc le aree costiere, aggregate alle zone omogenee
--	--

	<p>adiacenti, attualmente interessate, in prevalenza, da interventi ed usi impropri rispetto ad una congrua fruizione della costa.</p> <p>2. Gli interventi ammessi in queste zone saranno definiti nei piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, finalizzati alla realizzazione di interventi di interesse pubblico e privato relativi ad attività ricettive, ricreative e comunque connesse alla fruizione della costa, anche in deroga alle prescrizioni dettate per le zone omogenee adiacenti.</p> <p>3. Fino all'approvazione dei piani di cui al comma 2 sono ammessi soltanto gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'area è inoltre interessata dai seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paesaggistico - Fascia di inedificabilità dei 150 metri dalla battigia, di cui all'art.15 della L.r. 78/76 <p>L'INTERVENTO</p> <p>L'intervento può considerarsi a carattere manutentivo e comprende il rifacimento dello strato di usura della parte carrabile della strada ed il rifacimento dei marciapiedi. Si prevede anche una parziale sistemazione delle porzioni di terrapieno esistenti che si estendono oltre la strada.</p> <p>Nell'ambito di detti interventi si attua una parziale ridefinizione dei limiti delle parti carrabili e pedonali della sede stradale in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il marciapiede lato monte possiede larghezza di ml 1,5, ad eccezione di alcuni punti ove la dimensione è comunque superiore a ml 0,90. - la parte carrabile possiede una sezione costante di ml 8 (ml 6 di carreggiata e ml 2 per parcheggio in parallelo); - <u>Il marciapiede lato mare sia il più ampio possibile e comprenda, in alcuni tratti, delle sedute continue rivolte verso monte, delle sedute a gradinata rivolte verso il mare, e, per l'intero tratto, un percorso ciclopedonale</u> (coincidente con quello previsto nel PUDM). <p><u>Dati dimensionali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Area dell'intervento – mq 24.275 - Lunghezza strada – mq 900 - Superficie carrabile – mq 10.441 - Superficie pedonale – mq 6.972 - Lunghezza seduta continua verso monte - - Lunghezza sedute verso mare – - Nuove alberature – n. 248
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza percorso ciclopedonale – ml 950 - Superficie percorso ciclopedonale – mq 2.848, - Terrapieno sistemato a verde – mq 3.270 <p><u>Caratteristiche dei materiali</u></p> <p>Per il rifacimento dei marciapiedi di prevede di utilizzare un basolato di pietra quarzarenitica, con conci allungati disposti a correre, che ripropongo la stessa orditura e, in parte, la stessa coloritura del tavolato del camminamento pedonale da dismettere, con orlature in pietra calcarea chiara.</p> <p>Sul lato mare si prevedono in alcuni tratti, degli innesti realizzati con conci prefabbricati di calcestruzzo colore sabbia chiaro.</p> <p>Il fronte a mare è definito da un sistema di sedute che, nei tratti in cui l'andamento della strada presenta delle concavità sono articolate come gradinate che si rivolgono verso il mare e nei tratti in cui la strada presenta delle convessità, con una seduta continua che si rivolge verso monte. Le gradinate sono realizzate sempre con elementi prefabbricati in cemento, di colore sabbia chiaro. La seduta continua è, anche questa, realizzata in elementi prefabbricati in cemento di colore sabbia chiaro ed in parte rivestita con gli stessi conci di pietra quarzarenitica colore sabbia scuro della pavimentazione del marciapiede.</p> <p>IL CANTIERE</p> <p>Si prevede di articolare il cantiere in più fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento marciapiedi lato monte – per tratti - Rifacimento marciapiede lato mare – per tratti di massimo 200 metri - Scarificazione asfalto e rifacimento strato di usura. <p>Le attività non interessare anno in alcun modo la scogliera naturale e le aree del "SIC ITA02006 Capo Gallo".</p> <p>Considerata la prossimità con le aree di riserva e della rete Natura 2000, sarà posta particolare attenzione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenere l'emissione e propagazione di rumore; - Contenere l'emissione e propagazione di polvere; - Evitare il trasporto vero la scogliera naturale e le aree protette, di materiale di cantiere attraverso dilavamento. <p>In fase di progettazione esecutiva sarà predisposto un piano di monitoraggio ante, in corso e post opera.</p> <p>Livello di progettazione: Progetto definitivo (già elaborato da personale della U.O. Mare e Coste e della Commissione Comunale di Incidenza Ambientale, giusta</p>
--	---

	<p>DD.6603/2020).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui allo pacchetto di misure europeo REACT-EU. La stima del costo dei lavori è riportata nel Computo Metrico Estimativo, elaborato sulla base in parte dei costi contenuti nel Prezzario Regionale ed in parte stimati in base alle analisi del costo, riportate nell'Analisi dei Prezzi. <p>Pareri acquisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza BBCCAA - Uffici regionali del Demanio Marittimo (detentori dell'area) - Conformità urbanistica <p>Pareri da confermare sul progetto rimodulato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza BBCCAA - Capitaneria di Porto - Uffici regionali del Demanio Marittimo (detentori dell'area) - Conformità urbanistica - Verifica di Incidenza Ambientale <p>Tempo di acquisizione: 45gg</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	4.789.978,73 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	4.789.978,73 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)

1. Sintesi della strategia di intervento

L'intervento previsto nell'ambito dell'Asse 7 del PON Città Metropolitane ha l'obiettivo di rafforzare, anche agendo in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale dei della Città. In continuità con le azioni già in essere, verranno avviati i Progetti Individuali ex art. 14 Legge 320/00 per le persone con disabilità in carico al Comune di Palermo (circa 500) e verranno forniti in particolare i servizi di assistenza domiciliare, servizio educativo domiciliare, attività socio-educative e di integrazione sociale. Si interverrà su tali soggetti affinché sia possibile garantire la coesione sociale attraverso un impulso alla capacità della società di superare le esigenze emergenti, sia attraverso il rafforzamento/ripensamento/innovazione dei servizi, in particolare rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili, sia attraverso misure di sostegno per far fronte alle necessità quotidiane e nel frattempo attrezzarsi alla ripartenza.

2. Indicatori di risultato

CV31 - Partecipanti che hanno beneficiato di un sostegno per combattere o contrastare la COVID-19

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR21	%	65,50	50,00
IR22	n.	124,00	160,00

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA7.1.1.a	Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 320/00.	€ 5.714.285,71
Totale		€ 5.714.285,71

4. Schede progetto

PA7.1.1.a – Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 320/00.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA7.1.1.a
Titolo progetto	Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 320/00.
CUP (se presente)	D71B21003790007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento “green/digitale” o “resiliente”	Resilienza: interventi di inclusione sociale (es. infrastrutture sociali - FESR, servizi sociali - FSE, contributi per accesso ai servizi sociali e di accompagnamento, ecc.)
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo - Codice Fiscale 80016350821 – Settore Cittadinanza Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Francesca Matranga 091 7404200 - 091 7404266
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri – Settore Cittadinanza Sociale servizisocioassistenziali@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Comune di Palermo con il presente progetto, in continuità con le azioni già in essere, vuole avviare/realizzare i Progetti Individuali ex art. 14 Legge 320/00 per le persone con disabilità seguite dal Comune di Palermo, circa 500, e fornire in particolare servizi di assistenza domiciliare, servizio educativo domiciliare, attività socio-educative e di integrazione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Comune di Palermo con il presente progetto, in continuità con le azioni già in essere, vuole avviare/realizzare i Progetti Individuali ex art. 14 Legge 320/00 per le persone con disabilità seguite dal Comune di Palermo, circa 500, e fornire in particolare servizi di assistenza domiciliare, servizio educativo domiciliare, attività socio-educative e di integrazione sociale, al fine di potere raggiungere i seguenti obiettivi: <p><u>Obiettivo tematico:</u> integrazione sociale della persona con invalidità grave mediante realizzazione di progetti individuali socio-sanitari, redatti congiuntamente da ASP e Comune sulla base delle esigenze e delle condizioni socio-sanitarie dei singoli soggetti.</p> <p><u>Priorità di intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> inclusione sociale e miglioramento della qualità di vita;

- garantire la tutela della persona disabile;
- favorire la permanenza e l'integrazione della persona disabile nel proprio nucleo familiare e nel contesto sociale quotidiano di vita;
- fornire attività di informazione e orientamento;
- assistenza domiciliare per disabili gravi;

Obiettivi specifici: riduzione del grado di disagio sociale

Gli obiettivi sono correlati alla realizzazione di Progetti Individuali a favore di minori e adulti con disabilità, al fine di ridurre il grado di disagio sociale, che comprendono:

servizi di assistenza domiciliare disabili gravi per circa N°500 disabili gravi (ex art. 3 comma 3 della L. 104/92 e con invalidità civile al 100%).

servizi per la cura della persona e tutti quei servizi di natura sociale ed assistenziale che consentono al soggetto disabile la piena partecipazione ed integrazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative etc.

servizi assistenziali per persone con disabilità, rivolti a soggetti in condizione di dipendenza vitale con gravi patologie cronico-degenerative non reversibili ivi incluse quelle a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro lesioni, stati vegetativi etc. che necessitano di assistenza continua con grave rischio della loro incolumità vitale.

Risultati attesi:

I progetti individuali hanno lo scopo di realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Migliorare il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e la conoscenza ed esercizio dei propri diritti.

I progetti Individuali comprenderanno, oltre alle valutazioni diagnostico-funzionali le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e la realizzazione del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità.

La finalità ultima del progetto è quella di garantire una migliore qualità di vita ed una corretta utilizzazione delle risorse.

La proposta progettuale redatta sulla base delle linee guida del React Eu e degli indicatori previsti nella scheda progettuale (risultato atteso) comporterà sia un incremento di servizi sia una ricaduta su una platea più numerosa di destinatari dei servizi stessi, grazie anche all'incremento di somme finanziarie destinate al superamento del disagio dei soggetti con disabilità delle comunità, come prevede l'Obiettivo Tematico (OT13 FSE) Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”.

I destinatari ultimi del progetto sono persone con disabilità fisica e/o psichica e/o sensoriale, in possesso della certificazione ai sensi della Legge 104/92, che in base al bisogno necessitano di prestazioni socio-educative/ aggregative /sportive e SAD ed i relativi nuclei familiari a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante dal trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Soggetti con disabilità fisica e/o psichica /sensoriale ai sensi della L. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.);
- Soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della ASP, residenti nel territorio dei Comuni di cintura dell'Area Metropolitana di Palermo, per i quali sia stato redatto dalle equipe curanti "Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) di presa in carico comunitaria" secondo le indicazioni del Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale e (Decreto Assessorato Salute 27/04/2012) dal piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari (Decreto Assessorato della Famiglia e Salute 31/07/2017).
- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***
Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale conseguente alla crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid19 e delle sue conseguenze socio-economiche.
L'intervento è, inoltre, coerente con i Piani Individuali ex art. 14 legge 320/00.
- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***
Nel corso dell'anno 2021, per fronteggiare gli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19, il PON Metro 2014-20 è stato integrato (per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia) dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021, e dei relativi Assi. Il PON METRO - REACT-EU (OT13) con le nuove risorse amplia il proprio campo di azione e consente di impattare sui temi oltre che dell'economia urbana, su quelli dell'inclusione e dell'innovazione sociale, anche per superare le nuove fragilità dovute alla emergenza Covid 19 e per cogliere le nuove opportunità generate dalla stessa pandemia.
L'Azione 7.1.1 del programma, in particolare, promuove il superamento degli effetti della crisi pandemica e l'incremento dei servizi delle iniziative per i soggetti più fragili delle comunità, anche attraverso il rafforzamento e il rinnovamento e l'adeguamento dei servizi esistenti (assistenza domiciliare, assistenza ai soggetti con disabilità ecc.).
Si intende, infatti, con tale azione incrementare l'erogazione di servizi di inclusione e sostegno per i più fragili anche attraverso iniziative di sostegno per i soggetti con disabilità in condizione di marginalità sociale e a rischio di esclusione della comunità, al fine di recuperare i benefici persi durante la pandemia.
- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

	<p>L'intervento interviene in sinergia con gli altri interventi dell'asse 3 del PON Metro ma più specificatamente con i progetti per la resilienza: interventi di inclusione sociale (es. infrastrutture sociali - FESR, servizi sociali - FSE, contributi per accesso ai servizi sociali e di accompagnamento, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> <p>La proposta progettuale ad integrazione delle attività già poste in essere, prevede la realizzazione di una rete di servizi affidati ad un ente aggiudicatario che fornisca l'accoglienza, l'orientamento, l'organizzazione e l'attivazione dei servizi a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'art. 14 L.328/2000, che coinciderà con l'U.O. "Interventi per persone con disabilità" afferente al Settore della cittadinanza solidale del Comune di Palermo. In particolare si intende avviare/realizzare 300 Piani Personalizzati ex art. 14 Legge 320/00.</p> <p>L'intervento sarà finalizzato a promuovere sinergie e collaborazioni con le associazioni di settore ed a realizzare una vetrina istituzionale da cui trarre informazioni puntuali sui servizi pubblici e non, nonché a facilitarne l'esigibilità.</p> <p>La metodologia degli interventi prevede che l'Ente Aggiudicatario dovrà occuparsi dell'attivazione delle attività previste dal Progetto Individuale approvato annualmente e sottoscritto dal beneficiario e delle relative proroghe o revisioni; avrà un carattere fortemente operativo (sulle azioni previste nel progetto individuale, nell'area specifica dell'integrazione sociale), con funzione di accompagnamento verifica e indirizzo di tutte le attività che sono indicate dall'UVM e promosse dai vari enti.</p> <p>I servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prestazioni per la cura e l'igiene personale; • supporto alla socializzazione; • supporto alla comunicazione; • orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi; • sostegno educativo e di accudimento; • supporto all'organizzazione familiare; • strutturazione organizzata del tempo libero e ricreativo; • partecipazione guidata ad attività finalizzate all'apprendimento; • monitoraggio del comportamento e della situazione familiare. <p>L'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi di enti accreditati con il Comune di Palermo per l'erogazione dei servizi di seguito indicati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CSE per persone con disabilità • Educativa Domiciliare e operatori di appoggio • Servizio di Sostegno domiciliare che viene erogato direttamente al domicilio della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o
--	---

	<p>acquisizioni dell’utente.</p> <ul style="list-style-type: none">● Tirocinio Inclusivo/Formativo (Inclusione attiva)● Attività sportive dilettantistiche <p>L’ente aggiudicatario accompagnerà la persona con disabilità nella scelta del soggetto del terzo settore tra quelli accreditati ovvero iscritti negli appositi albi per l’attivazione dei servizi previsti e coordinerà le attività tra i diversi interventi previsti dal progetto individuale redatto dall’UVM.</p> <p>La durata dell’intero percorso di presa in carico è stimato in un periodo di mesi dodici, conformemente alla durata dei progetti individuali, prorogabile compatibilmente con la durata del contratto, nella considerazione che le esigenze della persona con disabilità variano nel corso del tempo e i progetti individuali si rinnovano di anno in anno.</p> <p>Gli interventi dovranno condurre all’inclusione sociale ed al superamento del rischio di marginalità dell’utente tramite l’acquisizione di una maggiore autonomia della persona con disabilità.</p> <p>Nell’ambito dei percorsi per il superamento progressivo dell’inclusione sociale e del superamento del rischio di marginalità dell’utente tramite l’acquisizione di una maggiore autonomia della persona con disabilità, i Piani Individualizzati, saranno elaborati secondo le procedure già in atto con il coinvolgimento dell’Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto Socio-Sanitario 42, verranno condivisi con i destinatari e potranno prevedere l’attivazione di uno o più servizi, come di seguito elencato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Servizio di Sostegno domiciliare;2. CSE per persone con disabilità;3. Educativa Domiciliare e operatori di appoggio;4. Attività sportive dilettantistiche;5. Inclusione attiva. <p>I suddetti interventi verranno gestiti dall’Ente Aggiudicatario che dovrà occuparsi dell’attivazione e della governance delle attività previste dal Progetto Individuale approvato annualmente e sottoscritto dal beneficiario e relative proroghe e revisioni.</p> <p>L’Amministrazione Comunale di Palermo ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di servizi.</p> <p>Il Comune di Palermo - Settore della Cittadinanza Solidale U.O. Interventi per soggetti con disabilità, che svolge funzioni di supervisione e raccordo, fungerà da garante della realizzazione del Progetto sia nei confronti dei beneficiari che degli enti accreditati al fine di una buona prassi dei servizi erogati.</p> <p>Si è ipotizzata la presa in carico di n°300 utenti.</p> <p>Le attività sono destinate a persone con disabilità fisica e/o psichica e/o sensoriale, in possesso della certificazione ai sensi della Legge 104/92, che in base al bisogno necessitano di prestazioni socio-educative/ aggregative /sportive e SAD ed i relativi nuclei familiari.</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi. Si è ipotizzata la presa in carico di 500 utenti.
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	5.714.285,71€
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	5.714.285,71€
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 8 Assistenza tecnica (REACT-EU)

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia che la Città di Palermo intende attuare, con riferimento al Piano d Comunicazione e alle attività di Assistenza Tecnica (A.T.), è riassumibile in 2 progetti, descritti nel seguito in dettaglio.

Gli interventi connessi alle attività di assistenza tecnica, di seguito dettagliate, sono invece correlati alla istituzione di **gruppi di lavoro** attraverso i quali la A.U. beneficerà del supporto di **esperti tematici**

La contrattualizzazione degli esperti tematici permetterà di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione del Programma operativo e delle altre attività che impegneranno l’Autorità di Gestione, le Autorità Urbane, l’Autorità di Certificazione e l’Autorità di Audit.

Il risultato che s'intende preseguire è quindi quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori che sono coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del PON attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace nelle attività preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo. Supporto ulteriore dell'Assistenza tecnica è quello di agevolare gli uffici dell'Amministrazione ad applicare correttamente la legislazione UE in tema di appalti, aiuti di stato, VAS, VIA, etc. e garantire, secondo uno stesso metodo, gli strumenti di governo dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

Le attività di Assistenza Tecnica intendono costituire un elemento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma. Questa considera in particolare la pluralità degli Organismi intermedi (AU) e imposta le attività affinché si possano acquisire analoghe e comparabili strumentazioni nelle diverse realtà interessate al fine di poter raggiungere uno standard comune di servizi e strumenti metropolitani, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei fondi aggiuntivi resi disponibili dal REACT-EU.

2. Indicatori di risultato

IR 21 - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO

Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline (RMS)	Obiettivo (RMS)
IR21	%	65,50	50,00

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
PA8.1.1.a	Assistenza Tecnica specialistica progetti in quota REACT/EU finanziati nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19	1.200.000,00 €
PA8.1.1.b	Rafforzamento amministrativo delle strutture dell’Amministrazione	3.403.000,00 €

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo pieno e determinato	
PA8.1.1.c	Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante assunzione di Dirigenti Tecnici/Amministrativi a tempo pieno e determinato	812.000,00 €
	Rafforzamento amministrativo dell'ente e Digital Transformation mediante analisi e ridisegno dei processi digitali dell'ente	650.000,00 €
	Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante supporto alla progettazione/programmazione strategica connessa agli investimenti comunitari	135.000,00 €
	Somme in overbooking, da recuperare dalle economie del PA8.1.1.a	-200.000,00 €
Totale		6.000.000,00 €

4. Schede progetto

PA8.1.1.a - Assistenza Tecnica specialistica progetti in quota REACT/EU finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA8.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza Tecnica specialistica progetti in quota REACT/EU finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19
CUP (se presente)	D74E21002300006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento “green/digitale resiliente”	Altro: assistenza tecnica.
Tipologia di operazione	Altro: assunzione personale a tempo pieno e determinato
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giuseppe Meli (Comune di Palermo) g.meli@comune.palermo.it, +091.7407640
Soggetto attuatore	Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento prevede l'implementazione di un efficace servizio di Assistenza Tecnica in grado di assicurare il migliore supporto alle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PROGRAMMAZIONE; ▪ PREPARAZIONE; ▪ GESTIONE; ▪ ATTUAZIONE <p>Dei progetti in quota REACT/Eu del PON Metro Città di Palermo 2014 – 2020.</p> <p>Nello specifico sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto e assistenza alla AU di Palermo e allo Staff dell'Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di indirizzo, coordinamento, gestione e controllo e degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 nonché da tutti i documenti di indirizzo e di programmazione di cui al PON Città Metropolitane 2014 – 2020 e al pacchetto di risorse aggiuntive REACT/EU. ▪ Attività di supporto tecnico-specialistico alla attuazione in materia di Smart City (Efficienza Energetica, Innovazione Metropolitana, Ciclo Integrato dei

	<p>Rifiuti, Raccolta Differenziata, Mobilità Sostenibile, Innovazione Sociale, ...) mediante esperti tematici specializzati nei vari settori di sviluppo del Programma;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzione di gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (quali smart city, ITS, comunità emarginate, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi. ▪ Attività di sostegno, se e dove ritenuto necessario, a procedure volte all'accelerazione della spesa e ad azioni volte a disincagliare progetti con criticità attuative mediante l'attivazione di task force dedicate ad affiancare i soggetti attuatori (Servizi Comunali) per la soluzione di problematiche specifiche in fase attuativa. ▪ Attività di supporto alla predisposizione degli atti di gara; ▪ Attivazione di accompagnamento delle azioni svolte dai beneficiari, volta a identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali (cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello; ▪ Attività di sorveglianza del Programma, in particolare attraverso il supporto a tutte le strutture deputate alla attuazione con particolare riferimento allo Staff dell'Organismo Intermedio. ▪ Attività di sostegno relativamente alla fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico. ▪ Promozione dello scambio di esperienze con le altre Autorità urbane coinvolte nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali mediante progetti di facilitazione, accompagnamento e supporto tecnico. ▪ Sostegno alle esigenze di rafforzamento formativo del Programma della AU di Palermo. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> Il progetto è coerente con le strategie nazionali e regionali di supporto alle AU nella attuazione di programmi complessi nonché con i regolamenti comunali per l'individuazione di personale esterno all'Ente. • <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> L'intervento è pienamente coerente con il Programma e la strategia dell'Obiettivo Specifico 8.1. • <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> Il progetto è coerente con i progetti PA5.1.1.a e PA5.2.1.a del PON Metro Città di Palermo. • <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> <p>Con mail dell'Organismo Intermedio del 16/03/2021, indirizzata a tutti i Capi Area</p>
--	--

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

	<p>dell'Ente, il Comune di Palermo ha notificato un avviso di ricognizione interna al fine di darne massima diffusione interna tra i dipendenti. Detto avviso è stato inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Scadenze" (https://www.comune.palermo.it/noticext.php?id=30865) con termine ultimo per la ricezione delle candidature fissata al 31/03/2021.</p> <p>Il Comune di Palermo ha attivato un avviso – per soli titoli - per la formazione di N. 7 graduatorie, per individuare i profili professionali per l'erogazione di servizi di Assistenza Tecnica; detto avviso è stato pubblicato il 17/05/2021 con scadenza 16/06/2021 al seguente link: https://www.comune.palermo.it/amministrazione_trasparente.php?sel=5&asel=230</p> <p>L'avviso di selezione di cui sopra è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n.6525 del 16 giugno 2021 del Direttore Generale.</p> <p>La Commissione di valutazione è stata nominata con Determinazione Dirigenziale n.7184 del 5 luglio 2021.</p> <p>Si prevede l'attivazione dei profili professionali di seguito indicati fino al 31/12/2023:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 5px;">Profilo</th><th style="text-align: center; padding: 5px;">N. di risorse professionali da attivare fino al 31/12/2023</th><th style="text-align: center; padding: 5px;">Mesi di attività previsti fino al 31/12/2023</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">Project Manager Senior 15 anni</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">1</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">24*</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">Supporto al Project Manager senior 7 anni</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">1</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">24*</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">Esperti senior “Ciclo integrato rifiuti” e “Efficienza Energetica” senior 7 anni</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">3</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">24</td></tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">Esperti “rendicontazione e controllo della spesa pubblica” middle 5 anni</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">8</td><td style="text-align: center; padding: 5px;">15*</td></tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center; font-style: italic; margin-top: 5px;">*Rispetto alla precedente versione della scheda progetto, si è ravvisata la necessità di attivare un numero maggiore di risorse (profilo “rendicontazione e controllo della spesa pubblica”) con una durata contrattuale più ridotta, in ragione delle tempistiche legate all’effettivo avvio degli interventi REACT-EU.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p style="padding-left: 20px;">Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui al pacchetto di misure europeo REACT-EU.</p>	Profilo	N. di risorse professionali da attivare fino al 31/12/2023	Mesi di attività previsti fino al 31/12/2023	Project Manager Senior 15 anni	1	24*	Supporto al Project Manager senior 7 anni	1	24*	Esperti senior “Ciclo integrato rifiuti” e “Efficienza Energetica” senior 7 anni	3	24	Esperti “rendicontazione e controllo della spesa pubblica” middle 5 anni	8	15*			
Profilo	N. di risorse professionali da attivare fino al 31/12/2023	Mesi di attività previsti fino al 31/12/2023																	
Project Manager Senior 15 anni	1	24*																	
Supporto al Project Manager senior 7 anni	1	24*																	
Esperti senior “Ciclo integrato rifiuti” e “Efficienza Energetica” senior 7 anni	3	24																	
Esperti “rendicontazione e controllo della spesa pubblica” middle 5 anni	8	15*																	
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo																		

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	1.200.000,00 €

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	1.200.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA8.1.1.b - Rafforzamento amministrativo delle strutture dell'Amministrazione attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo pieno e determinato

Anagrafica progetto	
Codice progetto	<i>PA8.1.1.b</i>
Titolo progetto	Rafforzamento amministrativo delle strutture dell'Amministrazione attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo pieno e determinato
CUP (se presente)	<i>D79J21012140006</i>
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento “green/digitale o resiliente”	<i>Altro: Capacity building</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Maria Rosaria Marasà m.marasa@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Antonella Ferrara – Dirigente del Settore Risorse Umane risorseumane@comune.palermo.it Via Garibaldi, 44 Palermo 091 7402840

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'intervento prevede l'assunzione di circa 50-60 unità di personale, con inquadramento professionale D1 (funzionari), suddivise tra personale tecnico, amministrativo e contabile.</p> <p>Nello specifico è prevista l'assunzione per 15 mesi (eventualmente prorogabili), con procedure semplificate a norma di legge, di funzionari che possano supportare l'Ente nelle esigenze di affiancamento e supporto tecnico-attuativo legate alla concreta e corretta implementazione dei Programmi operativi e delle altre attività che impegneranno l'Autorità Urbana anche in funzione propedeutica alla programmazione 2021-2027.</p> <p>Il risultato che s'intende perseguire è quindi quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli Uffici e dei Servizi che sono coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dei programmi complessi attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire l'attuazione in maniera efficace (i.e. preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo, etc.); - applicare correttamente la legislazione UE (i.e. appalti, aiuti di stato, VAS, VIA, etc.); - garantire, secondo uno stesso metodo, gli strumenti di governo dello sviluppo

	<p>strategico del territorio metropolitano.</p> <p>Si prevede la pubblicazione di un concorso pubblico, con procedure semplificate a norma di legge, in modo da assicurare l'inserimento in servizio dei nuovi assunti entro il mese di gennaio 2022.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è coerente con le strategie nazionali e regionali di supporto alle AU nella attuazione di programmi complessi. Il Comune di Palermo provvederà all'aggiornamento del Programma Triennale del fabbisogno del personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> L'intervento è pienamente coerente con il Programma e la strategia dell'Obiettivo Specifico 8.1. • <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> Il progetto interviene sinergicamente con il progetto PA8.1.1.a di assistenza tecnica (assistenza tecnica assi 6,7 e 8) nonché con i progetti PA5.1.1.a e PA5.2.1.a (assistenza tecnica assi 1,2, 3 e 4) del PON Metro. • <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> Con nota N. prot. AREG/974621/2021 del 20/09/2021 dell'Organismo Intermedio è stata avviata la ricognizione interna del fabbisogno di professionalità da destinare agli Uffici dell'Ente, in accordo alla seguente tabella: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo professionale</th><th>Percentuale sul numero totale delle unità</th><th>Unità di personale</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tecnico</td><td>50%</td><td>25/30</td></tr> <tr> <td>Amministrativo</td><td>25%</td><td>12/15</td></tr> <tr> <td>Contabile</td><td>25%</td><td>12/15</td></tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Il progetto è finanziato interamente a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui al pacchetto di misure europeo REACT-EU finanziate nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19. Eventuali proroghe, oltre i 15 mesi previsti dal presente progetto, saranno eventualmente finanziate sul ciclo di programmazione 2021 – 2027. 	Profilo professionale	Percentuale sul numero totale delle unità	Unità di personale	Tecnico	50%	25/30	Amministrativo	25%	12/15	Contabile	25%	12/15
Profilo professionale	Percentuale sul numero totale delle unità	Unità di personale											
Tecnico	50%	25/30											
Amministrativo	25%	12/15											
Contabile	25%	12/15											
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo												

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.403.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	€ 3.403.000,00

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI PALERMO

Eventuale fonte di finanziamento originaria	
--	--

PA8.1.1.c - Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante assunzione di Dirigenti Tecnici/Amministrativi a tempo determinato

Anagrafica progetto	
Codice progetto	<i>PA8.1.1.c</i>
Titolo progetto	<i>Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante assunzione di Dirigenti Tecnici/Amministrativi a tempo determinato</i>
CUP (se presente)	<i>D79B22000080006</i>
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento “green/digitale resiliente”	<i>Altro: Capacity building</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e/o realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Maria Grazia Lucchese m.g.lucchese@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Antonella Ferrara – Dirigente del Settore Risorse Umane risorseumane@comune.palermo.it 091 7402840

Descrizione del progetto	
Attività	<i>Intervento in fase di riprogrammazione</i>
Area territoriale di intervento	Comune di Palermo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	812.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	812.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA8.1.1.d - Rafforzamento amministrativo dell'Ente e Digital Transformation mediante analisi e ridisegno dei processi digitali dell'ente

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA8.1.1.d
Titolo progetto	<i>Rafforzamento amministrativo dell'Ente e Digital Transformation mediante analisi e ridisegno dei processi digitali dell'ente</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di intervento “green/digitale resiliente”	<input checked="" type="radio"/> <i>Altro: Capacity building</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e/o realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Patrizia Milisenda – Servizio Innovazione innovazione@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<i>Intervento in fase di definizione</i>
Area territoriale di intervento	Comune di Palermo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	650.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	650.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PA8.1.1.e - Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante supporto alla progettazione/programmazione strategica connessa agli investimenti comunitari

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA8.1.1.e
Titolo progetto	Rafforzamento amministrativo dell'Ente mediante supporto alla progettazione/programmazione strategica connessa agli investimenti comunitari
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di intervento “green/digitale o resiliente”	<i>Altro: assistenza tecnica.</i>
Tipologia di operazione	<i>Altro: assunzione personale a tempo pieno e determinato</i>
Beneficiario	Comune di Palermo - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria - Codice Fiscale 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Da nominare
Soggetto attuatore	Dott. Patrizia Milisenda - ViceSegreteria Generale p.milisenda@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<i>Intervento in fase di definizione</i>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	135.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	135.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	